SPORT DEL LUNEDÌ

SCI

Doppio successo azzurro a Lillehammer con Karen e Rocca. Anche la Paruzzi vince nel fondo

Putzer: per un punto addio Coppa

LILLEHAMMER Giorgio Rocca ha vinto lo slalom speciale e, un'ora dopo, Karen Putzer ha dominato il gigante davanti alla campagna di squadra Denise Karbon: giornate come quella di ieri, sulle nevi norvegesi di Lillehammer, a chiusura della stagione 2002-3, sono destinate a passare nella storia dello sport italiano. È stato un vero trionfo, con Karen Putzer che ha perso la coppa di gigante per un solo punto.

Ha cominciato Rocca con una prima manche che lo aveva collocato al terzo posto da cui poi, con una zampata, è salito sul gradino più alto del podio per il suo secondo successo stagionale e di carriera che si aggiunge al bronzo ai mondiali di St. Moritz. Poi è stata la volta di Karen Putzer e di Denise Karbon. Karen - che ha davvero classe e grinta da vendere - era in testa dopo la prima manche con Denise quinta. L'altoatesina - quinto successo quest' anno, settimo in carriera - aveva attaccato spingendo con il turbo: sapeva che era l'unico modo per vincere e per recuperare i 56 punti che in coppa di specialità la dividevano dalla leader svedese Anja Paerson che, troppo prudente, era arrivata solo decima. Ma le bastava un quinto posto finale per vincere la coppa in caso di vittoria di Karen e quinta è finita.

Completano la giornata la vittoria di Gabriella Paruzzi che nel fondo ha vinto la 10Km a tecnica libera di coppa del mondo donne disputata a Lahti, sulle piste dei mondiali 2001, e il terzo posto di Pietro Piller Cottrer nella 15Kmtl.

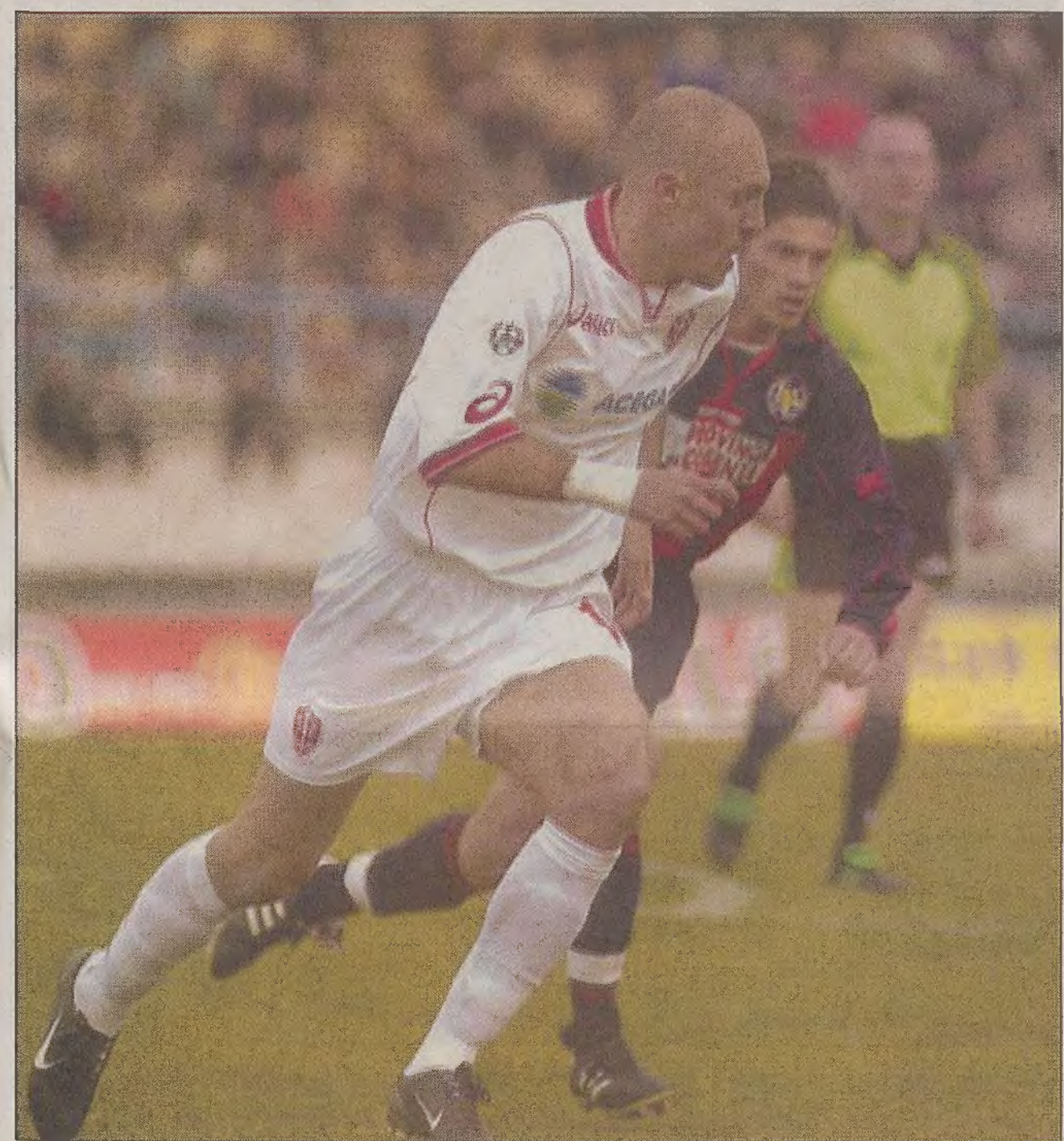
A pagina XVII

Karen Putzer, tornata nella forma migliore.

CALCIO SERIE B

Ancora una sconfitta, questa volta su un campo «facile» come quello del Cosenza che navigava in fondo alla classifica

Triestina: la maledizione della trasferta

Attacco inconcludente, difesa con vistose smagliature: persi così tre punti preziosi

Zanini in azione: ieri l'attaccante è stato meno incisivo del solito. L'attacco alabardato non è riuscito infatti a trovare la via del gol. (Foto Arcieri)

COSENZA Triestina ancora inconcludente in trasferta, mentre il Cosenza incassa tre punti preziosi. I calabresi tornano in corsa per la salvezza, i rossoalabardati invece subiscono invece una battuta d'arresto che li porta a sei punti di ritardo dalla Sampdoria.

La fame di punti dei rossoblù alla fine ha deciso la partita affamati. Inizio vibrante ma non bello: silani contratti, timorosi, e con poche idee, Triestina geometrica e pungente. Con il passare dei minuti, però, i calabresi prendono coraggio, guadagnando metri e campo. Al 21' prima palla gol per i padroni di casa e immediata la risposta della Triestina, che per ben due volte impegna seriamente Agliardi. Prima con Boscolo, con un gran destro, e poi con Del Nevo, autore di una fiondata da fuori area. In entrambe le occasioni il portiere si salva in angolo.

Il Cosenza capisce che non può distrarsi e al 30' passa in vantaggio: Tedesco batte dalla bandierina, irrompe Oshadogan e di testa manda la palla in rete.

Nella ripresa il Cosenza arretra il baricentro, nel tentativo di sfruttare le ripartenze degli esterni Lentini e Antonelli. La mossa sortisce l' effetto sperato perchè la Triestina, nel tentativo di pareggiare, lascia ampie fette di campo a disposizione degli avanti rossoblù. Ma Pagotto salva sempre.

Alle pagine II e III

SERIE A

L'Udinese battuta di misura dal Bologna mentre Cuper fa polpette del Como

L'Inter cala il poker e tiene il passo

Vieri batte il rigore, ma la palla andrà fuori. Niente paura: l'Inter ieri ha stravinto comunque e tiene il passo.

ROMA A suon di gol l'Inter (4-0 al Como) si rifà sotto alla Juventus, prima con tre soli punti di vantaggio. Un Vieri scatenato ha facilitato la vittoria dell'Inter, che ha giocato un modesto primo tempo contro un Como quadrato e sfortunato (Amoruso si è fatto parare un rigore da Toldo sullo 0-2). Il centravanti ha messo a segno una doppietta, ha sbagliato un rigore e si è visto annullare un gol per fuorigioco, ed è sempre più solo in vetta alla classifica dei cannonieri, a quota 23.

Un poker ha realizzato anche il Parma a Verona, dove il Chievo ha perso in modo netto, con un disastroso secondo tempo, uno scontro diretto nella corsa alla zona Champions League che attualmente vede in vantaggio la Lazio. In zona Uefa importanti passi avanti di Bologna, Perugia e Brescia. I rossoblu hanno superato una rivale diretta, l'Udinese, grazie ad un gol-capolavoro di Beppe Signori. Al Perugia è bastato un regalo della Roma per assicurarsi i tre punti con cui scavalcarla, mentre in serata la Lazio ha battuto l'Empoli per 4-1.

Alle pagine IV e V

CICLISMO

Prova annullata

Tirreno-Adriatico: una bufera di neve blocca la quarta tappa

ORTEZZANO Una bufera di neve e la quarta tappa della Tirreno-Adriatico passa in archivio senza vinti e vincitori: impossibile per il gruppo transitare sul Passo di Colfiorito, previsto subito dopo la partenza da Foligno, e non è servito neanche spostare la partenza 50 chilometri dopo, a Muccia, ai piedi della discesa verso Ortezzano. Condizioni atmosferiche assolutamente proibitive, ieri non è restato che annullare la tappa.

A pagina XVIII

BASKET

Netto successo per l'Acegas nello scontro con i rivali regionali al «Carnera». Per due volte la Snaidero riesce a farsi sotto, ma...

Pancotto azzecca il derby: e sono nove di fila

Un grande Erdmann trascina i compagni. Colpita da una bottiglia la mamma di Cavaliero

TOTOCALCIO

Bologna-Udinese	1-0	1
Brescia-Torino	1-0	1
Chievo Vr-Parma	0-4	2
Inter-Como	4-0	1
Perugia-Roma	1-0	1
Piacenza-Atalanta	2-0	1
Ascoli-Cagliari	1-1	X
Catania-Sampdoria	0-0	X
Cosenza-Triestina	1-0	1
Napoli-Verona H.	0-0	X
Martina-Avellino	1-1	X
Padova-Treviso	1-0	1
Lazio-Empoli	4-1	1
Montepremi:	€	3.027.694,43
Ai punti 13	€	14.697,00
Ai punti 12	€	2.732,00

TOTOGOL

8
13
14
17
20
21
27
29

Montepremi € 1.858.518,38

Ai punti 8	€	743.407,00
Ai punti 7	€	4.646,00
Ai punti 6	€	97,00

TOTOSEI

BOLOGNA	1
UDINESE	0
BRESCIA	1
TORINO	0
CHIEVO VR	0
PARMA	M
INTER	M
COMO	0
PERUGIA	1
ROMA	0
PIACENZA	2
ATALANTA	0

Montepremi:	€	399.030,94
Nessun vincitore con punti 6		
Ai punti 5	€	7.600,00
Ai punti 4	€	50,00

TOTIP

1.a corsa:	1 2
2.a corsa:	1 2
3.a corsa:	1 2
4.a corsa:	2 1
5.a corsa:	X 1
6.a corsa:	2 X
corsa + :	7 13

Montepremi	€	308.184,13
Nessun 14, Jackpot	€	122.771,41
Ai punti 12	€	1.993,69
Ai punti 11	€	176,09
Ai punti 10	€	25,40

PALLAVOLO

La Bernardi alza bandiera bianca al «tie break»

SCHIO **Solo un punto per la Bernardi che a Schio paga a caro prezzo alcune ingenuità nel primo e terzo set. Quella di ieri è stata una partita nervosa, tirata, con gli ospiti costretti a dare battaglia. La Bernardi ha dato l'impressione di saper domare i locali, che però nel momento più difficile del terzo set hanno saputo reagire. Così Trieste ha sprecato un'occasione d'oro per avvicinarsi al vertice della classifica.**

A pagina XVI

UDINE Ancora una volta (ed è la nona consecutiva tra campionato e amichevoli) il derby regionale di basket è nel segno di Cesare Pancotto e di Trieste. L'Acegas si è dimostrata più squadra della Snaidero, sorretta solo da alcune delle sue individualità. Nei primi 4' in campo c'è stata solo Trieste, che con quattro su quattro al tiro da tre punti, è subito schizzata addirittura al +14 (4-18), prima di essere risucchiata dal veemente ritorno dei padroni di casa.

Nel secondo quarto, l'Acegas ha riallungato grazie anche a cinque punti consecutivi di Roberson (23-31 al 13'), ma si è poi complicata la vita con il terzo fallo fischiato al 14' all'ispirato Kelecevic.

Dopo l'intervallo, con Kelecevic in campo e grazie a un controbreak di 8-0 confezionato da Erdmann, ha ripreso il largo (37-46 al 22'), costruendo un vantaggio che i biancorossi hanno conservato per tutta la terza frazione. Nell'ultimo quarto la Snaidero non ha mai dato l'impressione di poter ribaltare la situazione. Le accelerazioni di Allen sono state ribattute colpo su colpo dall'Acegas, trascinata da uno splendido Erdmann (68-79 al 38'). È finita 78-86, tra il tripudio dei tifosi triestini. Incidenti nel dopo-partita: la mamma di Cavaliero è stata portata dal 118 in ospedale dopo essere stata colpita alla schiena da una bottiglia lanciata dalle gradinate.

A pagina XIII

Nate Erdmann, miglior realizzatore ieri sera per l'Acegas, in occasione del derby è tornato il fuoriclasse capace di trascinare la squadra. (Foto Bruni)

La squadra di Rossi incappa a Cosenza nella quarta sconfitta consecutiva al di fuori delle mura amiche ed esce dalla zona promozione

Triestina svagata, adesso è proprio crisi

Dopo aver costruito un paio di occasioni Zanini & co. soccombono al gol di Oshadogan

LA NOTA

Resta sconcertante il rendimento in trasferta

Undici leoni al «Rocco» Ma la squadra fuori casa è solo da retrocessione

Eder Baù, anche a Cosenza lontano dai livelli migliori.

COSENZA Un pianto. Ogni trasferta è ormai un pianto. È come se le batterie degli alabardati si scaricassero durante il viaggio. È sconcertante questa metamorfosi della squadra di Rossi che al Rocco tiene una media promozione e incanta mentre per i pochi punti conquistati (appena 9) fuori casa sarebbe da ultimo posto. I numeri sono impietosi: quattro sconfitte di fila in campo esterno e anche zero gol segnati. Cosa succede al bomber Fava? la sconfitta di Cosenza brucia di più delle altre per due motivi: 1) è stata ottenuta contro la penultima in classifica, una squadra determinata ma piena di problemi; 2) stavolta non ha perso per la solita disattenzione su palla inattiva (che c'è pure stata) ma perché ha giocato malissimo o forse non ha giocato. Inspiegabile l'involuzione di gioco rispetto a una settimana fa, la partita con il Vicenza. Eppure gli uomini erano quasi sempre gli stessi, solo la difesa è stata ritoccata. Una squadra così molle, poco concreta dalla trequarti in su non poteva certo fare risultato. Il solo Pagotto, sferzato in settimana dal presidente Berti, si è salvato. Ora bisognerebbe dare una scossa agli altri. Nessuno a questo punto della stagione deve sentirsi appagato. Se questa fosse una squadra dai mezzi limitati nessuno avrebbe nulla da eccepire, ma l'Alabarda ha in più occasioni dimostrato di poter rivaleggiare ad armi pari con le prime. Questo vuol dire che in trasferta non ci mette tutta la convinzione e la cattiveria necessarie. Della serie si può dare di più. Questa figuraccia non trova giustificazioni fa solo rabbia ancora di più del gol segnato da Margiotta all'ultimo minuto. Ora tutto si complica, il treno-promozione non è perso ma si è allontanato. E non si può pretendere di salirci sopra solo al Rocco.

cat

Dall'inviato

COSENZA Una Triestina così leziosa e svagata, quasi da vacanza, avrebbe potuto al massimo iscriversi al prossimo torneo di beach-soccer. Per una partita esterna di un campionato duro come quello di B invece non può bastare, va a finire che alla fine fa splash come una pera matura che si sfascia a terra dopo essere caduta dall'albero. Un'Alabarda così brutta perfino il suo allenatore ha stentato a riconoscerla: «No, questa non è la mia Triestina. È un'altra cosa». Per un'altra cosa intendeva forse una di quelle guaritrici filippine. L'Alabarda infatti sfiora appena il moribondo Cosenza e lo rimette in piedi. C'era la fila di gente che nel dopopartita ringraziava la squadra ospite per il suo buon cuore. La rabbia per la beffa di Vicenza gli alabardati l'avranno scaricata da qualche altra parte, non certo in terra calabra dove hanno consegnato i tre punti ai padroni di casa. C'è poco da fare, la Triestina fuori casa non morde. Fava *(foto a destra)* lì davanti non ne azzecca una, Zanini e Baù viaggiano con il freno a mano tirato mentre i centrocampisti Boscolo, Budel, Delnevo e poi Masolini portano palla fino a una selva oscura dove finiscono per smarrirsi. Il gol di Oshadogan di testa, scaturito da un calcio d'angolo al 30' del primo tempo è la giusta punizione. Una svista può capitare, basta che ci sia la squadra e soprattutto la voglia di reagire. La Triestina invece ieri sembrava in campo solo per timbrare il cartellino. Spingeva e non affondava, come nei primi 25' in cui aveva dato l'impressione di poter comandare le operazioni. Nelle rare occasioni in cui ha tirato in porta (con Boscolo e Delnevo) ha trovato un grande Agliardi. Si è vista una squadra poco aggressiva, forse l'Acegas (il cui marchio è comparso ieri per la prima volta sulle maglie) non le ha ancora erogato l'energia elettrica. Fatto sta che l'Alabarda ha finito per perdere la partita dove doveva vincerla: sulle corsie esterne. Lentini e Antonelli sono stati più concreti e più veloci di Zanini e Baù. Chiedete a Bega e a Carbone quanto li hanno fatti dannare con le loro incursioni. Sostenute e rifinito da un robusto centrocampo, il Cosenza ha cercato più volte il raddoppio con le punte Guidoni e Gonzalez che hanno avuto partita vinta contro la coppia Venturelli-Medri (in difesa le assenze di Parisi, Bacis e Ferri hanno pesato). Non l'hanno ottenuto solo grazie alla bravura di Pagotto che non ha lasciato che la barca affondasse del tutto. Rossi ha provato a ridisegnare la squadra: 4-4-2 con gli inserimenti di Muntasser, Beretta e Masolini. Niente da fare.

Nella ripresa è la Triestina ha premuto senza convinzione quasi per esigenze di copione contro una squadra piena di paura. Molti lanci lunghi, molti appoggi sbagliati, poche vere verticalizzazioni. Fava e soci hanno creato solo confusione e fastidio con le loro pistoline ad acqua senza procurare veri danni, quando invece bisogna buttarsi a pesce nelle mischie. Se domani passasse Staffelli per consegnare un tapiro agli alabardati nessuno potrebbe arrabbiarsi. Hanno fatto gioire solo i bambini cosentini che a fine partita hanno invaso il campo per fare festa. Da quelle parti la vittoria è una cosa rara.

La cronaca. Il biglietto da visita della Triestina è una punizione di Budel (3') di poco sopra la traversa. Al 16' gran botta di destro di Gonzalez che fischia vicino al palo. Prima vera palla-gol della partita al 20' quando Tedesco lancia Guidoni il quale ruba il tempo ai difensori centrali e riesce a girarsi per il destro; Pagotto è bravo fa buona guardia sul primo palo. Si scuote l'Alabarda: discesa a sinistra di Delnevo, centro basso, velo di Baù per l'accorrente Boscolo il cui destro diretto all'incrocio è sventato con intervento prodigioso da Agliardi. Cosenza in confusione tanto che Sabato rischia l'autogol su un retropassaggio che trova il portiere fuori dai pali. Sull'angolo conseguente Delnevo riceve al limite e la sua girata è alzata sopra la traversa dall'ottimo Agliardi. E invece passa in vantaggio il Cosenza che non ti aspetti: angolo di Tedesco a centroarea dove stacca imperiosamente di testa Oshadogan. La Triestina accusa il colpo: i padroni di casa ci provano ancora (40') con un pallonetto di Guidoni da 20 metri che finisce alto. Il Cosenza sbaglia clamorosamente il 2-0 in contropiede: scappa a destra Antonelli e centra basso per il suo centravanti che non riesce a girarsi in tempo in area piccola. Ripresa. Rossi lascia negli spogliatoi Boscolo per inserire Masolini. Il nuovo entrato libera in area Fava che non trova il tempo per la battuta sull'uscita del portiere; anche Baù sul rimpallo perde l'attimo. Preme ora l'Unione ma pasticcia in difesa permettendo a Gonzalez di involarsi verso Pagotto che lo ferma con una grande uscita. Rossi gioca la carta Muntasser, facendo uscire Delnevo. È una Triestina tutta a trazione anteriore con un 4-4-2 molto offensivo. Altra opportunità (20') per i cosentini: Lentini sfonda a sinistra e spara in porta da pochi passi; Pagotto è pronto a ribattere. I rossoneri sono come saponette, scivolano via da tutte le parti agli alabardati. È anche la volta di Beretta ed esce Baù. La Triestina potrebbe pareggiare al 41' su una combinazione tra Beretta e Zanini conclusa da quest'ultimo sotto la traversa. Al 47', in pieno recupero, ci prova ancora l'Unione con un'affondo di Carbone: la palla si impenna e Agliardi la smanazza sopra la traversa. Ma è un forcing che non porta da nessuna parte se non verso l'ennesima (la quarta consecutiva) batosta esterna.

Maurizio Cattaruzza

Cosenza 1
Triestina 0

MARCATORE: pt 30' Oshadogan.
COSENZA: Agliardi, Brioschi, Oshdogan, Marco Aurelio, Sabato, Antonelli (45' st Tedoldi), Edusei, Tedesco, Lentini (26' st Baldi), Gonzales, Guidoni. (1 Ripa, 5 Lanzaro, 81 Cardinale, 52 Alteri, 32 Piemontese). All. Salvioni.
TRIESTINA: Pagotto, Bega, Medri, Venturelli, Carbone, Budel, Boscolo (1' st Masolini), Del Nevo (17' st Montasser), Bau (32' st Beretta), Fava, Zanini. (12 Pinzan, 23 Scotti, 16 Rigoni, 27 Gubellini). All. Rossi.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.
NOTE: angoli 7 a 6 per la Triestina; recupero: 1' e 5'; ammoniti: Edusei, Boscolo e Bega per gioco falloso e Guidoni per proteste; spettatori: 7.000.

NUOVI COSTUMI

Il maxi-centro commerciale sta cambiando le abitudini dei triestini anche per quanto riguarda la maniera di seguire le «dirette» calcistiche

E alla domenica tutti alle «Torri», per tifare Unione

Un nuovo «must» per i tifosi: la domenica alle «Torri d'Europa» per seguire la Triestina.

TRIESTE Addio passeggiata sul lungomare di Barcola, addio scampagnata in Carso, almeno fino a quando la stagione non lo permetta. La famiglia tipo cambia abitudini, prende l'automobile d'ordinanza e abbandona la poltrona per chiudersi in un Centro commerciale. È la globalizzazione che segna i tempi, ma questa volta è giustificata dalle radici locali. Marito, moglie e figli, quando la squadra del cuore è lontana dal Rocco, si accordano tacitamente. Se una volta al padrone di casa veniva concesso di tenere una radiolina in mano, per ascoltare le gesta dell'Unione, in cambio della gita e la mangiata carsolina, l'evoluzione dei tempi è rappresentata dalle «Torri d'Europa». È l'unica alternativa possibile ai bar fumosi dotati di parabola, che non vengono digeriti dal resto della famiglia. Un diversivo, aperto di domenica, dove c'è la possibilità di unire tutte le esigenze della famiglia. Moglie e figli li sganci davanti alle vetrine dei negozi, tu bighelloni facendo finta di essere interessato ma intanto ti cucchi gli alabardati a Cosenza. Nell'enorme struttura tutti e tre i piani sono forniti di schermi ultra piatti, pronti a trasmettere la partita della Triestina.

Passi davanti a una profumeria e sbirci la bordata di Boscolo, che il portiere toglie dall'incrocio. Il bimbo vuole entrare nel negozio di giocattoli, lo mandi avanti con la mamma e intanto non perdi la girata di Delnevo sotto la traversa. Tua moglie sogna quel vestito esposto in vetrina, ammaliato dai ragazzi di Rossi stai per dare l'assenso poi, quando Oshadogan anticipa di testa Fava e insacca nella porta dell'incolpevole Pagotto, manca poco che divorzi seduta stante. Nella ripresa devi sederti a mangiare qualcosa, allora ti accomodi davanti al maxi schermo assieme alla gioventù. Alla bevanda con bollicine e agli hamburger stelle e strisce, il riso cinese e il sushi giapponese, preferisci la tradizionale birretta accompagnata da un panino di porcina, condito da senape e kren, così almeno ti riempi lo stomaco. Domenica si torna allo stadio, famiglia permettendo.

Pietro Comelli

PAGOTTO: l'unico a salvarsi. Le critiche di Berti evidentemente gli sono servite. Ha contenuto il passivo con almeno tre interventi importanti. Sempre tempestivo nelle uscite. **6,5.**

BEGA: a disagio con il potente Lentini che ieri sembrava aver ritrovato i migliori motivi. Il terzino tuttavia non è sprofondato, si è tenuto a galla grazie all'orgoglio. **5,5.**

VENTURELLI: buona qualche chiusura ma Guidoni lo ha messo più volte nel sacco. Il centravanti ha avuto più di una possibilità per girarsi in area e battere a rete. In affanno. **5.**

MEDRI: si è lasciato mangiare la merenda dal veloce Gonzalez che ha decisamente un altro passo. Ma non era facile sostituire Bacis in mezzo alla difesa. **5.**

CARBONE: Antonelli lo ha messo costantemente in sofferenza. Anche lui in giornata-no malgrado abbia tentato di spingere sulla fascia in un paio di occasioni. **5.**

BUDEL: cerca di smistare palloni ma lo fa con poca personalità concedendosi qualche tocco di troppo. Sovrastato da Edusei e Tedesco. **5.**

BOSCOLO: tanta corsa ma poca lucidità quando si tratta di dettare il passaggio. Ha anche sprecato una palla gol. **5.**

(MASOLINI): entra nella ripresa, comincia bene con due buoni suggerimenti ma finisce per adeguarsi al grigiore generale. **5.**

DEL NEVO: combattivo ma vaga spesso per il campo senza una meta. **5,5.**

(MUNTASSER): non si fa vedere non entra nel vivo della partita. **5.**

ZANINI: troppo lezioso ci vuole più concretezza e bisogna qualche volta tirare in porta. **5.**

FAVA: pistole ancora scariche in trasferta. Non c'è la giusta cattiveria sotto porta. In più non marca Oshadogan nella circostanza in cui nasce il gol.

BAÙ: evanescente. Spesso raddoppiato non riesce a scavalcare Sabato. Non incide. **5.**

(BERETTA): fa un po' di casino in attacco ma è anche arruffone e spresa. **5,5.**

m.c.

La formazione di Novellino non si sbilancia

Samp quasi corsara a Catania Sfiora più volte il gol ma poi s'accontenta del punto

Novellino ha un'unica missione: portare la Sampdoria in A.

CATANIA Un tempo e un punto a testa. Il pareggio senza reti fra Catania e Sampdoria non dà l'accelerazione che etnei e doriani cercavano, ma permette a entrambe le formazioni di tenere, almeno per il momento, le posizioni. I catanesi guadagnano una lunghezza sul quint'ultimo posto, i liguri restano in testa in attesa del posticipo fra le inseguitrici Siena e Ancona.

Nella sfida del «Massimino» è la Sampdoria a partire meglio. La squadra di Novellino, che schiera Colombo e Pedone al posto degli indisponibili Bazzani e Palombo e preferisce Gasbarroni a Valtolina, si rende pericolosa per due volte con Flachi. Al 27' il diagonale dell' attaccante blucerchiato, ben servito da Volpi, finisce fuori di un soffio. Sette minuti dopo, tocca a Castellazzi opporsi con i piedi alla conclusione della punta avversaria. Gli ospiti ci provano anche con Gasbarroni, ma Castellazzi è attento. Prima che giunga l'intervallo, anche il Catania ha un'opportunità per sbloccare il risultato, ma Oliveira, bravo a farsi luce in area, non è preciso al momento di calciare a rete.

Nella ripresa, il Catania appare maggiormente determinato. Già al primo minuto, il rientrante Salvatore Monaco colpisce la traversa con un colpo di testa su angolo di Grieco, ripetendosi all'11 quando a centro area non riesce a trovare la porta da posizione privilegiata. La Sampdoria si fa vedere dalle parti di Castellazzi ancora con Flachi, la cui bella conclusione al volo viene deviata in angolo dal portiere etneo, ma, prima che la partita scenda di tono, è nuovamente il Catania a rendersi pericoloso. Oliveira per due volte non trova il guizzo vincente nell'affollata area avversaria, ben presidiata dai centrali Conte e Grandoni, poi è Martusciello a recriminate per una rovesciata che finisce sulla traversa della porta difesa da Turci.

Spietata autocritica dell'allenatore alabardato, che non assolve nessuno dei suoi e parla di problemi «di testa» della squadra

Rossi: «Se siamo questi, addio ai sogni»

«La peggiore prestazione dell'anno: sono preoccupato, non vedo più l'entusiasmo di una volta»

Dall'inviato

COSENZA «Non ha funzionato niente. Avrei dovuto togliere dieci giocatori su undici e poi anche quelli che sono entrati nella ripresa. Questo vuol dire che anche l'allenatore, che ha fatto queste scelte, avrebbe meritato di essere sostituito...». Sempre sincero, sempre autocritico nei momenti più difficili il tecnico Ezio Rossi. Non cerca alibi, non si nasconde dietro un dito né recrimina per le assenze in difesa. Va a ruota libera, si sfoga perché il primo a cui l'Alabarda non è piaciuta è proprio lui. E non sa darsi pace. Stavolta non c'è neanche il presidente Amilcare Berti a fargli da «spalla». È rimasto a Pordenone per concludere un importante affare. Ha visto la partita in tv, e probabilmente sarà convinto di avere sbagliato canale. «Se siamo questi – attacca Rossi – il discorso-promozione è chiuso qui. A Cosenza abbiamo fornito la peggior prestazione dell'anno. Assolutamente insufficiente in tutti i reparti. Ciò deve farci riflettere, con questo spirito non si può andare avanti. È una questione, penso, di testa». L'allenatore continua la sua analisi cercando le cause di questa Triestina così camaleontica: «Difficile spiegare questa metamorfosi a distanza di una settimana dalla bella prova con il Vicenza. In occasione delle altre sconfitte avevo visto sempre qualcosa di positivo, stavolta no. Se qualcuno si sente appagato, sta sbagliando tutto perché mancano ancora dodici partite. Il rischio è di non essere ancora pronti per un campionato d'alto livello. Adesso dobbiamo parlarne e poi cambiare registro. Se torniamo invece a essere quelli di una settimana fa, possiamo ancora dire la nostra. Il Cosenza era partito contratto, poi lo abbiamo rivitalizzato noi. Sono preoccupato perché ho visto una scarsa reazione anche dopo il gol. Non vedo più l'entusiasmo di una volta», conclude un Rossi nerissimo.

Più pacato ma ugualmente deluso il direttore sportivo Angelo Fabiani: «Ci siamo adeguati alla gara del Cosenza, non abbiamo osato. Le occasioni per pareggiare c'erano, ma sinceramente non meritavamo molto. C'è da dire che il Cosenza non ti permetteva di giocare, spezzettava di frequente il gioco, ma è un alibi fino a un certo punto. Questa sconfitta – spiega – non ridimensiona nulla, è chiaro però che bisogna trovare lo smalto di un tempo. Troppo brutta questa Triestina per essere vera. Purtroppo l'Alabarda è stata sfortunata nelle partite che doveva vincere. Ricordiamoci però che il primo obiettivo è la salvezza. È giusto comunque pretendere di più da questi ragazzi». Quando gli alabardati perdono hanno il vizio di non farsi vedere in sala-stampa. Si rifugiano subito sul pullman. Dall'altra parte dello spogliatoio l'allenatore Sandro Salvioni è al settimo cielo: «Adesso rimaniamo coi piedi per terra. Sono convinto che il Cosenza con questa mentalità può salvarsi. Siamo stati aggressivi e abbiamo lavorato molto. Ci è mancato il colpo del ko, visto che le palle gol le abbiamo avute per chiudere l'incontro. L'importante comunque era vincere, magari soffrendo».

Maurizio Cattaruzza

Il primato della serie cadetta legato al risultato del posticipo di stasera

Siena-Ancona, lotta per il vertice

Vicenza al quarto posto da solo. In coda, Napoli nei guai

MILANO Stasera il posticipo tra Siena ed Ancona potrebbe eleggere la nuova regina della serie cadetta. Chi vince può salire a quota 47 e scavalcare di un punto la Sampdoria, che ieri è tornata da Catania con uno 0-0 prezioso che però ha segnato la fine di un mini ciclo di vittorie da parte degli uomini di Novellino. In zona promozione ha rinsaldato la sua posizione anche il Vicenza, che venerdì ha vinto in rimonta contro il Messina, installandosi solitaria sulla quarta poltrona.

Resta invece inchiodata a quota 40 la Triestina, che sembra aver perso lo smalto del girone d'andata. La squadra di Ezio Rossi ha sciupato alcune ghiotte occasioni in avvio, vedendosi poi castigata dal colpo di testa di Oshadogan, che ha regalato tre punti di speranza al Cosenza.

Il Lecce ha approfittato dello scivolone della Triestina per agganciare gli alabardati. I giallorossi si sono imposti nel derby pugliese col Bari grazie alla rete di Camorani nelle fasi iniziali della ripresa. Il Lecce si è visto annullare il gol de 2-0, ma è riuscito a portare a casa la vittoria in un finale caldissimo, contraddistinto dal rosso a Valdes e dalla quasi rissa inscenata dai baresi Spinesi e Neqrouz, andati a battibeccare con alcuni avversari in festa sotto la curva del Lecce.

Tra Ternana e Livorno, invece, si è deciso tutto negli ultimi dieci minuti, col rigore di Protti *(foto qui sopra)* a regalare l'illusione dei tre punti ai toscani, raggiunti in extremis da Borgobello. E il punto diminuisce per entrambe le speranze di rientrare nel gran ballo per la promozione.

Il veleno, come recita un antico proverbio latino, è nella coda e questo vale anche per la classifica della serie B. La Salernitana, pur se già spacciata, ha saputo cogliere un bel punto a Palermo, facendo infuriare una volta di più il patron dei siciliani Zamparini, il Genoa, pur giocando per oltre un tempo in superiorità numerica, non è andato oltre lo 0-0 interno contro il Venezia, stesso risultato ottenuto dal Napoli nel confronto tra nobili decadute col Verona. A proposito di nobili, in tribuna al San Paolo era presente Emanuele Filiberto di Savoia, cui una parte del pubblico non ha certo riservato una calorosa accoglienza. «1860: Napoli derubato dalla casa sabauda», era scritto su un grosso striscione poi fatto rimuovere dalle forze dell' ordine.

Tornando al calcio giocato, non ha portato fortuna al Napoli il ritorno in panchina di Franco Colomba, che ha ripreso il posto che gli aveva tolto il professor Scoglio: gli azzurri sono andati a cozzare contro il muro eretto da Malesani e il pareggio, alla fine, lascia gli azzurri a tre punti dalla zona salvezza.

Rissa finale nella stracittadina di Puglia: Spinesi schiaffeggia un fotografo

Camorani regala il derby al Lecce Bari troppo nervoso e impreciso

LECCE Il più drammatico derby di Puglia degli ultimi tempi, con il Lecce impegnato nella lotta della promozione (e turbato per l'incidente stradale che ha coinvolto l'attaccante Osorio, non convocato ma in viaggio verso lo stadio), e il Bari in quella della salvezza, reca la firma di Camorani: l'ex salernitano all'inizio di ripresa approfitta di un mezzo pasticcio in cui sono impegnati nel tentativo di rinviare il pallone Battistini e Collauto e spedisce il pallone in rete sbloccando una partita che sino a quel momento non aveva offerto alcuno spunto pregevole nè sul piano tecnico nè su quello agonistico.

Lecce e Bari per tutto il primo tempo hanno badato quasi unicamente a controllarsi. L'unica azione clamorosa si è registrata al 3' quando su una punizione di Chevanton, Giacomazzi ha girato di testa costringendo Battistini a una difficile parata. All'inizio di ripresa però la rete di Camorani ha costretto il Bari a un disperato tentativo di reazione e la partita si è subito trasformata da sonnolenta a vivacissima. Tra i giocatori è aumentata la tensione e vi sono stati contrasti rudi culminati nell' espulsione di Valdes che, subito un fallo di gioco da parte di Giacomazzi, benchè l' arbitro gli avesse assegnato il calcio di punizione, ha colpito l'avversario con un pugno rimediando il cartellino rosso.

Al 17' della ripresa Bellavista ha avuto un'ottima occasione concludendo malamente fuori e lo stesso ha fatto al 33' Godeas su servizio di Mora. Il Lecce si e «caricato» dopo la rete trascinato da uno Chevanton che nonostante accusasse un risentimento muscolare non voleva saperne di essere sostituito e che si è battuto con grande impegno e ordine tattico.

Il Bari è apparso nervoso e frastornato, commettendo errori banali sia in difesa sia in attacco e non riuscendo a reagire dopo la rete del Lecce. Un derby quindi equilibrato fino al gol di Camorani, che il Lecce ha vinto prima sul piano dei nervi e poi su quello del gioco.

A fine gara vi è stato un mezzo parapiglia tra i giocatori quando tre calciatori del Bari, Spinesi, Neqrouz e D'Agostino sono andati sotto la curva dei tifosi leccesi, dove i giocatori giallorossi stavano festeggiando, per qualche singolare ed assurdo «regolamento di conti»; mentre venivano riportati a forza negli spogliatoi da quanti erano in campo per evitare che la situazione degenerasse, Spinesi non ha trovato di meglio che rifilare uno schiaffo ad un fotografo. Tutto è finito con i duemila tifosi baresi che rientravano delusi dopo una sconfitta che pregiudica ulteriormente la posizione in classifica della squadra biancorossa, mentre il Lecce torna a sperare nella promozione.

Rocambolesco pareggio a Terni in una gara condizionata dal forte vento

Protti su rigore illude il Livorno ma Borgobello lo riporta a terra

Incidenti a Napoli 6 denunce, 9 contusi tra le forze dell'ordine

NAPOLI Cinque carabinieri e quattro poliziotti sono rimasti contusi ieri durante gli incidenti avvenuti al termine dell'incontro Napoli-Verona all' esterno dello stadio San Paolo provocati da gruppi di ultrà del Napoli.

Dopo essere stati condotti negli uffici del commissariato San Paolo, sei tifosi sono stati denunciati in stato di libertà.

Alcuni minorenni sono stati riconsegnati alle famiglie, mentre per un'altra decina di persone che erano state condotte al commissariato e identificate non sono stati adottati provvedimenti.

TERNI È un pari che lascia l' amaro in bocca ai livornesi l' 1-1 di ieri al Liberati con la Ternana, in una gara fortemente condizionata dal vento, tanto che l' arbitro aveva addirittura meditato di non farla disputare.

I toscani erano infatti riusciti ad andare in vantaggio su rigore al 38' della ripresa con Protti per poi farsi raggiungere quattro minuti dopo da una rete del rossoverde Borgobello (il suo 13/o gol stagionale). La prima vera occasione della partita spetta alla Ternana al 20' sugli sviluppi di un calcio d' angolo, con Esposito che scaglia un gran destro che costringe l' estremo difensore avversario Amelia ad una parata straordinaria. La Ternana chiude il primo tempo in attacco, ma nonostante gli sforzi non riesce a sbloccare il risultato.

La ripresa si apre con un Livorno molto più determinato. Ternana gelata al 36' da un' entrata da dietro in area di rigore da parte di Terni su Saverino. L' arbitro Bergonzi decreta la massima punizione tra le contestazioni dei ternani. Dal dischetto trasforma Protti. L' uno a zero per il Livorno manda in visibilio i circa 500 tifosi ospiti. Intanto sugli spalti si vede uno striscione per ricordare il ragazzo di 17 anni che morì col suo scooter finito sotto alle ruote di un pullman di tifosi livornesi che stava partendo per una trasferta: «3.000 pugni chiusi verso il cielo per salutare Luca», è il testo.

L' azione del pareggio rossoverde arriva al 42' con Borgobello e parte da un calcio d' angolo di D' Aversa, tocco di Adeshina per Borgobello che aggancia e con un destro in diagonale supera Amelia.

I TABELLINI

Lecce 1
Bari 0

MARCATORI: 5' st Camorani.
LECCE: Rossi, Cirillo, Silvestri, Stovini, Abruzzese, Donadel, Ledesma, Piangerelli, Camorani (22' st Di Vicino) Chevanton (27' st Bojinov), Giacomazzi. All. Rossi.
BARI: Battistini, Innocenti (36' st Vantaggiato) Von Schvvedler, Neqrouz, Mora, Collauto (12' St Valdes) Bellavista, Pizzinat (12'St De Rosa) D'Agostino, Godeas, Spinesj. All. Tardelli.
ARBITRO: Cannella di Palermo.
NOTE: espulsi al 48' st espulso Valdes per fallo su Giacomazzi. Ammoniti: Mora, Di Vicino e Spinesi. Spettatori: 15.398.

Ascoli 1
Cagliari 1

MARCATORI: 18' st Capone; 26' Prienza.
ASCOLI: Cejas, Tentoni, Barzagli, Zini, Aronica (26' st Bonfiglio), Stella (15' st Lavecchia), Montesanto, Fontana, Di Venenzio (39' st Montalbano), Brienza, Bruno. All. Pillon.
CAGLIARI: Pantanelli, Cudini, Modesto, Lopez, Esposito, Abeijon, Conti, Capone (32' st Gorgone), Macellari, Melis (17' st Pineda), Langella. All. Ventura.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.
NOTE: ammoniti Capone, Macellari, Aronica, Cudini, Montesanto, Fontana, Bruno e Gorgone. Espulsi: Macellari al 15' st per fallo di gioco, l' allenatore dell'Ascoli Pillon al 43' st per proteste e Barzagli al 46' st per fallo di gioco. Spettatori. 6.500.

Palermo 1
Salernitana 1

Marcatori: 2' pt Maniero su rigore; 8' st Stendardo.
PALERMO: Santoni, Conteh (24' st Zauli), Brevi, Nastase, Lucarelli, Mutarelli, Di Donato, Morrone, Santana (32' st Asta), Maniero (1' st Di Napoli), La Grotteria. All. Sonetti.
SALERNITANA: Nigmatullin, Sardo, Stendardo, Zoppetti, Giorgetti (38' pt Babù), Superbi, Teco, Gioacchini (40' st Cuomo), Maschio (15' st Consonni), Luiso, Sturba. All. Varrella.
ARBITRO: Brighi di Cesena.
NOTE: ammoniti Santana, Di Donato, Nastase, Luiso, Gioacchini. Al 14' del st Santoni ha parato un rigore calciato da Luiso. Spettatori: 11.000.

Ternana 1
Livorno 1

MARCATORI: st 38' Protti su rigore, 42' Borgobello.
TERNANA: Mareggini, Nicola, Scarlato, Terni, Grava, Esposito (39' st Adeshina), Brevi, D'Aversa, Sussi (27' st Giampà), Borgobello, Zaniolo (25' st Guzman). All. Beretta.
LIVORNO: Amelia, Fanucci, Vanigli, Cannarsa, Cribari (41' pt Balleri), Grauso, Ciaramitaro, Doga, Biliotti (27' st Saverino), Danilevicius, Protti. All. Donadoni.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.
NOTE: Espulso Danilevicius, ammoniti Brevi e Ciaramitaro. Spettatori: 8.983.

Genoa 0
Venezia 0

GENOA: Brivio, Rossini, Giacchetta, Cvitanovic, Scantamburlo (st 26' Mascara), Malagò (st 39' D'Isanto), Breda (st 10' Bressan), Moscardi, Bouzaiene, Mihalcea, De Francesco. All. Lavezzini- Torrente.
VENEZIA: Soviero, Adami, Calori, Cargo, Maldonado, Rossi, Anderson, (st 45' Amerini), Firmani, Mancini (st 42' Guerra), Fantini, Da Costa (st 13' Poggi). All. Bellotto.
ARBITRO: Cruciani di Pesaro.
NOTE: espulso Fantini. Ammoniti: Malagò, Da Costa e Giacchetta. Spettatori: 8.000.

Napoli 0
Verona 0

NAPOLI: Mancini, Martinez, Troise, Bonomi, Bocchetti, Vidigal, Marcolin, Montervino, Pasino (42' st Montezine), Floro Flores, Dionigi. All. Colomba.
VERONA: Pegolo, Zamboni, Minelli, Comazzi, Teodorani (39' st Filippini), Cassetti, Italiano, Cossu (31' st Adailton), Melis, Abbruscato, Vieri (21' st Dossena). All. Malesani.
ARBITRO: Cassarà di Palermo.
NOTE: ammonito Vidigal per scorrettezze. Spettatori: 20 mila.

Catania 0
Sampdoria 0

CATANIA: Castellazzi, De Martis, S. Monaco (47' st Malusci), Kiriazis, Zeoli, Cordone (37' st Iacopino), Grieco, Colasante (41' pt Martusciello), Possanzini, Taldo, Oliveira. All. Reja.
SAMPDORIA: Turci, Sakic, Grandoni, Conte, Bettarini, Gasbarroni (14' st Zivkovic; al 48' st Bernini), Volpi, Miceli, Pedone, Colombo (32' st Valtolina), Flachi. All. Novellino.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.
NOTE: ammoniti: Zeoli, Colombo, Bettarini e Pedone per gioco falloso; Taldo e Volpi per protesta. Spettatori: 12 mila.

Vicenza 2
Messina 1

(giocata venerdì)

Siena
Ancona

si gioca stasera alle 20.30

PRIMAVERA E ALLIEVI NAZIONALI

Alcune giocate di classe del mancino, «prestato» dalla prima squadra, valgono un punto per l'Unione. La squadra di Susic pareggia a Venezia

Due bombe di Parisi e l'Atalanta è raggiunta

Triestina 2
Atalanta 2

MARCATORI: pt 28' Pazzini, 34' Fumarolo, 41' Parisi, st 31' Parisi.
TRIESTINA: Del Mestre, Torresin (Bianco), Parisi, Visalli, Giacomi, Cocetti (Mian), Santosuosso (Iodice), Iachetti, Lazzer, Arcuri, Famiano. All. Strukely.
ATALANTA: Agazzi, Perico (Lazzari), Longo, Ubbiali, Montolivo, Bellotti, Facchinetti, Padoin, Pazzini, Fumarolo (Rantier), Masserini (Savarese). All. Finardi.
ARBITRO: Peruzzo di Schio.

TRIESTE Pareggiare contro il vivaio più prolifico e decantato d'Italia non è cosa da tutti i giorni. Anche se il protagonista di Triestina-Atalanta Primavera è un fuoriquota: quell'Alessandro Parisi capace di sacrificarsi alla causa malgrado sia diventato ormai uno dei mancini più ricercati della serie A. È proprio dal piede del terzino è partita la rincorsa di un'Alabarda sotto di due gol contro un'Atalanta capace di concretizzare le occasioni capitate nel primo tempo a Pazzini e Fumarolo, quest'ultimo finalizzatore di un'azione corale bergamasca. Ma torniamo al nostro. 0 a 2 in casa e la Triestina non perde la capoccia: Santosuosso colpisce di testa, il portiere devia in corner e Parisi prende il cross dalla bandierina con il suo piede meno vellutato, il destro, sparandolo al volo sotto il sette della porta dell'Atalanta.

Nerazzurri che nella ripresa si presentano un paio di volte dalle parti di Del Mestre. Ma è la Triestina a segnare. 31', punizione da 25 metri e Parisi usa il sinistro in maniera vellutata per aggirare la barriera e siglare il due pari. Bravo.

Alessandro Ravalico

Venezia 1
Triestina 1

MARCATORI: pt 5' Tomic, 20' Bovo (rig.).
VENEZIA: Bertocco, Veronese, Mantovani (st 24' Rinaldo), Masiero, Heli, Carturan (st 28' Costantini), Bovo, Stocco (st 37' Comean), Fornaio, Finotti, Cosoli.
TRIESTINA: Zucchetta, Bagon, Forte (st 22' Furlan), Dell'Osso 8st 29' Zavattin), Pilosio (st 40' Colin), Mihelcic, Beltramini (st 25' Ravalico), De Grassi, Tomic, Didoné, Formicola (pt 9' Bianco). All.: Susic.

VENEZIA La giovane Alabarda esce dalla laguna con un pareggio in chiaroscuro. La luce arriva dalla rete iniziale di Tomic che porta subito in vantaggio una Triestina vogliosa e combattiva. Ma troppo ingenua nel regalare un rigore agli arancioneroverdi trasformato da Bovo al ventesimo minuto.

a.r.

SERIE B

RISULTATI	
Ascoli-Cagliari	1-1
Catania-Sampdoria	0-0
Cosenza-Triestina	1-0
Genoa-Venezia	0-0
Lecce-Bari	1-0
Napoli-Verona	0-0
Palermo-Salernitana	1-1
Siena-Ancona	oggi
Ternana-Livorno	1-1
Vicenza-Messina	2-1

PROSSIMO TURNO
Ascoli-Cosenza
Bari-Siena
Livorno-Napoli
Messina-Genoa
Palermo-Vicenza
Salernitana-Catania
Sampdoria-Ancona
Triestina-Lecce
Venezia-Ternana
Verona-Cagliari

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Sampdoria	46	26	12	10	4	13	10	2	1	13	2	8	3	37	20	-6
Ancona	44	25	12	8	5	13	8	4	1	12	4	4	4	37	27	-7
Siena	44	25	11	11	3	12	8	4	0	13	3	7	3	30	20	-5
Vicenza	43	26	11	10	5	14	7	6	1	12	4	4	4	39	31	-11
Triestina	40	26	11	7	8	13	10	1	2	13	1	6	6	35	27	-12
Lecce	40	26	9	13	4	13	7	6	0	13	2	7	4	30	24	-12
Livorno	38	26	10	8	8	13	7	5	1	13	3	3	7	30	23	-14
Ternana	38	26	10	8	8	13	6	4	3	13	4	4	5	30	26	-14
Palermo	35	26	9	8	9	13	6	5	2	13	3	3	7	26	28	-17
Venezia	35	26	9	8	9	12	4	4	4	14	5	4	5	28	31	-15
Messina	34	26	8	10	8	12	6	5	1	14	2	5	7	37	34	-16
Cagliari	34	26	9	7	10	13	7	4	2	13	2	3	8	27	33	-18
Verona	31	26	7	10	9	12	5	3	4	14	2	7	5	28	27	-19
Ascoli	31	26	8	7	11	13	7	4	2	13	1	3	9	31	35	-21
Genoa	30	26	7	9	10	13	5	6	2	13	2	3	8	32	32	-22
Catania	29	26	8	5	13	14	8	4	2	12	0	1	11	28	39	-25
Bari	27	26	5	12	9	13	3	6	4	13	2	6	5	22	26	-25
Napoli	26	26	5	11	10	13	3	7	3	13	2	4	7	26	35	-26
Cosenza	26	26	7	5	14	14	5	4	5	12	2	1	9	21	32	-28
Salernitana	19	26	4	7	15	13	4	3	6	13	0	4	9	19	43	-33

MARCATORI: 14 reti: Zampagna (Messina), Fava (Triestina); 13 reti: Borgobello (Ternana), Chevanton (Lecce), Protti (Livorno); 12 reti: Schwoch (Vicenza); 11 reti: Oliveira (Catania), Tiribocchi (Siena); 10 reti: Maniero (Palermo), Bazzani (Sampdoria), Dionigi (Napoli)

25.A GIORNATA Vittoria larga nel punteggio ma anche i lariani hanno avuto varie occasioni per infilare Toldo

L'Inter stende il Como e non molla la Juve

Vieri ciclonico realizza due volte di testa: è arrivato a quota 23 gol in campionato

Il Milan è in evidente crisi e Ancelotti deve ubbidire

MILANO *Per il tecnico la squadra sta bene sotto il profilo fisico e mentale. Per i giocatori invece qualcosa è cambiato. Nella corsa e nelle gambe. E parecchio.*

Gennaro Gattuso per tutti ringhia così la rabbia rossonera che rischia di diventare alibi e rassegnazione: «Dopo Natale non siano più tonici e spietati come eravamo prima. Di sicuro non molliamo ma non è lo stesso Milan».

È crisi, o almeno ci assomiglia molto. Solo lo scontro diretto di sabato contro la Juventus può riaprire il cassetto dei sogni dopo che Reggio Calabria ha dato una seconda vigorosa mandata. Nel girone di ritorno il Milan ha ottenuto soltanto 10 punti su 24, collezionando due vittorie con Modena e Torino, poi quattro pareggi - di cui tre interni - e due sconfitte. Basta per far sentire lontano dal vero obiettivo della stagione il Milan delle star congelato sotto un -8 in classifica, con la Juve che non balbetta mai e l'Inter che non molla?

Oltre al gioco che non c'è e alla velocità (scarsa) nella costruzione dell'azione, si respira in casa del Diavolo anche un principio di incompatibilità tra il tecnico e la società. Nonostante le smentite e le presunte telefonate rassicuranti per ricucire gli strappi e divergenze d'opinione.

Le oggettive difficoltà della squadra, la rincorsa al turn-over necessaria per chi ha ancora la possibilità di giocarsi le chance su tre fronti (Champions e Coppa Italia, oltre al campionato) non intendono affatto commuovere il vicepresidente Adriano Galliani che anche a Reggio, nel dpo match, ha dettato la linea cui l'allenatore si dovrà attenere: mai piu turn-over selvaggio (il braccio di ferro club-tecnico su Nesta-Laursen per la sfida contro il Real non rimarrà isolato), mai più seconde linee.

Dunque la linea politico-commerciale può e deve più della saggezza o dei principi suggeriti dalla panchina.

Basta interpretare la frase di Galliani che suona come un aut-aut: «Quello che è successo a Madrid non si ripeterà più. Il Milan deve sempre andare sul campo con la formazione migliore, il nostro marchio è il 4-3-3».

Come dire: abbiamo pagato le stelle, le stelle devono brillare, sempre, comunque e ovunque, anche su terreni dove il risultato non conta ma il prestigio sì.

Il vicepresidente Galliani impone: «Mai più seconde linee in campo, sempre i migliori»

Carletto subisce il colpo pur non ammettendolo In verità chi ha il fiato corto è una squadra che trotta dal 1.o luglio e non ha avuto occasione di rifiatare. Natale più che far riposare la squadra sembra abbia invece fatto staccare la spina, ammorbidito certe vigorie fisiche, appesantito schemi e lacerato invenzioni.

La squadra costruisce ma non segna, produce sì, ma nell'effimero.

Gli infortuni hanno poi obbligato alcuni giocatori a fare gli straordinari e nello stesso a danneggiare chi invece avrebbe più bisogno di giocare. Come Shevchenko che più di ogni altro somatizza la regola dll'alternanza.

Dopo il tuono di Galliani, quale Milan ci sarà a Dortmund dove si gioca solo per esposizione televisiva? Chi verrà spremuto a quattro giorni dalla sfida contro la Juve che vale una speranza scudetto? Per Ancelotti l'inutile trasferta a Dortmund rischia di essere la vera partita della stagione.

MILANO È l'Inter l'anti-Juventus nella corsa allo scudetto 2003. Se i campioni d'Italia, nell'anticipo con il Modena, avevano risolto la pratica con un 3-0, i nerazzurri replicano con un 4-0 al Como che soddisfa appieno Hector Cuper e che dà la giusta carica al club di Moratti in vista dell'impegno di mercoledì a Leverkusen che vale l'accesso ai quarti di finale di Champions League.

Juve 57, Inter 54: il duello durerà sino all'ultimo turno di un campionato che, con il Milan rimasto attardato, sembra diventato un affare a due. Il tridente stavolta non delude Cuper: Bati più Recoba più Vieri fanno la differenza.

Con Emre e Cannavaro squalificati e Almeyda, Dalmat, Materazzi e Kallon infortunati, Cuper rilancia Okan a centrocampo, sceglie Gamarra e Cordoba come centrali e chiede a Javier Zanetti il solito, inesauribile contributo sulla fascia. Il Como di Fascetti, ultimo in classifica assieme al Torino e a dieci lunghezze dal quint'ultimo posto occupato dalla Reggina, arriva al derby lombardo con la rosa al completo: Tomas e Rossi sono preferiti, Caccia e Amoruso formano il reparto avanzato.

Inter 4
Como 0

MARCATORI: pt 13' Batistuta, 24' Di Biagio, st 11' e 31' Vieri.
INTER: Toldo, J.Zanetti, Gamarra, Cordoba, Coco, Okan, Di Biagio, C.Zanetti (12' st Guly), Recoba (23' st Napolitano), Vieri, Batistuta (12' st Conceiçao). All. Cuper.
COMO: Ferron, Juarez (17' st Benin), Padalino, Stellini, Tomas, Cauet, Pecchia (23' st Carbone), Rossi, Music (1' st Binotto), Amoruso, Caccia. All. Fascetti.
ARBITRO: De Santis
NOTE: Ammonito Cauet.

I lariani partono con scioltezza chiudendo all'Inter gli spazi di manovra ma prima che il Meazza cominci a mugugnare arriva il vantaggio nerazzurro. L'incursione di capitan Zanetti è letale, il pallone arriva a Batistuta che, senza particolari sforzi, infila la sua seconda marcatura alla corte di Cuper. Siamo al 14' e, 11 primi più tardi, l'Inter raddoppia con il pezzo forte di Di Biagio, l'incornata da angolo. La partita potrebbe riaprirsi dopo sessanta secondi: Okan trattiene Pecchia in area e per De Santis è calcio di rigore. Amoruso contro Toldo: il portierone azzurro respinge, l'ex juventino mette fuori il rimpallo.

Fascetti è disperato ma, al 29', tocca anche all'Inter sciupare dagli undici metri: Music atterra Vieri in area, Bobo si incarica della battuta ma non inquadra la porta di Ferron. Allo scadere De Santis non se la sente di fischiare un terzo penalty per un atterramento di Amoruso da parte di Cordoba.

Il Como torna in campo per la ripresa con un Binotto in più nel motore e l'ex bresciano, al 2', colpisce di controbalzo la traversa. Stavolta per i tifosi di casa non c'è da tremare perchè sale in cattedra Vieri e la sua elevazione che stende il Como all'11' e al 31' per una doppietta che lo fa salire a quota 23 nella speciale classifica dei bomber di A. Sul 4-0 l'Inter si rilassa e, oltre al valzer dei cambi, c'è da annotare solo un'occasione per Caccia e per il baby Napolitano.

Gabriel Batistuta ha aperto le marcature per i nerazzurri contro il Como.

La Lazio cala il poker e l'Empoli va a fondo

Il gol di Lopez che ha annullato il vantaggio dell'Empoli.

ROMA La Lazio si sbarazza dell'Empoli ma comincia a giocare come sa solo dopo aver incassato un cazzotto da una punizione di Buscè che Oddo e Lucchini sfiorano quel tanto da spiazzare Peruzzi. A quel punto i biancoazzurri cominciano, con la calma dei più forti e con la consapevolezza che prima o poi giustizia sarebbe stata fatta, a macinare il loro gioco. Passano due minuti e arriva il pareggio. Un calcio d'angolo di Mihajlovic arriva proprio davanti al capino gentile di Lopez che non deve far altro che toccarlo dolcemente nella porta sguarnita.

Sempre Lazio a dettare il gioco, l'Empoli non riesce proprio ad arginare. Va bene l'assetto tattico ma se gli avversari sanno giocare a pallone meglio di te, hai voglia a correre dietro a tutti nel vano tentativo di trovarti il pallone tra i piedi.

Lazio 4
Empoli 1

MARCATORI: pt 4' Buscè, 7' Lopez, 40' Corradi, st 26' Simeone, 39' Castroman.
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Stam, Mihajlovic, Favalli, Fiore (st 37' Inzaghi), Giannichedda, Liverani, Cesar (st 24' Simeone), Lopez (st 34'Castroman), Corradi. All. Mancini.
EMPOLI: Berti, Belleri, Cribari, Lucchini (pt 31' Cappellini), Cupi, Giampieretti (st 27' Rocchi), Grella, Buscè, Pratali, Tavano, Borriello. All. Baldini.
ARBITRO: Paparesta.
NOTE: Ammoniti Tavano, Pratali, Corradi.

Berti si affanna con tutte quelle traiettorie che gli arrivano davanti. Sgrida anche qualche compagno. Ma non serve. Perchè Lopez è proprio sulla linea laterale e da lì manda in mezzo all'area un pallone che viaggia per 50 metri in aria fino ad arrivare sulla fronte di Corradi, tutto solo in mezzo all'area: facile la schiacciata in porta. Ma dov'erano i difensori toscani?

La Lazio comanda a piacimento il campo e non ci sono contorcimenti o tentativi di Borriello a creare grattacapi alla difesa laziale: con Stam non si vede davanti, tanto è grosso, ma anche bravo, l'olandese. Se poi ci si mette anche Cribari a sbagliare un disimpegno, allora si consegna l'area libera alla folata di Fiore che smarca con sagacia Simeone: sinistro carogna verso l'angolo lontano e gol della tranquillità.

Per far felici quanti più laziali possibile, ci pensa ancora Mihajlovic con una punizione tagliata e forte che schizza sulla fronte di Castroman per poi deviare dove Berti neanche pensa che sia possibile.

Mancini si placa - era arrabbiato con arbitro e guardalinee per la segnalazione di qualche fuorigioco dubbio e per un gol annullato nel primo tempo - e sorride. Una serata di gloria per quelli che non sempre vivomo da protagonisti: le seconde linee che vengono buone per la Coppa Uefa contro i turchi del Besiktas. Intanto la Lazio ha ripreso a correre in campionato, per di più con una vittoria rotonda sul proprio campo, il più difficile da espugnare per i biancoazzurri.

Br. Lino

Il Perugia batte i giallorossi e Serse Cosmi si mette in pareggio con Capello nel computo delle sfide

La Roma fa confusione, Miccoli ne approfitta

Miccoli, match winner del Perugia contro la Roma.

Perugia 1
Roma 0

MARCATORE: st 7' Miccoli.
PERUGIA: Kalac, Sogliano, Di Loreto, Milanese, Ze Maria, Fusani, Obodo, Blasi, Grosso, Miccoli (38' st Berrettoni), Vryzas (15' st Caracciolo 6). All. Cosmi.
ROMA: Antonioli, Cufrè, Samuel, Panucci, Candela, Cafu, Emerson, Dacourt (16' st Cassano), Lima, Totti, Montella (38' st Marazzina). All. Capello.
ARBITRO: Saccani.
NOTE: ammoniti Milanese, Panucci, Samuel.

PERUGIA Cosmi batte per la prima volta Capello dopo cinque sconfitte e un pareggio e il Perugia supera la Roma in classifica. La vittoria degli umbri è meritata, anche se sofferta fino al 90'. Capello ha mandato in campo la migliore formazione possibile, tolti gli squalificati e gli infortunati, ma non è bastato. Evidentemente il pensiero della partita contro l'Ajax ha esercitato la sua pressione, anche su giocatori come Totti, Samuel e Dacourt che mercoledì non ci saranno. La squadra di Capello si è limitata a gestire la gara, senza particolari scatti di idee. Pasticciona in difesa, come sul gol del Perugia, lenta a centrocampo, la Roma ha cercato di affidarsi ai colpi del suo capitano. Ma Totti, sul quale la difesa umbra ha svolto una marcatura asfissiante, si è fatto vedere poco. Ha avuto comunque la palla buona su punizione al 41' della ripresa, ma Kalac è riuscito a toccare il pallone destinato all' angolo alla sua destra.

Cosmi aveva preparato bene la partita, decisiva, come aveva ripetuto spesso, per capire il futuro prossimo della sua squadra: se destinata a soffrire fino alla fine del campionato per salvarsi o capace di pensare a qualcosa di diverso. Il tecnico umbro ha avuto le sue risposte, quelle che attendeva il presidente Gaucci, che aveva sollecitato il ritiro della squadra per preparare la gara nel migliore dei modi. Cosmi aveva ordinato marcature attente su Totti, affidato alle cure di Sogliano, e su Montella, sul quale giocava Milanese, ma anche corsa e pressing a centrocampo. I tre giovani mediani umbri - Blasi, Fusani e Obodo - si sono sfiancati in un lavoro prezioso di copertura della zona centrale del campo, e in continui aiuti ai difensori, così che Totti e Montella si sono trovati spesso ingabbiati.

Il Perugia ha avuto complessivamente più occasioni da rete della Roma, anche se il gol di Miccoli che ha deciso la partita è stato provocato da una incertezza della difesa giallorossa. È così tornato a segnare il Romario del Salento dopo qualche settimana di astinenza, provocata dalle gioie dell' esordio in nazionale e dell' essere diventato papà.

Al 7' della ripresa c'è una punizione di Ze Maria, Panucci allunga di testa la traiettoria, sbilanciando Antonioli in uscita che riesce solo a smanacciare il pallone che cade davanti alla linea di porta. Miccoli è il più veloce e segna a porta vuota.

SERIE A

RISULTATI	
Bologna-Udinese	1-0
Brescia-Torino	1-0
Chievo-Parma	0-4
Inter-Como	4-0
Juventus-Modena	3-0
Lazio-Empoli	4-1
Perugia-Roma	1-0
Piacenza-Atalanta	2-0
Reggina-Milan	0-0

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Chievo
Como-Bologna
Empoli-Brescia
Milan-Juventus
Modena-Reggina
Parma-Lazio
Roma-Piacenza
Torino-Perugia
Udinese-Inter

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Juventus	57	25	17	6	2	12	8	3	1	13	9	3	1	48	16	8
Inter	54	25	17	3	5	12	10	1	1	13	7	2	4	52	27	5
Milan	49	25	14	7	4	13	9	4	0	12	5	3	4	44	19	-2
Lazio	45	25	11	12	2	13	4	7	2	12	7	5	0	44	25	-6
Chievo	41	25	12	5	8	13	8	2	3	12	4	3	5	34	27	-10
Parma	39	25	10	9	6	12	7	2	3	13	3	7	3	43	28	-10
Udinese	36	25	10	6	9	12	7	4	1	13	3	2	8	25	26	-13
Bologna	35	25	9	8	8	13	9	1	3	12	0	7	5	29	27	-16
Perugia	34	25	9	7	9	13	8	2	3	12	1	5	6	31	33	-17
Roma	32	25	8	8	9	12	5	5	2	13	3	3	7	37	34	-17
Brescia	32	25	7	11	7	13	4	6	3	12	3	5	4	28	30	-19
Empoli	27	25	7	6	12	12	3	5	4	13	4	1	8	30	39	-22
Modena	27	25	7	6	12	12	4	4	4	13	3	2	8	18	35	-22
Reggina	26	25	7	5	13	13	6	4	3	12	1	1	10	26	42	-25
Atalanta	25	25	5	10	10	12	3	5	4	13	2	5	6	26	37	-24
Piacenza	19	25	5	4	16	13	4	2	7	12	1	2	9	23	42	-32
Como	16	25	2	10	13	12	1	5	6	13	1	5	7	17	41	-33
Torino	16	25	3	7	15	13	3	3	7	12	0	4	8	16	43	-35

MARCATORI: 23 reti: Vieri (Inter); 13 reti: Inzaghi (Milan), Mutu (Parma); 12 reti: Del Piero (Juventus), Totti (Roma), Lopez (Lazio); 11 reti: Adriano (Parma); 9 reti: Cruz (Bologna), Di Natale (Empoli), Baggio (Brescia); 8 reti: Corradi (Lazio), Hubner (Piacenza), Recoba (Inter), Pirlo (Milan), Nedved (Juventus), Signori (Bologna)

SERIE A

Il punto

Milan-Juventus di sabato sarà decisiva per lo scudetto

ROMA A suon di gol l'Inter si rifà sotto alla Juventus. Fra i nerazzurri, secondi, e bianconeri, capilista, ritornano tre i punti di distacco. Il Milan, fermato sullo 0-0 nell'anticipo di sabato a Reggio Calabria, arranca invece a otto punti dalla vetta e per rientrare nella lotta per lo scudetto deve ora battere la Juventus nell'anticipo di sabato sera al Meazza.

Un Vieri scatenato ha facilitato la vittoria dell' Inter, che ha giocato un modesto primo tempo contro un Como quadrato e sfortunato (Amoruso si è fatto parare un rigore da Toldo sullo 0-2). Il centravanti ha messo a segno una doppietta, ha sbagliato un rigore e si è visto annullare un gol per fuorigioco, ed è sempre più solo in vetta alla classifica dei cannonieri, a quota 23 (Inzaghi e Mutu lo seguono a dieci lunghezze). Nel poker di reti interiste sono entrati Di Biagio e Batistuta, quest'ultimo a segno per la seconda volta con la maglia nerazzurra.

Un poker ha realizzato anche il Parma a Verona, dove il Chievo ha perso in modo netto, con un disastroso secondo tempo, uno scontro diretto nella corsa alla zona Champions League che attualmente vede in vantaggio la Lazio.

In zona Uefa importanti passi avanti di Bologna, Perugia e Brescia. I rossoblu hanno superato una rivale diretta, l'Udinese, grazie a un gol-capolavoro di Signori, ma hanno più volte sfiorato il raddoppio, a dimostrazione di una netta superiorità. Al Perugia è bastato un regalo della Roma per assicurarsi i tre punti con cui scavalcarla: un maldestro colpo di testa all'indietro di Panucci, un' uscita a farfalla di Antonioli, un rimpallo su Cufrè, e Miccoli, solo davanti alla porta vuota, ha dovuto soltanto accompagnare la palla in rete.

La Roma è stata così raggiunta dal Brescia condotta dal noto tifoso giallorosso, Carlo Mazzone, alla vittoria di stretta misura sul Torino. Peraltro il gol della vittoria è stato realizzato dall'ex romanista Guardiola su rigore.

In coda passo falso dell'Atalanta, battuta fuori casa dal Piacenza, che di conseguenza, pur staccato di 6 punti dall' avversaria nerazzurra, quart'ultima (e di 7 dalla Reggina, quint'ultima), conserva una piccola speranza di salvarsi.

25.A GIORNATA Un gran bel gol dell'attaccante felsineo determina la sconfitta dei friulani a Bologna

Signori si prende gioco dell'Udinese

Muntari e Jancker mettono i brividi a Pagliuca nel serrate bianconero iniziato nella ripresa

BOLOGNA Il ritorno di Beppegol. Attraversate le ultime tre partite fra panchina e briciole di ripresa, con una rete da cineteca dopo 9 minuti, Beppe Signori ha spianato la vittoria sull'Udinese, allontanando definitivamente gli spettri della retrocessione che avevano minato l'ultimo periodo rossoblù.

Bologna 1
Udinese 0
MARCATORE: pt 9' Signori.
BOLOGNA: Pagliuca, Paramatti (18' st Zaccardo), Falcone, Castellini, Bellucci, Olive, Colucci, Amoroso, Vanoli, Cruz, Signori (29' st Frara). All. Guidolin.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Kroldrup, Gemiti (11' st Jorgensen), Muntari (24' st Jancker), Pizarro, Jankulovski, Manfredini (33' st Almiron), Iaquinta, Muzzi. All. Spalletti.
ARBITRO: Rodomonti.
NOTE: Ammoniti Manfredini, Paramatti, Falcone, Cruz, Sensini.

Abbacchiato dall'ultimo periodo - «a fine stagione me ne vado», aveva pure confidato a Guidolin e Gazzoni - il capitano del Bologna ha invece riscoperto un popolo che lo ama: 'Chi ama Bologna, ama Signori', e 'Beppe ricorda c'è chi non ti scorda' - erano alcuni degli striscioni della curva rossoblù che l'avevano salutato all'inizio della partita, oltre a un coro tutto per lui.

E il bomber ha ripagato tutti con la specialità della casa, mostrata 178 volte in serie A: il gol. Servito da una bella sponda aerea di Cruz, nonostante fosse stretto fra Kroldrup e Sensini, Signori ha saltato l'argentino con un pallonetto e, sempre in corsa e al volo, ha fulminato De Sanctis. Fantastico.

Ottava rete stagionale, dopo un digiuno che durava dal primo febbraio. Non ha esultato, mentre i compagni gli saltavano addosso, ma l'atteggiamento sembrava dire: «Eccomi, non sono cambiato».

Da lì in poi, per tutto il primo tempo, c'è stato solo Bologna, capace di mettere tre volte un uomo davanti al portiere friulano. Per questo, forse l'1-0 del riposo andava pure stretto alla squadra di Guidolin. Al 14' Cruz, dopo un erroraccio di Kroldrup, con un rasoterra ha centrato il palo; mentre 10 minuti più tardi, innescato da una rapida combinazione fra Olive e Amoroso (fra i migliori), ancora l'attaccante argentino non ha segnato per un intervento con i piedi di De Sanctis. Allarme rosso in area udinese anche al 34': Amoroso ha dato un pallone splendido a Signori che ha saltato il numero 1 bianconero, ma il suo tiro è stato respinto quasi sulla linea da Sensini.

Signori sguscia via a Kroldrup allo stadio Dall'Ara.

L'Udinese, immobilizzata a centrocampo e con una difesa troppe volte da brividi, è stata pericolosa solo al 33' su un contatto sospetto fra Paramatti e Iaquinta, che è finito a terra a pochi passi da Pagliuca. Un altro piccolo brivido per i supporter rossoblù l'ha invece dato una smanacciata di Pagliuca su un tiro da fuori di Muntari.

Nella ripresa il Bologna, che tanto aveva consumato nel primo tempo, ha un po' subito la pressione della squadra di Spalletti, comunque molto meno in palla di domenica scorsa, quando aveva fatto sudare la Juve. L'Udinese è andata a un nulla dal pareggio in due occasioni: al 19' Muntari, con un tiro da fuori area, ha scheggiato la traversa; al 28', dopo un pasticcio fra Pagliuca (che era uscito) e Vanoli, Jancker (entrato nella ripresa) ha centrato il palo con la porta spalancata.

L'Udinese ha assaltato anche nel finale, come quando al 43' Falcone ha tolto dai piedi di Muzzi una palla d'oro.

Nel finale Guidolin ha pensato a coprirsi, facendo entrare Frara per Signori: forse il capitano non l'ha presa benissimo, perchè è subito uscito da una porta della tribuna. La curva l'ha comunque salutato con un coro, sicura di aver ritrovato il proprio bomber. Così come Guidolin che alla vigilia aveva detto: «Beppe non deve dimostrare nulla, parla la sua carriera». Aggiungendo però anche: «Oppure deve dimostrare di poter fare ancora la differenza». E Signori l'ha fatto.

Duello aereo tra Cruz e Bertotto. L'argentino è stato determinante nel gol di Signori.

Spalletti: «Non ci siamo a livello mentale»

BOLOGNA «Meno cinque alla salvezza». Lo dice Vanoli, ma un po' tutto il Bologna respira dopo la paura di rischiare fino alla fine. «Questi tre punti sono molto importanti - ha detto alla fine Guidolin - perchè conta la quota toccata in classifica. Che non ci deve fare giocare con tranquillità, però ci dà più sicurezza in noi stessi».

Un po' seccato invece, specie per il primo tempo, Luciano Spalletti: «A livello mentale ci sarà da analizzare e parlare chiaro di questa situazione. Perchè è da due-tre partite che abbiamo perso un pò di quella fame, quella voglia che ti fa arrivare prima sulla palla in quegli episodi che sono poi decisivi». La stessa analisi fatta da Bertotto, il capitano: «Abbiamo fatto un primo tempo negativo, ed è già un paio di volte che ci capita. Mi viene il dubbio che con la buona posizione di classifica che ci siamo guadagnati, ci siamo rilassati e rischiamo di regalare un tempo agli avversari. E non deve capitare».

Al Bologna è invece capitato di rifare una partita, almeno nei primi 45', come non si vedeva da un pezzo.

Del Neri rimescola la formazione e Mutu sconvolge i piani tattici già dopo pochi minuti

Il Chievo toppa in casa, il Parma dilaga

Lanna si fa espellere e Moro è una voragine: la difesa veronese va ko

VERONA Un Parma implacabile recupera terreno proprio sul Chievo nella corsa alla Champions e torna prepotentemente a candidarsi per un posto tra le regine d'Europa al termine di un confronto dall'epilogo sin troppo duro e alla fine umiliante per gli uomini di Del Neri. Il Chievo paga un tributo pesantissimo al quale contribuiscono in misura diversa stanchezza, nervosismo e l'opaca forma di alcuni suoi uomini chiave. Ma subisce il tracollo proprio nel periodo, una ventina di minuti, in cui finisce in inferiorità numerica per l'espulsione di Lanna, ingenuo nell'attaccare da dietro un avversario in una zona del campo lontanissima da qualsiasi pericolo.

Chievo 0
Parma 4
MARCATORI: pt 6' Mutu, st 14' Nakata, 21' Lamouchi, 46' Gilardino.
CHIEVO: Lupatelli, Mensah, Legrottaglie, Moro, Lanna, Luciano, Corini, Perrotta, Della Morte (17' st Bierhoff), Cossato (15' pt Beghetto), Bjelanovic (13' st Franceschini). All. Del Neri.
PARMA: Frey, Cardone, Bonera, Junior, Ferrari, Nakata, Barone, Lamouchi, Filippini (37' pt Bresciano), Mutu, Adriano (45' st Giardino). All. Prandelli.
ARBITRO: Bolognino.
NOTE: Espulsi Lanna e Mutu. Ammoniti Legrottaglie, Filippini, Moro, Barone.

Quando anche il Parma si ritrova in 10 per l'espulsione di Mutu i giochi sono ormai fatti, anzi a raccogliere le ultime gocce di gloria è ancora la squadra di Prandelli con un'altra vecchia conoscenza dei tifosi veronesi sponda Hellas, Giardino.

Gli emiliani vendicano con gli interessi l'andata (vittoria del Chievo al Tardini con gol di Pellissier all' ultimo minuto), ma certo dopo una prova così convincente ha il diritto di guardare ben oltre i tre punti strappati al Chievo.

Eppure Del Neri questa sfida tra due squadre così simili avrebbe voluto giocarsela sino in fondo. Il tecnico isontino tiene la formazione sotto il telone sino a un minuto dalla gara quindi scopre una squadra cambiata rispetto alle ultime esibizioni, con Bjelanovic e Della Morte dentro dal primo istante entrambi attorno a Cossato prima punta. Una scelta che nelle sue intenzioni dovrebbe garantire maggiore spinta rispetto all'opzione di una disposizione più tattica con Franceschini al posto dell'ex vicentino. Nella lista manca anche Pellissier, autore del gol vittoria del Chievo all'andata, colpito da un attacco febbrile poco prima della gara.

Nel Parma osservato speciale Simone Barone che ai due anni passati al Chievo deve un grazie particolare. Per il centrocampista nessuna emozione apparente anzi una prova ordinata sia in fase di copertura che a sorreggere la manovra di Nakata, Mutu e Adriano, attaccante centrale. La scelta di Della Morte sembra inizialmente premiare il gioco del Chievo che parte con grande convinzione creando tre buone occasioni con Luciano, Della Morte e Bjelanovic. Questione di minuti perchè al 6' Mutu, evidentemente a proprio agio su questo terreno già calcato con la maglia del Verona costringe Lupatelli alla resa. Una rete che fa saltare il banco della partita e tutto il progetto di Del Neri.

Prandelli consola Del Neri.

La generosità del Chievo che pur si rimbocca le maniche e lascia pochi spazi di reazione al Parma, non basta senza il supporto di uomini chiamati solitamente a fare la differenza. È il caso di Luciano lontano, troppo lontano, dalle belle giocate firmate come Eriberto ma anche di Moro, un'autentica voragine nella retroguardia dei gialloblù di casa in grande difficoltà come tutta la difesa di fronte a una prima linea parmense mobilissima e imprevedibile guidata da un Adriano ricco di fiato e fantasia.

La prossima settimana Del Neri avrà un bel pensare per inventarsi una difesa che sarà presumibilmente priva degli squalificati Legrottaglie, Moro, Lanna oltre agli infortunati D'Anna e Lorenzi.

Mutu gran protagonista nelle file del Parma.

Battuta l'Atalanta, la lotta per la salvezza si fa più serrata e imprevedibile

Hübner tiene in vita il Piacenza

PIACENZA Chiamato da Cagni a una sorta di ultimo appello salvezza il Piacenza batte meritatamente l'Atalanta riducendo da 9 a 7 punti la distanza dal quint'ultimo posto. Un ritardo che resta consistente ma non irrimediabile. Hanno deciso, nei finali di tempo, un gol di Hübner, frutto di un colpo di testa su precisa parabola di Gurenko, e uno di De Cesare, come primo frutto di un centro dalla fascia.

Piacenza 2
Atalanta 0
MARCATORI: pt 41' Hübner, st 44' De Cesare.
PIACENZA: Orlandoni, Gurenko, Abbate, Mangone, Tosto, Di Francesco (22' st Riccio), Maresca, Baiocco, Marchionni (40' st Ferrarese), Zerbini (31' st De Cesare), Hübner. All. Cagni.
ATALANTA: Taibi, Siviglia (16' st Tramezzani), Natali, Sala, Zauri, Zenoni, Berretta, Dabo, Doni (33' st Vugrinec), Pinardi, Rossini. All. Vavassori.
ARBITRO: Farina.
NOTE: Ammoniti Zenone, Di Francesco, Ferrarese, Mangone e Rossini.

Al di là degli episodi, la partita è stata modesta sul piano tecnico e a lungo su ritmi improponibili. Non che si potesse pretendere molto, visti i problemi degli emiliani (peraltro contestati dai loro tifosi a voce e con striscioni irriverenti), ma almeno dall'Atalanta sarebbe stato legittimo attendersi qualcosa di più. Invece, la squadra di Vavassori ha dato subito l'impressione di pensare al compitino di giornata, come se il pareggio fosse l'obiettivo massimo o se nulla di pericoloso potesse venire da questo avversario.

Da parte sua il Piacenza ha comunque faticato parecchio a trovare il giusto assetto, anche perchè diversi suoi uomini hanno tardato a carburare. Se non altro, però, i biancorossi sono cresciuti in convinzione, arrivando per primi a costruire un'occasione da gol: prima del gol, Hübner ha sprecato una grossa opportunità calciando su Taibi a terra un pallone respinto dal portiere nerazzurro su tiro di Maresca.

Un gol su rigore di Guardiola e tante occasioni sventate dalla bravura di Bucci

Il Brescia vede la salvezza, il Toro no

BRESCIA Una semplice vittoria? No, quella che il Brescia ha ottenuto contro il Torino (1-0) è senza dubbio la vittoria, probabilmente quella decisiva per il futuro del suo campionato, quella che consente alla squadra di Mazzone di effettuare lo strappo, ovvero di mettere tra sè e la quart'ultima 7 punti. E, questo, nonostante la rinuncia: ovvero nonostante il Brescia abbia dovuto fare a meno di Roberto Baggio fermato all' ultimo momento dal mal di schiena. Un gol e 3 punti che valgono come pochi altri, ma paradossalmente conquistati con un certo tasso di sofferenza, soltanto grazie ad un rigore, seppur netto, trasformato da Guardiola. Il fatto è che la palla sbucava da ogni angolo dalle parti di Bucci, ma non entrava mai, anche grazie alle prodezze di Bucci stesso.

Brescia 1
Torino 0
MARCATORE: st 14' Guardiola (rig).
BRESCIA: Sereni, Martinez, Dainelli, Bilica, Schopp, Appiah, Guardiola, Matuzalem, Seric (28' st Pisano), Toni, Tare (34' st Filippini). All. Mazzone.
TORINO: Bucci, Delli Carri, Mezzano, Mantovani, Sommese (19' st Marinelli), Vergassola, Donati (1' st Conticchio), De Ascentis, Castellini, Ferrante, Lucarelli (36' st Franco). All. Zaccarelli.
ARBITRO: Bertini.
NOTE: Ammoniti Vergassola, Lucarelli, Schopp, Delli Carri.

Di fronte al Brescia a caccia di tranquillità, c'era un Torino con un pò di cuore - nemmeno troppo, a dire il vero - e pochissimo d'altro: gli uomini di Zaccarelli (tra i quali l' esordiente Mantovani) non sono mai sembrati in grado di potersi giocare gli ultimi spiccioli di speranza di salvezza. Per contare le sortite dei granata in area avversaria, sono sufficienti le dita di una mano, o anche meno, anche se va detto che al 22' del primo tempo, sullo 0-0, Lucarelli innescato da Ferrante e aiutato dall'errata applicazione del fuorigioco da parte del Brescia, si è trovato a tu per tu con Sereni, che ci ha messo una pezza.

CALCIO

Troppe le traversie societarie

Il Pordenone in crisi si lascia inghiottire dalla Cremonese

Pordenone 0
Cremonese 1

MARCATORE: pt 15' Tabbiani.
PORDENONE: Peresson, Bari, Rigo, Calvio, Favero (Barbisan), Striuli, Baiana, Pedriali, Piperissa (Stoilov), Pasa, Pittana (Sessolo). All.: Giorio.
CREMONESE: Bianchi, Forlani, Marcucci, Lanati (Mekongo), Bertoni, Pennacchioni, Iyock, Lasagni, Baicu (Pau), Coletto, Tabbiani (Marchesetti). All.: Maselli.
ARBITRO: Marzaloni di Rimini.

PORDENONE Le traversie societarie e la situazione economica non certo allegra del clan neroverde condizionano non poco l'incontro con la Cremonese. I lombardi non hanno di sicuro entusiasmato sul piano del gioco ma è stato sufficiente spingere nel primo quarto d'ora per aggiudicarsi l'intera posta. Nella prima vera occasione della partita la Cremonese va in vantaggio, su azione di calcio d'angolo Rigo ribatte corto e il pallone finisce a Tabbiani che non ha difficoltà a ribadire in rete.

Ancora pericolosi gli ospiti al 20' e sempre con Tabbiani che nell'occasione non inquadra la porta. Per vedere il Pordenone bisogna aspettare sino alla fine della prima frazione di gara con Bianchi pronto a sventare in angolo una conclusione di Piperissa. Nella ripresa i "ramarri" ci provano con più continuità ma con scarsi risultati. Al 17' angolo di Pedriali e Baiana manda alta la volè. In venti minuti di buona pressione i neroverdi vanno vicini al gol in altre tre occasioni ma Piperissa e Baiana proprio non riescono ad inquadrare la porta difesa da Bianchi. L'ultima ghiotta occasione giunge in pieno recupero al 47' ma Pedriali spedisce alto.

c.f.

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
AlbinoLeffe-Pistoiese	1-1
Alzano-Arezzo	1-1
Carrarese-Pro Patria	0-1
Lucchese-Cittadella	3-1
Padova-Treviso	1-0
Prato-Cesena	2-1
Reggiana-Spezia	1-0
Spal-Lumezzane	3-0
Varese-Pisa	1-1

LA CLASSIFICA							
Treviso	55	27	17	4	6	43	22
AlbinoLeffe	53	27	14	11	2	49	23
Cesena	49	27	14	7	6	44	26
Pisa	45	27	12	9	6	31	25
Padova	44	27	12	8	7	44	37
Cittadella	38	27	10	8	9	28	29
Prato	37	27	10	7	10	31	35
Spal	35	27	9	8	10	22	21
Spezia	35	27	8	11	8	30	29
Lumezzane	35	27	8	11	8	34	37
Reggiana	34	27	7	13	7	38	38
Pistoiese	33	27	8	9	10	22	30
Lucchese	32	27	7	11	9	22	25
Pro Patria	32	27	8	8	11	26	34
Varese	24	27	5	9	13	27	38
Alzano	23	27	3	14	10	25	38
Carrarese	22	27	4	10	13	23	38
Arezzo	19	27	3	10	14	26	40

PROSSIMO TURNO
Alzano-Carrarese
Arezzo-Lucchese
Cesena-Spal
Cittadella-Padova
Pisa-Lumezzane
Pistoiese-Reggiana
Pro Patria-AlbinoLeffe
Spezia-Varese
Treviso-Prato

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Chieti-Viterbese	0-3
Crotone-Benevento	2-0
Giulianova-Teramo	0-1
L'Aquila-Taranto	da gioc.
Lanciano-Pescara	1-0
Martina-Avellino	1-1
Sora-Paternò	2-1
Torres-Fermana	0-0
Vis Pesaro-Sambened.	1-1

LA CLASSIFICA							
Avellino	53	27	16	5	6	39	17
Teramo	51	27	13	12	2	52	33
Pescara	51	27	14	9	4	43	27
Martina	51	27	15	6	6	38	26
Sambened.	45	27	11	12	4	40	22
Crotone	42	27	12	6	9	34	23
Lanciano	38	26	10	8	8	28	29
Benevento	33	27	7	12	8	18	23
Taranto	32	26	8	8	10	26	26
Viterbese	31	26	8	7	11	31	38
Torres	29	27	7	8	12	25	28
Chieti	29	27	6	11	10	21	28
Vis Pesaro	29	27	5	14	8	23	30
Fermana	29	27	7	8	12	23	36
Giulianova	28	27	6	10	11	23	30
Sora	28	27	7	7	13	28	38
Paternò	28	27	7	7	13	25	38
L'Aquila	18	26	4	6	16	20	45

PROSSIMO TURNO
Benevento-Martina
Crotone-Lanciano
Fermana-Viterbese
L'Aquila-Sora
Paterno'-Vis Pesaro
Pescara-Avellino
Sambened.-Chieti
Taranto-Giulianova
Teramo-Torres

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Alessandria-Valenzana	1-0
Biellese-Pavia	1-1
Mantova-Pro Sesto	3-0
Meda-Thiene	1-2
Mestre-Legnano	0-1
Novara-Pro Vercelli	1-1
Pordenone -Cremonese	0-1
Sudtirol-Monza	da gioc.
Trento-Montichiari	0-0

LA CLASSIFICA							
Pavia	59	27	17	8	2	45	19
Novara	53	27	15	8	4	38	16
Sudtirol	46	26	12	10	4	41	19
Mantova	42	27	11	9	7	30	18
Legnano	41	27	11	8	8	24	25
Pro Sesto	41	27	12	5	10	25	32
Thiene	37	27	8	13	6	26	21
Monza	37	26	9	10	7	26	21
Cremonese	36	27	8	12	7	32	22
Pordenone	36	27	9	9	9	29	34
Biellese	34	27	8	10	9	24	29
Montichiari	32	27	7	11	9	22	23
Valenzana	30	27	7	9	11	26	30
Mestre	29	27	7	8	12	22	32
Trento	27	27	6	9	12	19	31
Pro Vercelli	26	27	7	5	15	16	41
Alessandria	23	27	5	8	14	24	36
Meda	17	27	3	8	16	26	46

PROSSIMO TURNO
Biellese-Mestre
Cremonese-Alessandria
Legnano-Pordenone
Montichiari-Monza
Pro Sesto-Meda
Pro Vercelli-Pavia
Sudtirol-Novara
Thiene-Trento
Valenzana-Mantova

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Aglianese-Brescello	1-0
C. di Sangro-Gualdo	da gioc.
Grosseto-Castelnuovo	1-2
Gubbio-Florentia Viola	0-0
Montevarchi-Forlì	2-1
Poggibonsi-Sangiovannese	1-0
Rimini-Fano	0-2
Sassuolo-San Marino	1-1
Savona-Imolese	1-2

LA CLASSIFICA							
Florentia V.	53	27	15	8	4	39	17
Rimini	48	27	14	6	7	29	18
Gubbio	48	27	13	9	5	31	21
Castelnuovo	47	27	13	8	6	31	21
Grosseto	43	27	11	10	6	28	17
Aglianese	43	27	10	13	4	31	25
Poggibonsi	39	27	10	9	8	33	28
Sangiovan.	38	27	10	8	9	28	24
Forlì	38	27	11	7	9	21	18
San Marino	36	27	9	9	9	26	27
Gualdo	32	26	7	11	8	22	24
Montevarchi	31	27	7	10	10	19	28
Savona	30	27	6	12	9	25	31
C. di Sangro	27	26	7	6	13	20	33
Fano	25	27	6	7	14	19	29
Sassuolo	25	27	6	7	14	18	28
Imolese	24	27	4	12	11	22	32
Brescello	18	27	4	6	17	22	43

PROSSIMO TURNO
Brescello-Sassuolo
Fano-Savona
Florentia Viola-Aglianese
Forlì-Grosseto
Gualdo-Rimini
Imolese-Castelnuovo
Poggibonsi-Gubbio
San Marino-Montevarchi
Sangiovannese-C. di Sangro

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Acireale-Lodigiani	1-1
Brindisi-Gladiator	1-1
Fidelis Andria-Gela	1-1
Giugliano-Palmese	2-1
Igea Virtus-Tivoli	1-0
Latina-Catanzaro	1-2
Nocerina-Ragusa	2-1
Olbia-Foggia	1-4
Puteolana-Frosinone	0-1

LA CLASSIFICA							
Foggia	61	27	19	4	4	48	25
Brindisi	51	27	14	9	4	41	19
Nocerina	47	27	13	8	6	31	22
Igea Virtus	45	27	12	9	6	27	18
Acireale	41	27	10	11	6	26	18
Catanzaro	39	27	9	12	6	27	21
Frosinone	38	27	10	8	9	32	27
Ragusa	38	27	11	5	11	35	33
Giugliano	38	27	10	8	9	24	27
Gladiator	37	27	10	7	10	33	29
Gela	34	27	8	10	9	29	29
Palmese	34	27	8	10	9	29	32
F. Andria	33	27	7	12	8	29	32
Olbia	33	27	9	6	12	32	37
Latina	32	27	7	11	9	20	21
Lodigiani	29	27	7	8	12	21	29
Tivoli	20	27	5	5	17	15	32
Puteolana	6	27	1	3	23	8	56

PROSSIMO TURNO
Catanzaro-Giugliano
Foggia-Acireale
Gela-Brindisi
Gladiator-Puteolana
Lodigiani-Latina
Nocerina-Fidelis Andria
Palmese-Olbia
Ragusa-Igea Virtus
Tivoli-Frosinone

CALCIO

Settimo risultato utile in due mesi per la squadra di Zoratti che mette in sacco il Santa Lucia. Male invece per i bisiachi superati dal Conegliano

L'Itala vola lanciata da Vosca. Monfalcone sconfitto con onore

Sfortunato rimpallo per il Sevegliano. La Sanvitese sistema il Mezzocorona, pareggio stretto per il Tamai

Itala San Marco 1
Santa Lucia 0

MARCATORE: pt 38' Vosca.
ITALA SAN MARCO: Michelin, Della Rovere, Jussa (st 1'Reder), Firicano, Peroni, Fabbro, Bezombe (st 11' Neto Pereira), Giorgini, Vosca, Cerar, Favero (st 26' I.Visintin). All.Zoratti.
SANTA LUCIA: Bozzato, Tressoldi (st 33'Sant), Vincenzi, Cegalin, Gardin, Stampetta, Pettenò, Albanese, Pradolin, Cortellazzi (st 16' Tormen), Rinaldini (st 24'Sambo). All. Gazzetta.
ARBITRO: Rizzello di Bologna.
NOTE: ammoniti Cortellazzi e Peroni. Corner 8-5 per il Santa Lucia.

GRADISCA D'ISONZO Settimo risultato utile in due mesi e adesso l'Itala San Marco va. Con la vittoria griffata dal solito Vosca, che eguaglia così le sue 13 marcature dello scorso anno, i gradiscani si risvegliano più maturi ed anche più tranquilli in classifica, dando quello che auspicabilmente è un calcio definitivo al rischio play-out. È la continuità nell'arco dei 90' la notizia migliore per Zoratti: finalmente la squadra non ha denotato cali di sorta (né fisici né quelli- temutissimi- mentali). Contro la quinta forza del torneo ne è uscita una gara piuttosto gradevole e viva, con un primo tempo equilibrato ed una ripresa nella quale l'Itala ha gettato al vento l'occasione di raddoppiare e chiudere l'incontro, mentre i trevigiani dello «Sceriffo» Gazzetta andavano perdendo smalto. In ogni caso, gli ospiti si sono confermati squadra che gioca a pallone, ed anche bene.

Nei gradiscani è turnover: fuori inizialmente Neto, Vosca dal 1' in avanti con Favero. Il primo tentativo è ad opera di Giorgini, che al 6' calcia a lato il suo diagonale. Nelle prime fasi c'è molto lavoro per gli esterni di casa: Rinaldini ma soprattutto Pettenò sono molto larghi e creano qualche grattacapo, come intorno al 10' quando per un soffio la combinazione fra Pettenò e Pradolin non si tramuta in gol. L'Itala è più compatta ed al 17' sfiora il gol con Bezombe, che su punizione chiama il portiere alla deviazione in corner, ed al 32', quando Giorgini si vede parare in due tempi un altro tentativo dalla distanza. Entranbe le formazioni appaiono manovriere ed i rovesciamenti di fronte si sprecano, nonostante di concreto vi sia solo una gran collezione di corner.

La gara decisa al 38' Bezombe ruba una palla vagante e impacchetta l'assist decisivo

Ma al 38' c'è il lampo che deciderà la gara: Bezombe su una palla vagante ruba il tempo a un maldestro Cegalin in area, temporeggia sul portiere in uscita ma è freddissimo nell'impacchettare a Vosca l'assist per il comodo vantaggio. Al 42' Rinaldini si incunea in area da sinistra, e Fabbro è provvidenziale a metterci la zampa deviando in corner. Nella ripresa i tecnici mischiano le carte: Zoratti irrobustisce il centrocampo con l'innesto di Reder, Gazzetta poco dopo stravolgerà il suo (rimaneggiato) reparto d'attacco ritrovando finalmente l'atteso Tormen e passando in seguito a quattro punte nel tentativo di risalire la china. L'Itala ha il pregio di non subire, ribattendo colpo su colpo.

Luigi Murciano

Conegliano 3
Monfalcone 1

MARCATORI: st 12' Zanvettor, 16' Benvenuto, 44' Mazzeo, 46' Vianello.
CONEGLIANO: Cantarutti, Bigon, Bolzan (st 40' meneghel), De Nardi, Giorgini, Zanardo, Zanvettor, Salviato, Vianello, Camerin (st 20' Refatti), Mazzeo.
MONFALCONE: Samsa, Piscitelli, Lodi, Compagnon, Bandini, Mendella, Benvenuto (st 48'Monnels), Buonocunto, Baciga, Arandelovic, Larzak (st 34' Martignoni). All. Baccari.
ARBITRO: De Cassan di Bolzano
NOTE: espulso: 33' st Buonocunto per doppia ammonizione. Ammoniti: Bolzan, Bigon, Larzak.

CONEGLIANO Il Monfalcone si arrende al Conegliano per 3-1 al termine di una partita entusiasmante che si risolve nei minuti finali. Buona pertanto la prestazione della squadra di Baccari (in panchina al posto dello squalificato Grullo), probabilmente favorita anche dal fatto che i locali non sono sembrati in forma smagliante. Il Conegliano con questi tre punti puo' puntare adesso ai play-off ma certamente deve migliorare sul piano del gioco.

Non si puo' dire che il Monfalcone sia stato aiutato dalla fortuna, eppure rispetto all'avversario ha mostrato una migliore disposizione tattica e una buona impostazione della manovra. Tuttavia la maggiore capacita' di costruire non e'stata accompagnata da un'altrettanta prontezza nel momento di finalizzare. Il primo pericolo dell'incontro dopo un paio di minuti lo provoca il Monfalcone: buona azione sullasinistra di Larzak, abile ad andare in velocita' e a mettereal centro un buon pallone per Buonocunto che colpisce abotta sicura e manda il pallone di poco oltre la traversa. Poi, il gioco si svolge prevalentemente a centrocampo con qualche timido tentativo del Conegliano che tuttavia non riesce a rendersi particolarmente pericoloso. Al 42' lagrande occasione per sbloccare il risultato capita tra i piedi di Bolzan che dopo aver raccolto un suggerimento di Mazzeo manda alto. Nella ripresa non cambia il tema tattivco dell'incontro e dopo 12' i locali passano: Vianello fa partire un preciso cross per la testa di Zanvettor che colpisce di precisione e non lascia scampo a Samsa.

La reazione del Monfalcone e' immediata, anche perche' Larzak ecompagni capiscono che non e' il caso di arrendersi e al 16'raggiungono il pareggio con Benvenuto che sorprende Cantarutti con un calcio di punizione dal limite. A questo punto i locali intensificano nuovamente la manovra alla ricerca del successo. Manzo getta nella mischia Refatti al posto di Camerin che da' una maggiore vivacita' al gioco del Conegliano. Quando tutti sono ormai certi dell'1-1 arriva il nuovo vantaggio del Conegliano: al 44' Salviato batte un calcio di punizione e Mazzeo in mischia e' il piu' abile ad inserirsi e battere Samsa. La frittata si completa al 46' grazie a Vianello, che ben servito da Refatti, infila ancora la rete per il definitivo 3-1.

Benvenuto (Monfalcone)

SERIE D

RISULTATI	
Bassano Vir.-Cordignano	1-0
Belluno-Pievigina	2-0
Città Jesolo-Montecchio M.	2-2
Conegliano-Monfalcone	3-1
Itala S.Marco-S.Lucia Piave	1-0
Lonigo-Chioggia Sot.	0-1
Sanvitese-Mezzocorona	1-0
Sevegliano-Portogruaro	0-2
Tamai-Cologna Veneta	1-1

PROSSIMO TURNO
Bassano Vir.-Città Jesolo
Chioggia Sot.-Sanvitese
Cologna Veneta-Montecchio M.
Cordignano-Lonigo
Mezzocorona-Itala S.Marco
Monfalcone-Belluno
Pievigina-Sevegliano
Portogruaro-Tamai
S.Lucia Piave-Conegliano

LA CLASSIFICA								
Belluno	57	27	18	3	6	39	16	2
Bassano Vir.	56	27	17	5	5	40	20	3
Cologna Veneta	49	27	13	10	4	41	24	-6
Portogruaro	49	27	14	7	6	38	28	-6
Conegliano	45	27	12	9	6	34	21	-10
S.Lucia Piave	45	27	12	9	6	32	20	-8
Citta' Jesolo	38	27	9	11	7	36	32	-17
Itala S.Marco	37	27	10	7	10	36	35	-18
Cordignano	35	27	9	8	10	31	38	-18
Chioggia Sot.	34	27	8	10	9	25	26	-19
Sanvitese	34	27	8	10	9	28	34	-19
Mezzocorona	33	27	9	6	12	22	22	-20
Tamai	31	27	7	10	10	31	34	-24
Lonigo	29	27	5	14	8	25	27	-24
Montecchio M.	26	27	5	11	11	23	31	-29
Pievigina	20	27	5	5	17	12	36	-33
Sevegliano	19	27	3	10	14	23	43	-36
Monfalcone	17	27	4	5	18	18	47	-36

Sevegliano 0
Portosummaga 2

MARCATORI: pt 19' Soave, st 44' Martinazzi.
SEVEGLIANO: Conchione, Velner, Mazzaglia, Buzzinelli, Sebastianis, Tomasettig, Maccagnan (Ely), Subiaz, Grop (Gasparin), Boatto, Modolo (Blessano). All. Moras.
PORTOSUMMAGA: Gobbato, Toffanin, Tomizza, Vecchiato, Sandrin, Carli, Ibanez (Martinazzi), Matielig, Soave (Krawczyk), Cunico, Lucchini (Bolletta). All. Fonti.
ARBITRO: Iovine di Rovereto.

SEVEGLIANO Il migliore Sevegliano di questi ultimi tempi, almeno per 80', va sotto per uno sfortunato rimpallo, non sfrutta qualche occasione da rete, si lamenta sia per qualche «non-fischio» che per qualche fischio di troppo dell'arbitro, e finisce con il subire, quasi al 90', la seconda rete complice anche lo spostamento in avanti di Sebastianis alla ricerca del pareggio. Gialloblù con un inedito schieramento risultato più equilibrato, nel quale Buzzinelli figura quale esterno basso destro e Maccagnan quasi sempre esterno alto a sinistra o a sostegno delle due punte. Al 19' la svolta della partita: un rinvio di Tomasettig rimpalla su Cunico che si proietta sul fondo e serve al centro il libero Soave che non sbaglia. Nella ripresa avvio sostenuto del Sevegliano e al 6' e al 9' sono Buzzinelli e Grop a mancare due quasi-gol mentre Conchione al 25' si oppone a una conclusione di Cunico diretta all'incrocio. Al 36' è la traversa, a portiere battuto, a negare il pareggio a Tomasettig e al 44' una respinta di Conchione su cross rasoterra dalla sua sinistra, è raccolta da Martinazzi per il doppio vantaggio ospite.

Alberto Landi

Sanvitese 1
Mezzocorona 0

MARCATORE: pt 8' Morassutti.
SANVITESE: Della Sala, Granzotto (Vendrame), Giacomini, Simonetto, Fabris, Campaner, Giorgi (De Candido), Lenarduzzi, Vivian, Morassutti, Roman Del Prete (Lardieri). All. Cupini.
MEZZOCORONA: D'Accordi, Miranda, Filizola, Pavesi, Toccoli, Marchetto (Allegrini), Furlan, Cella, Barutta (D'Accordio), Folino, Tutti. All. Gaburro.
ARBITRO: Maiolani di Lugo di Romagna.
NOTE: espulso al 33' della ripresa Miranda per doppia ammonizione.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Torna alla vittoria la Sanvitese sul proprio campo regolando un Mezzocorona apparso compagine più che quadrata e parecchio insidiosa in fase offensiva.

Una rete in apertura di Morassutti ha spianato la strada alla formazione di Cupini che nel proseguio del primo tempo ha ampiamente meritato il vantggio spedendo più volte Vivian e Roman del Prete nel vivo dell'areea avversaria ma l'atenta difesa ospite non si è fatta più sorprendere. Nella ripresa gli ospiti hanno provato a raggiumngere il pareggio con un discreto forcing nella fase centrale dela tempo.

La Sanitese ha però chiuso con attenzione tutti i varchi e nel contempo le punte di Gaburro non hanno certo brillato per precisione in fase di tiro. Poco da segnalare nel finale con la Sanvites in pieno controllo della partita.

cf

Tamai 1
Cologna Veneta 1

MARCATORI: pt 11' Feltrin, 31' Margherita.
TAMAI Fovero, Rubert, Celanti, Faloppa, Arcaba, Guerra, Poles (Moro), De Paoli (Bortolussi), Menenghin, Gava, Feltrin. All. Morandin.
COLOGNA VENETA: Marsotto, Millan, Missaglia (Pedrai), Del Degan, Romano, Bellomi, Bonfante, Zini, Gasperello, Margherita, Arzenton (Casadei). All. Boni.
ARBITRO: D'Alesio di Forlì.

TAMAI Un pareggio davvero stretto per i rossi di casa, una giornata non benedetta dalla dea bendata. In vantaggio già all'11' con una deviazione sottoporta di Feltrin su angolo di Menegghin, il Tamai ha dovuto subire l'indiavolata reazione degli ospiti. Un forcing impressionante per gagliardia fisica e continuità concretizzato al 31' quando Gasparello deviava di testa in fondo al sacco un angolo calciato da Margherita.

Il Cologna proseguiva la sua arrembante consuzione di gara sino al 10 della ripresa poi cedeva di schianto. Il Tamai pian piano prendeva il comando delle operazioni e con un finale rossiniano metteva alle strette gli avversari. Ben quattro i legni colpiti dalla compagine di casa, iniziava al 10' Rubert con un destro a botta sicura., proseguiva Cesca che di testa mandava la palla sulla traversa su perfetto cross di Moro. Lo stesso moro da due passi centrava la tarversa a portiere battuto ed al 47' ancora Cesca, da un metro, centrava il palo alla destra di Marsotto, una giornata davvero sfortunata.

Claudio Fontanelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI	
Caneva-Maniago	6-0
Chions-Sal.Don Bosco	1-4
Cordenons-Torre	3-1
Fontanafredda-Lignano	2-2
Juniors-Codroipo	3-1
Porcia-Azzanese	1-2
Sacilese-Spal Cordovado	2-0

PROSSIMO TURNO
Azzanese-Lignano
Codroipo-Cordenons
Maniago-Fontanafredda
Porcia-Sacilese
Sal.Don Bosco-Juniors
Spal Cordovado-Chions
Torre-Caneva

CLASSIFICA							
Sacilese	51	20	16	3	1	65	16
Caneva	48	21	15	3	3	52	13
Sal.Don Bosco	43	21	13	4	4	35	19
Maniago	39	21	12	3	6	36	26
Fontanafredda	33	21	9	6	6	36	29
Lignano	30	21	9	3	9	44	46
Juniors	28	21	8	4	9	36	39
Cordenons	28	21	7	7	7	30	37
Azzanese	24	21	5	9	7	20	21
Porcia	24	21	7	3	11	32	40
Spal Cordov.	22	21	5	7	9	20	31
Chions	15	21	4	3	14	25	54
Codroipo	13	20	3	4	13	25	46
Torre	10	21	3	1	17	19	58

Juniores Reg. / B

RISULTATI	
Centro Sedia-Tricesimo	3-4
Manzanese-Gonars	0-2
Pagnacco-Pozzuolo	1-1
Palmanova-Tolmezzo	0-1
Pro Fagagna-Cividalese	4-1
Rivignano-Gemonese	2-2
Valnatisone-Union 91	3-2

PROSSIMO TURNO
Cividalese-Rivignano
Gemonese-Palmanova
Gonars-Pozzuolo
Manzanese-Valnatisone
Tolmezzo-Centro Sedia
Tricesimo-Pagnacco
Union 91-Pro Fagagna

CLASSIFICA							
Tolmezzo	52	21	17	1	3	41	17
Pozzuolo	45	21	13	6	2	57	29
Valnatisone	35	21	10	5	6	36	31
Pagnacco	34	21	8	10	3	59	35
Pro Fagagna	34	21	10	4	7	42	35
Union 91	32	21	9	5	7	29	29
Palmanova	31	21	8	7	6	42	33
Tricesimo	30	21	9	3	9	47	46
Cividalese	26	21	7	5	9	25	31
Manzanese	24	21	6	6	9	22	25
Gonars	24	21	7	3	11	39	48
Gemonese	22	21	5	7	9	37	50
Rivignano	15	21	4	3	14	24	47
Centro Sedia	3	21	0	3	18	26	70

Juniores Reg. / C

RISULTATI	
P. Cervignano-S.Sergio TS	da gioc.
Pro Romans-Vesna	da gioc.
Ronchi-Opicina	da gioc.
S. Giovanni-Ponziana	da gioc.
San Canzian-Muggia	2-1
San Luigi-Mossa	da gioc.
Sangiorgina-Primorje	1-2

PROSSIMO TURNO
Mossa-Sangiorgina
Muggia-Pro Cervignano
Opicina-San Luigi
Ponziana-Pro Romans
Primorje-San Canzian
S.Sergio TS-S. Giovanni
Vesna-Ronchi

CLASSIFICA							
S.Sergio TS	48	20	15	3	2	59	16
Sangiorgina	44	21	14	2	5	59	29
Vesna	44	20	13	5	2	48	27
San Luigi	40	20	12	4	4	40	23
Ronchi	28	20	8	4	8	34	39
Pro Romans	27	20	8	3	9	44	34
S. Giovanni	24	20	5	9	6	21	31
Ponziana	23	20	7	2	11	33	44
Primorje	23	21	7	2	12	30	42
Opicina	22	20	5	7	8	35	45
Mossa	20	20	4	8	8	28	38
P. Cervignano	19	20	4	7	9	22	34
Muggia	18	21	4	6	11	17	39
San Canzian	13	21	3	4	14	25	54

JUNIORES REGIONALI

Va avanti a colpi di posticipi il girone C che comunque inizia a zoppicare. Questa sera in programma tutte e cinque le partite

La Sangiorgina crolla in casa con il Primorje

TRIESTE Un girone che va avanti a posticipi, come nel calcio professionistico. Solo che la categoria juniores regionali, senza le televisioni al seguito, ne sta facendo davvero troppi. Questa sera si disputeranno tutte e cinque le partite che non hanno visto le squadre scendere in campo. Impossibile mettere assieme undici giocatori, si giustificano molte società, anche perché di sabato ci sono gli anticipi dei campionati dilettanti dove, specie in questo periodo, gli under diventano importanti come il pane. Nulla da eccepire sull' importanza delle prime squadre, ma perché il girone C zoppica rispetto agli altri due dove si gioca regolarmente? Misteri, forse vivai ridotti, allora sotto con le uniche due gare disputate, più altrettanti recuperi, che a ogni modo non riescono a delineare la classifica. Inaspettato crollo casalingo della Sangiorgina contro il Primorje (2-1) che, pur passata in vantaggio con Meneguzzi, si è vista sorpassare dai gol di Celotti e Reali. «Siamo andati a vincere nella tana del lupo - racconta l'allenatore dei giallorossi, Di Summa - disputando una partita molto accorta e concedendo poco all'avversario.

La squadra ha risposto bene sul piano caratteriale, perché non era facile reagire a un gol fuori casa contro una formazione che lotta per il primo posto». Una vittoria maturata nei minuti di recupero, che condanna la Sangiorgina a una difficile rimonta sulla capolista San Sergio, mentre il Vesna spera ancora di acciuffare i cugini triestini. Lo dimostra la sofferta vittoria contro il San Giovanni (3-2), per due volte in vantaggio con Antonacci e Crosi ma ripreso dalla doppietta di Mosca e castigato dal gol di Ritossa. «Un vero derby, giocato bene dalla mia squadra che ha chiuso il primo tempo in vantaggio (1-0). Nella ripresa abbiamo avuto cinque minuti - spiega l'allenatore rossonero Braico - di sbandamento e, complici alcune indecisioni del portiere, il Vesna ci ha castigato». Un buon San Giovanni, come ammette l'allenatore Bonnes, che ha messo alla frusta la compagine di Santa Croce trasformatasi nella ripresa. Torna alla vittoria il San Canzian contro un Muggia (2-1). Matteo Zorzet e Zanini le firme di questi tre punti che danno un pò di ossigeno alla formazione allenata da Moimas: «Ci voleva proprio, specie per il morale. Un consistente aiuto è arrivato dai ragazzi della squadra Allievi». Prestiti che potevano arrivare anche alla maggior parte delle squadre che, invece, hanno richiesto di rinviare le partite di 48 ore. Nel recupero infrasettimanale nulla da fare per il Primorje sul campo del Ronchi (2-1). È stata una doppietta di Di Just a castigare la formazione di Prosecco, che aveva trovato il momentaneo pareggio con Merlak. I bisiachi hanno vinto con una punizione, rischiando solo nel finale il recupero del Primorje che, in ogni modo, si è rifatto di gran lunga sabato espugnando il campo di San Giorgio di Nogaro.

Pietro Comelli

È bastato davvero poco ai ragazzi di Calò per regolare un'avversaria che non presentava pericoli ed è praticamente condannata

San Luigi, raid senza rischi ad Azzano

Il Vesna abulico cede in casa con il Pozzuolo. Sarone festeggia dopo la lunga astinenza

Azzanese 1
San Luigi 3

MARCATORI: pt 1' e 13' Cernelj, st 15' Selva, 28' Degrassi.
AZZANESE: Venier, Ceolin, Miot (st 1'Lunghi), Da Re, Benetti, Terrida, Selva (st 43'De Luca), Zanon, Camerotto, Luderin, Croitoru (35' st Bozzo). All. De Agostini.
SAN LUIGI: F. Ferluga, Frezza, Pocecco (st 28'Paoli), Zolia, Stefani, La Fata, Fratnik (st 17' Manzutto), Veronelli (st 6' st D. Ferluga), Degrassi, Leone, Cernelj. All. Calò.
ARBITRO: Falcon di Portogruaro.
NOTE: Espulso st 37' Lunghi per fallo da ultimo uomo.

A capitan Cernelj bastano tre tocchi per il gol dopo 20".

AZZANO DECIMO Al San Luigi e' bastato davvero poco per regolare un'Azzanese ancora una volta deludente e deconcentrata: i rossoblu' giuliani hanno giocato con ordine e disciplina, portando a casa tre punti strameritati col minimo sforzo e mettendo in mostra una coppia di attaccanti coi fiocchi. L'Azzanese ha sprecato in malo modo probabilmente l'ultima occasione per continuare a sperare nella salvezza.

La cronaca. Il gol a freddo si materializza dopo soli 20". Con la difesa locale schierata malissimo a zona e' stato facile per lo smarcato Fratnik pescare in mezzo all' area il solissimo capitan Cernelj per il colpo di testa vincente: tre tocchi al volo e gol, roba che non riesce cosi' facilmente neppure nelle partitelle di allenamento.

L'Azzanese prova a rialzarsi e al 5' avrebbe la palla buona per il pari, ma il rumeno Croitoru spara alto da buona posizione. Non sbaglia invece lo scatenato Cernelj, che al 13' raddoppia con una rovesciata da antologia dal limite dell'area. I locali sentono che la gara e' compromessa, ma si gettano in avanti con la forza dell'orgoglio impegnando a piu' riprese con Camerotto e Selva l'ottimo portiere giuliano Ferluga. Sul finire del tempo è Begassi a seminare il panico in una difesa biancazzurra allo sbando e a porgere una palla d'oro a Frantik il cui tiro a colpo sicuro è ribattuto sulla linea da Da Re. Nella ripresa l'Azzanese scende in campo con piu' determinazione: al 15' la pressione locale trova il giusto premio grazie alla caparbietà di Da Re, abile a servire Selva (il migliore dei suoi) che si libera bene in area e fulmina Ferluga da pochi passi.

Il gol siglato a freddo si materializza dopo soli 20 secondi Ed è poi sempre Cernelj ad insaccare al 13'

Il San Luigi rinserra le fila in difesa concedendo ai locali solo conclusioni da lontano, tutte senza esito. Fatti sfogare i biancazzurri, ai rossoblu' ospiti non restava altro che piazzare il colpo del ko, giunto puntuale al 28' grazie alla conclusione dal limite dell'area dell'ottimo Begassi sulla quale l'incerto Venier si e' tuffato con evidente ritardo.

Vesna 0
Pozzuolo 2

MARCATORI: 31' Tolloi, st 39' Bernardo,
VESNA: Fabbro, Bertocchi, Venturini, Di Benedetto, Amarante, Depangher, Valkovic (st 21' Purin), Pohlen, Ritossa, Marchesan, Bartoli. All. Di Benedetto.
POZZUOLO: Cecotti, Cabas, Mazzolo, Brustolin, Garzitto, Zanutta, Bernardo (st 45' Sivieri), Roviglio, Tolloi (st 7' Degano), Chiapolino, Piccoli (st 38' Piccoli). All. Cinello.
ARBITRO: Tolfo di Pordenone.
NOTE: spettatori 150 circa. Espulso al 15' st Roviglio per doppia ammonizione. Ammoniti Bertocchi, Amarante, Marchesan, Cabas, Roviglio, Piccoli.

UDINE Meritata affermazione del Pozzuolo sul Vesna in uno degli incontri più interessanti proposti dall'ottava giornata di ritorno del campionato di Eccellenza, con entrambe le formazioni in cerca di punti preziosi in ottica play-off. In una partita piuttosto confusionaria che non ha regalato scampoli di bel gioco, la compagine friulana ha avuto il merito di sfruttare la propria solidità difensiva, attendendo gli attacchi dei locali per poi ripartire con lanci lunghi a cercare le punte; per contro il Vesna è apparso abulico e privo di idee tanto da non aver portato alcun pericolo alla porta difesa dall'estremo ospite. Parte bene il Vesna che nei primi minuti mette in difficoltà gli ospiti sfruttando la velocità di Ritossa e gli inserimenti di Valkovic, ma alla mezz'ora è il Pozzuolo ad andare in vantaggio con Tolloi abile a sfruttare un liscio di Venturini e superare Fabbro con un preciso colpo di testa.

Alla ripresa delle ostilità il Vesna appare più determinato e ben guidato da Amarante costringe gli avversari sulla difensiva, il Pozzuolo arretra il proprio baricentro ma non va mai in affanno, neppure quando rimane in dieci a seguito dell'espulsione di Roviglio per doppia ammonizione. Col passare dei minuti le iniziative dei locali si affievoliscono e il controllo del match passa in mano agli ospiti che dalla mezz'ora in poi danno vita ad un monologo: prima Fabbro è bravo ad opporsi alle conclusioni di Brustolin e Degano, poi lo stesso Degano smarca in area Bernardo abile ad inserirsi e ad infilare di precisione sull'uscita del portiere. Nel finale il Pozzuolo potrebbe arrotondare il punteggio ma il tiro di Degano, dopo aver superato Fabbro, termina la propria corsa contro il palo.

Lucio Pecorari

Manzanese 2
Sacilese 1

MARCATORI: st 8' Moras, 13' Fierro, 42' Pinos.
MANZANESE: Tami, Tecco (Dessi), Covazzi, Mauro, Barchetta, Giacomini, Fierro, Trangoni, Pinos, Vecchiet (Monaco), Zamparutti. All. Clemente
SACILESE: Moro, Pagotto, Gava, Cursio, Ortolan, Da Dalto, Beacco, Manfroi, Moras (Fantin), Sacher (Laurenti), Gabatel. All. Tortolo.
ARBITRO: D'Intronio di Trieste.
NOTE: ammoniti Trangoni e Covazzi. Rec. 1'e 5'.

MANZANO E cosi è caduta la Sacilese. Prima o poi doveva accadere vuoi per la famosa legge dei grandi numeri vuoi perche ha trovato sul percorso un'undici motivato e deciso che aveva anche qualche credito con la sorte. Gli arancione per stupire scelgono non un'avversaio qualsiasi, altrimenti il botto non sarebbe cosi fragoroso, ma la capolista, che l'affrontano con il piglio e la determinazione della squadra che nulla a da spartire con la posizione che occupa in classifica. Per i biancorossi non cambia niente, il punto che manca loro per iniziare i festeggiamenti lo avranno il prossimo turno. Clemente presenta Trangoni, al rientro dopo la doppia squalifica, e Mauro, ancora febbricitante, ma deve fare a meno di Masutti e Clapiz squalificati.

Ospiti quasi al completo e, sin dalle prime battute, fanno capire che sarà partita vera senza sconti. Al 1' Sacher manda a lato da buona posizione. Inizia con uno schieramento di attesa la Manzanese con il solo Pinos a punzecchiare. Leggerezza difensiva di casa con Beacco che non sfrutta l'occasione al 18'. Il gioco e piacevole e il tempo si chiude con due punizioni di Trangoni che creano allarme. Come il primi 45' la ripresa vede la Sacilese in avanti e trova il vantaggio con una combinazione Cursio-Moras il quale supera Tami uscitogli incontro. Ma la Manzanese è viva e recupera con un bel gol di Fierro capace di resistere alla carica di un difensore e piazzare alla sinistra di Moro. Al 35' Moras-Gabatel-Cursio che calcia alto. Il gol che cambia tutto nel finale con Pinos su ottimo cross di Zamparutti per l'incornata del rinato puntero. Buona la direzione di gara.

Gigi Mosolo

Tolmezzo 1
Sarone 2

MARCATORI: pt 9' Tracanelli, st 14' Poloni, 37' Pizzol (aut).
TOLMEZZO: Sellan, Topan, Scarsini, Collinassi, Timeus, Agostinis, Gortan (st 33'Muffato), Picco (st 26'Fachin), Damiani, Dionisio (st 15'De Prophetis), Rella. All. D'Odorico.
SARONE: Perencin, Pizzol, Russo, Barbieri Massimo, Bres, Cacin, Salatin, Narder, Camerin (1'st Poloni), Manfs (1'st Romanet), Calzavara (40'st Gardin), Tracanelli. All. Lenisa.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.
NOTE: Ammoniti: Russo e M. Barbieri del Sarone.

TOLMEZZO Dopo diciassette turni di astinenza, il Sarone del neo mister Lenisa (subentrato in settimana a Fornasier), ritorna alla vittoria battendo, con merito, un Tolmezzo ancora scosso dal grave lutto che ha colpito il giovane compagno di squadra Mattia Pillinini (la perdita della mamma nel tremendo incidente stradale sulla A4). Le maggiori motivazioni della squadra ospite si sono viste poi in campo sin dalle prime battute,con pressing a tutto campo, massima concentrazione in fase difensiva, e reparto avanzato tutto sulle splle del bomber Tracanelli. Non passano che 9' ed il Sarone trova il vantaggio: sugli sviluppi di un calcio d'angolo palla a Tracanelli che s'inventa una semirovescata che non lascia scampo a Sellan.

Il Tolmezzo accusa il colpo e appare inesistente l+auspicata reazione tentata da Damiani prima con una botta respinta dagli stinchi del proprio marcatore e quindi con un piazzato che termina fuori alla dx del piazzato Perencin. Nella ripresa il neo mister mette dentro il duo Poloni-Romanet (a sostituire rispettivamente Camerin e Manfs), ed e' proprio Poloni che va al raddoppio con un'azione personale che si conclude con un diagonale che prima colpisce il palo alla destra di Sellan e poi entra in rete. Al 17' occasionissima per i carnici per dimezzare ma Damiani a tu per tu con Perencin mette (di sinistro) incredibilmente a lato. La partita si riapre al 37' con la sfortunata autorete (di testa) del terzino Pizzol, su punizione di De Prophetis. Arrembaggio finale del Tolmezzo con l'area del Sarone sotto assedio e Perencin si supera nel respingere i tiri in successione di Topan prima e Agostinis poi, ed il risultato non cambia sino al fischio finale dell'ottimo Lepre.

Eccellenza

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-San Luigi	1-3	Palmanova-Mossa
Com.Gonars-Palmanova	2-1	Pozzuolo-Azzanese
Manzanese-Sacilese	2-1	Pro Romans-Pro Gorizia
Mossa-Pro Romans	0-2	Rivignano-Manzanese
Pro Gorizia-Rivignano	2-0	Sacilese-Union 91
Tolmezzo-Sarone	1-2	San Luigi-Tolmezzo
Union 91-Spal Cordovado	0-2	Sarone-Com.Gonars
Vesna-Pozzuolo	0-2	Spal Cordovado-Vesna

LA CLASSIFICA							
Sacilese	58	23	18	4	1	47	16
Pozzuolo	38	23	9	11	3	49	28
Pro Romans	38	23	9	11	3	31	16
Union 91	38	23	10	8	5	29	28
Pro Gorizia	36	23	9	9	5	34	24
Palmanova	33	23	9	6	8	36	32
Tolmezzo	33	23	9	6	8	25	24
Vesna	32	23	7	11	5	32	29
San Luigi	31	23	8	7	8	35	32
Rivignano	30	23	8	6	9	36	37
Manzanese	27	23	6	9	8	27	31
Com.Gonars	24	23	5	9	9	24	31
Sarone	23	23	4	11	8	25	34
Spal Cordovado	18	23	3	9	11	11	26
Azzanese	16	23	2	10	11	23	43
Mossa	10	23	1	7	15	14	47

CALCIO FEMMINILE

La Polisportiva del Villaggio del Pescatore espugna il terreno del Tre Stelle per 2-4

La Zandonà porta in trionfo il San Marco

Alessandra Zandonà

TRIESTE Alessandra Zandonà trascina ancora una volta il San Marco al successo. In occasione della sesta giornata di ritorno, la Polisportiva del Villaggio del Pescatore espugna il terreno del Tre Stelle per 2-4, facendo valere la maggior tecnica. Comunque le friulane restano in partita fino alle metà della ripresa. Vantaggio triestino con Zandonà, 1-1 ad inizio ripresa di Gherbezza (contestato dalle giuliane per un presunto fuorigioco). Un rigore trasformato dalla Zandonà vale l'1-2, ma Gherbezza va ancora a segno ed è 2-2. Un minuto dopo – a metà tempo – arriva il 2-3, che taglia le gambe alle padrone di casa. Piazza cerca l'assist alla Zandonà, che viene però anticipata dalla Mattarollo. Il suo colpo di testa finisce all'incrocio: un bell'autogol. Piazza si vede annullare una rete di testa (fallo sul portiere?) e allora è la Zandonà a chiudere i conti.

Il San Gottardo s'illude, ma si fa rimontare dal Montebello Don Bosco e, nel finale, rischia la beffa. Finisce comunque 2-2. Le biancazzurre, poco avvezze alla bora, tengono in mano la situazione per mezz'ora e colpiscono con la premiata ditta Cibert – Mattielig. Nell'ultima parte dei primi 45' le salesiane incominciano a riorganizzarsi e, nel secondo round, costringono sulle difensive le loro avversarie. Canizza firma una doppietta, mentre Lofino si vede respingere sulla linea il tiro che poteva valere i tre punti nelle battute conclusive. «Sono contento – afferma il tecnico del Montebello Ricciardi – perché siamo cresciute molto nel girone di ritorno. Continuando così, potremo ottenere ancora qualche punto. Tra l'altro in casa, finora, abbiamo perso solo con le prime due, il Campagna e il San Marco».

Incontro equilibrato e poco spettacolare tra il Faedis (privo della sua punta migliore, Vidale) ed un rimaneggiato Trasaghis. Finisce 0-1, un risultato deciso da Del Pizzo al 40'. Dopo l'intervallo scarse le emozioni.

Il vento e il terreno duro rendono la vita dura al Gemona e alla Royal Eagles. La prima compagine vince per 1-0, mandando a bersaglio Giada Di Viesto al 53'. Le venete soffrono i campi grandi, ma provano a fare la partita, soprattutto nei primi 45'. Il Mazzonetto però è bravo a spezzare il loro gioco e a non concedere molto in difesa, oltre ad essere concreto.

Classifica: Campagna 45; San Marco 43; Trasaghis 34; Tre Stelle 29; San Gottardo 27; Royal Eagles 21; Gemona 18; Faedis 15; Montebello Don Bosco 12; Tergeste 10.

Massimo Laudani

Mobili Elio, pari con Staranzano ma è un bottino «prezioso»

TRIESTE Pareggio casalingo per la Mobili Elio con lo Staranzano (3-3, al termine di una autentica battaglia ricca di gol). Si tratta di un risultato prezioso per i triestini, che in virtù della spartizione della posta conservano il terzo posto e con buon margine sulle principali inseguitrici, anche se il Da Nando, superando nettamente (2-0) il La Rosa, ha rosicchiato due punti. In compenso rimane lontano proprio lo Staranzano.

Gli azul-grana di Piero Ellero e Giuliano Caputo hanno dovuto faticare parecchio per avere ragione delle legittime aspirazioni degli ospiti staranzanesi che, vincendo, sarebbero rientrati nel «giro» play-off. Per tre volte i padroni di casa si sono infatti trovati nella necessità di rincorrere, e per tre volte ce l'hanno fatta (in successione hanno segnato Grimaldi su rigore, Giulivo e Pulce), confermando di avere grande carattere. Ora, a sei turni dalla conclusione, per la Mobili Elio si tratterà di amministrare al meglio il vantaggio in classifica e non concedersi distrazioni.

I ragazzi azul-grana hanno faticato parecchio per contenere gli ospiti Mancano solo sei turni vietate le distrazioni

Risultati: Milan club-Leon bianco 1-2, Pasian-Ajax 2-1, Nogaredo-Carosello 1-3, Da Nando-La Rosa 2-0, Mobili Elio-Staranzano 3-3, Feletto-Barazzetto 0-3, riposava Lovaria.

Classifica: Barazzetto punti 43, Pasian 37, Mobili elio 33, Da Nando 29, Staranzano 26, Carosello e La Rosa 24, Leon bianco e Milan club 23, Ajax 22, Lovaria 19, Feletto 12, Nogaredo 9. Leon bianco, Feletto, Ajax, Mobili Elio, Carosello e Da Nando una partita in più.

u. sa

■ **TRIESTE** Il tecnico Ellini, selezionatore delle rappresentative triestine di Seconda e Terza Categoria, ha convocato venti giocatori in rappresentanza di nove squadre. L'appuntamento è fissato alle 19.15 di giovedì 20 marzo al campo di Visogliano. Breg: Giraldi, Strain. Cgs: Bertoli. Domio: Zigon. Latte Carso: Angiolini, Marzari, Sors, Persic. ZarjaGaja: Grgic, V. Krizmancic. Anthares Esperia: German, Laurenti, Rota, Bragagni, Volpi. Galatti, Culazzu. Aurisina: Lupetin. Montebello Don Bosco: Coccolo. Primorec: Metz.

Fissati anche gli anticipi di sabato. Eccellenza: Rivignano-Manzanese, Pro Romans-Pro Gorizia. Promozione A: Pro Aviano-Salesiana Don Bosco. Promozione B: Isonzo-Capriva. Prima A: Vivai Rauscedo-Ceolini. Seconda A: Montereale Valcellina-Maniagolibero. Seconda B: Car Ciconicco-Martignacco. Seconda D: Fogliano-Sagrado.

m. l.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Senza sorprese la ventiduesima giornata del girone A mentre nel B la situazione è più movimentata. Pari tra San Giovanni e San Luigi

La Sanvitese non molla la vetta, ma nemmeno l'Itala

TRIESTE Senza sorprese la ventiduesima giornata del girone A del campionato regionale giovanissimi. La Sanvitese mantiene vetta della classifica passando 4-0 sul campo della Pro Romans. Vittoria netta, ottenuta nonostante una formazione zeppa di sperimentali. Gasparotto sigla la tripletta che fissa il 3-0 del primo tempo, Madrusa nella ripresa sancisce il definitivo 4-0. Si mantiene a sei punti dalla vetta il Palmanova che regola 3-0 la Cometazzurra. Trotta porta in vantaggio la sua squadra, Cavedale con una doppietta chiude la partita, nel secondo tempo. Ancora e Bearzi Mantengono rispettivamente terzo e quarto posto. Successi in trasferta per le due formazioni con l'Ancona passato 4-2 a San Canzian e il Bearzi corsaro sul campol dell'Union 91 grazie alla doppietta di Osgnach e alle reti di Messina e Asquini.

Pareggio a reti bianche tra San Giovanni e San Luigi. Uno 0-0 disturbato dal vento nel quale il San Luigi ha avuto svariate occasioni da gol non finalizzate un po' a causa della sfortuna e un po' per gli ottimi interventi del portiere Saxida. Uno a uno, invece, tra Breg e Domio in una gara nella quale le folate di bora hanno impedito alle due squadre di esprimere il loro calcio. Sesto posto in classifica per il Brugnera che batte l'Audax e sorpassa la Pro Romans. Primo tempo equilibrato, ripresa nella quale l'esplosione di Maximovic (tripletta) determina il risultato a favore dei padroni di casa. Nel girone B continua il predominio dell'Itala San Marco vittoriosa 4-0 sul campo della Sangiorgina grazie alla doppietta di Travaglia nel primo tempo e alle reti di Bassi e Tuni nella ripresa. Sfiora l'impresa il Muggia, fermato in extremis sul campo della Sacilese. La formazione di Kauzki gioca una gran partita, resiste agli attacchi della più quotata avversaria per poi sfiorare il gol del vantaggio a 5' dalla fine quando una conclusione di Claric viene salvata sulla linea dalla difesa friulana. Nel finale la Sacilese serve la beffa. Punizione a tempo scaduto, palla calciata in area e deviazione della difesa rivierasca che spiazza l'ottimo Puppi e decide l'uno a zero a favore dei padroni di casa. Molto più agevole il 7-0 con il quale il Donatello, trascinato dal poker di Bonanno, espugna il campo del Cordenons. Successo esterno di un Monfalcone fisicamente più dotato sul campo del Trieste Calcio, bene il Fiume Veneto che si impone 1-0 sul Ronchi grazie alla rete di Frè. Suicidio esterno della Pro Cervignano che perde 1-0 sul campo dell'Assosangiorgina sbagliano due calci di rigore, rinviata la gara tra Ponziana e Lignano.

Lorento Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
Breg-Domio	1-1
Brugnera-A.Sanrocchese	3-0
Palmanova-Cometazzura	3-0
Pro Romans-Sanvitese	1-1
S.Giovanni-San Luigi	0-0
San Canzian-Ancona	2-4
Union 91-Bearzi	0-4

PROSSIMO TURNO

A.Sanrocchese-Breg
Ancona-Pro Romans
Bearzi-S.Giovanni
Cometazzura-San Canzian
Domio-Palmanova
San Luigi-Brugnera
Sanvitese-Union 91

CLASSIFICA							
Sanvitese	58	22	19	1	2	57	23
Palmanova	54	21	17	3	1	62	17
Ancona	47	22	14	5	3	46	21
Bearzi	41	22	11	8	3	34	9
S.Giovanni	34	21	9	7	5	37	17
Brugnera	33	22	10	3	9	33	29
Pro Romans	33	22	10	3	9	39	43
Breg	31	22	9	4	9	34	37
Domio	29	22	8	5	9	21	16
San Luigi	26	22	7	5	10	31	37
San Canzian	17	22	5	2	15	19	43
Cometazzura	16	22	3	7	12	14	28
Union 91	7	22	1	4	17	15	61
A.Sanrocchese	3	22	0	3	19	10	71

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI	
Assosangior.-Pro Cervignano	1-0
Cordenons-Donatello	0-7
Fiume Veneto-Ronchi	1-0
Monfalcone-Trieste Calcio	3-0
Ponziana-Lignano	da_giocare
Sacilese-Muggia	1-0
Sangiorgina-Itala S.Marco	0-4

PROSSIMO TURNO

Donatello-Monfalcone
Itala S.Marco-Ponziana
Lignano-Assosangiorgina
Muggia-Cordenons
Pro Cervignano-Fiume Veneto
Ronchi-Sacilese
Trieste Calcio-Sangiorgina

CLASSIFICA							
Itala S.Marco	64	22	21	1	0	102	6
Sacilese	59	22	19	2	1	90	8
Donatello	54	22	17	3	2	71	6
Monfalcone	33	21	8	9	4	33	28
Fiume Veneto	32	22	9	5	8	36	36
Cordenons	31	22	8	7	7	29	43
Muggia	29	21	9	2	10	23	37
Assosangiorgina	28	22	8	4	10	24	36
Ronchi	21	22	5	6	11	24	35
Trieste Calcio	18	22	5	3	14	20	48
Sangiorgina	18	22	3	9	10	16	55
Ponziana	14	20	3	5	12	17	46
Pro Cervignano	11	21	3	2	16	12	49
Lignano	11	21	3	2	16	6	70

SPERIMENTALI

Ponziana vince per tutte

TRIESTE Ci pensa il Ponziana a salvare l'onore delle triestine nella nona giornata di ritorno del campionato sperimentale giovanissimi. I veltri battono 4-0 il San Canzian e si portano nelle zone alte della classifica. Sconfitte per il San Luigi a Manzano e per il Trieste Calcio con il Monfalcone. Rinviata la sfida tra Muggia e Sant'Andrea.

Virtus Manzanese 4
San Luigi 0

SAN LUIGI: Carta, Puppini, Spadaro, Capriulo, Medan, Miccoli, Biagi, Turello, Zetto, Ziber, Metullio, Ianza, Sacchi. All. Krizman.

Ancona 1
Azzurra Premariacco 0

Muggia - Sant'Andrea rinviata

Ponziana 4
San Canzian 0

Gemonese 2
Itala San Marco 5

Monfalcone 2
Trieste Calcio 1

MARCATORE: Orlando.
TRIESTE CALCIO: Monte, Beltrame, Urbano, Ottaviani, Tiziani, Tamaro, D'Iorio, Warbinek, Muha, Diviccaro, Orlando, Vatta, Adamo, Favake. All. Zoch.<EL0
Classifica: Itala San Marco 57, Gemonese 48, Monfalcone 44, Virtus Manzanese 41, Ancona 38, San Giovanni 27, Ponziana 26, San Luigi 20, San Canzian 19, Trieste Calcio 15, Azzurra 12, Sant'Andrea 10, Muggia 9.

CALCIO

Tre punti per entrambe le formazioni in vetta rispettivamente a spese del Ronchi e della Pro Cervignano

Testa a testa fra Ruda e Cividalese

Muggia fa poker con l'Isonzo. Centrosedia incalza affondando la Sangiorgina

Ponziana 3
Mariano 3

MARCATORI: pt 5', 26', 49' (rig) Ortolano, st 31' Plef, 38' (rig) Fantina.
PONZIANA: Razza, Prisco, Micor, Liciulli, Bazzara, Maggi Pribaz (st 9' Boccuccia), Degrassi, Bernobi (st 1' Fantina), S. Prisco, Tramarin. All. Pongracic.
MARIANO: Simonazzi, Tel (st 41' Zanin), Romano, Bortolus N., Donada, Bortolus M, Medeot F., Michelag, Tomadin (st 16' Plef), Ortolano, Zollia (st 26' Maurig). All. Terpin.
ARBITRO: Romagnoli.
NOTE: spettatori 50 circa. Espulso S. Prisco; ammoniti Liciulli, Tramarin, Tel, Degrassi, Michelag.

TRIESTE Un punto per continuare a sperare. Il Ponziana da ancora sostanziali segni di vita agguantando un pareggio con dieci uomini in vetrina. Il gioco a questo punto della stagione è un'utopia; lo sa bene il tecnico Pogracic, costretto tra l'altro a inventare, domenica dopo domenica, un nuovo schieramento. Il Mariano appare superiore sul piano della manovra e dell'incisività offensiva ma il Ponziana, soprattutto con l'innesto di Fantina nella ripresa, promuove interessanti iniziative legittimando alla fine la spartizione della posta.

Veltri in vantaggio nei minuti iniziali: Degrassi si scontra con Simonazzi, ne approfitta Tramarin per la deviazione sicura di testa a porta vuota. Il Mariano decolla subito relegando le folate offensive alla velocità di Zollia e Francesco Medeot. Nell'ennesima incursione, con la difesa ponzianina spaesata, tocca a Ortolano deviare di fino un traversone preciso di Medeot.

Torna in vantaggio il Ponziana con lo scatenato Tramarin, autore di una stoccata ravvicinata sugli sviluppi di calcio d'angolo. Da quel momento la gara è una giostra di reti e sussulti. Il Mariano approda al pareggio con un rigore ineccepibile battuto da Ortolano per fallo di Micor su Medeot.

Nella ripresa, con Fantina in campo è tutta un'altra musica. Il fantasista pareggia su rigore (battuto due volte) la rete del momentaneo, nuovo vantaggio ottenuto in mischia da Plef, entrato da poco. Il Ponziana resta in dieci per l'espulsione di Stefano Prisco, per doppia ammonizione, ma riesce a restare in partita sino ai respiri finali.

Francesco Cardella

Ruda 2
Ronchi 1

MARCATORI: 40' pt Portelli, 43' Dal Cero, st 34' Cecchin
RUDA: Politti, Francescon (Fornasin), Olivo, Lepre, Furlan, Cecchin, Iacumin, Donda, Portelli, Rigonat (Macor), Ulian. All. Scarel.
RONCHI: Greco, Grimaldi (Miniussi), Cosolo, Furlan, Vatta, Tonca, Zobec, Gellini, Messineo (Trentin), Ferrarese, Dal Cero. All. Furlan.
Note: ammoniti Gellini e Iacumin, espulsi Cosolo e Tonca.

RUDA Un Ruda tra i più brutti di tutta la stagione riesce ugualmente ad aver ragione di un Ronchi determinato nella prima frazione quanto nervoso nella ripresa. Gli ospiti finiscono infatti la gara in nove, smarrendo col passare dei minuti quella tranquillità e quel gioco che avevano mostrato ad inizio partita.

Il vento ha certamente falsato la gara. Infatti la supremazia degli ospiti nella prima frazione va attribuita in parte anche alle folate che soffiavano alle loro spalle. Pur tuttavia gli amaranto hanno manifestato una sterilità offensiva andando al tiro solamente due volte. Al 31' Gellini impegna severamente Politti alla deviazione in angolo e al 43' Dal Cero, tra i migliori, raddrizza subito la gara con un rasoterra preciso. Il Ruda infatti, pur facendo davvero poco, al 40' si era trovato in vantaggio grazie a un contropiede magistrale che Macor ha impostato sulla destra e Portelli ha finalizzato con un tocco sotto rete.

Nella ripresa, complice sempre il vento, il Ruda è sembrato più determinato e aggressivo. Al 10' Macor, su punizione, fa gridare al gol, ma la sfera termina fuori di un soffio. Al 18' Portelli si invola verso Greco costringendo al fallo da ultimo uomo il generoso Cosolo che lascia il rettangolo; la conseguente punizione di Macor esalta le doti acrobatiche di Greco.

Al 34', su un'azione confusa al limite dell'area ronchese, la palla termina a Cecchin che al volo timbra un eurogol. Il Ronchi non ha la forza di reagire e nel finale Tonca si fa cogliere dal direttore di gara mentre colpisce Fornasin con una gomitata. Il secondo rosso è inevitabile, mentre il rigore appare troppo generoso visto che la sciocchezza era stata commessa fuori area. A sistemare le cose ci pensa Greco che neutralizza il tiro di Portelli dagli undici metri.

Antonio Oblach

San Canzian 2
Cormonese 0

MARCATORI: pt 2' Bergamasco, 32' Gazzino (aut).
SAN CANZIAN: Garaffa, De Sabbata, Tomasin, Bergamasco, Bass, Titonel, Sartori, Bogar, Gonni (st 44' Castiello), Biondo, Doria (st 31' Rampino). All. Varacchi
CORMONESE: Bortoluz, Stimaz, Picogna, Zonca (st 33' Buiatti), Terpin, Marteloss, Giancotti, Cavassi (st 10' Bianchini), Candussi (st 35' Di Lena), Gazzino, Comuzzi. All. Del Fabbro.
ARBITRO: Moras di Pordenone
NOTE: ammoniti Tomasin, Bass, Garaffa, Stimaz, Marteloss.

SAN CANZIAN D'ISONZO Il San Canzian torna alla vittoria superando meritatamente una Cormonese non all'altezza della voglia di riscatto della squadra di Varacchi. Rossoneri subito in gol al 2' con Bergamasco, che da 25 metri fa partire un siluro (aiutato anche da vento) su punizione che fulmina Bortoluz insaccandosi quasi all'incrocio. La risposta degli ospiti arriva subito al 4' con Stimaz che in area calcia però sull'esterno della rete. All'11 ancora il San Canzian in avanti con una bella combinazione tra Gonni e Biondo che porta quest'ultimo al tiro. Para Bortoluz. Al 19' su assist di Sartori, Titonel con un tiro da lontano sfiora il raddoppio. Al 24' ancora il centrocampista arriva al tiro dopo una combinazione con Biondo e Gonni, ma la sua conclusione è ancora alta. Al 32' su un angolo ben calciato da Doria spunta la testa di Gazzino, che però infila il suo portiere: 2-0. Gli ospiti non riescono quasi mai a essere pericolosi se non nel finale, con Comuzzi che chiama Garaffa alla deviazione in angolo.

Nella ripresa ci si aspetta la reazione della Cormonese che però oltre a un lungo possesso palla non riesce a creare grosse occasioni, e anzi più volte rischia di subire il terzo gol da un San Canzian ordinato e ben disposto in campo. Al 8' Doria liberato da Gonni non riesce a superare Bortoluz che è bravo a salvarsi. Al 10' l'unica occasione per gli ospiti, con Giancotti che dal limite sfiora il palo. Al 32' un bel lancio di Gonni mette davanti alla porta il neo entrato Rampino ma la difesa chiude e al 44' è lo stesso Gonni che in contropiede conclude a rete ma trova la deviazione di Bortoluz.

Gian Marco Daniele

Capriva 1
Gradese 0

MARCATORI: pt 15' Canciani (rig.)
CAPRIVA: Zanier, Sinigaglia (st 5' Ambrosi), Perco, Goretti, Canciani, Calligaris (st 30' Grion), Tassin, Colakovic, Ruffini, Faggiani, Secli (st 43' Concion). All.: Coceani.
GRADESE: Contento, Reverdito (st 40' Bruni), Tognon, Montomeri, Catalfamo, Bozic, Mariano, Degrassi, Devetti (st 34' Cedolin), Pinatti, Fogar. All.: Albanese
ARBITRO: Bertoli di Latisana.
NOTE: ammoniti Montomeri, Goretti, Ambrosi, Canciani, Grion.

CAPRIVA Colpaccio del Capriva contro la Gradese. La squadra di Coceani porta a casa tre punti importanti per la classifica e il morale dopo una lunga serie negativa. Davanti alla propria tifoseria, che con calore ha risposto all'appello del coach per sostenere la squadra, i caprivesi in maglia nera realizzano il gol della vittoria al 15' del primo tempo. Dal dischetto Canciani calcia con calma il rigore netto, assegnato dall'arbitro Bertoli dopo un'azione fallosa di Montomeri su Secli

Al 30' è di nuovo Canciani a tirare dalla distanza e ad imbeccare Ruffini che, con buon controllo, chiama in causa Secli, colto però in fuori gioco. Cinque minuti dopo sono i biancorossi a farsi vedere con Mariano che, su corner, si mangia davanti al portiere un gol praticamente fatto. E' di nuovo su azione d'angolo che parte l'iniziativa della Gradese. Capitan Pinatti aggancia, si gira ma la sfera finisce alla destra del palo.

Nel seconda frazione di gioco Canciani cerca di caricare i suoi con un deciso «pronti a colpire», ma sono i gradesi a segnare il ritmo della gara con una serie di punizioni (peraltro ampiamente contestate dalla tifoseria caprivese), prima dalla sinistra con Degrassi al 19' e poi con Devetti al 21'. Zanier agguanta sempre con sicurezza.

A questo punto è il Capriva a farsi sotto, con un'azione iniziata con lancio lungo di Canciani, intercettato da Secli, che lancia «Ruffo» in area. Il raso incrociato a sinistra di Ruffini, però, non inquadra lo specchio della porta. Sul finire della partita la formazione di Albanese tenta il tutto per tutto per agguantare il pareggio, ma le maglie della rocciosa difesa dei padroni di casa, con Goretti e Canciani in testa, sono impenetrabili.

Simonetta Menossi

Sangiorgina 0
Centrosedia 2

MARCATORI: st 7'Amabile, 25' Buttazzoni.
SANGIORGINA: Gattesco, Rumignani, Malisan, Quargnali, Tomba, Battistella (Airoldi), Ioan (Mestre), Del Pin, Moretto (Padoan), Randon, Bier. All. Ferrini
CENTROSEDIA: Burino, Fedel, Giuliano, Faion, Masuino, Capra (Pali), Braida (Dean), Buttazzoni, Paviz, Visentin (Valentinuz), Amabile. All. Battistutta.
Arbitro: Santi di Pordenone

SAN GIORGIO DI NOGARO Ennesima sconfitta casalinga della Sangiorgina, che si lascia portar via tre punti da un Centrosedia più motivato e più efficace in attacco. Dopo un avvio di gara piuttosto equilibrato, e un'unica buona occasione di Fedel al 22', il primo tempo viene segnato da un episodio nell'area dei padroni di casa. Su cross di Moretto, Faion commette fallo di mani, ma il direttore di gara non vede; il gioco può proseguire senza interruzioni e si va negli spogliatoi sullo 0-0.

Nella ripresa è il Centrosedia a venire fuori, schiacciando i padroni di casa nella propria metà campo, sfruttando anche il forte vento favorevole. Il goal del vantaggio gialloblu arriva al 7', quando Amabile raccoglie un pallone al centro dell'area e con un tiro rasoterra aggira Gettesco e insacca per l'1-0.

Gli ospiti continuano ad attaccare e quattro minuti dopo è Visentin a sfiorare il raddoppio con una botta da fuori che sfiora la traversa. Al 15' i cremisi decidono che è ora di alzare la cresta e Airoldi, entrato da poco, è protagonista di una bella azione sulla sinistra, che si conclude, però, con un nulla di fatto.

La Sangiorgina non sfrutta il momento propizio e gli ospiti riprendono a suonare la loro musica. Al 21' è Buttazzoni che crea scompiglio nell'area di Gattesco e cinque minuti dopo è nuovamente il numero 8 gialloblu a prendere l'iniziativa che porta al raddoppio. Con uno spunto da centrocampo, in combinazione con Visentin, giunge al limite dell'area di rigore da dove lascia partire un sinistro che va a piazzarsi alle spalle del portire sangiorgino. La gara si spegne negli ultimi venti minuti, complice un attacco cremisi con scarso mordente e un Centrosedia, ormai padrone del campo, che controllafacilmente il risultato.

Norman Rusin

Muggia 4
Isonzo 0

MARCATORI: pt 38' Zugna (r); st 8' De Santi, 15' Botta, 48' Pettirosso.
MUGGIA: Daris, Apollonio, Negrisin, Bassanese, Busetti, Fadi, Bertocchi (st 34' Pernorio), Robba, Zugna (st 40' Legovich), De Santi, Botta (st 28' Pettirosso). All. Potasso.
ISONZO: Donno, Blasi, Ceglia (pt 9' Ghirardo), Orlando (st 25' Gismano), Pacor, Sell, Sotgia, Marega, Ferro, Cecchin (st 12' Rizzo), Cadez. All. Franti.
ARBITRO: Facchini di Latisana.
NOTE: espulsi per doppia ammonizione Sell (10' st) e Sotgia (32' st); ammoniti Blasi, Bassanese.

MUGGIA Il Muggia continua la sua corsa verso i play-off. L'Isonzo prosegue invece quella per salvarsi. I padroni di casa sembrano promettere una gara d'attacco, ma dopo 15' calano parzialmente d'intensità. Gli ospiti, da parte loro, puntano a una gara di contenimento e al contropiede.

Al 1' diagonale da sinistra di Negrisin e Bertocchi, in scivolata, manda sull'esterno della rete. Gli isontini si rendono pericolosi al 15', quando, su un corner di Orlando, Pacor colpisce di testa e Bertocchi interviene di petto sulla linea, favorendo l'intervento di Daris.

Passano 11' e Bertocchi veste i panni dell'assistman, servendo Zugna, il cui drop viene alzato in angolo da Donno. La battuta di Zugna manda alla conclusione De Santi, al quale dice di no il numero uno Donno. Al 36' Marega mette in mezzo dalla destra e Orlando, in leggero ritardo, non riesce a spizzicare adeguatamente a tu per tu con Daris. Un minuto più tardi, De Santi mette in moto Zugna, che viene cinturato da Blasi: è rigore. Lo calcia Zugna, che spiazza Donno e dà entusiasmo ai suoi. L'estremo difensore del San Pier alza poi sopra la traversa un tiro-cross di Apollonio.

Nella ripresa il Muggia ci mette più grinta e all'8' raddoppia. Bella azione impostata da Robba e rifinita da Bertocchi per De Santi che, dal vertice dell'area piccola, scarica sotto la traversa. Il 3-0 arriva al 15'. L'arbitro fa proseguire l'azione malgrado una segnalazione di fuorigioco del suo assistente, e l'Isonzo perde palla. Zugna mette in mezzo dalla sinistra e Botta anticipa di testa Donno. Al 40' i muggesani calano la quaterna. Pettarosso si presenta davanti a Donno, lo scavalca con un pallonetto e appoggia in rete.

Massimo Laudani

Cividalese 2
Pro Cervignano 1

MARCATORI: pt 45' Tiro (rig); st 22' Cecotti, 44' Montina.
CIVIDALESE: Bin, Costantini (st 1' Gosgnach), Zampis, Barbera, Nicolettis, Zuliani, De Nipoti, Magnis, Montina, Tiro (40'st Dellisanti), Mansutti (st 28' Zmiric). All. Toffolo
PRO CERVIGNANO: Dreossi, De Crescenzo, Cecotti, Buso, Sguazzin, Vezil, Segato, Donada, Bergagna (st 1' Florio), Coccolo, Zanin (st 18' Ferro). All. Zuppichini
ARBITRO: Papaiz di Maniago
NOTE: ammoniti Barbera, Zuliani e Montina.

CIVIDALE Soffre oltre il dovuto la Cividalese, al cospetto di una formazione scesa in campo determinata e vogliosa di ottenere il risultato clamoroso. I ducali offrono una prestazione sottotono in ogni reparto. Bisogna, però, dare atto all'undici di Zuppichini di aver lottato per tutto l'arco dei 90'. Gli ospiti si dispongono bene in campo e creano soverchie difficoltà alla capolista, che deve ringraziare Montina autore, oltre che della rete decisiva, di una prova maiuscola.

Ma il gol che ha deciso la partita ha fatto arrabbiare parecchio i gialloblu, che lo ritengono viziato da un'interpretazione non corretta da parte dell'arbitro, autore anche di altre decisioni sfavorevoli agli ospiti. La partita non è stata piacevole e trame di gioco non se ne sono viste. La posta in palio era alta per entrambe, seppur gli obiettivi sono diversi.

Padroni di casa in formazione tipo mentre Zuppichini lamenta diverse assenza importanti specie nel reparto avanzato. Si capisce subito che non sarebbe stata una gran partita; le rispettive mediane avevano infatti difficoltà a rifornire di palloni agli avanti. Nei primi 45' da segnalare solo il gol giunto nel finale, per un contatto in area a De Nipoti, stretto tra due avversari. Esemplare la trasformazione di Tiro.

L'ingresso del giovane Florio vivacizza la manovra. Gli ospiti ottengono il pari con Cecotti che si presenta solo davanti a Bin. Nell'occasione i difensori si fermano attendendo il fischio per un presunto fuorigioco. Prima del discusso gol, punizione di Nicolettis per la testa di Montina. Florio ha l'opportunità del pari ma Bin, con l'aiuto di Zuliani, sventa.

Gigi Mosolo

Promozione / A

RISULTATI	
Fontanafredda-Bannia	2-0
Gemonese-San Daniele	1-1
Lignano-Pro Aviano	1-1
Porcia-Maniago	0-0
Pro Fagagna-Chions	1-0
Reanese-Pagnacco	0-2
Torre-Juniors	0-0

PROSSIMO TURNO

Bannia-Gemonese
Chions-Porcia
Juniors-Lignano
Maniago-Reanese
Pagnacco-Fontanafredda
Pro Aviano-Sal.Don Bosco
San Daniele-Torre

CLASSIFICA							
Fontanafredda	38	21	10	8	3	27	15
Pagnacco	35	21	11	2	8	35	27
Juniors	34	22	7	13	2	16	9
Porcia	34	22	9	7	6	20	17
Bannia	33	22	10	3	9	21	23
Torre	31	21	8	7	6	14	14
Maniago	29	21	7	8	6	19	20
Sal.Don Bosco	27	21	6	9	6	29	21
Pro Fagagna	27	22	6	9	7	14	23
San Daniele	26	22	5	11	6	26	26
Gemonese	25	21	5	10	6	21	21
Reanese	25	21	7	4	10	21	23
Chions	24	22	5	9	8	17	21
Lignano	22	21	4	10	7	22	23
Pro Aviano	14	22	2	8	12	18	37

Promozione / B

RISULTATI	
Capriva-Gradese	1-0
Cividalese-P. Cervignano	2-1
Muggia-Isonzo	4-0
Ponziana-Mariano	3-3
Ruda-Ronchi Calcio	2-1
S.Sergio TS-S.Giovanni	2-1
San Canzian-Cormonese	2-0
Sangiorgina-Centro Sedia	0-2

PROSSIMO TURNO

Centro Sedia-S.Sergio TS
Cormonese-Sangiorgina
Gradese-San Canzian
Isonzo-Capriva
Mariano-Cividalese
P. Cervignano-Muggia
Ronchi Calcio-Ponziana
S.Giovanni-Ruda

CLASSIFICA							
Cividalese	47	23	14	5	4	32	15
Ruda	47	23	14	5	4	30	18
S.Sergio TS	43	23	12	7	4	37	20
Muggia	40	23	11	7	5	41	31
Centro Sedia	38	23	10	8	5	31	24
S.Giovanni	32	23	7	11	5	22	20
Gradese	28	23	5	13	5	20	19
Capriva	28	23	6	10	7	18	19
Mariano	28	23	6	10	7	21	24
Ronchi Calcio	28	23	8	4	11	25	28
Cormonese	28	23	8	4	11	17	24
Isonzo	25	23	6	7	10	20	24
P. Cervignano	23	23	4	11	8	16	20
Sangiorgina	21	23	4	9	10	18	30
Ponziana	18	23	3	9	11	23	34
San Canzian	16	23	4	4	15	15	36

Ventiquattro squadre alla 18.a edizione del «Città di Gradisca»

TRIESTE È già stata definita la composizione dei gironi della 18.a edizione del torneo internazionale «Città di Gradisca - Trofeo Nereo Rocco», riservato alla categoria allievi e in programma dal 14 al 21 aprile, su una ventina di campi del Friuli Venezia Giulia e del Veneto.

La manifestazione, organizzata dall'Itala San Marco, sta assumendo contorni sempre più importanti, visto che saranno presenti ventiquattro squadre in rappresentanza di tutti e cinque i continenti.

A giocarsi il titolo lasciato vacante dal Cruzeiro ci sarà un folto gruppo europeo, nel quale spiccano l'Ajax, il Chelsea e le selezioni nazionali di Turchia e Russia.

Non mancheranno nemmeno stavolta le compagini d'Oltreoceano, come, ad esempio, l'Atletico Colombia, i brasiliani dell'Atletico Mineiro, gli argentini dell'Independiente, gli americani del Caspian Soccer Club, i messicani dell'Atlas Guadalajara.

Saranno presenti poi delle formazioni africane, asiatiche e oceaniche: dai nigeriani dello Jasper alle nazionali di Sud Corea ed Iran.

A difendere i colori dell'Italia (nel 2000 l'ultima vittoria firmata dall'Inter dopo otto anni di astinenza) ci penseranno la Triestina, l'Udinese, il Milan, l'Atalanta, il Bologna, il Napoli, la Reggina e il Venezia.

Ecco la griglia dei sei gironi:

Gruppo A: Milan, Sidney Marconi, Caspian, Sud Corea.

Gruppo B: Ajax, Chelsea, Venezia, Akademic Mosca.

Gruppo C: Atletico Mineiro, Atlas, Reggina, Udinese.

Gruppo D: Independiente, Russia, Jasper, Napoli.

Gruppo E: Atalanta, Atletico Colombia, Iran, Triestina.

Gruppo F: Turchia, Bologna, Nec Nimega, Tigres Monterry.

Il via lunedì 14 aprile: Milan-Sud Corea alle 20.30 a Gradisca.

m. la.

ALLIEVI REGIONALI

L'Ancona incontra qualche difficoltà per spuntarla sul San Sergio. San Luigi infila il cappotto all'Union '91

L'Itala piega di misura la Gemonese

Il Domio crolla in casa di fronte alla cenerentola Sangiorgina. La Sanvitese sconfigge il Ponziana. Pari fra Pro Romans e Sacilese

Allievi Regionali / A

RISULTATI	
Ancona-Trieste Calcio	2-1
Codroipo-Palmanova	1-5
Domio-Sangiorgina	0-1
Donatello-Monfalcone	1-0
Itala S.Marco-Gemonese	1-0
Pro Romans-Sacilese	1-1
San Luigi-Union	5-0
Sanvitese-Ponziana	3-1

PROSSIMO TURNO

Gemonese-Domio
Monfalcone-Pro Romans
Palmanova-Sanvitese
Ponziana-Ancona
Sacilese-San Luigi
Sangiorgina-Donatello
Trieste Calcio-Itala S.Marco
Union-Codroipo

CLASSIFICA							
Ancona	57	24	18	3	3	71	24
Itala S.Marco	55	24	17	4	3	56	17
Gemonese	49	24	15	4	5	48	25
Donatello	46	24	13	7	4	51	27
Palmanova	44	24	14	2	8	52	43
Domio	43	24	12	7	5	45	31
Sacilese	41	24	11	8	5	49	28
Sanvitese	40	24	10	10	4	52	31
San Luigi	35	24	10	5	9	54	44
Ponziana	29	24	8	5	11	36	45
Codroipo	24	24	6	6	12	39	49
Pro Romans	22	24	4	10	10	28	54
Union	17	24	4	5	15	19	49
Monfalcone	13	24	2	7	15	12	50
Sangiorgina	9	24	2	3	19	22	71
Trieste Calcio	7	24	1	4	19	22	68

TRIESTE L'Itala San Marco piega di misura la Gemonese e si aggiudica l'incontro di cartello legato alla nona giornata di ritorno. A decidere una gara vibrante e intensa sino alle ultime battute ci pensa capitan Bertoli, nella seconda frazione di gioco.

In vetta l'Ancona prosegue la sua marcia sicura ma ieri risolvere la pratica San Sergio non è stato agevole. Il punteggio di 2-1 a favore della capolista è maturato nella parte finale della contesa, e con i triestini ridotti in nove elementi in seguito alle espulsioni sancite per proteste: «Si è trattato di una sconfitta onorevole – ha sottolineato il tecnico del San Sergio, Lovercich –. Mai come questo anno ci siamo espressi in maniera determinata e caparbia. Spero rappresenti una svolta, magari per la prossima stagione, dopo un'annata difficile e buona solamente per la esperienza».

«L'Ancona è passata in vantaggio con Beutzer, ma il San Sergio ha saputo replicare immediatamente con una bella rete di Di Pietro, frutto di uno scambio con Valzano. Lo stesso Valzano, sempre nel primo tempo, ha raggiunto gli spogliatoi anzitempo per proteste, in seguito al rigore concesso e realizzato da Dosso. Il San Sergio ha proseguito in nove (altra espulsione per proteste) ma reggendo dignitosamente il campo al cospetto della prima della classe.

Senza problemi il San Luigi infila il classico «cappotto» (5-0) all'Union 91. Protagonista assoluta la punta biancoverde Brunetti, autore di una quaterna. Di Pedarra, nella ripresa, la rete che ha arrotondato il bottino.

Incredibile crollo casalingo del Domio. I triestini allenati da Bagordo incappano in una sconfitta contro la cenerentola Sangiorgina che, prima di ieri, non aveva mai assaporato il successo in questa stagione: «Siamo senza ormai identità e privi di ormeggi – ha commentato aspramente lo stesso Bagordo –. Di più non aggiungo, anzi dico solo che siano stati vergognosi».

Altra sconfitta, ma più pacata la reazione del tecnico Maranzana, guida del Ponziana, battuto per 3-1 in casa della Sanvitese grazie alle reti di Lanaro ed Esposito (doppietta): «Sono amareggiato perché meritavamo di più – ha affermato il tecnico ponzianino –. Era una gara da pareggio almeno. Abbiamo pagato tutti i nostri errori in attacco esaltando il loro portiere. Ma il gioco è stato nostro».

La nona di ritorno ha riservato un solo pareggio, quello tra Pro Romans e Sacilese con il finale 1-1; vantaggio di Cantarutti per i padroni di casa, replica di Moro nella ripresa. Una rete di Stera nel secondo tempo ha permesso al Donatello di stendere il Monfalcone, mentre il Palmanova ha cancellato il Codroipo in trasferta infliggendo un secco 1-5. Risultato maturato nel corso della seconda frazione, dopo una momentanea fase di equilibrio ad inizio gara.

Francesco Cardella

ALLIEVI PROVINCIALI

La squadra di Perlangeli rifila un netto 3-0 al Chiarbola. Muggia pareggia con l'Opicina

San Giovanni guarda alle finali

TRIESTE Il San Giovanni non arresta la sua marcia, rifila un rotondo 3-0 al Chiarbola e continua indisturbato il suo cammino verso le finali che danno accesso ai gironi regionali. La squadra di Perlangeli disputa un ottimo primo tempo, mettendo al sicuro il risultato con Minio e Ardizzon. Ma un Chiarbola molto aggressivo non demorde, e in campo sprizza qualche scintilla che porta a un'espulsione per parte. I chiarbolini non riescono però a concludere in porta le azioni di gioco e il San Giovanni chiude sul 3-0 con un rigore trasformato da Renner. «Buonissimo primo tempo contro una squadra stimolata nel giocare con la prima», commenta mister Perlangeli. L'allenatore del Chiarbola, Colomban, non ha invece digerito qualcosa accaduto sugli spalti e rimarca: «Mi è spiaciuto qualche comportamento del pubblico del San Giovanni».

Con un gol in pieno recupero di Grusovin il Domio la spunta su un Cgs che si è difeso con ordine per tutto l'incontro ma che alla fine ha perso. «Peccato – si lamenta l'allenatore degli "studenti" Savio – perché se fosse finito 0-0 sarebbe stato un risultato giusto». Per la cronaca il Cgs ha giocato con cinque giovanissimi in campo, tutti comportatisi bene. «E' stata una partita difficile – sostiene l'allenatore del Domio, Toffoli –. Il Cgs si è difeso benissimo e il nostro portiere in un'occasione è stato bravo a salvare il risultato. Non abbiamo fatto una partita eccezionale».

Esperia e Montebello Don Bosco impattano sul 2-2 dopo una partita emozionante. Una punizione di Zucca ha subito portato avanti i sangiovannini, ma Amoroso ha operato il sorpasso a favore del Montebello con una doppietta. Nella ripresa un bellissimo gol di Colomban ha riportato il risultato in parità. «L'importante è non avere perso, anche se abbiamo sbagliato qualche gol in più di loro», sostiene il tecnico dell'Esperia Giraldi. «Direi che alla fine il risultato rispecchia quanto visto in campo», gli fa eco il mister del Montebello Ambrosino.

Il Muggia abbandona i sogni di gloria pareggiando in casa con l'Opicina al termine di un match tirato. Ospiti in vantaggio con un pallonetto da 25 metri di Gamboz; rivieraschi bravi a reagire mandando in rete Santaluna e Zippo. A 2' dalla fine l'episodio che ha deciso la partita e fatto infuriare il tecnico del Muggia, Giglio: «Per la prima volta mi devo lamentare dell'arbitraggio, visto che il rigore fischiatoci contro nel finale non c'era – si lamenta l'allenatore rivierasco –. Comunque non abbiamo certo giocato bene». Per la cronaca il penalty del 2-2 è stato trasformato da Ceccolini. «Un pareggio giusto visto che entrambe le squadre hanno avuto a disposizione altre due o tre occasioni buone», è la tesi di Recidivi, mister carsolino. «Devo dire bravo al mio portiere Schraiber che è riuscito a parare un gol che sembrava già fatto».

Sospesa per la forte bora Breg-Costalunga mentre è toccato al Sant'Andrea osservare il turno di riposo.

Risultati: Chiarbola-San Giovanni 0-3; Esperia-Montebello 2-2; Cgs-Domio 0-1; Muggia-Opicina 2-2.

Classifica: San Giovanni 39; Domio 31; Muggia 26; Sant'Andrea/San Vito 19; Breg e Chiarbola 17; Montebello D.B. 16; Costalunga 14; Esperia e Opicina 11; Cgs 9.

al. rav.

CALCIO

1ª CATEGORIA

La rete di Kobal al 12' della ripresa sblocca il risultato nello scontro con la Castionese, che conserva il terzo posto

La Juventina fatica ma allunga il passo

Medeuzza pareggia con la corazzata Staranzano. Opicina si sbarazza del Mladost

Opicina 3
Mladost 1

MARCATORI: pt 2' Iurincich, 30' Saar, st 37' Porcorato, 46' Buffa.
OPICINA: Papapicchio, Rossi, Cipolla, Kerin, Bibalo, Venturini, Scarpa, Silvestri, Iurincich (st 15' Porcorato), Buffa, Marin. All. Sciarrone.
MLADOST: Vercon, Kobal, Grgic, Zanier, Simone, Mauri, Vitturelli, Marussic (st 30' Mian), Saar, Magnà, Michieli. All. Bandini.
ARBITRO: Zamò di Pordenone.

TRIESTE Nessuno gioca a zona in Prima categoria. Per fortuna che esiste l'Opicina, unica eccezione capace di schierare una difesa a quattro in linea. Con quella, incurante dell'assenza dei guardalinee e dei possibili fuorigioco non visti, il «sacchiano» Sciarrone ha praticamente condotto la sua squadra alla salvezza nella categoria.

Un'Opicina che si è sbarazzato dell'avversario diretto Mladost, approdato a Trieste con la ferma intenzione di portare via tre punti. Ma l'ultima spiaggia isontina è andata deserta. Merito di un'Opicina capace di passare in vantaggio subito, con una girata verso il sette dopo lo stop di petto di Iurincich, prima di subire il pareggio ospite di Saar, sufficientemente opportunista da inserirsi in un passaggio indietro frenato dal vento e insaccato (1-1).

Bravissimo nel finale di tempo il portiere Papapicchio, in grado di frenare Venturelli lanciato verso la porta dell'Opicina. Scampato il pericolo, per i padroni di casa è iniziato l'assolo decisivo. Occasione di Buffa a favore di vento.

Cambio di campo: bora contraria, ma Opicina ancora all'assalto. Dopo un paio di occasioni non portate a buon fine, tocca a Porcorato mettere dentro la rete più importante del pomeriggio: al 37'il bravo e giovane Venturini viene messo giù al limite; punizione forte di Silvestri, deviazione corta del portiere Vercon e Porcorato è bravissimo a intervenire per il 2-1. Per rendere ancora più allegra la giornata, nel finale Buffa ha trovato il piattone giusto (su rimessa battuta a sorpresa da Venturini) per mettere in fondo al sacco il definitivo 3-1 e la zona salvezza raggiunta quasi di sicuro.

Alessandro Ravalico

Medeuzza 1
Staranzano 1

MARCATORI: st 30' Padoan, 45' Vidussi M.
MEDEUZZA: Dose, Grione, Zompicchiatti, Sclauzero M., Sclauzero D., Todone, Cecotti (st 15' Pellizzari, st 40' Bosco), Zamy, Mangoni (st 15' Vidussi M.), Bernardis, Vidussi N.. All. Ceschia Giorgio.
STARANZANO: Gherbaz, Zonta, Viezzi, Valzano (st Limeri), Boem, Santi, Canelli, Scapolo, Padoan, Andrian, Trevisan (st 22' Donaggio). All. Zanutel Maurizio
ARBITRO: Cagol di Udine
NOTE: ammoniti Sclauzero M., Zamy , Scapolo

MEDEUZZA Lo Staranzano rischia di violare il «G. Viani» di Medeuzza, ma una zampata di Vidussi M. al 45' della ripresa rende vano il tentativo. Ancora una volta il gruppo del Medeuzza sopperisce alle assenze, e a coronamento di un buon campionato respinge la corazzata Staranzano. Da segnalare che il Medeuzza ha subito la prima rete in casa di quest'anno, e rimane ancorato al gruppetto in lizza per i play off. Gli azzurri, pur non disputando una buona gara, hanno controllato agevolmente lo Staranzano, che solo nel finale si è espresso in maniera discreta.

La gara iniziava con i locali alla ricerca del gol; Mangoni al centro dell'attacco con due deviazioni sfiorava per due volte i pali difesi da Gherbaz. Lo Staranzano agiva di rimessa e si rendeva pericoloso grazie a una deviazione di un difensore locale ma Dose respingeva l'insidia. Il primo tempo si chiudeva all'insegna dell'equilibrio.

La ripresa rispecchiava l'andamento della prima frazione. Da segnalare un cross deviato in angolo da Gherbaz. Dal relativo corner, Zompicchiatti impegnava seriamente il portiere ospite che fortunosamente respingeva di ginocchio.

Al 15' Ceschia sostituiva Mangoni e Cecotti, entrambi autori di una buona prestazione, con Vidussi M. e Pellizzari. Purtroppo il cambio indeboliva il centrocampo locale, con lo Staranzano che ne approfittava per portarsi in vantaggio con Padoan che, ricevuto un passaggio dalla destra, anticipava il proprio angelo custode e da pochi passi batteva l'incolpevole Dose. Timida la reazione del Medeuzza, che premeva disordinatamente. Al 45' calcio di punizione di Bernardis dalla destra; al centro area Vidussi M. era più lesto di tutti e deviava sul palo interno la sfera, che si insaccava alla sinistra del portiere.

Santamaria 3
Primorje 1

MARCATORI: pt 11' Kapun, 47' Chiarandini, st 25' Pravisani, 48' Chiarandini
SANTAMARIA: Nadalutti, Maida, Turchetti F., Scuor, Malisan E., Grassi, Panarello, Zompicchiatti (st 22' Pravisani), Chiarandini, Vida, Jurisevic (st 1' Rana). All. Belviso
PRIMORJE: Carmeli, Braini, Stocca, Laurencic, Leghissa, Kapun (st 43' Savino), Emili (st 10' Stolfa), Batti, Steiner, Dagri, Antoni (st 33' Pahor). All. Svab
ARBITRO: Gardelli di Tolmezzo.

SANTA MARIA LA LONGA Continua senza interruzioni la marcia del Santamaria, che supera a fatica un Primorje, il cui rimpianto è di non aver concretizzato le occasioni da rete create. Il Santamaria si presenta all'appuntamento senza cinque titolari, e all'inizio si vede. Fin dalle prime battute il Primorje è più rapido e concentrato e all11' passa in vantaggio: corner dalla destra, la difesa di casa respinge una prima volta, Nadalutti accenna l'uscita ma Kapun gira in rete da pochi passi. Il Santamaria fatica a creare gioco, il forte vento poi impedisce lanci lunghi. Ci prova Chiarandini su punizione al 38', invano, mentre Vida al 42' calcia debolmente. Solo nei minuti di recupero della prima frazione Jurisevic si libera con astuzia sulla sinistra, manda palla in area a Chiarandini che sbilancia il proprio marcatore e invia la palla nell'angolino basso alla destra di Carmeli.

Nella ripresa la partita si vivacizza, con Steiner al 4' su rimpallo e Laurencic al 6' dal limite a impegnare Nadalutti. Dopo una limpida occasione fallita da Zompicchiatti all'11, il Primorje ha la possibilità di portarsi in vantaggio in due occasioni: clamorosa la prima con Kapun, al 17', che non riesce a ribadire in rete da meno di un metro una corta respinta di Vida, appostato sulla riga di porta dopo un colpo di testa di Dagri. Al 19' Nadalutti si rifugia in angolo sulla punizione di Stolfa, mentre la seconda opportunità capita a Steiner al 23', che brucia in velocità Malisan per poi calciare fuori solo davanti a Nadalutti. Il Santamaria è cinico. Al 25' Pravisani non perdona, battendo di testa Carmeli sul cross di Chiarandini. I locali si difendono con ordine senza rischiare e nei minuti finali arrotondano il risultato con Chiarandini, servito da Pravisani, lanciato in contropiede.

Luca Pettenà

Zaule Rabuiese 1
Fincantieri 5

MARCATORI: pt 8' Palombieri, 15' Pellaschier, st 2' Saina, 6' Baldan, 13' e 34' Pellaschiar.
ZAULE RABUIESE: Bergagna, Bozieglav, Fonda, Colino, Godas, Pesamosca (st 1' Laghezza), Saina (st 32' Arbore), Ritossa (st 24' Palanga). All. Franca.
FINCANTIERI: Pizzin, Cechich, Palombieri, Cergoly, Padoan, Moratti (st 10' Miniussi), Buonocunto (st 24' Mauri), Baldan, Pellaschiar, Tofful, Tonsig (st 30' Maggio). All. Petraz.
ARBITRO: Pravisani di Udine.

AQUILINIA Lo Zaule affonda, sul rettangolo amico, sotto le violente raffiche di Bora, mentre la Fincantieri incamera punti preziosi per ricacciarsi nella mischia della zona alta della classifica. Partita non bella, giocata prevalentemente a centro campo, che ha visto gli ospiti prevalere sul piano della concretezza e della determinazione nel cercare risultato e vittoria.

Dopo qualche tenero affondo dei triestini, al 5' gli ospiti smascherano le loro intenzioni con un tiro al volo di Tonsig che va alto. All'8' Baldan si sistema la palla e, con tutti i giocatori fermi quasi si trattasse di una punizione, passa al vicino Palombieri che spara un rasoterra che si infila secco nell'angolo basso. I monfalconesi non si accontentano e al 15' Pellaschiar da fuori area infila dritto nel sette. I padroni di casa cercano di recuperare il terreno perduto e al 19' Godas calcia una punizione; Pizzin riusciva a salvare in angolo.

Nella ripresa lo Zaule accorcia al 2' grazie all'incornata di Saina lesto a sfruttare un assist di Micor. La partita sembra riaperta ma al 6', dopo una mirabile triangolazione tra Baldan e Pellaschiar, il primo gonfia nuovamente la rete. Una doccia veramente gelata, ma i locali cercano egualmente di risollevare le sorti dell'incontro ormai compromesso. Al 13' Pellaschiar sfrutta un rinvio sbagliato di Bozieglav e al volo mette nuovamente alle spalle di Bergagna. La partita continua sempre a metà campo, e al 34' gli ospiti mettono la parola fine grazie a Pellaschiar che non si lascia scappare l'occasione di sfruttare un nuovo rinvio corto di Bozieglav.

Domenico Musumarra

Turriaco 1
Chiarbola 1

MARCATORI: pt 31' Speranza, st 44' Furlan.
TURRIACO: Zearo, De Bianchi, Brandolin, st 36' Ellero, Furlan, Antonelli, Sannini, Pahor, Spanghero (st 1' Di Matteo), Derman, Lancisi (st 1' Donda), Bacchetta. All. Trentin.
CHIARBOLA: Zanni, Apollonio, Bencich, Varesano, Sabini, Scotto Di Minico, Castellano (st 36' Quargnali), Baiocco (st 11' Marussi), Speranza (st 26' Casalaz), Visintin, Curzolo Armin. All. Curzolo Giorgio.
ARBITRO: Iseppi di Pordenone.
NOTE: espulso Visintin (st 44') per proteste, ammoniti Speranza, Sannini, Apollonio.

TURRIACO Svaniscono in extremis le speranze di salvezza del Chiarbola, che fino all'89' aveva cullato la non remota ipotesi di sbancare il «Minin», patria di un Turriaco molle e svogliato.
Speranza tenta subito di indurre la giacchetta nera in tentazione, ricevendo per risposta un giallo per simulazione. Sannini innesca Derman al 10', pallone troppo lungo. Passano 3' e Zanni è miracolosamente salvato dalla barra trasversale sul calcio da fermo eseguito da Pahor. I triestini attendono il momento propizio per nuocere e al 31' Speranza non si fa certo pregare nell'abbattere le resistenze di Zearo: clamorosa, nella circostanza la gaffe di De Bianchi, che sforna l'assist liberatorio alla punta avversaria stoppando sbadatamente a suo uso e consumo.
Nella ripresa gli uomini di Curzolo controllano senza patemi la flebile reazione dei locali che non sanno assolutamente pungere: una paurosa mischia su cross di Di Matteo e una girata dal limite di Derman contrastata da Zanni al 15' sono tutto. Bacchetta – passiamo al 33' dopo il nulla assoluto – scodella dalla sinistra ma Derman viene fermato in corner. Il risultato gobbo ci starebbe tutto. Nessuno ha però fatto i conti con capitan Furlan, che al 44' fila via sul rilancio ad occhi chiusi di Bacchetta dalla linea mediana e beffa il guardiano ospite con un preciso rasoterra a fil di palo. Azione vanamente contestata dal Chiarbola (Visintin ci rimette le penne per proteste) per un presunto fuorigioco di qualche giocatore turriachese che rientrava alla chetichella: sicuramente l'autore del gol, partito dalle retrovie, stazionava in posizione regolarissima.

Matteo Marega

Costalunga 0
Pro Fiumicello 0

MARCATORI: Canziani, Zidarich, Giraldi, Marchesi, Ingrao, Tofani, Cergol (st 25' Miceli), Casasola (pt 36' Cok), Koren, Scala (st 31' Barilla), Longo. All. Giacomin.
PRO FIUMICELLO: Sorato, Luppi, Pacor, Fontana, Porcari, Paro, Apollo, Macor, Iussa, Mian, Luiso. All. Ghermi.
ARBITRO: De Reggi di Udine.
NOTE: ammoniti Scala, Marchesi, Cok, Paro.

RUPINGRANDE Sembrava un incubo per Tesovic il ritorno sulla panchina del Costalunga, dopo oltre un anno e mezzo, due partite e altrettante sconfitte per il «sergente di ferro». Mettiamoci pure una squalifica rimediata la scorsa settimana e il quadro è completo. Ieri in panchina c'era il suo fido secondo, Giacomin, con lui che gestiva il tutto da fuori campo.

La gara contro la Pro Fiumicello era assolutamente da non perdere, per evitare di allontanarsi ulteriormente dalla zona play off. Di fronte c'erano due squadre che hanno interpretato la partita in maniera esemplare. Ne è uscito un nulla di fatto con pochissime emozioni.

Nel primo tempo tre sole conclusioni da ricordare. All'8' Longo dal limite in diagonale sfiora il palo. Al 14' lo imita Macor dalla parte opposta con uguale fortuna; al 17' Koren dai sedici metri in contropiede non inquadra lo specchio della porta, calciando non con il suo piede preferito, il destro.

Poco da segnalare anche nella ripresa. Al 13' un grande Canziani salva la sua compagine su tre consecutivi tiri da dentro l'area, con degli interventi da applausi, in ordine su Paro, Mian e Luiso. Al 33' da quasi fondo campo Koren cerca l'angolo opposto ma la sfera termina a lato d'un soffio. Al 44' Macor ci prova su punizione dai trenta metri; Canziani interviene con i pugni per evitare complicazioni. Un pareggio che sostanzialmente accontenta entrambi: i padroni di casa per avere rotto il ghiaccio, gli ospiti perché quello di Rupingrande è un campo ostico.

Massimo Umek

Juventina 1
Castionese 0

MARCATORE: st 12' Kobal.
JUVENTINA: Peteani, Bianco Flavio, Buttignon, Trampus Daniele, Saveri Nevio, Visintin, Pantuso, Saveri Alberto (pt 32' Kobal), Businelli (st 43' Gallo), Gozey, Devetak Marco (st 34' Marassi Mattia). All. Interbartolo.
CASTIONESE: Ciani, Comuzzi Rudi, Rizzi (st 29' Cantarutti), Basello, Zaina, Tomada, Pagani, Candotto, Coppino, Spaccaterra Renato, Di Blas. All. Comuzzi Roberto.
ARBITRO: Buscema di Udine.
NOTE: ammoniti Visintin, Kobal, Comuzzi Rudi, Basello, Tomada, Coppino.

GORIZIA La Juventina fatica ad avere la meglio sulla Castionese, ma alla fine esce vittoriosa dallo scontro al vertice.

Daniele Trampus dopo due minuti costringe l'estremo Ciani alla respinta di pugni su punizione-bomba. Al 5' un tiro cross di Pantuso diretto nell'angolino viene nuovamente deviato dall'attento Ciani. Gozey nei pressi non approfitta della palla invitante. Marco Devetak lancia Businelli al 15'; il biancorosso cerca un dribbling di troppo e spreca tutto. Il giocatore ospite Renato Spaccaterra si rende pericoloso al 17' con un tiro poco distante dalla porta di Peteani, dopo essere stato servito splendidamente da Candotto.

Azione ospite al 22' partita da Rizzi per Pagani, servizio per Di Blas e conclusione alta sopra la traversa. Gozey a servire Businelli in avanti al 24'; l'attaccante si gira e pallone a fondo campo di poco. Reazione su scambio al 28' tra Di Blas e Renato Spaccaterra: tiro innocuo e senza dovuta convinzione. Il capitano Spaccaterra ancora per Di Blas al 42'; triangolazione conclusa dal colpo di testa di Coppino a fil di traversa e intervento prodigioso di Peteani.

In apertura di ripresa al 5' Pantuso per Businelli, rapido al volo, impegna Ciani a terra. Punizione di Di Blas all'8' e Zaina svetta facendo terminare la sfera poco lontana dalla porta di Peteani. Al 12' Pantuso spedisce la palla in area, batti e ribatti finché Kobal trova lo spiraglio per il gol partita. Nevio Saveri al 21' propizia un'insidia per i locali e Marco Devetak sfiora il raddoppio ma spara troppo violentemente sul portiere. Azione solitaria di Di Blas al 24' su ispirazione di Pagani. Peteani libera in uscita. Ultimo acuto al 28' con un tiro dalla bandierina di Nevio Saveri che va a rasentare il bordo superiore della traversa.

Vittorio Piccotti

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Centro Mobile-Caneva	3-1
Ceolini-Flaibano	1-0
Codroipo-Tiezzese	1-4
Liventina-Latisana Ric.	1-0
Morsano-Cordenons	0-3
Palazzolo-Un.Pasiano	0-0
Spilimbergo-Varmo	1-4
Valvasone-V. Rauscedo	1-0

PROSSIMO TURNO

Caneva-Spilimbergo
Cordenons-Palazzolo
Flaibano-Morsano
Latisana Ric.-Valvasone
Tiezzese-Centro Mobile
Un.Pasiano-Codroipo
V. Rauscedo-Ceolini
Varmo-Liventina

CLASSIFICA

Tiezzese	43	23	13	4	6	46	25
Valvasone	43	23	11	10	2	30	14
Latisana Ric.	41	23	12	5	6	35	27
Varmo	39	23	10	9	4	33	15
Un.Pasiano	37	23	10	7	6	28	20
Cordenons	36	23	10	6	7	38	27
Palazzolo	36	23	10	6	7	25	27
Ceolini	34	23	9	7	7	30	26
V. Rauscedo	33	23	8	9	6	30	25
Centro Mobile	33	23	9	6	8	29	26
Flaibano	32	23	9	5	9	33	29
Codroipo	29	23	7	8	8	27	29
Caneva	23	23	5	8	10	25	33
Spilimbergo	20	23	6	2	15	19	46
Morsano	11	23	0	11	12	15	41
Liventina	8	23	1	5	17	15	48

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Buttrio-Nimis	2-0
Faedis-Valnatisone	0-2
Flumignano-Colloredo	0-2
Risanese-Riviera	1-0
Tarcentina-Lumignacco	2-3
Tre Stelle-U.Nogaredo	3-0
Tricesimo-Ancona	4-1
Trivignano-A.Buonacquisto	1-3

PROSSIMO TURNO

A.Buonacquisto-Risanese
Ancona-Tarcentina
Colloredo-Tricesimo
Lumignacco-Tre Stelle
Nimis-Trivignano
Riviera-Faedis
U.Nogaredo-Buttrio
Valnatisone-Flumignano

CLASSIFICA

Tricesimo	56	23	17	5	1	45	14
Ancona	41	23	11	8	4	34	20
Flumignano	41	23	12	5	6	30	19
Risanese	36	23	10	6	7	31	29
Buttrio	34	23	8	10	5	29	23
Riviera	33	23	9	6	8	38	33
Valnatisone	33	23	8	9	6	25	22
Faedis	30	23	8	6	9	33	33
Tre Stelle	30	23	7	9	7	21	21
Lumignacco	29	23	9	2	12	25	28
Nimis	29	23	8	5	10	29	34
Buonacquisto	26	23	7	5	11	26	35
Colloredo	25	23	5	10	8	25	29
Tarcentina	25	23	7	4	12	39	50
U.Nogaredo	24	23	6	6	11	18	30
Trivignano	10	23	2	4	17	16	44

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Aquileia-Torviscosa	1-1
Costalunga-Pro Fiumicello	0-0
Juventina-Castionese	1-0
Medeuzza-Staranzano	1-1
Opicina-Mladost	3-1
Santamaria-Primorje	3-1
Turriaco-Chiarbola	1-1
Zaule Rabuiese-Fincantieri	1-5

PROSSIMO TURNO

Castionese-Turriaco
Chiarbola-Medeuzza
Fincantieri-Santamaria
Mladost-Costalunga
Primorje-Juventina
Pro Fiumicello-Zaule Rabuiese
Staranzano-Aquileia
Torviscosa-Opicina

CLASSIFICA

Juventina	52	23	16	4	3	44	23
Aquileia	45	23	12	9	2	40	25
Santamaria	37	23	10	7	6	36	22
Castionese	37	23	10	7	6	35	22
Fincantieri	35	23	8	11	4	41	23
Pro Fiumicello	35	23	9	8	6	26	20
Medeuzza	33	23	8	9	6	28	17
Staranzano	32	23	7	11	5	32	31
Costalunga	31	23	9	4	10	26	25
Primorje	28	22	7	7	8	27	29
Torviscosa	27	23	6	9	8	25	29
Turriaco	27	23	6	9	8	32	36
Opicina	26	23	6	8	9	29	30
Mladost	16	23	3	7	13	29	56
Zaule Rabuiese	15	22	4	3	15	29	58
Chiarbola	15	23	4	3	16	19	52

JUNIORES PROVINCIALI

Eliminato il Chiarbola (2-0) dalla corsa al titolo. Domio di misura sul Costalunga

Latte Carso punta alla vetta

TRIESTE Il Latte Carso a questo punto ci prova. Dopo aver definitivamente eliminato per la corsa al titolo il Chiarbola, superandolo per 2-0 (De Vescovi e Mollo), cercherà di dare l'assalto al primo posto. L'unica possibilità per i «lattai» di Tordi è di vincere tutte e cinque le partite che mancano alla fine, più il recupero contro lo Staranzano. L'ultima giornata, che vedrà il Latte Carso opposto alla capolista Domio, potrebbe riservare delle sorprese. Sempre se la compagine biancoverde, che rimane la favorita assieme allo Staranzano, perda qualche colpo.

Nella sfida con il Costalunga i tre punti per il Domio sono arrivati di misura (2-1), grazie alle reti di Buttazzoni e Cespa cui ha risposto il giallonero Botteon. «Dopo appena due minuti eravamo in vantaggio di due reti. Un risultato facile che ci ha condizionato, pensavamo che la partita fosse chiusa, invece il Costalunga ha premuto mettendoci in difficoltà», racconta il dirigente Cespa, contento per aver incamerato i tre punti. La delusione regna invece nelle parole dell'allenatore sconfitto: «Abbiamo avuto due minuti di follia, poi la squadra ha reagito facendo vedere il gioco. Se avessimo pareggiato non avremmo rubato niente - spiega Vidos - ma purtroppo nel finale siamo rimasti anche in dieci per l'espulsione di Sacchetti».

Se il Domio prende per i capelli questa vittoria, lo Staranzano seppellisce il Cgs (8-1). Lorefice, Deak, Isa Sadat, Mezzarobba, più le doppiette di Iurada e Fulghesu, le reti per i bisiachi, pronti a reagire alla sconfitta contro lo Zaule, mentre gli «studenti» hanno realizzato il gol della bandiera con Giacca, uno dei tanti «allievi» in campo.

Lo Staranzano seppellisce il Cgs sotto una valanga di gol. Montebello Don Bosco supera il Sovodnje e balza in avanti. Zaule pareggia con l'Anthares

Balzo in avanti del Montebello Don Bosco, che non è più quello del girone di andata, capace di superare per 1-0 (Bunz) il Sovodnje. «Non è stata una bellissima partita, piuttosto una battaglia centrocampo. Su un errore degli avversari - spiega il tecnico salesiano Vuch - siamo riusciti a passare, mentre loro hanno colpito una traversa».

Un gol difeso nel finale dopo l'espulsione di De Nicola. Continua a muovere la classifica lo Zaule, deciso ad abbandonare l'ultima posizione. Questa volta è arrivato il primo pareggio contro l'Anthares (2-2) al termine di una partita molto combattuta, che accontenta entrambe le squadre. L'Anthares di Cicchese ha sempre dovuto rincorrere: prima la risposta di Cassanelli al gol di Bertetti, poi, al 2-1 di Krmac, il pareggio di Palin che in precedenza aveva fallito un calcio di rigore. «Potevamo chiudere la partita con il 3-1, ma viste le occasioni create da entrambe le squadre il pareggio è giusto», sostiene il dirigente viola Turcino, soddisfatto perché adesso lo Zaule è tornato competitivo.

Risultati: Fogliano-Isonzo rinviata; Chiarbola-Latte Carso 0-2; Montebello Don Bosco-Sovodnje 1-0; Costalunga-Domio 1-2; Cgs-Staranzano 1-8; Zaule-Anthares Esperia 2-2.

Classifica: Domio 43; Staranzano 36; Isonzo e Latte Carso 35; Chiarbola 32; Sovodnje 19; Costalunga 18; Anthares Esperia e Montebello Don Bosco 15; Cgs 13; Fogliano 8; Zaule 4.

Pietro Comelli

ESORDIENTI

Una vittoria a testa nella sfida (doppia) San Luigi-San Giovanni

TRIESTE La doppia sfida tra il San Luigi e il San Giovanni nel **girone 1** finisce con una vittoria a testa. Il San Giovanni B batte il San Luigi B per 1-0 grazie a un rigore di Crasna all'ultimo minuto di una gara intensa e piacevole.

Il San Luigi A ha ragione del San Giovanni B per 4-0. Il tecnico biancoverde Piscanc: «Primo tempo equilibrato, poi meglio noi. Abbiamo giocato bene palla a terra». L'allenatore rossonero De Feo: «Ci sono stati episodi negativi, come ad esempio il rigore dell'1-0 che non c'era e ci ha tagliato le gambe».

Il Muggia A fa valere la sua supremazia fisica e tecnica, sconfiggendo l'Esperia B per 9-0. Pari per 1-1 tra l'Esperia A e il Ponziana B. Il mister della prima compagine, Esposito: «Abbiamo attaccato sempre, ma non concretizzato. Se non segna Cechet, nessuno fa gol». Il suo collega biancazzurro Palermo: «A causa del vento non è stata una bella partita; per due tempi eravamo contro Bora. L'1-1 ci sta, ma con più attenzione potevamo gestire meglio il vantaggio». Si gioca oggi, alle 17.15. San Sergio-Opicina.

Nel **raggruppamento 2** il Breg B è più cinico e regola per 2-0 il Montebello Don Bosco A, che paga l'assenza in attacco di Lofino.

Prosegue il buon momento del Costalunga, che piega il Cgs per 7-1, mandando di nuovo a segno Fantino (3) e Alice Broili. A completare la festa ci pensano Sorzi (2) e Romani.

Il Domio la spunta per 1-0 sul Chiarbola. A metà della prima frazione va a segno Pipan; negli altri due round i vincitori si difendono e con concedono molto agli avversari.

Il Ponziana A cede al Sant'Andrea/San Vito per 3-5 al termine di un incontro combattuto. Rinvio per Fani Olimpia A-Breg A.

Nel **girone 3** il San Luigi C esce alla distanza e s'impone per 2-1 sul Montebello Don Bosco. I salesiani si consolano con la vittoria a tavolino per 2-0 contro il Muggia B.

Bella sfida tra Fani Olimpia B e Ponziana C, vinta dai veltri per 2-3. La differenza d'età agevola l'Altura, che rimanda a casa il Muggia B con un 3-0 sul groppone. La maggiore potenza fisica premia la Roianese al cospetto del San Giovanni C (2-1), mentre il San Giovanni C, di un anno più piccolo, si rende protagonista di una bella prova e castiga un Montuzza disattento in difesa per 6-0.

m. la.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

L'Opicina batte il Costalunga grazie al centro di Degrassi, ex difensore schierato in attacco

Il gol avanza dalle retrovie

TRIESTE Un difensore inventato attaccante per necessità regala i tre punti all'Opicina nella quinta giornata di ritorno. La capolista piega per 1-0 il Costalunga grazie a Degrassi (a segno al quarto d'ora), al debutto ufficiale da punta dopo aver provato il ruolo qualche volta in allenamento.

«Non è stata una partita agevole – commenta il tecnico dell'Opicina Levi –. Entrambe le squadre hanno combattuto contro la Bora e la nostra prova è stata discreta. Prendiamo per buono comunque il risultato». L'allenatore giallonero Bergamasco commenta: «È stata una gara combattuta. Nella prima parte l'Opicina ha giocato di più, ma puntando sui lanci lunghi e, proprio così, ha segnato. Nella ripresa ho schierato tre punte; oltre a colpire un palo, abbiamo avuto qualche altra occasione».

L'Esperia A sfrutta il suo maggiore potenziale tecnico e sconfigge il Sant'Andrea/San Vito per 6-0, pur presentandosi in undici e con due elementi reduci dall'influenza. Nel primo round Machnich fallisce due opportunità, mentre Simonis firma l'1-0 al 25'. I gialloneri sono più determinati nei secondi 30' e colpiscono per tre volte con Machnich, con Vescovi su punizione e con Corona.

Del Vecchio, a bersaglio al 20', porta al successo il Montuzza contro il Montebello Don Bosco, battuto per 1-0. Non è contento il coach Riosa, malgrado il risultato favorevole: «Non abbiamo giocato come al solito. Abbiamo sbagliato molto e non abbiamo tenuto la palla a terra. Non so se è stata un giornata storta oppure se è dipeso dal vento». Il suo collega Jurissevich: «Il primo tempo è stato favorevole al Montuzza, che, oltre alla rete, ha avuto tre o quattro palle-gol nitide. Eravamo deconcentrati, soprattutto in difesa. Siamo usciti nella ripresa, gestendo bene la palla, ma siamo sterili».

L'Esperia gioca a tennis con il Sant'Andrea/San Vito. Nel derby studentesco i «fratelli minori» lasciano a secco la prima squadra

Il Cgs B fa suo il derby con i cugini del Cgs A per 2-0. I marcatori sono Gorani (10' pt) ed Egidi (12' st). Lo stesso Egidi colpisce la traversa su rigore all'8' dopo aver segnato, con la palla che schizza per terra ed esce. Il mister dei vincitori, Quagliarello, è soddisfatto: «Abbiamo meritato il risultato a testimonianza del buon periodo che stiamo attraversando. Ci stiamo mettendo più grinta e più convinzione sul piano tattico. I ragazzi stanno capendo come si sta in campo e stiamo raccogliendo i frutti del lavoro fatto. La tattica del fuorigioco poi sta mettendo in difficoltà un po' tutti i nostri avversari». Il suo collega Podgornik ammette: «I B sono stati più bravi e avevano più voglia di vincere. Noi siamo stati supponenti».

Il Domio ha ragione del Chiarbola per 1-0 grazie a un rigore dubbio di Pantaleo al 45'. I biancoverdi vengono premiati nei secondi 30' dal cambio di modulo (passano al 3-5-2), che li porta ad essere più pericolosi.

Rinviato l'incontro tra il Breg e l'Esperia B.

Classifica: Opicina 45; Montuzza, Esperia A 37; Cgs A 34; Domio 24; Sant'Andrea/San Vito, Cgs B 22; Costalunga 14; Montebello 13; Chiarbola 12; Esperia B 10; Breg 3.

mas. lau.

Cinque pareggi e posizioni quasi inalterate ma ora la vera lotta è tra le inseguitrici

Un mezzo Latte per il Medea

Ottimo pari per la squadra di Bordin contro la supercorazzata

I TABELLINI

Zarja Gaja 1
Kras 1

MARCATORI: st 8' Pentassuglia, 40' Gergolet.
ZARJA GAJA: Jas Gregori, Grgic (pt 25' G. Krizmancic), Rencelj (st 36' Vuk), Kalc, V. Krismancic, Longo, Gergolet, Cocevari, Karis, Primosi (st 18' M. Scherli). All. Visintin.
KRAS: Loigo, Pavan, Pentassuglia, Albanese, Skabar, Paoletti, Dandri, Subelli, S. Scherli (st 10 Cenda), Chies, Smilovich. All. Macor.

Lucinico 1
Sovodnje 1

MARCATORI: st 28' Petroni, 39' Visintin.
LUCINICO: Pavio, Luisa (pt 30' Bonnesi), Visintin, Interbartolo, Dario, Bregant, Carruba, Komic, Miclausig (st 36' Mele), Spangher (st 25' Petroni), Negro. All. Tauselli.
SOVODNJE: Gergolet, Zotti, Bregant, Visintin, Clemente, Bastiani (pt 27' Kotic), Banello, Braidotti, Pauletto, Ferletic, Tonetti (st 30' Florentin). All. Favero.

Sagrado 3
Fossalon 0

MARCATORI: pt 7' Baraz, st 15' Baraz, 34' Devetta.
SAGRADO: Feresin, Sanzo, Budicin, Vignut, Clemente (st 24' Conte), Gergoli, Randolli, Comentale, Sità, Gregorutti (st 5' Tuzzi), Baraz (st 18' Devetta). All. Nervo.
FOSSALON: Trevisan, Marigo, Mian, Frausin, Schiavon (st 18' Marini), Mangano (st 1' Bergamin), Parussi, Zugnaz, Masin (st 1' Iovine), Golussi, Ulian. All. Marini.

Medea 1
Latte Carso 1

MARCATORI: pt 6' Donda, 8' Perossa.
MEDEA: Gerometta, Nassiz, A. Cisilin, Zucco (st 30' Banello), Bernardis (st 24' Andresini), M. Spessot, Baresi, L. Spessot, Donda, Braida, Sella. All. Bordin.
LATTE CARSO: Persic, Sors, La Torre, De Stasio, Malusà, Tognon, Perossa (st 5' De Rosa), Angiolini, Maccarone, Milos, Marzari. All. Mendelle..

San Lorenzo 3
Primorec 2

MARCATORI: pt 35' Valentinuzzi su rigore, 43' Maurencig, st 5' Pergolis, 10' Pljevaljcic, 25' Rapone.
SAN LORENZO: Collodet, Sabini, Zaccai (pt 20' Valentinuzzi), Imperatore, Fazzari (st 43' B. Medeot), Tonut, Maurencig, Bernardis, Biagi, Rapone, Ostan. All. Sari.
PRIMOREC: Busan, Emili, Corona, Biagini, Sossi, Veronesi, Porro (st 1' Srebernic), Cadel (st 8' Pljevaljcic), Metz, Marega, Pergolis. All. Sorrentino.

Villesse 1
Fogliano 1

MARCATORI: pt 7' Franti, 35' Puntin.
VILLESSE: Merluzzi, Mauro, Politti, Leban, Hadzic, Pian (st 36' Bolzan), Ulian, Paviot (st 32' Zonch), Puntin, Iuculano (st 26' Visintin), Kovic. All. Pontel.
FOGLIANO: Cechet, Lupieri, Salviato, Ghermi, Croci (st 19' Circosta), Kaus, Furioso, Spessot, Franti, Russi, Cecconi (st 12' Soprani). All. Bertossi.

Piedimonte 1
Domio 1

MARCATORI: pt 25' Sorini, 44' Millia.
PIEDIMONTE: Rigonat, V. Cernic, A. Gomischek, M. Gomiscek, Brescia, Ursic, Orzan, Coco, Bregant, Millia, E. Cernic. All. Ranocchi.
DOMIO: Cresi, Mikelus, Erbi, Soggia, Nordio, Casteli (st 26' Zancola), Zigon, Cotterle, Gubeila, Sorini, Timperi. All. Lacalamita.

Grado 2
Moraro 4

MARCATORI: pt 10' Canciani, st 5' Circosta, 11' Canciani su rigore, 16' A. Cobratto, 21' Biasi, 31' Portelli.
GRADO: Zemanek, Gordini, Zanutel, Salmeri (st 28' Goiach), A. Corbatto, Portelli, Oriti, Barzellato, Clama, F. Corbatto, Lauto. All. Crosilla.
MORARO: Zoff (pt 28' Spinelli), Blasizza, Bernardis, Vendrame, Calvani, Donda, Biasi, Mlakar, Mellini, Canciani, Circosta. All. Canciani

TRIESTE Settimana interlocutoria con cinque pareggi e posizioni quasi tutte immutate rispetto al turno precedente. Il Medea ferma sull'1-1 la corazzata Latte Carso che nonostante l'inferiorità numerica (espulso al 38' del primo tempo La torre per doppia ammonizione) si dimostra davvero forte. Il match si decide nei primi minuti con il contropiede vincente di Donda e la conclusione dal limite di Perossa. Prima delle due marcature ottime opportunità per Marzari e per Sellan.

Nella ripresa da registrare i pali di Maccarone e di Marzari e le occasioni per Donda e per Sellan. Stesso risultato in Lucinico-Sovodnje ma qui a recriminare sono i padroni di casa a cui nel finale è stato annullato il gol della vittoria inmodo clamoroso dall'arbitro a Negro per uno scontro fra Gergolet e un proprio difensore con l'attaccante di casa a insaccare a porta vuota ma inutilmente. Le reti dell'incontro portano la firma di Petroni (assit di Interbartolo) e di Visintin (dalla distanza).

Negli ultimi minuti il Lucinico va ancora vicino al successo con due tentativi di Mele ma il risultato non cambia. L'1-1 arriva anche da Villesse dove era impegnato il Fogliano. Va in rete Franti su svarione difensivo dei locali concludendo dal dischetto. Pareggia Puntin sul cross dalla sinistra di Iuculano. A tre minuti dal termine in contropiede Kovic cerca al centro Visintin che a porta vuota però non aggancia. Continuando con questo risultato esce anche fra Piedimonte e Domio con la grande chance della compagine di Lacalamita che nel finale ha a disposizione il match ball con unr igore di Timperi che Rigonat riesce a respingere.

A bersaglio Sorini con un tiro da fuori area che trova sulla strada una deviazione avversaria e Millia su passaggio di testa di M. Gomiscek. Bene il Domio nel primo tempo ma nella ripresa è il Piedimonte a fare un qualcosina in più. Millia centra la traversa e Bregant il palo. Poi viene annullato un gol agli ospiti che sembrava invece regolare. Combattuta ed emozionante gara fra San Lorenzo e Primorec con vittoria della compagine di Sari. Nella parte iniziale buone le occasioni per Ostan (due), poi segna Valentinuzzi su rigore e Maurencig in contropiede su passaggio di Rapone. Nei primi dieci minuti dalla ripresa il Primorec riesce a riportarsi in parità con Pergolis in mischia e Pljevaljcic di testa su corner. Al quarto d'ora grande parata di Busan sul tentativo di Valentinuzzi e dieci minuti più tardi Rapone su punizione sigla il successo.

Nessun problema per il Sagrado contro il Fossalon che con il 3-0 finale si porta a una lunghezza dalla sest'ultima (Zarja Gaja); la doppietta di Baraz spiana la strada alla formazione di Nervo (il primo da centroarea e il secondo su corta respinta di Trevisan), poi ci pensa Devetta a triplicare a porta vuota dopo aver saltato il portiere avversario. Il Moraro espugna Grado e si porta a quattro punti dalla zona play off. Apre Canciani quasi a porta vuota, poi ci sono due salvataggi sulla linea dei difensori opsiti. Nella ripresa non c'è storia. Circosta raddoppia su errore difensivo, tris di Canciani su rigore. Accorcia Corbatto dai dieci metri ma Biasi rimette le cose a posto. Infine Portelli dalla distanza per il definitivo 2-4.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Un pari troppo stretto quello tra Zarja e Kras

PADRICIANO Sta stretto allo Zarja Gaja il pari nel derby contro il Kras ma per come si erano messe le cose a inizio ripresa può anche andare bene così. Per la formazione di Macor invece il pari significa rimanere a meno sei in classifica proprio dallo Zarja Gaja, sul quale fa la corsa per la salvezza, aumentando così le probabilità di giocarsi la permanenza in questa categoria ai play out.

La cronaca nel primo tempo è poverissima. Solo un tentativo per parte con le opportunità di Cocevari e di Dandri. Ad inizio ripresa segna Pentassuglia da due passi di piatto su «dormita» della difesa locale. Due minuti dopo viene espulso Loigo per un fallo al limite su Gregolet lanciato a rete. Da qui in avanti lo Zarja Gaja cerca insistentemente il pari. Gergolet e G, Krizmancic colpiscono il palo poi Albanese salva sulla linea di porta una conclusione di Rencelj. Infine l'1-1 è di Gergolet quasi allo scadere che, riceve una rimessa laterale da Vuk e dopo due dribbling, da distanza ravvicinata non sbaglia.

m.u.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Doria Zoppola-S.Bagnarola	1-2
Fiume Veneto-Montereale	2-2
Gravis-Solese Med.	1-2
Maniago Lib.-Vallenoncello	1-0
Polcenigo-Pravisdomini	1-1
Prata-S.Quirino	1-0
Vigonovo-Union Rorai	1-0
Vir.Roveredo-Tilaventina	4-0

PROSSIMO TURNO

Montereale-Maniago Lib.
Pravisdomini-Fiume Veneto
S.Bagnarola-Polcenigo
S.Quirino-Doria Zoppola
Solese Med.-Prata
Tilaventina-Vigonovo
Union Rorai-Gravis
Vallenoncello-Vir.Roveredo

CLASSIFICA

Pravisdomini	54	23	16	6	1	39	18
Vir.Roveredo	51	23	15	6	2	45	20
Vigonovo	44	23	12	8	3	35	21
Fiume Veneto	41	23	10	11	2	38	20
S.Bagnarola	32	23	8	8	7	31	27
Solese Med.	31	23	9	4	10	38	36
Prata	31	23	8	7	8	25	31
Maniago Lib.	30	23	6	12	5	34	35
Polcenigo	29	23	7	8	8	25	23
Doria Zoppola	28	23	7	7	9	26	31
Montereale	26	23	6	8	9	23	25
Vallenoncello	21	23	5	6	12	23	32
Gravis	21	23	4	9	10	21	37
Tilaventina	21	23	5	6	12	20	40
Union Rorai	18	23	4	6	13	25	39
S.Quirino	17	23	5	2	16	18	31

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Arteniese-Ciconicco	0-0
Cassacco-Majanese	3-0
Martignacco-Venzone	1-2
Moruzzo-Barbeano	2-0
Rive d'Arcano-Tagliamento	1-0
Treppo Grande-Buiese	1-3
Valeriano P.-Tavagnacco	1-2
Villanova-Aquila Spil.	1-0

PROSSIMO TURNO

Aquila Spil.-Cassacco
Barbeano-Villanova
Buiese-Valeriano P.
Ciconicco-Martignacco
Majanese-Treppo Grande
Tagliamento-Arteniese
Tavagnacco-Rive d'Arcano
Venzone-Moruzzo

CLASSIFICA

Cassacco	54	23	16	6	1	69	19
Tagliamento	49	23	15	4	4	50	23
Venzone	49	23	15	4	4	44	28
Villanova	41	23	12	5	6	34	21
Buiese	40	23	11	7	5	39	32
Tavagnacco	36	23	11	3	9	46	39
Barbeano	30	23	8	6	9	40	39
Ciconicco	30	23	7	9	7	30	29
Martignacco	27	23	7	6	10	34	33
Rive d'Arcano	27	23	7	6	10	20	32
Aquila Spil.	26	23	7	5	11	24	40
Moruzzo	24	23	7	3	13	32	44
Treppo Grande	22	23	6	4	13	23	44
Arteniese	19	23	4	7	12	26	41
Valeriano P.	18	23	4	6	13	19	33
Majanese	18	23	5	3	15	27	60

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Camino T.-Castions	0-3
Chiavris-Porpetto	1-3
LavarianMort.-Sedegliano	2-2
Pieris-Maranese	3-1
Pocenia-Corno	2-0
Terzo-Com.Teor	2-2
Torre T.C.-Bertiolo	0-0
Torreanese-Azzurra Pr.	1-2

PROSSIMO TURNO

Azzurra Pr.-Torre T.C.
Bertiolo-Camino T.
Castions-Terzo
Com.Teor-Pieris
Corno-LavarianMort.
Maranese-Pocenia
Porpetto-Torreanese
Sedegliano-Chiavris

CLASSIFICA

Maranese	48	23	14	6	3	35	21
Com.Teor	43	23	12	7	4	48	27
Pocenia	42	23	11	9	3	26	14
Corno	42	23	12	6	5	38	27
Sedegliano	40	23	11	7	5	42	26
Chiavris	40	23	10	10	3	33	22
LavarianMort.	35	23	9	8	6	25	22
Porpetto	35	23	10	5	8	32	33
Pieris	33	23	8	9	6	29	31
Bertiolo	27	23	7	6	10	22	26
Torreanese	22	23	5	7	11	22	24
Terzo	20	23	4	8	11	18	36
Azzurra Pr.	18	23	3	9	11	21	33
Castions	18	23	4	6	13	20	35
Camino T.	16	23	4	4	15	24	42
Torre T.C.	15	23	2	9	12	18	34

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Grado-Moraro	2-4
Lucinico-Sovodnje	1-1
Medea-Latte Carso	1-1
Piedimonte-Domio	1-1
S.Lorenzo Is.-Primorec	3-2
Sagrado-Fossalon	3-0
Villesse-Fogliano	1-1
Zarja Gaja-Kras	1-1

PROSSIMO TURNO

Domio-Villesse
Fogliano-Sagrado
Fossalon-Medea
Kras-Piedimonte
Latte Carso-S.Lorenzo Is.
Moraro-Zarja Gaja
Primorec-Lucinico
Sovodnje-Grado

CLASSIFICA

Latte Carso	56	23	17	5	1	46	16
Sovodnje	40	23	11	7	5	30	16
Medea	39	23	11	6	6	38	27
Fogliano	37	23	9	10	4	34	23
Villesse	37	23	11	4	8	30	25
Primorec	36	23	10	6	7	28	26
Lucinico	34	23	9	7	7	32	27
Moraro	33	23	8	9	6	27	29
Domio	31	22	7	10	5	27	20
S.Lorenzo Is.	31	23	7	10	6	31	28
Zarja Gaja	25	23	6	7	10	20	32
Sagrado	24	23	6	6	11	21	35
Kras	19	23	4	7	12	24	34
Grado	19	23	4	7	12	22	36
Fossalon	16	22	4	4	14	21	39
Piedimonte	15	23	2	9	12	15	33

CALCIO 2a CATEGORIA Girone C

Primo passo falso della capolista lagunare, pesante sconfitta del Chiavris con il Porpetto e pareggio tra Teor e Terzo

La Maranese cade a Pieris. Pocenia super

Continua il periodo positivo dei ragazzi di Budicin. Tripletta vincente di Marega

GRADO Una domenica ricca di sorprese nel girone C di seconda categoria che ha visto il primo passo falso della capolista Maranese dopo parecchie settimane, la quale ha perso con il Pieris, e anche la sconfitta del Chiavris con il Porpetto, compagine che da un paio di giornate a questa parte sembra aver ingranato una marcia in più.

Considerando inoltre anche il pareggio del Comunale Teor con il Terzo, la vittoria del Pocenia nello scontro al vertice con il Corno diventa il risultato più eclatante di questa ottava giornata di ritorno.

Con tre punti in più, infatti, la squadra di mister Piva ha sorpassato tutti piazzandosi in terza posizione.

Continua dunque il periodo positivo del Pieris dopo l'arrivo del nuovo allenatore Budicin (il bilancio delle ultime gare vede dieci punti in quattro giornate), e il successo odierno con la Maranese non fa che galvanizzare i granata.

La partita, finita 3-1 a favore dei bisiacchi, è stata molto combattuta e giocata alla pari dalle due formazioni. Il Pieris però ha trovato un pò di grinta in più nella ripresa che gli ha permesso di chiudere a suo favore. Un grande Marega che si è fatto protagonista della tripletta vincente.

Molto entusiasti anche i padroni di casa del Pocenia i quali hanno battuto l'ostico Corno con il classico risultato di due a zero.

Nel primo tempo le due squadre si sono per lo più studiate e non ci sono state particolari azioni da segnalare (è stato espulso Azzani per il Corno), mentre nella ripresa si è visto solo Pocenia.

Gli uomini di Piva, infatti, si sono svegliati dopo la sostituzione di Corazza con «il Caio», Miotto, il quale in poco tempo ha segnato due bellissimi gol dando la carica ai suoi compagni.

Di tutt'altra marca, invece, i commenti del Chiavris che si è fatto superare dal Porpetto per 3-1.

«Una brutta partita - dicono i locali - e un brutto Chiavris. Il Porpetto ha saputo sfruttare bene le azioni create, mentre noi non abbiamo costruito niente».

Al termine di una bella partita, invece, il Terzo ha pareggiato per 2-2 con il Comunale Teor, e lo stesso risultato c'è stato anche tra Lavarian e Sedegliano.

«Una bella partita - dicono i dirigenti del Lavarian Mortean - dove il Sedegliano ha per lo più giocato in difesa mentre noi abbiamo attaccato costantemente».

Vince di misura l'Azzurra sulla Torreanese, 2-1 il risultato finale, nell'anticipo di sabato, al termine di una gara caratterizzata dalle decisioni arbitrali e da due calci di rigore assegnati all'Azzurra che si sono trasformati nei due gol vincenti.

Per finire, risultato ad occhiali tra Torre e Bertiolo, e ha invece vinto con un secco 3-0 il Castions sul Camino.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Camino-Castions 0-3
Marcatori: pt 15', 25' e st 10' Galati
Camino: Del Degan, Bragagnolo, Mattiello, Toppano, Panigutti, Peressini, D'Anna, De Degan, D'anna, Moletta, Diamante. All. Gregoris
Castions: De Venuto, Gruer, Basso, Pellegrini, Boemo, Polvar, Zanello, Ponteon, Carri, Galati. All. Pegolo
Arbitro: Duse di Pordenone.

Chiavris-Porpetto 1-3
Marcatori: pt 2' Grisi, 12' Patui, 22' e 33' Cicirelli
Chiavris: Pezzetta, Sciurti, Tosolini, Quetri (st 1' Cremese), Giusti, Pascolo, Bidussi, Patui (st 1' Miranda), Martelloni (st 1' Sverzut), Picciolo, Durandi. All. Milanese
Porpetto: Del Bianco, Gorenzsak, Del Negro, Grop, Favalessa, Dalla Bona, Berlendis (st 1' Munna), Grisi, Gheller (st 1' Bisiol), Cossaro, Cicirelli. All. Filipputti
Arbitro: Ceregioli di Gorizia
Note: Espulso Grisi.

Pieris-Maranese 3-1
Marcatori: pt 10' (rig.) e 20' Marega, st 5' Gavin 30' Marega
Pieris: Comelli, Tiziano Dapas, Clama, Folla, Alessandro Dapas, Bertogna, Iacoviello, Trentin, Cerni, Marega, Marigo. All. Budicin
Maranese: Versolatto, Trifiletti, Viotto, Mian, Sutto, Gavin Cristin, Zanutta, Gioiosa, Tassi, Marini. All. Zanfagnin
Arbitro: Brandolin di Cormons
Note: Espulso Gavin.

Pocenia-Corno 2-0
Marcatori: st 15' e 38' Miotto
Pocenia: Paron, Ghedin, Valvason, Del Bianco, Reda, Corazza (st 4' Miotto), Terrida, Lunardelli, Gavin, Ireno Nolgi, Edoardo Nolgi. All. Piva
Corno: Savio, Buion, Milan, Galluzzo, Scacco, Fabbro, Azzani, Biancuzzo, Passone, Focardi, Bompresa. All. Copetti
Arbitro: Dose di Cervignano
Note: Espulso Azzani.

Torre-Bertiolo 0-0
Torre: Lorenzo Simeon, Ciani, Zerbin (st 1' Pecorari), Cossar, Morsut, Campo Dall'Orto, Angelo Simeon, Zampar, Braida (st 1' Striolo), Tomasin, Tarlao. All. Giancani
Bertiolo: Stocco, Fabello, Rebellato, Pillino, Gazzola, Ponte, Del frate, Borgo, Waltzing, Fiorenzo, Fantin. All. Rizzetto
Arbitro: De Matteis di Cormons.

Terzo-Comunale Teor 2-2
Marcatori: pt 13' Di Luca, st 17' Chiaradia, 30' e 42' Giolo
Terzo: Ulian, Grigollo, Passador (st 10' Simone Furlan), Gasparotto, Trevisan, Minin (st 1' Riccardo Furlan), Zorat, Manfrin, Peressin, Bidut (st 20' Chiandotto), Giolo. All. Sarzina
Comunale Teor: Pettenà, Biasion, Del Piccolo, De Piccoli, Pitton, Del Zotto, Bincoletto, Di Luca, Checchin, Chiaradia (st 37' Roberto), Trevisan. All. Gallina
Arbitro: Hager di Trieste.

Lavarian Mortean-Sedegliano 2-2
Marcatori: pt 35' Brotto, st 10' Favotto, 30' Morassi, 35' Anghelutta
Lavarian Mortean: Beltrame, Mansutti, Gori, Stefano Gattesco, Favotto (st 1' Matteo Gattesco), Pellizzari, De Palma, Dorigo, Anghelutta, Burino (st 1' Pittis). All. Pecoraro
Sedegliano: Gremese, De Pol, Luigino Di Lenarda, Vit (st 1' Cargnelli), Brotto, Morassi (st 1' Fabris), Lizzit, Donati (st 1' Bagnariol), Damo, Daniele Di Lenarda, Enrico Di Lenarda. All. Molaro
Arbitro: Sillani di Tolmezzo.

Torreanese-Azzurra 1-2
Marcatori: st 10' Petruzzi (rig.), 11' Fedele, 40' Petruzzi (rig.)
Torreanese: Sant, Codero, Paoli, Morandini, Fedele, Bassetti, Balutto, Chiandetti, Bortolò, Tomasettig, Pavan (st 1' Golles). All. Mansutti
Azzurra: Bellin, Nadalutti, Picotto, Pittioni, Alberto De Sabbata, Alessio De Sabbata, Sinicco, Petruzzi, Secli, Mattielig, Durante. All. Puccino
Arbitro: Esposito di Tomezzo

TERZA CATEGORIA GIRONE D

Pertegada parte in quarta e incalza la capolista Brian

TRIESTE Inizia a farsi estremamente interessante la lotta nelle zone alte della classifica del girone D della Terza categoria con il Brian che sente sempre più sul collo il fiato degli avversari. E l'alito più vicino è quello del Pertegada che si è portato ad una lunghezza della prima grazie alla vittoria nello scontro diretto con la capolista. Partita difficile, ostica, disturbata dal vento. A 91' riusciva a gonfiare la rete ed a dare ai suoi i tre preziosissimi punti.

Alla Malisana non è andato altrettanto bene e, dopo aver sperato per tutto l'incontro nella vittoria grazie al vantaggio procurato da Scapinelli, e' stata costretta al pareggio all'80', perdendo l'occasione di affiancare la prima. Più contento il Ronchis che è riuscito a farcela sul Zompicchia e, quindi, a portarsi in terza posizione affiancando la Malisana. I padroni di casa hanno sbagliato un rigore, la chiave della partita, ed hanno segnato solo con Masotti. Il Talmassons vince 2-1 in casa del Romans grazie ai gol di Ermacora e Deganis, ed il Flambro si porta a casa l'intera posta grazie alla vittoria di misura sull'Italsped. La Blessanese in casa, infine, ha calato il poker contro il Lestizza ed i marcatori sono stati Desiatti, Vendramin, Vitti e Stefano Tuppino.

d.m.

3.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Blessanese-Lestizza	4-0
Flambro-Italsped	1-0
Malisana-Muzzanese	1-1
Pertegada-Brian	1-0
Romans-Talmassons	1-2
Zompicchia-Ronchis	1-2

PROSSIMO TURNO

Malisana-Flambro
Muzzanese-Zompicchia
Ontagnanese-Blessanese
Romans-Pertegada
Ronchis-Lestizza
Talmassons-Brian

CLASSIFICA

Brian	39	19	12	3	4	33	17
Pertegada	38	18	11	5	2	31	13
Ronchis	37	19	10	7	2	35	19
Malisana	37	19	11	4	4	32	24
Talmassons	34	18	10	4	4	28	20
Flambro	28	17	7	7	3	24	16
Zompicchia	25	18	7	4	7	26	24
Muzzanese	20	18	4	8	6	26	25
Italsped	19	18	5	4	9	25	31
Ontagnanese	17	18	4	5	9	11	22
Lestizza	15	18	3	6	9	16	33
Blessanese	8	19	2	2	15	19	40
Romans	8	19	1	5	13	20	42

TERZA CATEGORIA GIRONE E

Pro Farra prende il fiato Serenissima accorcia

TRIESTE Ferma la capolista Pro Farra, per turno di riposo, nel girone E della Terza categoria, ma il buon vantaggio acquisito dalla prima le ha permesso di osservare gli eventi senza grossi patemi d'animo. Ovviamente la diretta inseguitrice, la Serenissima, ne ha approfittato per accorciare le distanze e l'impresa è riuscita grazie alle marcature di Martincich, che ha così festeggiato la fresca Laurea, e di Marion.

Anche il Villa si è portato qualche gradino più vicino all'Olimpo grazie alla vittoria sul Cussignacco. Grande partita con i padroni di casa che allungavano già al 5' con Ferrari, ma gli ospiti pareggiavano al 30' e intascavano i preziosi punti allo scadere. Il Villanova no riesce ad andare più in là dello 0-0 contro l'Azzurra, mentre la Paviese è stata più abile nel concretizzare ed è riuscita ad imporsi di misura, in casa dello Strassoldo, grazie al rigore trasformato da Brusin.

Impresa dell'Aiello, in svantaggio per tre volte, che ha saputo riaprire la partita e concluderla 5-3 contro il Donatello. La vittoria porta la firma di David Martini, ma soprattutto di Bruno Macuglia, lo scatenato quarantacinquenne, capace di quattro gol. Prima vittoria stagionale, infine, dell'Asso Sangiorgina che è riuscita ad imporsi 4-2 sull' United Cussignacco.

d.m.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Sangiorgina-Cussignacco	4-2
A.Sanrocchese-Serenissima	0-2
Aiello-Donatello	5-3
Cussignacco-Villa	1-2
Strassoldo-Paviese	0-1
Villanova Jud.-Azzurra	0-0

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Aiello
Donatello-Cussignacco
Paviese-Villanova Jud.
Pro Farra-A.Sangiorgina
Serenissima-Strassoldo
Cussignacco-A.Sanrocchese

CLASSIFICA

Pro Farra	44	18	13	5	0	51	14
Serenissima	38	18	11	5	2	42	13
Villa	36	19	11	3	5	46	27
A.Sanrocchese	32	19	9	5	5	25	18
Villanova Jud.	30	18	8	6	4	42	20
Paviese	29	18	8	5	5	29	21
Cussignacco	28	18	8	4	6	30	30
Azzurra	23	19	6	5	8	23	34
Strassoldo	21	19	5	6	8	22	26
Donatello	19	19	6	1	12	24	57
Aiello	15	18	4	3	11	30	34
Cussignacco	12	18	2	6	10	22	39
A.Sangiorgina	5	19	1	2	16	15	68

TERZA CATEGORIA GIRONE F

Tra Breg e Cgs si infila la bora E Aurisina domina la Roianese

TRIESTE La bora ha impedito lo svolgimento della partita tra il Breg e il Cgs nel girone F della Terza categoria e la capolista dovrà attendere venti migliori per dimostrare di non temere nessuno, neanche gli "studenti". Alle sue spalle sempre l'Aurisina che ha momentaneamente accorciato imponendosi 2-1 sulla Roianese.

I padroni di casa continuano a dimostrarsi una grande squadra e la vittoria, dopo tre traverse colpite, è arrivata con Gallo autore della doppietta, un gol su rigore. Il Sant'Andrea San Vito, nonostante una brillante prestazione, ha dovuto arrendersi al Begliano che, dopo essere partito in sordina, è andato in gol prima con Pizzignacco e poi con Cinello abile a sfruttare un contropiede. I triestini riuscivano ad accorciare, ma non a pareggiare. Vittoria dell'Anthares Esperia sul Montebello Don Bosco per 2-0 grazie ai gol di Volpi e di German che si esibiva neutralizzando due difensori prima di segnare. Pari e patta, 1-1, tra il Poggio ed il Campanelle Prisco con i padroni di casa che segnavano con Sigel e vedevano Martellossi mancare tre grossissime occasioni. Vittoria, infine, del Roiano Gretta Barcola che sembra aver ritrovato la giusta misura ed ha inflitto un secco 3-0 all'Union. Il primo gol era di Santori e gli altri di Giorgio Greco e damian Greco.

Domenico Musumarra

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

Esperia-Montebello DB	2-0
Aurisina-Roianese	2-1
Breg-C.G.S.	da giocare
Poggio-Campanelle Pr.	1-1
Roiano G.B.-Union	3-0
S.Andrea S.V.-Begliano	1-2

PROSSIMO TURNO

Breg-Roiano G.B.
C.G.S.-Anth.Esperia
Campanelle-Montebello DB
Roianese-S.Andrea S.V.
Romana-Aurisina
Union-Poggio

CLASSIFICA

Breg	43	17	13	4	0	37	9
Aurisina	40	19	12	4	3	37	15
S.Andrea S.V.	35	18	11	2	5	29	15
Campanelle	35	19	10	5	4	38	25
Begliano	35	19	10	5	4	35	27
Anth.Esperia	29	18	7	8	3	41	20
Poggio	24	19	7	3	9	36	30
C.G.S.	22	18	6	4	8	29	31
Romana	18	18	4	6	8	22	27
Roianese	17	18	4	5	9	14	19
Roiano G.B.	14	18	4	2	12	18	45
Montebello	12	18	2	6	10	12	35
Union	5	19	1	2	16	9	59

COPPA TRIESTE

Pareggio in extremis per i ragazzi di Brogno e i penultimi

Baristi beffati dal Jez Carrozzieri ammaccati

Supermercato Jez 3
New Bar Torino 3

MARCATORI: pt 10' Cecchi, st 4' German, 13' Sclaunich, 18' Cinti, 20' Rossetti, 30' Livan.
SUPERMERCATO JEZ: Postiglione, Cinti, Bensi, Renier, Canciani, German, Livan, Jez. All. Brogno.
NEW BAR TORINO: Ellero, Persico, Pangher, Ghersini, Sclaunich, Costantini, Cecchi, Rossetti, Drioli.
ARBITRO: Brandi.
NOTE: Espulso Cecchi per doppia ammonizione.

TRIESTE Battaglia tra Jez e New Bar Torino. Due squadre che hanno lottato per 60' per contendersi i tre punti in palio e che, al triplice fischio decretato dal signor Brandi, si sono dovuti accontentare della spartizione della posta. Un pareggio, per altro, apparso equo anche se, considerato il fatto che lo Jez l'ha raggiunto proprio in extremis, beffardo per il New Bar Torino.

Dieci minuti di studio quindi il New Bar Torino passa in vantaggio con Cecchi abile a liberarsi della marcatura avversaria e a mettere alle spalle di Postiglione la palla dell'uno a zero. Vantaggio che anima la partita con lo Jez proteso in avanti alla ricerca del pareggio e in New Bar torino attento a coprire gli spazi e pericoloso in contropiede. il primo tempo si chiude con l'1-0 maturato grazie al gol di Cecchi, la ripresa si apre con l'immediato pareggio del Supemercato Jez in rete grazie a German. un uno a uno destinato a durare pochi minuti perché al 13' il New Bar Torino ripassa in vantaggio grazie a Sclaunich.

Jez di nuovo sotto ma ancora in grado di reagire con Cinti che al 18' trova lo spazio per firmare il 2-2. L'espulsione per doppi a ammonizione di Cerchi sembra favorire lo Jez e invece il New Bar Torino, nonostante l'inferiorità numerica, si riporta in vantaggio con Rossetti, subentrato nella ripresa. sembra finita e invece, proprio qualche attimo prima del triplice fischio del signor Brandi, Livan trova il tempo per battere Ellero e siglare il definitivo 3-3.

lo. ga.

Carr. Vescovo/Mac. Chiara 4
Nistri 7

MARCATORI: Verì (2), Iacovoni, Vescovo, Skabar (2), Favento (2), Kalc (2), Mitrovic.
CARR. VESCOVO/MAC. CHIARA: Ghersi, Dezogbo, Paoli, Ricci, Tarantino, Capra, Iacovoni, Veri, Vescovo, Calemme.
NISTRI: Cossutta, Mitrovic, Pecorari, Apostoli, Skabar, Lussi, Favento, Kalc, Bernabei.
ARBITRO: Cibin.

TRIESTE Continua il periodo no della carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara sconfitta dal Nistri ma nonostante lo stop subito ancora al comando della classifica della serie B di Coppa Trieste. Un passo falso che, dunque, non compromette la leadership della formazione di capitan Ghersa anche grazie alla sconfitta del Bar Rosandra.

È evidente, però, che sarà necessaria un'inversione di rotta per mantenere il primo posto e guadagnare la promozione diretta in serie A senza passare dalle «forche caudine» dei play-off. Successo meritato del Nistri che ha trovato nella coppia di centrali difensivi formata da Apostoli e Skabar un'autentico baluardo. Il duo ha fermato con regolarità gli attaccanti avversari rilanciando la manovra e consentendo a Favento e Bernabei di rendersi pericolosi in avanti.

Primo tempo controllato dal Nistri che si porta sul 2-0, subisce la rete avversaria su calcio di rigore ma reagisce e si porta negli spogliatoi avanti 4-1. Nella ripresa il Vescovo accorcia le distanze e ha la grande opportunità di ridurre ancora lo svantaggio. L'arbitro Cibin concede un rigore per fallo su Ricci poi ci ripensa e chiama a sé capitan Ghersa spiegandogli i motivi della sua decisione. Contatto non falloso e decisione coraggiosa ma giusta del direttore di gara. Lo scampato pericolo accende il Nistri che prende coraggio e allunga ancora. Favento e Mitrovic vanno a segno e sanciscono le reti che determinano il 7-4 a favore della loro squadra.

l.g.

RISULTATI

SERIE A

Agenzia 4P-Tempocasa	1-1
Bar Stadio-Bar Al Calice	5-2
Euroricambi-Rebula	4-2
Pozzecco imm.-Taiariol	4-4
Pittarello Giulia-U'Catuvu	4-5
Ponziana Point-Piemme Ascen.	4-0
Superjez-New Bar Torino	3-3
Wartsila-Italspurghi	6-1

Classifica: Euroricambi 46, Agenzia 4P 36, Warsila 34, Bar Stadio 33, Rist. U' Catuvu 33, Super Jez 31, Pozzezzo Imm. e Ponziana Point 28, Bal Al Calice e Laurent Rebula 25, My Bar e Taiariol 23, Tempocasa 22, Pittarello Il Giulia e Italspurghi 18, New Bar Torino 15, Piemme Ascensori 18.

SERIE B

Agel Pub-Vecio Seven	5-3
Bar Rosandra-Rapid	3-4
Carr. Rio-Acli Cologna	3-3
Vescovo/Mac Chiara-Nistri	4-7
Pizza Nicosia-Melara Spetic	6-6
La Fenice-Loriana e Walter	0-9
Gabbiano-Bar Hemingway	7-2
Decli-Max Pub Zaule	7-5
Kc Ponteggi-Ts Serramenti	1-5
M&Li.E.-Pizz. Agavi	5-2
Monticolo- Pizz. Capodimonte	4-1
Old London-Pertot Ecologia	11-1

Classifica: Carr. Vescovo/ Mac Chiara 49, Bar Rosandra 47, Monticolo I.E. 45, Old London Pub e Decli 44, Acli Cologna e Il Gabbiano 43, Nistri 38, Carr. Rio e Loriana & Walter 34, Rapid e Trieste Serramenti 29, Pizzeria Capodimonte 27, Max Pub Zaule 21, Melara Spetic 20, Coop La Fenice e Pizz. Agavi e Centro Pizza Nicosia 19, Angel Pub 18, Bar Hemingway 17, Pertot Ecologia 13, Vecio Seven 11, M & L Impresa Edile 10, Kc Ponteggi 5.

Torneo Città di Trieste
Agip Università

Dopo la débâcle, riprende alla grande l'Officina Motorsport

I meccanici con il turbo Gli ambasciatori resistono

Motorsport 5
Pineta-Giardino 1

MOTORSPORT: Brezar, Zamboni, Surez, Pasqualotti, Giani, Mecchia, Samsa, Modugno.
PINETA: Tarabocchia, Cristiano, Perissutti, Veos, Damiani, Berdini, Natale, Steffè, Popazzi.
ARBITRO: Salvemini.

TRIESTE Dopo uno sciagurato inizio di stagione si sta risollevando il Motorsport in questa serie C e ora si trova nel gruppone che lotta per non retrocedere. Molte compagini racchiuse in pochi punti e dunque grande incertezza. Passivo pesante per la Pineta ma non tragga in inganno il netto divario fra le due formazioni perché le ultime due reti per i vincitori sono giunte nel finale, anche se c'è da sottolineare che il successo è comunque meritato. E sono proprio gli sconfitti che partono a razzo con un occasionissima dopo appena 20" di gioco quando Damiani si presenta a tu per tu con Brezar ma spedisce a lato. Al 7' Mecchia ci prova da lontano, alza Tarabocchia in angolo. La prima frazione scorre via velocemente ad un buon ritmo e con correttezza da ambo le parti. Al 13' punizione di Steffè, Brezar si distende e mette in corner.

Al quarto d'ora splendido interno destro all'incrocio di Pasqualotti per l'1-0 dal limite. Il raddoppio del Motorsport arriva al 23' con un rasoterra di Zambon dalla distanza. Al 29' Popazzi ha la palla buona sui dieci metri ma il suo tiro è respinto di piede da Brezar. Al 6' del secondo tempo Cristiano con un calcio piazzato a girare dal limite accorcia le distanze per i baristi. All'11' Mecchia rimette però tutto a posto, anche lui con una punizione ma da molto lontano, il tiro non è irresistibile ma a Tarabocchia sfugge il pallone e si va sul 3-1. Al 15' Cristiano da un passo fuori dell'area sfiora l'incrocio. Al 25' il tentativo è di Mecchia dai venti metri, la sfera termina d'un soffio a lato a mezza altezza. Un minuto dopo lo stesso Mecchia raddrizza la mira e dopo un triangolo con Giani da due passi supera Tarabocchia in uscita e tocca a porta vuota il quarto centro. L'ultima rete giunge due minuti dopo con Zambon dal limite il cui tiro s'infila fra palo e portiere.

Ambasciata-Grassilli 2
Esso-De Marchi 2

AMBASCIATA: Buono, Del Principe, Pison, Kelemenic, Hervatic, De Bosichi, Diodicibus, Rossetti, Mazzaroli, Pellaschier.
ESSO: Faletti, Campagna, Fonte, Cherin, La Macchia, Piccoli, Mulè, Borca, Sponza, Hervatin.
ARBITRO: Vescovi.

TRIESTE Di fronte quasi il meglio della serie B e la gara non può che essere avvincente con delle pregevoli giocate da ambo le parti. Da una parte la potenza e la velocità di Piccoli, dall'altra l'intelligenza tattica di De Bosichi che prende i compagni per mano e li porta quasi alla vittoria con una magià dai venti metri al 18' del primo tempo che copre con il corpo il pallone, nascondendolo quasi al momento della battuta di sinistro, con la sfera che termina imparabilmente all'incrocio. In precedenza, all'8', su cross di Del Principe è bravo Mazzaroli ad anticipare tutti e ad insaccare. L'1-1 è di Piccoli al 13' su punizione dalla distanza. Poi lo stesso Piccoli scheggia la traversa. Quindi la rete di De Bosichi. Al 23' e al 26' occasioni per Piccoli e per Diodicibus. Piacevole anche la seconda frazione. Respinte di Faletti su Mazzaroli e di Buono su Campagna. Al 14' il 2-2 è di Lamacchia su azione di rimessa. Al 19' Kelemenic manca l'aggancio a porta vuota sul centro di Diodicibus, al 26' punizione pericolosa di Pison e allo scadere gran risposta di Buono su Mulè. In chiusura un annotazione sull'arbitro. Sicuramente buona la sua direzione anche se condita da qualche trascurabile minima incertezza. Ma prendendo spunto da tre suoi fischi diamo una ripassata al regolamento. Quelle tre interruzioni infatti sono arrivate a sproposito perché sanzionavano con un calcio di punizione indiretto delle chiamate di palla. Ma nel regolamento questa regola non esiste e i "marpioni" che calcano questi campetti lo sanno bene. Nel regolamento stesso si obbliga, eventualmente, ad ammonire chi si comporta in modo antisportivo e quindi in questo caso si dovrebbe estrarre il cartellino per chi chiama la sfera cercando di ingannare un avversario. Ma mai e poi mai fischiare il "mia" senza ammonire il colpevole.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Ediltecnica-Vuk Karadzic 5-5; La Cantinaccia-Pizzeria Scoglietto 2-4; Carrozzeria Rio-Trattoria Radio 3-3; Pizzeria Luna Rossa-Serbia Sport 5-1; Carrozzeria Servola-Salumificio Sfreddo 7-5; Tergeste-Acli San Luigi 3-18; Tie Break-Cafe De Luxe 3-4. Classifica: De Luxe 32; Acli San Luigi 30; Vuk Karadzic 28; Tie Break 27; Trattoria Radio 25; Luna Rossa 20; Serbia Sport, Carrozzeria Rio 19; Carrozzeria Servola 16; Ediltecnica 15; Cantinaccia 11; Scoglietto 7; Sfreddo 5; Tergeste 1.
SERIE B Carrozzeria Augusto-Hop Store 3-0; Ambasciata d'Abruzzo-Esso Valmaura 2-2; Pizzeria Rosa Rossa-International School 4-3; Endas-Terminal 1-4; Carrozzeria Vescovo-Bar Gran Prix 1-9; Edilidea-Drogheria Francesca 1-6; Buffet Toni-Hostaria Ai 3 Magnoni 4-9. Classifica: Ambasciata d'Abruzzo/Pescheria Grassilli 29; Esso Valmaura/Caffè De Marchi 27; Augusto 25; Gran Prix 23; 3 Magnoni, Francesca, Toni 20; Terminal 18; Endas 16; Hop Store 15; Rosa Rossa, International, Vescovo 12 Edilidea 5.
SERIE C Motorsport-Bar La Pineta 5-1; Nagane Mujesane-Cus 2000 3-3; Ferro Julia-Essedue 0-1; Pro Pace-Tecnocolor 4-1; Sider Trieste-Perla Bianca 7-3; Fontana Contarini-San Giusto 2-2; Roller Pub-Mappets 5-0. Classifica: Pro Pace 32; Sider 31; Perla Bianca 29; Roller 28; Ferro Julia 24; Mappets 16; Nagane 14; Tecnocolor, Pineta, Cus, San Giusto 13; Fontana 12; Essedue, Motorsport 11.
SERIE D Idea Serramento-Totoricevitoria Stazione 4-3; Mercatino Racing-Buffet Babau 1-1; Supermercati Bosco-Giemme Sport 0-7. Classifica: Giemme, Idea 2; Babau, Mercatino 1; Ricevitoria, Bosco 0-0.

VETERANI MONTUZZA

Continua il testa a testa al vertice della classifica

Spaghetti conditi alla benzina Slittano le gomme Marcello

TRIESTE Continua il testa a testa tra Spaghetti House e Shell Dario al comando della classifica del torneo veterani Montuzza. Nel recupero della decima giornata lo Spaghetti House ha liquidato 5-1 l'Interland Prosek (4 Caniglia, Sverzi e Dosa) mentre la Shell Dario si è imposta 10-3 a spese del Montuzza (3 Vidmar, 3 Meregalli e Pagnoni, Viller, Rados, Sirk, Gangi, Jerman e Smrekar).

Mezzo passo falso del Gomme Marcello che manca l'aggangio al terzo posto complice il pareggio rimediato contro la Nuova Carrozzeria Europa. Stokeli, Gatta, Maranzina, Pozzecco, Neppi, Starc e Bertesina gli autori della reti che hanno sancito il 4-4 finale. Il Fontana Contarini batte l'impresa Battisti / Trattoria Vulcania e l'aggancia in classifica a quota 25. Gotti (doppietta), Vichi, Bezzin e Raker i marcatori del Crut. Successo di misura per il Bar Alex sull'Elettronic Center. Le doppiette di Bua e Ulcigrai decidono il 4-3 finale (per l'Elettronic Center a segno Mitrovic e Grattagliano). Pareggio tra Laboratorio S. G. e Circolo Istituto per l'Infanzia (Fontanella, Ludvig, Urizzi e Lucian), successo della Pizzeria San Giusto sul Bar Adriano (Pugliese 2, Dilich, Sternad, Sifano e Scodeggio), 7-4 della Pizzeria Bella Napoli sul Bar Gianni (Vellone 4, Gasbarro e Zanier 2, Zarba e Udovicich 1).

Risultati dei recuperi della decima giornata: Bar Gianni/Il Punto Caffè-H.D.I. Ass./Pizzeria Bella Napoli 4-7; Bar Adriano-Pizzeria San Giusto 2-4; Elettronic Center-Bar Alex/4 Mura 3-4; Fontana Contarini/Crut-Impresa Battisti/ Trattoria Vulcania 5-3; Gomme Marcello-Nuova Carrozzeria Europa 4-4; Laboratorio S. G.-Circ. Ist. per l'Infanzia 2-2; Shell Dario-Montuzza 10-3; Spaghetti House-Interland Prosek 5-1.

La classifica: Spaghetti House 37 (15); Shell Dario 37 (15); Rosandra/Gelateria Miramare 31 (15); Gomme Marcello 29 (14); Fontana Contarini/Crut 25 (13); Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 25 (15); Nuova Carrozzeria Europa 24 (16); H. D. I. Ass./Pizzeria Bella Napoli 23 (14); Elettronic Center 22 (15); Pizzeria San Giusto 20 (15); Bar Gianni/Il Punto Caffè 18 (12); Circ. Ist. per l'Infanzia 18 (13); Baralex/4 Mura 16 (13); Bar Adriano 11 (13); Montuzza 6 (14); Interland Prosek 4 (15); Laboratorio S. G. 3 (15).

Programma della settimana: Montuzza-Pizzeria San Giusto (oggi ore 19.30); Fontana Contarini/Crut-Gomme Marcello (oggi ore 20.30); H.D.I. Ass./Pizzeria Bella Napoli-Circ. Ist. per l'Infanzia (domani ore 19.30); Spaghetti House-Bar Gianni/Il Punto Caffè (domani ore 20.30); Bar Alex/4 Mura-Rosandra/Gelateria Miramare (mercoledì ore 20.30); Fontana Contarini/Crut-Shell Dario (mercoledì ore 20.30); Pizzeria Bella Napoli/H.D.I. Ass.-Bar Adriano (giovedì ore 19.30); Laboratorio S.G.-Bar Gianni/Il Punto Caffè (giovedì ore 20.30); Circ. Ist. per l'Infanzia-Interland Prosek (venerdì ore 19.30).

lo. ga.

Cambio della guardia

Una partita rinviata premia il «Nore» ma Garbellotto è pronto allo scatto

TRIESTE Cambio della guardia al vertice del girone triestino con il sorpasso del Nore Bridge Pub nei confronti del Garbellotto Botti Prosecco ma solo perché questi ultimi hanno rinviato la loro gara contro l'Ulisse Express.

Ora i ragazzi di Prosecco devono recuperare due incontri e sfruttandoli ritornerebbe al comando. Ma l'Ulisse Express di recuperi deve farne ben tre e con un eventuale en plein sorpasserebbe tutti. Ma, come detto, più volte al termine del girone all'italiana si qualificheranno ai play off le prime cinque classificate. La vittoria del Nore Bridge in quest'ultimo turno è ai danni dell'Audax per 2-0 in una gara bella e vivace che ha premiato il tasso tecnico superiore della compagine di Mazzoccola, le reti sono di Vidonis e di Bonin.

Gli altri risultati vedono il 5-3 dell'Agorà all'U. S. Trieste e 3-0 del Cral Trieste all'Idea del Serramento. La classifica: Nore Bridge 24; Garbellotto 23; Ulisse 21; Agorà 20; Cral 16; Audax 10; US 9; Idea 0.

Nel girone isontino, da cui si qualificheranno le prime tre, c'è sempre il dominio dell'Acli Le Casate, per gli altri due posti c'è una bella lotta. Vittorie per l'Atletico Gorizia sul Rangers Monfalcone (3-0), per l'Acli sul Celtic Caffè Gorian (2-0), per il Vesna sul Baloneri (1-0) e per l'Hearts Ronchi sul Lokomotiv Bar Al Centro (4-2). A riguardo di quest'ultimo match da segnalare una gara maschia e agonisticamente molto valida e vinta da una compagine molto alterna nei risultati in questa stagione. I gol portano la firma di Busut, Benvenuti e Malaroda (doppietta) per i vincitori, di Lucanto e Coghetto per gli sconfitti. Da registrare due espulsioni per il Lokomotiv e una per l'Hearts. La classifica: Acli 29; Lokomotiv 21; West Ham Bar La Giaretta 19; Vesna Adriaker 18; Hearts Ronchi 15; Baloneri Staranzano 13; Atletico Gorizia 12; Rangers Monfalcone 11; Celtic Caffè Gorian 8.

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE GRAZIANO

Il big match finisce con un pareggio sofferto

Ognuno ne infila ben tre Ma tra gommisti e baristi la sfida è solo rimandata

Gomme Marcello 3
Bar Zaule 3

GOMME MARCELLO: Rodriguez, Pouch, Persico, Stokelj, Pelaschiar, Cecchi, Giulivo, Tamburini.
BAR ZAULE: Postiglione, Cinti, Artico, Bensi, Renier, Lovullo, Canciani, German, Wolf, Jurincich.
ARBITRO: Cascio.

TRIESTE Il big match della settimana è il recupero della terza giornata di ritorno fra le prime due della classe. Al 3' ottima occasione per i gommisti con Stokelj che prova due volte la battuta a rete ma Postiglione non si lascia sorprendere. Al 7' triangolo Jurincich-Wolf con quest'ultimo che da buona posizione calcia a lato. Al 12' Lovullo s'invola sulla sinistra e con un diagonale sfiora il montante. Al 20' Wolf dal limite coglie il palo alla destra di Rodriguez. Al 25' arriva il gol del Marcello con Cecchi che indisturbato da pochi passi mette dentro di testa sul traversone di Persico.

Al 2' della ripresa ancora Lovullo si vede respingere la conclusione dalla distanza da Rodriguez. Al 10' arriva il meritato pari del Bar Zaule con la deliziosa punizione di Jurincich all'incrocio. Al quarto d'ora azione personale dello stesso Jurincich che sigla il vantaggio dei baristi da posizione defilata. Veemente reazione del Marcello che dopo un azione insistita di Stokelj trova l'autogol di Artico che nel tentativo di liberare fa centro nella sua porta. Due minuti dopo vanno ancora a segno i gommai, la punizione vincente è di Cecchi su punizione.

Poco più tardi due prodezze di Rodriguez sulla doppia conclusione ravvicinata di Lovullo. Nel tempo di recupero il Bar Zaule si butta in avanti alla ricerca del 3-3 che giunge con Bensi che chiede e riceve il triangolo da Lovullo e insacca dalla distanza. Da segnalare infine l'ottimo arbitraggio. Gli altri risultati della serie A: Atlantis-Piemme Ascensori/Trattoria Ex Bionda 3-6; Off. Mocor/Bar Rosandra 4-6; Cooperativa La Fenice-Gomme Marcello 3-3; Termoidraulica Hrvatic Mulè-Bar Stadio 8-2; Trattoria Vulcania-Superbarstella/Outlet 2-5; Cooperativa Facchini Mercato Ortofrutticolo-Acli Cologna 4-5.

La classifica: Bar Zaule 45; Gomme Marcello 42; Off. Mocor 35; Termoidraulica Hrvatic 32; Piemme Ascensori 28; Bar Stadio 24; Trattoria Vulcania, Superbarstella 22; Acli Cologna 16; Atlantis 13; Cooperativa La Fenice 10; Cooperativa Facchini 5. Marcatori: Zagaria 32. Risultati serie B: Pizzeria Al Campanon-Crut 7-5; Bar Grazia-Impr. Costr. Euroart 2-2; Pizzeria Giarizzole-Blues 5-5; Geo Posa/Bar Crispi-Essebi 8-0; Bottega del Mare-Autotecnica 3-4. La classifica: Latteria Mary 36; Pizzeria Al Campanon 34; Geo Posa 30; Autotecnica 26; Blues, Euroart 24; Crut, Bottega del Mare 21; Pizzeria Giarizzole 10; Bar Grazia 8; Essebi 1. Marcatori: Longo 43.

Samer Shipping 4
Telephone Music 0

SAMER: Castellano, Toscan, Maschietto, Perrelli, Del Gaudio, Stanissa, Fontanot, El Khoury, Leon.
TELEPHONE: Marsi, Radioni, Siega, Pecar, Canazza, Ulcigrai, Mattessich, Buzzi, Kozina, Dalberto.
ARBITRO: Cotide.

TRIESTE Si gioca a Domio per la serie A. La prima azione degna di nota arriva al 6' con il vantaggio del Samer con Leon da pochi passi. Al 9' tiro cross insidioso di Kozina ma Castellano è attento e respinge. Al 12' il raddoppio è di Stanissa con la complicità involontaria di Marsi che al momento della parata scivola. Al 17' il tentativo è ancora di Kozina ma trova sempre pronto Castellano. Al 20' Leon si presenta tutto solo in area avversaria ma calcia a lato. Altri tre minuti e nuovamente Kozina si rende pericoloso, questa volta è la traversa a negargli la gioia del gol con una mezza rovesciata. Al 3' della ripresa è ancora lo scatenato Kozina ad impensierire Castellano ma il portiere blocca in presa. Leon al 6' centra il palo su punizione con la deviazione della barriera. Al 9' la rete che virtualmente chiude la partita, il 3-0 è di Stanissa che conclude da distanza ravvicinata. Al 14' Leon sfiora il montante. Al 16' il definitivo poker del Samer è ancora di Stanissa, nell'occasione di testa. L'ultima emozione giunge al 23' con la conclusione del solito Kozina sulla traversa.

La terza giornata della 21.a edizione

L'indigestione di Samer chiude la bocca ai telefonisti Il Millenium si scatena

Tergeste 3
Millenium 4

TERGESTE: Ferlora, Bagnariol, L. Kafol, Novic, Macri, Flego, Tius, Balzano, Organtini, Ciani, A. Kafol.
MILLENIUM TECNOEDILE: Andretto, Acquicin, Cernigoi, Ceglie, Denicolo, Vascotto, Bertok, Costadragoni, Kozlovic, Dandolo, Bernes.
ARBITRO: Pani.

TRIESTE Match che si decide nel primo tempo, nella ripresa infatti il Millenium si limita a controllare gli avversari. Si apre con il tiro di Macri al 2' alto di poco. Al 4' stessa sorte per la conclusione di Vascotto. Lo imita al 5' Costadragoni. Al 7' segna il Millenium con Ceglie che conclude vicino al palo. Al 9' è vincente il rigore di Macri per l'1-1. Un minuto dopo va a lato il tiro di Tius. Al 13' palo dello stesso Tius. Qualche secondo più tardi autogol di L. Kafol. Al 16' il 2-2 è di Costadragoni su punizione. Al 18' lo stesso Costadragoni con un azione personale firma il 2-3.

La quarta marcatura per il Millenium è di Bertok al 20' con un tiro da lontano. Nella ripresa meno cose da vedere. Una bordata alta di Costadragoni dopo cento secondi, due belle parate di Andretto su tentativi di Balzano al 4' e al 10', un tiro alto di Kozlovic al 12', un montante di Balzano al 16' il quale si rende pericoloso nel finale con due conclusioni da fuori area. In mezzo l'autorete di Dandolo sul tiro del solito Balzano.

RISULTATI

SERIE A Benvegnù-Juice 2-0; Zuppini-San Giusto 4-3; Samer-Telephone 4-0; Tecnocasa-Christian 7-2; Mastrobirraio 1-2; Malvasia-Ex Bionda 5-2; Juice-Zuppini 3-2; San Giusto-Tecnocasa 4-5; Telephone-Eleoro 0-0; Benvegnù-Mastrobirraio 4-3; Christian-Malvasia 5-2; Ex Bionda-Samer 2-5. Classifica: Tecnocasa, Samer, Benvegnù 9; Christian 6; Juice, Telephone, Eleoro 4; Malvasia, Zuppini 3; Mastrobirraio 1; Ex Bionda, San Giusto 0.
SERIE B Veliero-Superbarstella 3-5; Tecnotermica-Pines 2-3; Autoesse-Blu Eyes 4-4; New Team-Doriano 4-2; Bar Moderno-Totoricevitoria 5-3; Nca-Baldon 2-3. Classifica: Moderno, Team 6; Autoesse 4; Tecnotermica, Stella, Veliero, Pines, Baldon 3; Totoricevitoria, Eyes, Nca 1; Doriano 0.
SERIE C1 Luciano-Oktoberfest 2-2; Dijaski-Feudo 2-5; Tormento-Prelz 2-3; Tie Break-Old Boy 2-2; Betty-Ajser 4-0; Alabarda-Di Toro 13-1. Classifica: Prelz 6; Feudo 4; Alabarda, Dijaski, Betty, Di Toro, Tormento 3; Luciano 2; Old, Tie Break, Oktoberfest 1; Ajser 0.
SERIE C2 Mediterranea-Quelli Senza Sponsor 1-0; Gurian-Dadema 2-2; Ciano-Raso 1-1; Franco-Fati 0-8; Saletta-Corallo rinv; Longobarda-Fame 8-3. Classifica: Longobarda 6; Gurian, Dadema, Mediterranea 4; Fati, Corallo 3; Raso 2; Franco, Ciano, Sponsor 1; Fame 0; Saletta -1.
SERIE D1 Tergeste-Millenium 3-4; Bar Elite-Boutique Parquet 1-5; Fisioterapia-Katay 4-2; Bennigan's-Breezers 6-5; Top Line-Cascella 1-6; Nosepol-Ottaviano 1-1. Classifica: Millenium 6; Ottaviano, Bennigan's, Boutique 4; Breezers, Cascella, Tergeste, Katay, Fisioterapia 3; Nosepol 1; Top, Elite 0.
SERIE D2 Progetto-Vulvao 2-4; Manana-Moreno 3-3; Bar Aurora-Ulisse 3-3; Cesetta-Gladiators 1-5; Baciuchi-Lipossi 1-5; Stadio-Sal. Valentina 1-2. Classifica: Gladiators, Valentina 6; Lipossi, Moreno 4; Vulvao, Baciuchi 3; Manana, Ulisse 2; Cesetta, Aurora 1; Progetto, Stadio 0.
SERIE QA Parigi-Rumeni 0-27; Shell-Sportler 1-6; Pese-Savua 10-1; Mappets-Roiano 2-4; Fumi-Marillion 7-0; Calzi-Us Ts 5-6. Classifica: Us, Pese, Fumi 6; Rumeni, Calzi, Mappets, Sportler, Roiano 3; Marillion, Parigi, Savua 0.
SERIE QB Sport Car-Bar Sport 3-6; Protti-Charisma 6-3; Portizza-Real 8-0; Forst-Peter 3-1; Siciliana-BaYERN 7-2. Classifica: Portizza, Protti, Forst 6; Mariuccia, Siciliana, Sport 3; Peter, Charisma, Real, Bayern 0.

VELA Giuliani fuori dai primi posti nella tappa inaugurale del Circuito Audi Mumm30

Genova, male i triestini

Vittoria a Luca Santella, alla tattica di Joe Fly

E al Giro di Francia gareggerà anche il muggesano Vascotto

TRIESTE Record per il Tour de France a la Voile, il giro di Francia a vela, che conta, al momento, 59 iscritti al via. 11 gli equipaggi dei professionisti, 28 quelli degli «Amateurs», e 20 gli iscritti per la classifica studenti. L'evento, giunto alla 26.a edizione, parte da Dunkerque il 26 giugno e si conclude ad Antibes il 28 luglio, dopo 13 tappe e 1006 miglia. Al via, anche il muggesano Vasco Vascotto.

TRIESTE Triestini fuori dalle prime posizioni, nella tappa inaugurale del Circuito Audi Mumm30, disputatasi tra venerdì e domenica a Genova. La vittoria, dopo otto regate, infatti, è andata a Luca Santella, alla tattica di Joe Fly, nonostante il team non abbia disputato le ultime tre prove in programma ieri. A causa di una collisione, sabato, con Asterix, lo scafo ha subito gravi lesioni, e non è sceso in mare ieri, ma ha contato, per le ultime tre regate, sulla media dei piazzamenti precedenti, mantenendo così la prima piazza. Secondo posto per Parimor Thule, mentre in terza posizione si è classificato Andrea Ribolli, con lo sloveno Branko Brcin, a bordo di Mummas VI, miglior triestino del circuito. Solo un'ottava posizione per Wind di Menditto-Cristofori, con Bressani, ancora più nelle retrovie gli altri triestini, assente invece Gabriele Benussi, che sconta le conseguenze relative all'incidente di giovedì scorso lungo l'A4.

Le tre regate di ieri, disputate con tramontana oltre ai 20 nodi, organizzate dallo Yacht club italiano, hanno visto la vittoria di Kismet SLAM dei fratelli carpigiani Stefano (timoniere) e Massimo Leporati (alla tattica il palermitano Francesco Bruni), Maga Joanna e l'inglese Asterix.

Il prossimo appuntamento con il Circuito Italiano Audi Mumm 30 è fissato per i giorni 11, 12 e 13 aprile nella Riviera di levante, con l'organizzazione del Circolo Velico Santa Margherita Ligure. La prima tappa del circuito Mumm30 ha visto la partecipazione di numerosi velisti di talento: tutti, meno Vasco Vascotto, che dopo il secondo posto, la settimana scorsa, al match race del Garda, continua imperterrito ad allenarsi in questa specialità. Ieri ha vinto il campionato sloveno match race open, disputatosi tra otto equipaggi a Isola a bordo dei monotipi J24. Vascotto (che in barca contava anche sul triestino Michele Paoletti, oltre che sul veneziano Alberto Barovier, e su Cristian Griggio) ha ammesso di aver vinto con facilità: tra i campioni che ha relegato nelle retrovie, anche il noto sloveno Peter Podunovac, classificatosi al terzo posto.

fr.c.

CANOA Le pagaie triestine premiate nel campionato regionale del Veneto

Cmm, trionfo sul Piave

A Barcola vento e onde fermano la prima regata

TRIESTE Doveva trattarsi di una prova generale per verificare lo stato di forma dei canoisti del Cmm «Sauro», ma il campionato regionale del Veneto, disputatosi ieri mattina a San Donà di Piave si è rivelato un vero trionfo per le pagaie preparate da Gabriele Cutazzo. Il tecnico triestino, brillantemente promosso dalla Fick in questi giorni ad allenatore di prima categoria, ha fatto scendere sulle acque del Piave solo gli equipaggi di punta del Circolo di viale Miramare.

Oltre 200 atleti in rappresentanza di una ventina di club provenienti dal Veneto e dalle regioni limitrofe hanno dato vita al Campionato regionale in K1 e K2 sulla distanza dei 5000 metri. Vento freddo e fastidioso da nord che spirava a favore nel tratto d'andata e contrario dopo il giro di boa, ha premiato gli atleti meglio preparati. Una prova eccellente per Maria Teresa Bordon che ha avuto la meglio, con ampio distacco, sulle nazionali Zanierato e Veronese, quarta, ma non troppo distante, Francesca Fonda.

Molto bene anche Marco Lipizer, vincitore senza soverchie difficoltà della sua prova, quarto il compagno di squadra Rugo. Un buon avvio di stagione per i due pluritìtolati atleti senior che sabato prossimo sono stati convocati dal dt azzurro Oreste Perri alla Coppa Europa per società che si disputerà all'Idropark Fila di Milano. La Bordon in particolare non nasconde le sue ambizioni per vestire definitivamente la maglia azzurra nelle più importanti manifestazioni internazionali.

Altre due vittorie per i colori del Circolo Marina giungono dagli under 16 Michele Zerial, protagonista di uno sprint durato gli ultimi 400 metri, e Anna Alberti, campionessa tricolore uscente. Molto bene nel K1 juniores Marco Stroligo, che conquistava la medaglia d'argento, mancando di solo 1" il gradino più alto del podio. «Sono tre ragazzi già chiamati tre volte negli ultimi mesi presso il Centro Nazionale di Castel Gandolfo», commenta Raul Degrassi, direttore sportivo del circolo barcolano «e stiamo lavorando per entrare quest'anno in squadra nazionale juniores».

A coronare il successo delle canoe triestine vanno ad aggiungersi la medaglia d'argento del K2 ragazze di Lucia Zerial e Stefania Semani, e il 4° posto di Nicolò Fantini nel K1 ragazzi, alle sue spalle, 5° Buzzi del Cc Carso. Nella classifica per società, 3° posto per il Cmm «N. Sauro», alle spalle delle quotatissime (e molto più numerose) Patavium e Canottieri Padova.

A Trieste, le condizioni proibitive del mare hanno impedito lo svolgimento della prima regata regionale sul lungomare di Barcola. Vento e onde hanno obbligato il presidente di giuria, il comasco Paolo Cortellazzo, a sospendere la regata valida per il Trofeo d'Aloja e la Coppa Montù.

Maurizio Ustolin

GINNASTICA

Presenze di rilievo nazionale alle premiazioni regionali svoltesi nella Sala Olimpia del Coni provinciale

Una grande sfilata di belle speranze

Le giovanissime atlete dell'Artistica '81 Trieste.

TRIESTE Sfilata di belle speranze, con alcune presenze di assoluto livello nazionale, alla Sala Olimpia del Coni provinciale per le premiazioni della Federginnastica regionale. Un'occasione, voluta dall'entusiasta presidente della Fgi del Friuli Venezia Giulia, Roberto Tandoi, per riunire tutti gli atleti messisi in evidenza nella passata stagione. C'erano Luca Stacul, primo ai campionati italiani di specialità, le sorprendenti atlete dell'Artistica '81, capaci di conquistare l'accesso al campionato di serie A2 (che stanno dominando), il talentuoso Alex Pisnoli e le specialiste della ritmica dell'Asu. E poi tanti allenatori, con i direttori tecnici Marega, Pecar e Poso in prima fila, giudici e dirigenti.

Elenco dei premiati. Artistica femminile. Società prime classificate: 1) Artistica '81, 2) Sacile, 3) Sg Triestina. Serie C1: 1) Artistica 2) Sacile, 3) Sg Triestina. Serie B: 1) Artistica.

Campionato di categoria. Allieve: 1) Macrì. Junior: 1) Benolli, 2) Bradaschia. Campionato di specialità. Junior: Carrafiello 1.a volteggio, trave, corpo libero. Senior: De Giorgi 1.a volteggio, Pecar 1.a trave, corpo libero. Campionato allieve. 1) Benolli.

Artistica maschile. Società prime classificate: 1) Sg Triestina, 2) Artistica '81, 3) Ug Goriziana. Serie C1: 1): 1) Artistica, 2) Sg Triestina A, 3) Ug Goriziana. Serie B: 1) Sg Triestina. Campionato di categoria. 3.o grado: 1) Pisnoli. Campionato di specialità. Senior: Rossetti 1.o parallele, Stacul 1.o corpo libero, anelli e volteggio, Pettirosso 1.o cavallo e sbarra. Torneo allievi. A1: 1) Galuzzi. A2: 1) Indri Nacmias. A3: 1) Schiavo.

Ritmico sportiva. Società prime classificate: 1) As Udinese, 2) Pordenone Nord, 3) Sacile. Serie C1: 1) Asu A, 2) Asu B, 3) Sacile. Serie B: 1) Sacile, 2) Pordenone Nord. Regionale a squadre: 1) Asu. Campionato di categoria. 1.a fascia: 1) Papparella. 2.a fascia: Longo. 3.a fascia: Michelutti. Campionato di specialità. Junior: Nardo 1.a clavette, Naressi 1.a cerchio, Macconi 1.a nastro. Senior: Piccinato 1.a clavette, Baio 1.a cerchio, Dilli 1.a nastro, Nardo e Naressi 1.e a coppie. Torneo allieve: 1.a fascia: 1) Vena. 2.a fascia: 1) Tirelli.

an. pug.

TENNISTAVOLO

Le ragazze del Kras vincono e vanno ai play-off in A1 e A2

TRIESTE Doppia vittoria, in serie A1 e A2, per le ragazze del Kras nell'ultima giornata della regular season. Entrambe le squadre della società di Sgonico, quindi, conquistano i play off. Ennesima sconfitta, invece, per le atlete del Fincantieri Wartsila, arrivate alla retrocessione dopo una stagione difficilissima.

In A1 le pongiste del Generali hanno conquistato la terza piazza finale dopo lo scontro diretto con il Pink Cervino, una squadra costruita per scalare i vertici della massima serie. Le triestine sono riuscite a imporsi per 5-4. Yuan Yuan è stata ancora una volta protagonista. La fortuna le ha reso ciò che le aveva preso all'andata, quando a causa della rottura della scarpa fu costretta a cedere alla Ding. Che ha rinunciato alla sfida con la Yuen a causa di un forte dolore alla spalla. Poi, sul 4-4, la cinese non se l'è sentita di scendere al tavolo con Vanja Milic e ha lasciato la vittoria alla triestina per 3-0.

Prima, però, c'era stata una lotta accesissima. Il Cervino era riuscito a iniziare alla grande, conquistando i primi due punti grazie alla vittoria della Gong su Katja Milic (11-9, 11-5, 11-9) e all'affermazione, sudatissima, della Ding su una strepitosa Vanja Milic (11-6, 3-11, 9-11, 11-7, 11-8). Poi il 2-1, grazie alla sconfitta di una coriacea Lazzeri da parte della Yuen e il 3-1, conquistato dalla Ding su una Katja Milic debilitata dalla febbre (11-8, 11-5. 11-3). Si è arrivati su 3-3 grazie alla rinuncia all'incontro della Gong e alla vittoria di Vanja Milic sulla Lazzeri (12-10, 11-4, 9-11, 11-5). Poi la vittoria, facile, della Yuan sulla Ding e la sconfitta, dopo un incontro veramente emozionante, di Katja Milic con la Lazzeri (11-8, 11-8, 11-5).

«Sono orgogliosa delle mie atlete - ha commentato l'allenatrice del Kras, Anita Tomasic -. Anche nei momenti difficili le ragazze hanno sempre giocato al 200 per 100, migliorando di partita in partita. Va sottolineato che il Kras è l'unica società del massimo campionato che schiera due atlete nate nel suo vivaio». Le triestine ritorneranno in campo il 12 aprile con il Muravera Cagliari per le semifinali scudetto.

Sorrisi anche per il Kras Avalon, vincente sul Regal di Novara per 5-3 e definitivamente secondo in campionato. Le triestine, quindi, approderanno ai play off promozione. «Non posso che essere più che soddisfatta delle mie atlete - ha commentato l'allenatrice Sonja Milic - Nonostante una Bersan sottotono abbiamo superato una delle squadre più ostiche del campionato». Dopo un inizio un po' incerto, le triestine hanno ingranato la quinta. Wang Xue Lan si è imposta per 3-2 con Chen Yun e ha annientato Pellegrini e Crespi per 3-0. Nonostante non fosse in piena forma Ana Bersan, dopo aver subito da Crespi e Chen Yun, ha avuto la meglio per 3-1 sulla Pellegrini. Vittoria sulla Pellegrini anche per Martina Milic, autrice di un ottimo incontro, nonostante la sconfitta, con Chen Yun (15-13, 11-8, 11-8).

Infine il Fincantieri Wartsila, sconfitto in mezzo alle polemiche nel centro federale di Terni. «Un incontro vergognoso - dice l'allenatore Cossetto - si è giocato senza regole, con servizi irregolari, sei persone a fare da allenatore e giudici che andavano e venivano. Con questo clima giocare al meglio era impossibile».

Le triestine sono comunque riuscite a scucire 3 punti alle avversarie. La Skudar ha battuto Bosi e Iozzi e la Pann ha avuto la meglio sulla Iozzi. Si sono conclusi sul 3-2, dopo tante emozioni, le sfide di Pann e Skudar con la Steshenko. Poi tre vittorie facili delle ternane, quelle di Steshenko su Posega, di Bosi su Posega e di Bosi su Pann.

Per il Fincantieri Wartsila si chiude così mestamente il campionato 2003. Il prossimo anno la squadra triestina sarà di nuovo in serie B. Sperando di prendersi le soddisfazioni che quest'anno le sono mancate.

Anna Pugliese

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 Dopo un pareggio e una sconfitta è arrivata finalmente anche la prima vittoria (facile facile...) per la squadra triestina

Bcc Kwins, irresistibili ma anche un po' spreconi

Ma i gol nella porta dei romani, visto il gioco, potevano e dovevano essere di più

Bcc Kwins 5
Capitals Roma 0

BCC KWINS: Mo. Kokorovec, 1 Mi. Kokorovec, S. Kokorovec, Rebek, 1 Rusanov, De Iaco, Pachys, Jugovich, Nahtigal, Hribarsek, Poloni, 3 Battisti, Cavalieri. All. Ferjanic.
CAPITALS: Breschy, Ingrao, Capitolino, Moscatelli, Cavallini, Lugateni, Pingaro. All. Tudiani.
ARBITRI: Guadagnin e Masè.
NOTE - Primo tempo 4-0.

TRIESTE Bcc Kwins irresistibili e un po' spreconi, ieri al palazzetto di via Boegan, per la terza giornata del massimo campionato. Dopo un pareggio e una sconfitta è arrivata la prima vittoria, netta, facile. I Kwins si sono presentati in campo con tre linee e con tanti giovani che hanno giocato un ottimo hockey, veloce e preciso. Il risultato, però, visto il predominio dei triestini, è troppo stretto. I gol nella porta dei romani potevano essere molti di più.

Bastava solo un po' più di attenzione nella costruzione del gioco. I tiri verso la porta dei Capitals, infatti, sono stati tantissimi ma solo cinque si sono trasformati in gol. Ai Kwins in tante occasioni è mancava la volontà di costruire azioni che potessero mettere in vera difficoltà il portiere. Bastava puntare su dei passaggi trasversali, dei tiri che tagliassero l'area di gioco in diagonale e obbligassero il portiere a spostarsi. Poi, l'ultimo tiro, nell'area non protetta della porta. La possibilità di vincere senza troppe difficoltà, però, ha portato i Kwins a puntare diritto sulla porta, con alcuni giocatori che cercavano forse più gloria personale che il successo per la squadra.

La partita, a conti fatti, è stata più che positiva per i triestini. C'è stato l'esordio della terza linea dei giovanissimi, incisiva e capace di mettere in difficoltà atleti esperti come i romani. C'è stata la possibilità, finalmente, di vedere in campo la squadra praticamente al completo: mancavano ancora due dei portieri ma finalmente l'influenza sembra aver dato scampo al team triestino. La squadra, così, con i dovuti cambi, ha retto sino alla fine.

È stato protagonista, come la scorsa settimana, anche il campo di gioco. Il terreno del palazzetto di San Giovanni ancora una volta ha messo in difficoltà sia i romani che gli atleti di casa. I Kwins, che in realtà hanno il loro campo di gioco ad Opicina - inutilizzabile però da quest'anno perché scoperto e, per regolamento, non proponibile in un campionato di serie A - si sono sempre lamentati del fatto che il terreno di gioco di via Boegan è al limite della praticabilità. Spingendo al massimo, infatti, le scivolate sono la regola. Ora ne fanno le spese anche le squadre ospiti. L'unica speranza è che, a conti fatti, il fattore campo si trasformi in un problema soprattutto per gli avversari

an. pug.

Pat strapazza Mestre e punta dritto alla A2

TRIESTE Grande vittoria del Pa Triestino, la squadra dominatrice del girone D del campionato di serie B. Ieri i triestini hanno strapazzato con un secco 9-1 il Mestre, ribadendo la volontà di passare in A2. Il protagonista assoluto della giornata è stato lo sloveno Emanuel Letica, straordinario costruttore del gioco nel team triestino. Letica è andato a rete per cinque volte, stordendo gli avversari con delle galoppate solitarie attraverso tutto il campo, con passaggi potenti e precisi e con finte irresistibili. Intorno a lui ha girato una squadra precisa e attenta, un team che ha trovato un leader capace non solo di fare il regista del gioco ma di dare coraggio e convinzione a tutti i giocatori.

Ne è convinto anche l'allenatore triestino, Vidotto: «Accaparrarci Letica è stata la mossa più giusta che potessimo fare. La squadra, con lui, si è trasformata. Se l'anno scorso avevamo una buona formazione ora, almeno così dicono i fatti, siamo nettamente i più forti. Almeno nel nostro girone». Insieme a Letica hanno giocato bene tutti i ragazzi del Pat. Il trentino Stieven, arrivato lo scorso anno e capace, con il suo ingresso nella formazione, di dare una svolta positiva alla costruzione del gioco, è andato a rete due volte. Due anche i gol per Rodela, sempre incisivo.

Per quanto riguarda i campionati giovanili ieri si è osservato un turno di riposo per permettere al tecnico regionale, l'udinese Molinaro, di organizzare un raduno con i migliori atleti del Friuli Venezia Giulia.

Una succosa novità, però, arriva dal giudice unico regionale. La partita degli allievi della scorsa settimana tra Bcc Kwins Polet e Fiamma Gorizia, che sembrava potesse essere invalidata per il limitato numero di giocatori del Polet, è stata ratificata. Il 5-5 del derby, quindi, è registrato. In classica, così, Il Bassano guida con due punti sulla Fiamma Gorizia. Terzi i Bcc Kwins Polet. Tra i primavera sono sempre primissimi i ragazzi della Fiamma Gorizia, sinora imbattuti. Nella categoria juniores, invece, i Bcc Kwins Polet inseguono la squadra leader del girone, il Cittadella, avanti di tre punti. I triestini, però, devono ancora recuperare una partita, quindi l'aggancio potrebbe avvenire sin dalle prossime giornate.

a.p.

TRIS

Si rivede Annie Dx sul miglio

TARANTO Gran volata per gli specialisti nell'odierna Tris al Paolo Sesto tarantino. Diciannove i cavalli al via, fra i quali parecchi abitudinari della corsa-scommessa in questione. Spesso presente a questi appuntamenti, l'agile Annie Dx prenota l'ennesimo primo piano, eventualità tutt'altro che remota visto il buon momento dell'allieva di Fulici.

Annie Dx se la dovrà vedere con Ze Maria Park, Hot Wings, Better Lung e Ariel Mat, tutti in grado di farsi notare, mentre possono sorprendere sia Boy d'Asti, sia Zigzag Roc e Vaffan Jet.

Premio Latorre Quarter Horses, euro 22.660 metri 1600.

A metri 1600: 1) Bonton By Pass (F. Scatolini); 2) Vick Trio (I. Malacarne); 3) Dream of Luck (A. Meneghetti); 4) Boy d'Asti (F. Ferrero); 5) Bellini Fi (D. Sangermani); 6) Brownie (S. Mollo); 7) Vlad (M. Boni); 8) Zinco Ossido (A. Vassallo); 9) Vashar (M. Ferrario); 10) Boris Gil (M. Legnani); 11) Zigzag Roc (D. Battistini); 12) Monte Christo Si (M. Bacalini); 13) Bering (C. Petrucci); 14) Vaffan Jet (M. Finetti); 15) Ze Maria Park (L. Pitardi); 16) Annie Dx (G. Fulici); 17) Hot Wings (G.P. Minnucci); 18) Better Lung (M. Melis); 19) Ariel Mat (G. Vassallo).

I nostri favoriti. Pronostico base: **16) Annie Dx. 15) Ze Maria Park. 17) Hot Wings.** Aggiunte sistemistiche: **18) Better Lung. 19) Ariel Mat. 14) Vaffan Jet.**

ger

IPPICA

Casinista perde la bussola in partenza e Crownst domina la scena davanti a Carpino Holz

TRIESTE Ridotto all'osso per le defezioni di Carter Bi e Chechine Holz, il Premio Panathlon International non è nemmeno vissuto per il dichiarato duello fra Casinista e Crownst che si dividevano a tal punto i favori della quota. Casinista ha fatto un bel casino in partenza, rifiutandosi di prendere il trotto dietro l'autostart e così la corsa si è risolta in un monologo di Crownst che Pouch ha portato al comando dopo 400 metri superando Carpino Holz che un centinaio di metri prima aveva superato Cok Dan che era andato al comando allo stacco della macchina.

Una volta in vantaggio, Crownst ha ridotto l'andatura, consentendo a Casinista, che aveva perso al via poco meno di cento metri, di ricongiungersi, ma, quando l'allievo di Rossi ha cercato la rivalsa nel penultimo rettilineo, è ripartito con decisione chiudendo la partita. Casinista è riuscito ad appaigliare in seconda posizione Carpino Holz, ma in retta d'arrivo ha accusato la fatica dovuta alla rimonta e Carpino Holz lo ha rimontato con facilità all'interno finendo a scorta di Crownst, facile e tranquillo alla meta in un normale 1.18.4.

Corsa senza storia pertanto, e vittoria di un soggetto forte e in ottima forma, improvvisato con sicurezza da Ennio Pouch.

Duplice impegno per i 3 anni in apertura. Sul doppio chilometro, de Sade Om, dopo aver guadagnato il comando su Dolimpo, ha fatto corsa a sé e ha lasciato a buon intervallo Donizzetti Bigi che a sua volta lasciava a netto distacco Dolimpo. Fra le femmine sul miglio, ancora una corsa di testa andata a buon fine, nell'occasione per merito di Desert Queen Rob che in arrivo doveva guardarsi dal contemporaneo attacco di Dalmia Lb e Dai Pizz che le finivano vicine nell'ordine.

Guadagnato di forza il comando su Claret Lb, l'agile Coquine de France ha dosato al meglio le forze, mentre Caroline Dx intraprendeva un'estemporanea puntata all'esterno, calando alla distanza dove dalla sua scia emergeva Clorinda Bi che però poteva essere soltanto seconda dietro all'imprendibile Coquine de France. Terza rimaneva Claret Lb su Caroline Dx.

Nella corsa riservata agli universitari, due partenze annullate per intemperanze dietro all'autostart, con Zeppelina che poi si faceva un paio di giri in pista piccola e non si presentava al via. Anversa Gianfi, la più sollecita al via, veniva attaccata dopo un giro da Arianna d'Alfa, ma entrambe in retta d'arrivo dovevano tirarsi da parte quando al largo di tutti irrompeva Unto del Nord che Vincenzo Contorno portava a primeggiare di spunto nei confronti di un convinto Util Vdo, e di Zakete sbucata all'interno di Anversa Gianfi dopo corsa di rimessa.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Tony Bin (metri 2080): 1) De Sade Om (C. Rossi). 2) Donizzetti Bigi. 3) Dolimpo. 6 part. Tempo al km 1.23.6. Tot.: 2,08; 1,66, 1,57; (3,66). Trio: 18,67 euro.

Premio Varenne (metri 1660): 1) Desert Queen Rob (M. Trevellin). 2) Dalmia Lb. 3) Dai Pizz. 7 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 3,49; 2,36, 2,23; (4,39). Trio: 75,32 euro.

Premio Panathlon International (metri 1660): 1) Crownst (E. Pouch). 2) Carpino Holz. 4 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 1,59; 1,29, 1,85; (5,62).

Premio Or Jack (metri 1660): 1) Coquine de France (V. Martellini). 2) Clorinda Bi. 3) Claret Lb. 7 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 2,06; 1,35, 1,30; (4,41). Trio: 14,91 euro.

Premio Panathlon Club Trieste - universitari (metri 1660): 1) Unto del Nord (V. Contorno). 2) Util Vdo. 3) Zakete. 9 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 3,63; 1,79, 3,16, 2,37; (51,13). Trio: 363,25 euro.

Premio Moni Maker (metri 1660): 1) Zasmin Ans (Rob. Mele). 2) Bello Star. 3) Zunisco. 8 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 2,85; 1,35, 1,74, 1,51; 13,52). Trio: 44,90 euro.

Premio Ribot (metri 1680 - Totip): 1) Zeit Holz (E. Pouch) 2) Vaugiraut. 3) Visir Mn. 10 part. Tempo al km 1.22.4. Tot.: 4,13; 1,96, 3,81, 2,91; (26,53). Trio: 314,21 euro.

Premio Probing (metri 1660): 1) Times di Stra (A. Castiello). 2) Zazoo. 3) Zedimbur. 7 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 1,86; 1,14, 1,25, 1,26; (2,72). Trio: 16,31 euro.

SERIE A Pancotto mantiene l'imbattibilità contro i rivali della Snaidero e conquista altri due punti preziosi per la corsa ai play-off

Il rullo Trieste su un derby scintillante

Nate Erdmann piazza quattro «bombe» e trascina la squadra da gran campione

Dall'inviato

UDINE Il bagliore del derby, il sudore di una battaglia campale, lo splendere dell'alta classifica. L'Acegas Trieste va a rullo e schiaccia una pur eroica Snaidero in una delle più belle sfide regionali mai disputate in qualsiasi sport. Il prefisso per la gloria è 937. Nove sono i derby tra stagione ufficiale e amichevoli vinti di fila dai biancorossi, tre sono i successi consecutivi in campionato, settima è la posizione in graduatoria raggiunta dai triestini, uguale a quella finale del campionato scorso.

La scenografia sugli spalti, per trequarti arancione e per un quarto biancorossi (grazie a trecento tifosi giunti da Trieste, compreso il sindaco Dipiazza, pur arrivato con qualche minuto di ritardo), è avvincente anche se il dopopartita riserva un altro episodio grave. La mamma di Cavaliero viene colpita alla schiena da una bottiglia di plastica piena d'acqua lanciata da qualche esagitato di fede friulana (una situazione analoga si era verificata già l'anno scorso con una tifosa triestina colpita). Viene portata fuori in barella e accompagnata all'ospedale per fare le radiografie. Sugli spalti la polizia deve strattonare tifosi da una parte e dall'altra per costringerli a defluire pacificamente mentre gli slogan pieni di invettive non si placano soprattutto da parte udinese dove la delusione per la sconfitta è palpabile.

Sul parquet la sfida ultraregionale esalta le attese, ma Trieste all'attacco prorompente delle ultime gare affianca anche una difesa arcigna e invalicabile e diventa così un mostruoso giocattolo che Udine non riesce a spegnere. La carica è infinita, i biancorossi «Duracell» pur essendo reduci dalla grande battaglia giocata appena una settantina di ore prima con la Virtus Bologna, hanno dinamite nelle gambe. Maric, Erdmann, Roberson, Casoli, Kelecevic nei minuti finali hanno forza e voglia di spaccare la difesa avversaria, di lasciare sul posto gli avversari in irresistibili e brucianti «uno contro uno».

Pillastrini incita i suoi in zone adattate e pressing a tutto campo. Nikagbatse sembra avere al posto dei capelli serpenti velenosi che mordono i centrocampisti triestini. Maric e Cavaliero pur perdendo un paio di palloni non cadono nelle trappola della bagarre, anche Sy tornato sulla scena riesce a fornire sette minuti di sostanza e di alleggerimento per i compagni. La Snaidero sfodera dapprima uno scatenato Zacchetti che fa pentole e coperchi, lascia poi briglia sciolta a Vujacic che però dalla lunga distanza è appannato, alla fine punta tutte le fiches sulle serpentine di Allen che incide di più nei momenti meno importanti e su Alexander, una Penelope che tanto fa quanto disfa.

Snaidero Udine 78
Acegas Trieste 86

(21-22, 37-38, 55-63)

SNAIDERO UDINE: Alexander 13, Confente, Zacchetti 10, Vujacic 12, Nikagbatse 8, Stern 10, Mikhailov 1, Mian 5, Allen 19. Ne Cantarello. All.Pillastrini.
ACEGAS TRIESTE: Cavaliero 6, Maric 5, Sy 2, Pigato, Camata 3, Kelecevic 16, Erdmann 26, Casoli 12, Impagnatiello, Roberson 16. All. Pancotto.
ARBITRI: Toia, Ursi e Taurino.
NOTE - Tiri liberi: Snaidero 20/28, Acegas 17/24. Usciti per cinque falli: 38' Vujacic, 39' Nikagbatse. Tiri da tre punti: Snaidero 4/14, Acegas 11/20. Fallo tecnico a Pancotto al 25'. Spettatori: 3.680.

Trieste, con ennesima manifestazione di insospettabili risorse, decolla proprio quando sembra cucinata dai falli, rosolata da alcuni fischi casalinghi con lo spiedo della Snaidero pronto a infilzare tutti i lunghi ospiti, ognuno caricato di tre falli già prima del riposo. Ma la marcatura individuale, pur pressoché senza cambiamenti difensivi evidenti, che i biancorossi riescono a fare nel secondo tempo, è al contempo di una correttezza limpida e di un'intensità allucinante.

Parallelamente l'Acegas sfodera l'attacco monstre che nelle ultime giornate ha fatto decollare i bombaroli triestini nell'empireo del torneo. I tiri dalla lunga infatti deflagrano da oltre la lunetta, perpendicolarmente al pettine dell'area, addirittura dalla linea di fondo e finiscono dentro sfiorando appena la retina oppure colpendo il tabellone. Cavaliero una bomba, Maric una bomba, Kelecevic una bomba, Casoli una bomba, Roberson tre bombe, Erdmann (udite, udite!) quattro bombe.

Nate è «rinate», è tornato il giocatore in grado di fare la differenza. Segna 26 punti, tiene percentuali mostruose, acciuffa sei rimbalzi, raggiunge il 28 di valutazione, si butta sui palloni, lancia e conclude il contropiede, va a schiacciare, incita i tifosi. Tiene finalmente fede a quelle caratteristiche tecniche che ne fanno il giocatore di maggior classe e maggior eleganza della squadra.

La Snaidero sembra per l'ultima volta in grado di rovesciare la partita quando Alexander con un canestro e successivo libero riporta i suoi a meno quattro sul 64-68. Ribattono però Erdmann e Casoli prima in rovesciata, poi servito da un assist di Maric, infine con una bomba. Quando Erdmann non sbaglia nemmeno dalla lunetta e ridà 10 punti all'Acegas (71-81) a 1'33" dalla sirena la partita è finita. Per i giocatori triestini è il tripudio sotto la curva dei Dragons e Trieste si scopre la squadra rivelazione di questa fase del campionato.

Silvio Maranzana

I soccorsi alla mamma di Cavaliero, colpita. (Foto Bruni)

Snaidero Udine

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
ALEXANDER	24	2	3	4/11	36	1/3	33	2/3	67	2	2	-	3	2	-	13
CONFENTE	1	1	-	-	-	0/1	0	-	-	-	-	-	1	1	-	-
ZACCHETTI	19	3	3	1/3	33	2/2	100	2/2	100	2	1	-	-	1	-	10
VUJACIC	23	5	4	3/3	100	0/3	0	6/7	86	2	2	-	2	3	1	12
CANTARELLO	ne	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NIKAGBATSE	25	5	2	2/3	67	1/2	50	1/4	25	-	1	-	2	1	1	8
STERN	25	1	3	4/10	40	-	-	2/2	100	2	2	1	1	2	-	10
MIKHAILOV	12	1	1	0/3	0	-	-	1/2	50	2	3	1	2	-	-	1
MIAN	36	1	3	1/3	33	0/1	0	3/4	75	-	6	-	1	2	-	5
ALLEN	35	3	4	8/11	73	0/2	0	3/4	75	2	4	-	3	-	1	19
Squadra	-	-		-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	9		-
Snaidero Udine	200	22	23	23/47	49	4/14	29	20/28	71	13	21	2	15	21	3	78

Acegas Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
CAVALIERO	12	2	5	0/1	0	1/2	50	3/4	75	-	-	-	2	2	-	6
MARIC	28	1	3		-	1/2	50	2/2	100		2	-	1	-	3	5
SY	7	2	1	1/2	50	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	2
PIGATO	5	2	-	0/1	0	-			-	-	1	-	-	-	-	-
CAMATA	23	4	2	1/2	50	-	-	1/4	25	1	5	1	-	-	-	3
KELECEVIC	27	4	4	5/7	71	1/2	50	3/4	75		2	-	1	3	-	16
ERDMANN	32	2	3	4/6	67	4/5	80	6/6	100	2	4	-	3	3	-	26
CASOLI	30	3	3	4/5	80	1/3	33	1/2	50	1	4	-	1	2	-	12
IMPAGNATIELLO	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
ROBERSON	35	3	1	3/5	60	3/6	50	1/2	50	-	2	-	5	-	-	16
Squadra	-	-	-	-	-	-	-		-	-	3	-	3	6	-	-
Acegas Trieste	200	23	22	18/29	62	11/20	55	17/24	71	4	23	1	18	16	4	86

Unanimi i pareri del coach dei triestini, Pancotto, e dell'allenatore dei friulani, Pillastrini

Acegas, semplicemente mostruosa

Dall'inviato

UDINE La voce a Udine gira da tutte le parti. Il patron Edi Snaidero avrebbe fatto una maxiofferta alla coppia «triestina» Cesare Pancotto-Mario Ghiacci per farla traslocare in Friuli. Dopo nove sconfitte subite una dietro all'altra, è probabilmente il minimo che si possa fare. Il presidente Cosolini smentisce dicendo addirittura di conoscere i nomi delle prossime guide tecniche in arancione (Alibegovic e Crovetti?), ma sicuramente per la permanenza a Trieste della coppia d'oro delle ultime due stagioni molto dipenderà dalla situazione economica della società triestina e in particolare dal reperimento di un importante main sponsor per il prossimo campionato che quasi certamente non potrà essere l'Acegas.

Quanto alla forza e alla consistenza attuali della squadra triestina il miglior giudice è l'attuale coach dei friulani, Pillastrini. «Noi abbiamo fatto una gran partita - ha commentato - migliore di quella vittoriosa con Milano e difatti non posso essere insoddisfatto della mia squadra. Ma Trieste ha giocato una gara di un'intensità straordinaria. Siamo andati sotto per un semplice motivo: l'Acegas non sbagliava mai. Perdeva 24" e poi infilava il pallone allo scadere, teneva medie del 55 per cento dalla lunga distanza, ci ha messo dentro due o tre palloni sulla sirena. Con questo non voglio dire che era fortunata, semplicemente brava. Noi abbiamo preso più rimbalzi, abbiamo vinto nel saldo tra palle perse e recuperate, abbiamo in realtà disputato una gara di feroce intensità. Eppure anche tutto questo non è stato sufficiente contro un'Acegas che segnava sempre, che è riuscita a trovare per tutto il corso della gara canestri semplicemente pazzeschi.»

Roberson a canestro.

Cesare Pancotto non può non essere entusiasta dei suoi, ma tesse le lodi soprattutto della difesa. «E' stata determinante perché abbiamo saputo difendere in modo eccezionale sia all'avvio dell'incontro che nei momenti che hanno veramente deciso la gara.»

«Anche dopo la vittoria contro la Virtus - continua l'allenatore biancorosso - mi ero lamentato per alcuni cali di tensione che stavolta invece non ci sono stati. Abbiamo fatto una partita altamente spettacolare pur contro una squadra, come la Snaidero, fatta di ottimi giocatori. Eravamo pronti alla loro aggressività, ma la grande pressione che hanno messo sui nostri giocatori, soprattutto con Nikagbatse, è stata scavalcata dalla nostra bravura. Abbiamo fornito una risposta pronta e attenta, ma siamo stati anche particolarmente precisi nel tiro sia da sotto che dalla lunga distanza.»

s.m.

Dopo due vittorie consecutive gli arancione hanno smentito i recenti segni di ripresa

«I friulani hanno difeso male»

L'analisi del ct della nazionale tedesca Dettmann

UDINE La gente friulana comincia a sfollare delusa a 1'36" dalla sirena, con la Snaidero irrimediabilmente sotto (70-79). Uno smacco non da poco soprattutto per il presidente arancione, Edi Snaidero, mai così immusonito dopo una sconfitta. Dopo otto rovesci negli ultimi derby Udine annusava la rottura dell'agghiacciante filotto. Venivano da due vittorie consecutive, i friulani, con confortanti segni di ripresa che invece sono stati dispersi nel vento contro la cinica Acegas.

«Trieste si è dimostrata più consistente – ha commentato a fine gara l'allenatore della nazionale tedesca, Dettmann, venuto a osservare il suo Nikagbatse – Udine invece ha difeso male, rivelandosi anche spesso evanescente in fase offensiva. Tutto qua». «Nikagbatse? Quando la squadra perde c'è poco da dire. Anche la sua prova va inserita nel contesto generale».

I tifosi, a fine gara hanno accompagnato la squadra negli spogliatoi con qualche invettiva. L'ennesima delusione incamerata contro un'Acegas brava e fortunata è stata forte per tutto l'ambiente arancione. E l'uscita dal Carnera dei tifosi triestini scortati dalla forza pubblica ha rispolverato cori e rabbia repressa che un risultato positivo della Snaidero probabilmente non avrebbe fatto fuoriuscire. Vinta la partita, la tifoseria biancorossa, esaltata anche dall'esultanza della squadra sotto la curva, ha voluto infierire, scaldando gli animi. È volata qualche bottiglia sui supporter triestini, mentre nel sottopassaggio il presidente Snaidero, masticando fiele e con nessuna voglia di parlare, era inavvicinabile. Lo striscione spiritoso ma destabilizzante (Snaidero spendi e spandi, 10-0 e mandi mandi) innalzato dagli ultrà biancorossi a risultato acquisito si è rivelato un calice di ulteriore veleno per una tifoseria arancione più avanti stizzita da Ivo Maric, uscito dopo la doccia sul parquet e pronto a rispondere alle urla del residuo pubblico rimasto sulle tribune. Una conclusione amara per Udine, dopo che le cose erano filate lisce per gli interi 40'. I soliti cori, i soliti striscioni, ma nulla di particolarmente astioso, con la squadra a darsi battaglia con sostanziale onestà, senza atteggiamenti che potessero scaldare gli animi. A parte quel pallone scagliato in curva da Sy a gioco fermo dopo un fallo che ha per la prima volta esacerbato gli animi sulla curva. Pareva in sostanza che gli appelli alle tifoserie da parte di entrambe le società fossero andati a segno. Ma i riscontri del campo lasciano una macchia su chi perde, soprattutto in un derby da troppo tempo segnato per i colori friulani. Bocche chiuse, Pillastrini a parte, nello spogliatoio di Udine, ma la legge dei grandi numeri, a partire ormai dalla prossima stagione, potrebbe alla fine ridare ragione alla Snaidero. Purché il via vai finisca e gli arancione riescano finalmente a trovare la quadratura di un assetto che Trieste ha già dimostrato di aver raggiunto.

Edi Fabris

SERIE A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Air Avellino-Lauretana Biella	97-86	Lauretana Biella-Fabriano Basket
Benetton Tv-Montepaschi Si	110-100	Montepaschi Siena-Metis Varese
Euro Roseto-Fabriano Basket	78-56	Oregon Cantu'-Euro Roseto
Mabo Livorno-Viola Rc	61-67	Pompea Napoli-Acegas Trieste
Metis Varese-Pippo Milano	73-82	Scavolini Ps-Mabo Livorno
Oregon Cantu'-Pompea Napoli	79-73	Snaidero Ud-Air Avellino
Scavolini Ps-Skipper Bologna	89-82	Viola Rc-Pippo Milano
Snaidero Ud-Acegas Trieste	78-86	Virtus Bologna-Skipper Bologna
Virtus Bologna-Virtus Roma	76-84	Virtus Roma-Benetton Tv

LA CLASSIFICA						
Benetton Tv	46	26	23	3	2428	2096
Oregon Cantu'	40	26	20	6	2041	1928
Montepaschi Siena	36	26	18	8	2164	1970
Virtus Roma	36	26	18	8	2000	1924
Pippo Milano	30	26	15	11	2051	1966
Euro Roseto	30	26	15	11	2066	2014
Acegas Trieste	28	26	14	12	2078	2112
Skipper Bologna	26	26	13	13	2124	2059
Viola Rc	26	26	13	13	1970	1959
Pompea Napoli	26	26	13	13	2095	2100
Scavolini Ps	24	26	12	14	2084	2174
Lauretana Biella	22	26	11	15	2045	2056
Virtus Bologna	22	26	11	15	1986	2041
Metis Varese	20	26	10	16	2057	2110
Air Avellino	18	26	9	17	2097	2206
Snaidero Ud	16	26	8	18	2002	2059
Mabo Livorno	16	26	8	18	1977	2127
Fabriano Basket	6	26	3	23	1885	2249

LE ALTRE PARTITE

Virtus Bologna 76
Virtus Roma 84

(26-20, 49-43, 58-64)
VIRTUS BOLOGNA: Dial 11, Belinelli Ne, Gagneur Ne, Bell 12, Frosini 14, Murdock 7, Scarone 2, Brkic 2, Smodis 19, Koturovic 9. All. Bianchini.
VIRTUS ROMA: Bonora, Jenkins 19, Zanelli Ne, Tonolli 4, Righetti 13, Myers 20, Santiago 11, Parker 9, Cipolat Ne, Tusek 8. All. Bucchi.
ARBITRI: Cicoria, Ramilli e Pasetto.
NOTE - Tiri liberi: Virtus Bologna 16/26, Virtus Roma 14/23. Usciti per falli: 34' Santiago, 37' Smodis, 39' Scarone. Tiri da tre punti: Virtus Bologna 4/13, Virtus Roma 10/22. Rimbalzi: Virtus Bologna 36, Virtus Roma 38. Spettatori: 3.500.

Mabo Livorno 61
Viola Reggio Calabria 67

(9-18, 30-34, 44-49)
MABO LIVORNO: Mc Leod 11, Elliott 14, Mutavdzic 12, Santarossa 13, Conlley 5, Cotani, Porta 2, Garri 4, Giachetti. Ne Fantoni. All. Banchi.
VIOLA REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 6, Ivory 17, Williams 7, Cittadini 10, Beard 7, Mazzarino 14, Lamma 5, Eze 1. Ne Anspach e Mazzella. All. Lardo.
ARBITRI: Reatto, Anesin e Nardecchia.
NOTE - Tiri liberi: Mabo 13/17, Viola 11/21. Tiri da tre punti: Mabo 8/30, Viola 8/20. Rimbalzi: Mabo 36, Viola 50. Uscito per cinque falli: 39' Santarossa. Spettatori 1.800.

Oregon Cantù 79
Pompea Napoli 73

(9-23, 31-36, 52-55, 79-73)
OREGON CANTÙ: Damiao 2, Fazzi 5, Hines Ne, Mc Cullough 25, Jonzen, Gay, Jones 16, Thornton 12, Riva Ne, Stonerook 19. All. Sacripanti.
POMPEA NAPOLI: Rajola, Morena Ne, Costantino Ne, Penberthy 15, Gatto Ne, Greer 12, Torres 9, Davison 16, Conlon 8, Andersen 13. All. Mazzon.
ARBITRI: D'Este, Borroni e Di Modica.
NOTE - Tiri Liberi: Oregon 21/25, Pompea 14/16. Tiri da tre punti: Oregon 6/24, Pompea 7/20. Rimbalzi: Oregon 31, Pompea 43. Usciti per cinque falli: 39' Conlon. Spettatori: 3.308.

Benetton Treviso 110
Montepaschi Siena 100

(25-15, 57-47, 84-70)
BENETTON TREVISO: Nicola 11, Edney 22, Langdon 18, Pittis 10, Marconato 13, Bulleri 9, Loncar 2, Garbajosa 14, Calabria 11. Markoishvili Ne. All. Messina.
MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 11, Zukauskas 3, Turkcan 26, Marcaccini, Vukcevic, Ford 34, Chiacig, Bowdler 2, Kakiouzis 24. Mordente Ne. All. Ataman.
ARBITRI: Facchini, Lamonica e Vianello.
NOTE - Tiri liberi: Benetton 22/28, Montepaschi 16/22. Uscito per cinque falli:39' Zukauskas. Tiri da 3 punti: Benetton 14/24, Montepaschi 6/13. Rimbalzi: Benetton 31, Montepaschi 36. Spettatori 3.561.

Euro Roseto 78
Carifac Fabriano 56

(23-12, 39-23, 60-39)
EURO ROSETO: Monroe 5, Tomidy 4, Rannikko 14, Fajardo 5, Milic 11, Sartori 5, Radosevic 17, Moltedo 9, Davolio, Davis 8. All. Melillo.
CARIFAC FABRIANO: Gattoni 3, Ballino 6, Paleco 1, Kingombe, Nizi Ne, Pantazopoulos 1, Genovese Ne, Romagnoli, Clark 20, Turner 25. All. Carmenati.
ARBITRI: Filippini, Sabetta e Pallonetto.
NOTE - Usciti per cinque falli: nessuno. Tiri da tre punti: Euro 8/23, Carifac 3/15. Tiri liberi: Euro 10/11 Carifac 15/21. Rimbalzi: Euro 32, Carifac 33. Spettatori 1.900.

Air Avellino 97
Lauretana Biella 86

(14-17, 32-28, 50-50, 69-69)
d2ts
AIR AVELLINO: Collins 20, Giovacchini 1, Corrales 6, Gecevski 2, Vanterpool 18, Middleton 26, Urcioli Ne, Koutsopoulos 10, Grgurevic 11, Kuehl 3. All. Markovski.
LAURETANA BIELLA: Belcher 9, Soragna 14, Maiocco 1, Thomas 19, Jaacks 5, Ribeiro 7, Bougaieff, Sales 12, Di Bella 17, Carraretto 2. All. Ramagli.
ARBITRI: Cazzaro, Quacci e Seghetti.
NOTE - Tiri liberi: Air 43/58, Lauretana 18/31. Usciti per cinque falli: Gecevski, Koutsopoulos, Belcher, Soragna, Jaacks e Di Bella. Tiri da tre punti: Air 6/24, Lauretana 6/20. Rimbalzi: Air 52, Lauretana 42.

Scavolini Pesaro 89
Skipper Bologna 82

(20-27, 47-42, 70-66)
SCAVOLINI PESARO: Beric 22, Gilbert 14, Smith 6, Gigena 6, Malaventura 2, Lacey 21, Pecile 6, Gatling 12, Albano, Christoffersen Ne. All. Crespi.
SKIPPER BOLOGNA: Basile 19, Skelin 12, Mancinelli, Fultz 6, Barton 11, Pozzecco 14, Kovacic 8, Van Den Spiegel, Galanda 12, Delfino. All. Repesa.
ARBITRI: Grossi, Loguzzo e Duranti.
NOTE - Tiri liberi: Scavolini 16/22, Skipper 12/18. Tiri da tre punti: Scavolini 11/21, Skipper 10/23. Rimbalzi: Scavolini 33, Skipper 29. Usciti per cinque falli: Galanda al 35'. Fallo tecnico a Lacey al 37'. Spettatori: 5.553.

Metis Varese 73
Pippo Milano 82

(22-17, 36-30, 52-51)
giocata sabato
METIS VARESE: La Rue 8, Gorenc 22, Conti 18, Vescovi 4, Zanus Fortes, Meneghin 10, De Pol 8, Marin 3. Ne Podkolzine e Knezevic. All. Beugnot.
PIPPO MILANO: Coldebella 5, Sconochini 17, Kidd 6, Niccolai 6, Vanuzzo 8, Naumoski 24, Rancik 16. Ne Alberti, Gallea e De Vecchi. All. Caja.
ARBITRI: Paternicò, Cerebuch e Corrias.
NOTE - Tiri liberi: Metis 10/16, Pippo 29/33. Usciti per cinque falli: nessuno. Fallo tecnico a Coldebella e Gorenc 26'37". Tiri da tre punti: Metis 7/23, Pippo 5/12. Rimbalzi: Metis 29, Pippo 38. Spettatori: 4.500.

SERIE B1 Successo ai danni del Castel SanPietro: gara nervosa e piena di errori

Solari rompe il digiuno

La difesa a zona di Beretta chiave della partita

Davide Vecchiet

GORIZIA Dopo un lungo digiuno la Solari è tornata a riassaporare il gusto della vittoria. Gli isontini ritrovano fiducia nei propri mezzi restituendo il sorriso alla tifoseria. Ma non è stata una partita facile.

La squadra goriziana è riuscita infatti a battere il Castel SanPietro al termine di una gara nervosa e costellata da tanti errori da entrambe le parti.

La partita era iniziata male per i goriziani che non riuscivano a trovare la via del canestro permettendo agli ospiti di gestire il gioco senza eccessivi problemi. I bolognesi però non sapevano del tutto a sfruttare la situazione dando modo alla Solari di rimanere in partita.

Solari 83
Castel SanPietro 78

(12-18, 35-31, 53-46)

SOLARI GORIZIA: G. Vecchiet 17, Giacomi 12, Marusig, Rezzano 5, Ciampi 11, Moruzzi 17, Romeo 2, D. Vecchiet 13, Peruzzo 6, Tapacino ne. All. Beretta

CASTELSANPIETRO: Corazza , Giori 2, Loro 6, Bastoni 21, Pilat 11, Tortolini 11, Mingotti, Agazzone, Mossi 11, Corvino 17. All. Padovano.

ARBITRO: Auriemma di Napoli e Ciaglia di Caserta

NOTE: tiri liberi Solari 23/31, Castel SanPietro 16/21

Nel secondo quarto dell'incontro la squadra goriziana, sfruttando gli errori concessi dagli ospiti in fase offensiva riusciva a rimontare. Ad aiutarli era una difesa a zona chiamata da Beretta che metteva in difficoltà Tortolini e compagni. Le due squadre andavano al riposo con la Solari in vantaggio di quattro lunghezze 35-31.

Al rientro in campo il Castel SanPietro metteva a segno nei primi 2' un parziale di 10-0.

Gli emiliani però, una volta passati in vantaggio, si deconcentravano e permettevano ai padroni di casa di rispondere per le rime. Così la Solari si riportava al comando e questa volta per non essere più raggiunta.

Nell'ultimo decisivo quarto tutti temevano il solito black out della squadra goriziana. Invece trascinata da un ispirato Gianni Trevisan la squadra riusciva a gestire il vantaggio sino alla fine nonostante i disperati tentativi dei bolognesi che adottavano la tattica del fallo sistematico senza però molto successo. Finale tutto di marca Solari che chiude con un nuovo successo.

Antonio Gaier

SERIE B1

RISULTATI

Partita	Risultato
B. Sardegna SS-Bears Mestre	103-86
C. Energia CE-Tris Rieti	68-78
Caricento-Toyota Imola	67-71
CoopC. Argenta-Elvox Padova	83-74
Premiata Montegr.-DMP Campli	96-81
Solari Gorizia-Castel S.Pietro	83-78
Tav.Broker Ozz.-Aethra Ancona	66-70
Vemsistemi FO-M.I.Medical CE	108-77
Cuomo Latina a riposo	

LA CLASSIFICA

Squadra						
Vemsistemi FO	42	28	21	7	2596	2351
B. Sardegna SS	40	28	20	8	2405	2225
Premiata Montegr.	40	28	20	8	2221	2106
Tris Rieti	34	28	17	11	2450	2228
Toyota Imola	34	28	17	11	2107	2035
M.I.Medical CE	32	28	16	12	2349	2320
Caricento	32	28	16	12	2160	2141
C. Energia CE	30	28	15	13	2288	2278
Cuomo Latina	28	28	14	14	2101	2188
CoopC. Argenta	26	29	13	16	2299	2327
Castel S.Pietro	26	29	13	16	2293	2382
DMP Campli	26	29	13	16	2264	2367
Aethra Ancona	24	28	12	16	2219	2240
Elvox Padova	24	28	12	16	2074	2128
Tav.Broker Ozzano	20	28	10	18	2092	2111
Solari Gorizia	18	29	9	20	2226	2351
Bears Mestre	4	28	2	26	2180	2546

PROSSIMO TURNO

- Aethra Ancona-Elvox Padova
- Bears Me-Premiata Montegr.
- Castel S.Pietro-Cuomo Latina
- DMP Campli-Caricento
- M.I.Medical CE-B. Sardegna SS
- Solari Gorizia-C. Energia CE
- Toyota Imola-Vemsistemi FO
- Tris Rieti-Tav.Broker Ozzano
- CoopC. Argenta a riposo

SERIE B2 Decisiva l'espulsione di Budin

Staranzano, sfuma il sogno promozione Cividale in gran corsa

Rovereto 106
Staranzano 77

30-25, 54-47, 75-64, 106-77

METALSISTEM ROVERETO: Fiorendi 22, Polettini 19, Pappalardo 8, Detoni 1, Matassoni ne, Righetti 10, Sanlorenzo 20, Marcovaldi 24, Tamburini, Brunelli 2. Allenatore: Lasi.

STARANZANO: Olivo 4, Tomasi 13, Budin 3, Furigo 28, Gnjedza 3, Calzolari 2, Mazzoli 6, Pieri 2, Cestaro 15, Tomasin 1. Allenatore: Zuppi.

ARBITRI: Caci e Scaffardi di Parma.

NOTE: Tiri liberi: Metalsistem 15/24, Staranzano 19/20.

ROVERETO S'infrangono contro la cenerentola del girone Rovereto le speranze dello Staranzano di raggiungere l'ultimo posto valido per i playoff. Sabato sera, infatti, complice anche l'espulsione per proteste dopo soli 6' di gioco del miglior giocatore goriziano, Ian Budin, i goriziani sono caduti pesantemente, chiudendo a -29 (106-77) al termine di una gara equilibrata soltanto per poco più di due tempi. A fare la differenza per i trentini sono stati il 19enne Sanlorenzo (8/8 da sotto canestro), la precisione del play-maker Fiorendi (3/3 nelle triple) ed il cuore della premiata coppia Righetti-Polettini. Per gli uomini di coach Zuppi il solo Furigo (28 punti) è stato all'altezza della situazione. Dopo l'illusorio 2-0 iniziale, Staranzano subisce un tremendo 12-0 (12-2) in 3', sigillato dalla schiacciata di Marcovaldi. Momento-chiave del match sul 23-14 a -3' con il doppio fallo tecnico e conseguente espulsione per Budin. Il primo quarto la Metalsistem lo chiude avanti di 5 (30-25) con 11 punti di Polettini, 9 di Marcovaldi e 5 bombe dello Staranzano contro la nuova difesa a zona messa a punto da coach Lasi. Dal 39-39 i roveretani allungano ancora: 43-39 e poi la doppia tripla di Pappalardo-Fiorendi a scavare il primo solco (49-41), che diventa 54-47 all'intervallo. Staranzano non molla e torna a -8 (72-64) ma la tripla sulla sirena di Polettini indica la strada (75-64) verso il successo, che nell'ultimo quarto assume proporzioni di vero e proprio trionfo.

Cividale 85
Zepa Marostica 73

(25-19, 49-37, 64-61)

LONGOBARDI CIVIDALE: Salvador 12, Zanin 7, Diviach 15, Benigni 6, Fazzi 13, Idelfonso 10, Bullara 22. Ne: Scuor e Ulianich.

ZEPA: Berno 5, Stefanelli 10, Bizzotto 10, Frattin 4, Zandonà 14, Spader 12, Tosetto 18. Ne: Crestani e Krstic.

ARBITRI: D'Amato e D'Alessio di Roma.

CIVIDALE Settima vittoria negli ultimi otto incontri e play off ormai vicinissimi per i ducali. Con un Bullara super, Cividale va subito avanti poi scherza con il fuoco, consentendo agli avversari di rientrare in partita dopo un break di 2-16 nel terzo quarto. Ma la formazione di Andriola, superato il momento critico, ha avuto il pregio di rientrare immediatamente sui binari iniziali, mettendo il sigillo sulla gara con il prepotente finale propiziato dal trio Diviach-Fazzi-Bullara ed un 73-63 a cinque minuti dalla sirena non più recuperato dai veneti.

e.f.

SERIE C1

A tre secondi dalla fine annullata una bomba decisiva di Radovani: grandi proteste dei salesiani. Robur Palmanova alla riscossa trascinata da un Berti magistrale

Beffa finale per il Don Bosco. L'Ildì conquista quota play-off

Soteco k.o. a Roncade senza Gandolfi. Lo Jadran di Tonut tiene testa all'Euromobil ma fallisce i tiri decisivi

Bernardi Don Bosco 97
Bcc Manzano Corno Rosazzo 103

BERNARDI: Riaviz 7, Umani ne, Lorenzi 29, Pettarin 16, Volpi 2, Ferluga 21, Pozzecco 4, Radovani 14, Cacciatori ne, Tommasini 4. All. Moschion.

BCC MANZANO: Polluszach ne, Rossi 4, Bonin 4, Rovere 15, Molinari 5, Musiello 34, Luszach 8, Della Rovere 13, Sandri ne, De Clara 20. All. De Prophetis.

ARBITRI: Angelini di CAsalecchio, D'Amico di Bologna.

NOTE – Quarti 27-19, 43-47, 66-71.

TRIESTE Ennesimo finale «giallo» sul parquet di via dell'Istria, teatro delle gare casalinghe della Bernardi Don Bosco. Il fattaccio scoppia a 3" dalla sirena quando un canestro da tre di Radovani, sul punteggio di 96-97, viene annullato per un presunto fallo di Volpi in attacco. L'imbarazzante decisione arbitrale (il fallo non escluderebbe la validità del tiro) provoca le giuste proteste dei salesiani, che conducono alle espulsioni di Pozzecco e Volpi e alla conseguente sequela di liberi che De Clara infila senza indugi.

Sconfitta quindi per la Bernardi che ha retto ottimamente sul piano dell'intensità aggiudicandosi il primo quarto e riuscendo costantemente a tenere il fiato sul collo degli avversari grazie alle soluzioni «pesanti» di Radovani nel secondo periodo e a un Ferluga, finalmente, tornato ai livelli auspicati all'inizio stagione. Al resto ci ha pensato il solito Lorenzi dato claudicante alla vigilia e invece splendido protagonista con 29 punti, 8 rimbalzi e 3 assist.

La Bcc Manzano non ha deluso le aspettative ponendo in vetrina la sua consolidata vocazione offensiva distribuita nell'intero arco della gara con quattro giocatori in doppia cifra. Splendido Musiello, guerriero e trascinatore con 34 punti frutto anche di un 4/6 da 3 e di un 10/10 dalla lunetta. Per la Bernardi si profila ora il periodo fondamentale in chiave play off; d'obbligo altri due successi almeno, a iniziare dalla prossima tappa di Padova ma con lo schieramento rabberciato dalle squalifiche di Volpi e Pozzecco.

Francesco Cardella

Soteco 88
Data Services 101

(14-18, 46-47, 66-84)

SOTECO GRADISCA: Dreas 2, Luppino 18, Ravasin 9, Biasizzo 12, Vecchiet 10, Da Ros 3, Antena 6, Moretti 18, Raccaro 3, Deana 9. All Montena.

DATA SERVICES RONCADE: Visentin 16, Vanon 20, çiberalato 6, Moretti 10, Venturi 4, Buzzavo 30, Polesel 2, Nicoletti 13; ne: Busato e Miceli. All. Volpato

ARBITRI: Perazzoli e Benassi

NOTE: tiri liberi: Soteco 18/28, Data Services 26/42

GRADISCA D'ISONZO Senza Gandolfi con Deana a mezzo servizio la Soteco è rimasta in partita fino a metà gara. Poi nel terzo quarto la squadra non è riuscita a rispondere all'assalto della formazione ospite che ha messo a segno il break che ha deciso l'incontro.I veneti sono stati micidiali anche nel tiro da tre. Non altrettanto invece i padroni di casa che hanno comemsso alcuni errori di troppo causati da una eccessiva precipitazione. Nelle file della Soteco da ricordare la buona prestazione di Luppino autore di una prova molto positivsa. Da segnalare i sette recuperi di Deana.

a.g.

Robur Palmanova 84
Padova Basket 64

ROBUR: Savino 4, Manzon 9, Passoni, Pederzini, Porcelli 26, Bierti 23, Zonta 2, Giffoni 16, Desinano, Silvestri 4. Allenatore Brussa.

PADOVA : Gamba, Boldrin 8, Camazzola 6, Paccagnella 3, Bortolami 15, Nicolettis, Varotto 6, Calabrese 26. Allenatore Paperini.

Arbitri Lovisutti di Gorizia e Mastrorosa di Trento.

PADOVA Vince alla grande la Robur, trascinata da un Bierti magistrale e da Porcelli molto preciso al tiro. La gara non è mai stata in discussione, basti pensare che solo in un frangente nel terzo paziale, il Padova è riuscito a scendere sotto i -10 punti di svantaggio. Partita lancia in resta, la Robur già al 7° del primo quarto si trovava sul 17 a 6, punteggio che si commenta da solo. A metà gara i palmarini hanno chiuso sul 43 a 32 . Nel terzo quarto un ulteriore breack ha portato i locali avanti di 19 punti, 51 a 32, poi un ritorno del Padova ha consentito agli ospiti di ridurre lo svantaggio. Nell'ultima frazione il quintetto di Brussa ha controllato agevolmente gli avversari ed ha incrementato il vantaggio fino a chiudere con un perentorio + 20.

a.m.

Ildì 76
Spresiano 74

ILDÍ: Coceani 10,Pitteri 11,Pellizzon 7, Fortunati 10, Dreas 3, Princic 9, Tomat 4, Franco 4, Fiorelli, Signoretti 18, All. Hruby

AIR COM: Gerotto,Zec 12, Zuliani,Cadorin 16, Lovadina 26, Valente 1, Tegon 2, Carrer 7, Bardini 10, Santon All. Ciuffo

RONCHI All'Ildì non resta che festeggiare. Ad un mese dalla fine del campionato la formazione di Hruby conquista la prima vittoria in terra veneta, e il trentesimo punto in classifica che la lancia quasi matematicamente verso i play-off. I ronchesi comandano la partita dal primo al quarantesimo, ma nonostante questo conquista la vittoria arriva solamente all'ultimo secondo su canestro di Signoretti, il quale sfrutta un rimbalzo in attacco su errore di Pitteri. Fortunati e soci hanno fatto emergere una non conosciuta paura di vincere che a diciassette secondi dalla fine aveva riportato i padroni di casa sul 74 pari. Ma Signoretti risolve tutto e dona i due punti ai suoi. Fra i ronchesi oltre al lungo Goriziano buone le prove di Coceani, Pitteri e Fortunati ottimi nel gestire i ritmi dell'incontro.

d.p.

Euromobil 77
Casino Solei 75

(24-21, 42-41, 55-60)

EUROMOBIL CAORLE: Buzzo 15, Cattarin 8, Franceschin 8, Molena 2, Geono 31, Maltecca, Beghelli 9, Cividini 4; ne: Blasic e Battiston- All. Sanesi

JADRAN CASINÓ SOLEI: Oberdan 15, Simonic 13, Tonut 16, Slavec 20, Franco 4, Semec, Carcich 5, Antoci, Fornasier ne. All.: Bordin.

ARBITRI: Fiori e Taiani

NOTE: Tiri liberi:, Euromiobil 18/26, Jadran 20/33.

GORIZIA Dopo un testa a testa durato per 40 minuti l'Euromobil è riuscito nelle battute finali a metter a segno la zampata vincente. Una vittoria sofferta anche perchè lo Jadran sembrava in grado di conquistare la posta in palio. Tonut e compagni nell'ultimo quarto hanno avuto dei buoni margini di vantaggio che però non sono riusciti a gestire nel migliore dei modi. La squadra di Bordin ha confermato i positivi progressi messi in luce nell'ultimo periodo. A Caorle da segnalare la buona prestazione di Slavec e di Oberdan lucido in cabina di regia.

a.g.

SERIE C1

RISULTATI

Partita	Risultato
Bernardi Trieste-Cr.Manzano	97-103
Euromob.Caorle-Solei Trieste	77-75
Fome Spresiano-Ildi Ronchi	74-76
Martinel PN-Conegliano	106-100
Montebelluna-Int.Cordenons	98-74
Palmanova-Padova 3G	84-64
Sosi Trento-In Job Verona	68-62
Soteco-Data Roncade	88-101

LA CLASSIFICA

Squadra						
Cr.Coop.Manzano	46	26	23	3	2553	2263
Sosi Trento	38	26	19	7	1942	1807
Data S. Roncade	36	26	18	8	2210	1995
Martinel PN	34	26	17	9	2158	2071
Euromob.Caorle	32	26	16	10	2173	2113
Ildi Ronchi	30	26	15	11	2153	2077
Conegliano	28	26	14	12	2074	2083
Montebelluna	26	26	13	13	2056	2041
Bernardi Trieste	24	26	12	14	2172	2161
Padova 3G	22	26	11	15	1907	2035
Soteco Gradisca	20	26	10	16	2042	2071
Int.Cordenons	20	26	10	16	1923	2063
Fome Spresiano	18	26	9	17	1954	2041
Solei Trieste	18	26	9	17	1911	2010
Palmanova	14	26	7	19	1889	2125
In Job Verona	10	26	5	21	1857	2018

PROSSIMO TURNO

- Conegliano-Sosi Trento
- Cr.Coop.Manzano-Montebelluna
- Data S. Roncade-Martinel PN
- Ildi Ronchi-Euromob.Caorle
- In Job Verona-Soteco Gradisca
- Int.Cordenons-Fome Spresiano
- Padova 3G-Bernardi Trieste
- Solei Trieste-Palmanova

SERIE A2 DONNE

Le ragazze di Steffè tornano a fare risultato sul difficile campo del Pakelo San Bonifacio: una partita vibrante e combattuta fino ai secondi finali

La Sgt ritrova il carattere: Varesano decisiva dalla lunetta

Muggia travolta dal Treviglio della Cardinale, top scorer del match. Si salvano Annalisa e Nicoletta Borroni

SERIE A2 FEMM.

RISULTATI

Partita	Risultato
B. Cavezzo-Memar R.Emilia	45-70
CRUP Udine-Careca Scandiano	64-69
Emilianauto Bo-Moviter Cervia	59-54
Energy S.S.G-Pilot Biassono	55-54
Pakelo S.Bon.-Ginn. Triestina	70-71
Pall. Muggia-MTA Treviglio	59-80
Profexional Bz-Cast. Pontedera	68-63

LA CLASSIFICA

Squadra						
Memar R.Emilia	38	24	19	5	1598	1355
MTA Treviglio	36	24	18	6	1639	1449
Basket Cavezzo	36	24	18	6	1599	1471
Moviter Cervia	28	24	14	10	1505	1412
Castell. Pontedera	26	24	13	11	1648	1600
CRUP Udine	26	24	13	11	1503	1507
Profexional Bz	24	24	12	12	1520	1493
Emilianauto Bo	22	24	11	13	1607	1619
Ginnastica Triestina	22	24	11	13	1529	1544
Energy Sesto S.G	20	24	10	14	1458	1595
Pilot Biassono	16	24	8	16	1485	1607
Careca Scandiano	14	24	7	17	1405	1517
Pakelo S.Bonifacio	14	24	7	17	1479	1623
Pall. Muggia	14	24	7	17	1405	1588

PROSSIMO TURNO

- Castell. Pontedera-Energy Sesto S.G
- Ginnastica Triestina-Careca
- MTA Treviglio-Basket Cavezzo
- Memar R.Emilia-Pall. Muggia
- Moviter Cervia-CRUP Udine
- Pakelo S.Bonifacio-Emilianauto Bo
- Pilot Biassono-Profexional Bz

Pakelo San Bonifacio 70
Sgt 71

(19-24, 40-42, 54-61)

PAKELO SAN BONIFACIO: Bovo 8, Biral 5, Cerpelloni 2, Piccino 18, Bortolami 5, Gianesello 15, Bussi 15, Sosone, Dal Cer 2, Dal Bosco ne. All. Ruffo.

SGT: Fragiacomo 2, Bisiani 2, Bergamo 5, Varesano 23, David 6, Rossitto 3, Del Bello 10, Verde 18, Giuricich 2. All. Steffè.

ARBITRI: Censini di Milano e Balzano di Desenzano del Garda.

SAN BONIFACIO La Ginnastica Triestina ritrova carattere e determinazione e torna a fare risultato sul difficile parquet di San Bonifacio. Vittoria pesante per la formazione di Steffè, capace di domare la resistenza di un'avversaria in lotta per non retrocedere e dunque alla disperata ricerca di punti salvezza. Successo vitale ma che non basta, visti i risultati pervenuti dagli altri campi, a scacciare il fantasma dei play-off. Per stare tranquilla e acciuffare almeno il nono posto, la Sgt dovrà necessariamente battere la mina vagante Scandiano nel prossimo turno. Reduce da un paio di prestazioni sotto tono, la Ginnastica cercava di ritrovarsi sul piano del gioco e della determinazione. Missione compiuta per una squadra che ha giocato una buona pallacanestro per almeno tre quarti di partita e nel finale, persa per 5 falli il play titolare Patrizia Verde, ha saputo stringere i denti dimostrando quella voglia di portare a casa i due punti che le era mancata in altre occasioni. Sgt avanti nel corso di tutto il primo tempo.

Le biancocelestri chiudono a più 5 il primo quarto, subiscono il parziale ritorno delle avversarie ma riescono a rientrare negli spogliatoi con un minimo margine di vantaggio. Ulteriore allungo alla fine del terzo parziale (61-54, massimo vantaggio) quindi volata finale nella quale la capitana Verde è costretta a uscire per raggiunto limite di falli. San Bonifacio torna a meno uno sl 69-70, Varesano mette il libero del 71-69 a pochi secondi dalla fine. Fallo su Gianesello che a 2" dalla sirena porta il risultato sul 70-71 ma non riesce a impattare.

l.g.

Crup Udine 64
Scandiano 69

(17-15, 32-29, 49-47)

CRUP UDINE: Falzari 14, Giacomelli 4, Rizzardi 13, Gasparini 4, Frisano 8, Almerigotti 13, Pasqualini 8, Pianezzola, Bressan, Saranovic n.e. All. Ivancich.

CARECA SCANDIANO: Soggia 16, Rossi 14, Urlando 1, Dal Corso 9, Knopp 5, Strada 6, Piccinini 3, Orlandini 15, Denti e Petrucci n.e. All. Piatti.

ARBITRI: Braga di Pavia e Cosentino di Milano.

UDINE Quinta sconfitta consecutiva per la Crup Udine battuta sul parquet del Carnera da Scandiano. Ancora una prova incolore da parte della formazione di Ivancich, incapace di far fruttare il vantaggio accumulato nei primi tre quarti della gara. Udine gestisce il risultato fino al 37' poi si perde e consente a Scandiano di risalire. La compagine emiliana, trascinata da Knopp e Rossi, mette la freccia sul 60-56 e porta a casa i due punti chiudendo meritatamente sul 69-64.

lo. ga.

Dpm Muggia 59
Mta Treviglio 80

(13-23, 26-52, 41-70)

DPM MUGGIA: Franzoni 6, A. Borroni 15, Girardin 4, Beltrame 2, Cergol, Bon 2, Gherbaz 5, Scucato 4, Mazzoli 8, N. Borroni 13. All. Giuliani.

MTA TREVIGLIO: Mikovic Mi. ne, Gobbi 11, Stabile 4, Galimberti 2, Cardinale 23, Aschedamini 4, Consolini 4, Mikovic M. 19, Galbiati ne, Meneghel 13. All. Gualtieri.

ARBITRI: Zamuner di Treviso e Bramante di Verona.

AQUILINIA Si infrange contro la solidità della Mta la voglia di riscatto della Dpm Muggia. Interclub sconfitta in casa da Treviglio e costretta a rinviare nelle decisive ultime giornate il verdetto della lotta per non retrocedere. Muggia resta ultima in classifica a quota 14 a pari punti con Scandiano e San Bonifacio e affronterà nelle prossime settimane prima Reggio Emilia in trasferta e quindi Pontedera sul parquet di casa. Un calendario non certo agevole da affrontare con spirito guerriero. Quello che la formazione rivierasca è riuscita a sfoderare qualche settimana fa nel derby contro la ginnastica triestina ma che è un po' mancato nelle ultime uscite. Ieri, comunque, al di là del largo scarto che alla fine ha diviso le due contendenti, la Dpm non poteva fare molto di più. Troppo più forte la formazione di Gualtieri per concedere all'Interclub la possibilità di giocare alla pari. Buona la prestazione di Annalisa e Nicoletta Borroni, da sottolineare l'impegno sotto canestro della Scucato e quello in cabina di regia della Gherbaz. Gara equilibrata nei primi 5' con le ospiti avanti 12-9 ma Muggia in grado di rispondere colpo su colpo alle iniziative avversarie. L'onda d'urto della Mta si scatena in tutta la sua potenza alla fine del primo tempo. Muggia comincia il secondo quarto sotto di 10 sul 13-23, torna negli spogliatoi a meno 26, doppiata sul 52-26. L'Interclub ci prova, rimonta e torna a meno quattordici ma non riesce mai a riaprire la gara consegnando la vittoria alle avversarie.

ellegì

B DONNE

Il Montecchio domina una spenta Scame

Montecchio 88
Scame 77

MONTECCHIO MAGGIORE: Vencano, Stilo 23, Crollo 17, Bertinato, Neri 4, Rossi 4, Faedo 5, Gualdo 8, Venzaro 17, Righetto 10.

SCAME SERVICE: Romano 5, Rusin, Gavagnin Cristina 15, Soban 2, Borsetta 21,Braida 7, Palmieri 6, Scrignar 12, Gavagnin Chiara 9. All.: Paliaga.

ARBITRI: Santini di Riva del Garda e Bonatti di Rovereto.

MONTECCHIO Montecchio infallibile nei tiri da tre. Monfalconesi, invece, decisamente sottotono, debilitate anche dalla mancanza di Federica Diviach a casa con l'influenza. Le cantierine non hanno saputo reagire nei confronti delle padrone di casa. Hanno giocato maluccio sia in attacco che in fase difensiva concedendo anche 20 lunghezze di margine alle vicentine.

Francesca Paulin

SERIE B2

RISULTATI

Partita	Risultato
A Pesaro-Piove di Sacco	80-63
B.Pop.Rovereto-Gma Staranzano	106-77
Barz.Senigallia-P.S.Elpidio	75-72
Busatta Bassano-Camu Dueville	da_giocare
Europromo RSM-Libertas Forli'	76-75
Imm.Cividale-Marostica	85-73
O.Fossombrone-Gr.Spar Pesaro	71-84
Pmp Oderzo-Reyer Venezia	88-71

LA CLASSIFICA

Squadra						
Barz.Senigallia	36	26	18	8	2152	2032
Gr.Spar Pesaro	36	26	18	8	2203	2094
Imm.Cividale	34	26	17	9	2143	2010
P.S.Elpidio	32	26	16	10	2072	1949
Pmp Oderzo	32	26	16	10	2150	2057
A Pesaro	32	26	16	10	2123	2061
Libertas Forli'	30	26	15	11	2210	2190
Marostica	28	26	14	12	2067	1969
Gma Staranzano	26	26	13	13	2141	2191
O.Fossombrone	24	26	12	14	1987	2050
Reyer Venezia	20	26	10	16	2035	2081
Camu Dueville	20	25	10	15	1882	1947
Europromo RSM	20	26	10	16	2011	2124
Piove di Sacco	18	26	9	17	1942	2093
Busatta Bassano	14	25	7	18	1911	2048
B.Pop.Rovereto	12	26	6	20	1978	2111

PROSSIMO TURNO

- Camu Dueville-A Pesaro
- Gma Staranzano-Fossombrone
- Gr.Spar Pesaro-Busatta Bassano
- Libertas Forli'-Pmp Oderzo
- Marostica-Europromo RSM
- P.S.Elpidio-Imm.Cividale
- Piove di Sacco-B.Pop.Rovereto
- Reyer Venezia-Barz.Senigallia

BASKET

SERIE C2 Finisce al supplementare un match a alta tensione

Il Bor fallisce l'impresa Ora la Gradese vola

TABELLINI

Bravimarket 66
Iacuzzo 86

BRAVIMARKET: Voce 10, Venturelli 25, Parpinel 8, De Monte 5, Pituello 5, McKinley 0, Visentin 3, Didoi. All. Stoch.
IACUZZO: Reyes 13, Sgoroi 5, Cristofoli 25, Venier 10, Martina, Scussolin 6, Ceccato, Prettato 10. All. Zuliani.

Bor Radenska 97
Il Mobile 3 99

dopo un tempo supplementare

RADENSKA: Velinsi 26, Hrovatin 6, Stokelj 15, Poropat 5, Kraly, Madonia 5, Viente 20, Fumarola 2, Bisca 18, Zanelli. All. Martini.
IL MOBILE 3 GRADO: Betzmalinovic 23, Cantarutti 14, Battagin, Viola 16, Canciani 31, Lugnan 7, Valentini 8, Fabro, Schiaffino. All. Michelutti.

Credifriuli 70
Santos Pizzeria Raffaele 88

CREDIFRIULI: Zanfaro 10, Macor 6, Zorat 4, Scarello David 7, Fantuzzi ne, Cabas 23, Palombi 6, Samsa 9.
PIZZERIA DA RAFFAELE: Ponga 8, Otta 7, Miloc G. 3, Mezzina 31, Dolce 1, Riva 6, Beabic 20, Covacich 9, Puliti, Francescatto 5. All. Marini.

Cosatto 98
Concrete 76

COSATTO: Gattolini 2, Crisafulli 24, Micalic 2, Veliscig 5, Munini 8, Cargnello 8, Ferro 21, Toneatto 6, Malagoli 10, Madile. All. Micalic.
CONCRETE: Rizzo, Caslen 10, Carabinovch 4, Mazzocut 11, Da Ponte 49, Fisher 14, Stevart 8, Zamattio 4, De Piante 6. All. McNealy.

Alloys 88
Mazzoleni & Facori 71

ALLOYS: David 12, Tomasi 6, Marin 8, Leghissa 18, Giacuzzo 2, Miani 8, Franceschi 10, Tessarolo 24. All. Gregori.
MAZZOLENI & FACORI: Bevitori 15, Riaviz 17, De Bernardi Lokatos 14, Ciacchi 9, Cortivo 2, Arena ne, Contento 12, Puzzer 2, Menguoci. All. Menguoci.

Executive 91
Uffix 86

EXECUTIVE: Bressan, Jhonson 19, Boss 1, Racy 10, Pilat, Di Franco 8, Minatel 18, Pighin 18, Lovatini 17, Cancian ne. All. Foramiti.
UFFIX: Sgorlon A. 9, Sgorlon S. 14, Maisanis 24, Portelli 12, Pivetta 2, Bianco 17, Gobato 3, Zanatta ne. All. Trolese.

Opel Peressini 93
Fisa Pagnacco 90

OPEL: Fasiolo 3, Comuzzo 5, Pellarini 12, Guerra ne, Cabai 34, Milan 16, Del Negro, Chivilò 14, Bellese, Pagotto 9. All. Romanin.
FISA: Ferraro 5, Bortoluzzi, Venuto 11, Candela 15, Pascolo ne, Serafini, Favret 17, Cuijc 31, Cossio, Iob 11. All. Zanon.

San Vito 66
Blue Service 95

SAN VITO: Bimberg 2, Krizmann 10, Giorgi 2, Iurchic 7, D'Orlando 11, Girardi 6, Bembic 7, Vlacci 13, Carlin 7, Tarano 1. All. Lagoi.
BLUE SERVICE: Nobile 7, Salvio 11, Fuit 22, Pezzarino 7, Tovezon 9, Labate 5, Piccinato 11, Battistutta 2, Muz 15, Zampa 6. All. Bardini.

TRIESTE Il Bor Radenska manca il fatidico colpaccio nel campionato di C2 e concede il via libera alla capolista gradese del Mobile 3 dopo un tempo supplementare (97-99). La formazione triestina allenata da Martini ha condotto per buona parte della gara ma ha sprecato le fasi di gestione delle battute finali concedendo il recupero e quindi la soluzione vincente all'over-time agli isontini: «Con sei punti di vantaggio a un minuto dalla fine dovevamo fare scelte migliori – ha ammesso il coach del Radenska, Martini – abbiamo nel complesso regalato la gara agli avversari pagando puntualmente nel tempo supplementare tutti gli errori della gara». Crollo imprevisto della Mazzoleni & Facori in casa della redidiva Alloys di questo periodo di gestione Gregori. I monfalconesi giocano un brutto scherzo ai rivieraschi piazzando un finale di 88-71 mai messo troppo in discussione nell'intero arco dello scontro (20-16, 46-34, 65-47). La vittoria dell'Alloys conferma il mutamento sostanziale maturato nell'ultimo mese, non solo sotto il profilo tecnico: «In effetti è cambiata nel complesso la mentalità» – ha ammesso il portavoce della Alloys, Sera.

Dopo ben quattro giornate di digiuno il Santos Pizzeria da Raffaele torna a branchettare trascinata dal solito Mezzina (31 punti) e da una ritrovata convinzione in fase difensiva. I triestini hanno espugnato il parquet di Cervignano con il punteggio di 70-88 (22-18, 14-19, 17-23, 17-28) corredando l'affermazione in trasferta con un 8/13 da 3 e un 28/32 dalla lunetta. Boffre ma si impone la Opel rimediando un rischio di sconfitta nel finale di 93-90 contro la volitiva Fisa, compagine frantumata appena nell'ultimo spicchio di gara grazie alle soluzioni della distanza di Cabai, Milan e Chivilò. Si fa sotto la Cbu Cosatto che batte per 98-76 la Concrete avvalendosi di una eccellente coralità accompagnata da un Malagoli quasi perfetto. L'altra sorpresa in C2 si registra con il ritorno al successo del Fontanafredda che nell'anticipo di venerdì ha fatto secco la Uffix per 91-81 (19-21, 43-48, 64-78). Per la Uffix fatali gli ultimi due minuti, un'autentico black-out realizzativo. Il San Vito sta cercando di nobilitare le ultime uscite della stagione ma manca ancora di coesione e persino di un coach ufficiale. Sulla panchina dei triestini sabato ha preso posto Ivo Lagoi in attesa del nuovo tecnico il cui annuncio verrà dato in settimana. Lo sbandamento del San Vito si ri-flette anche sul parquet; lo testimonia il pesante 66 a 95 rimediato contro la Blue Service.

Francesco Cardella

SERIE C2

RISULTATI

Alloys Monfalc.-Mazzol.Muggia 88-71
Brav.Gemona-Jacuzzo Codroipo 66-86
Cosatto Udine-Concrete Aviano 98-76
Credifriuli Cerv.-P.Raffaele TS 70-88
E.Fontanafredda-U.Portogruaro 91-86
Opel S.Daniele-Fisa Pagnacco 93-90
Radenska TS-Mobile 3 Grado 97-99
San Vito-Blue Service UD 66-95

LA CLASSIFICA

	Pt	G	V	P	PF	PS
Mobile 3 Grado	38	24	19	5	2035	1925
Opel S.Daniele	34	24	17	7	2055	1921
Cosatto Udine	30	24	15	9	1888	1715
Blue Service UD	30	24	15	9	1927	1764
Mazzol.Muggia	30	24	15	9	1802	1712
Radenska TS	28	24	14	10	1981	1924
Bravim.Gemona	28	24	14	10	1903	1890
Uff.Portogruaro	26	24	13	11	2076	1979
Fisa Pagnacco	26	24	13	11	1915	1917
Jacuzzo Codroipo	24	24	12	12	1915	1916
P.Raffaele TS	22	24	11	13	1802	1828
Concrete Aviano	20	24	10	14	2056	2137
Credifriuli Cerv.	16	24	8	16	1894	1956
Alloys Monfalc.	16	24	8	16	1737	1925
San Vito	8	24	4	20	1721	1959
E.Fontanafredda	8	24	4	20	1737	1976

PROSSIMO TURNO

Alloys Monfalc.-Bravim.Gemona
Blue Service UD-Uff.Portogruaro
Concrete Aviano-Radenska TS
Cosatto Udine-Credifriuli Cerv.
Fisa Pagnacco-Mobile 3 Grado
Mazzol.Muggia-E.Fontanafredda
Opel S.Daniele-P.Raffaele TS
San Vito-Jacuzzo Codroipo

SERIE D La capolista del girone Est affossa anche la forte Rimaco

Una Panauto da record

Villesse sfiora la grande impresa contro Spilimbergo

GIRONE EST

Cus 70
Breg 62

(20-18, 30-31, 50-45)
CUS: Vascotto 35, Dagostino 14, Marchesich 11, Piazza 8, Hlacia 2, Danieletto, Pizzamei, Michelone L., Macovez, Rosso. All. Peresson.
BREG: Barini 14, Klabjan 16, Cociancich 18, Lovriha 3, Romano 6, Smilovich 5, Gobbo, Pro, Udovich ne, Zeriali ne. All. Krasovec.

Asar Romans 66
Polisportiva Isontina 67

(16-23, 34-40, 45-47)
ASAR ROMANS: Visintin 8, Mitri 2, Sapio 5, Godeas 7, Franco 14, Drius 5, Re 16, Medesani 2, Rustja, Leban 6. All. Munich.
POLISPORTIVA ISONTINA: Vecchiato 4, Claucig 4, Tulliani 8, Mocchiutti, Nogherotto, Poletto M. 15, Poletto E. 12, Colautti 12, Gon 4, Caterini 7. All. Banello.

Poz & Poz Muggia 87
Esso Zanetti 81

dopo 2 ts - (23-19, 34-33, 51-48, 67-67, 73-73)
POZ & POZ MUGGIA: Zollia 15, Colomban 17, Pecek 2, Degrassi, Granà, Rivolt, Bergamini 14, Glavina 26, Maiola 9, Clementi 4. All. Moscolin.
ESSO ZANETTI: Tuzzi 17, Belli 8, Bressan 4, Barenghi 9; Mucelli 7, Campanello 23, Bon 3, Scropetta 4, Romano, Gratton 6. All. Tuzzi.

Panauto 127
Rimaco 75

(32-23, 59-41, 91-57)
PANAUTO: Fabrissin 2, Tosoratti 17, Valent 10, Bassi 18, Coser 23, Miseri 11, Coco 33, Stacul 6, Beacco 2, Kristancic 5. All. Leban.
RIMACO: Scandurra, Sandri 11, Zucchiatti 14, Cleva 13, Zuliani 14, Tomasin 16, Zanini 5, Semeraro 2. All. Todaro.

Autoleader 71
Kontovel 68

(24-23, 48-40, 59-56)
AUTOLEADER: Zuballi 11, Toscano 12, Ziberna 5, Sion, Fuligno 9, Trimboli 8, Sponza, Demenia 12, Stoico, Pecile 14. All. Parigi.
KONTOVEL: Paoletich 18, Budin 5, Turk 2, Doglia 7, Svab 13, Razem, Rogelja 4, Starc 17, Adamich. All. Brumen.

Cicibona 80
Barcolana 50

(15-15, 43-25, 64-31)
CICIBONA: Filipcic 2, Tomsic 9, Jevnikar 17, VIdali 6, Razman 6, Gregori 25, Jankovic I. 11, Jankovic V. 4, Mura 2, Battilana ne. All. Battilana.
BARCOLANA: Glavici 8, D'Agostini 2, Magnelli 12, Casalanguida 8, Brancale 5, Simonetti, Ferrara 15, Guidoboni 2, Gadola 3, Macchi. All. Puissa.

Arte Bittesini 81
Agrotecnica 75

(19-17, 38-33, 60-54)
ARTE BITTESINI: Ferrara 4, Gaggioli ne, Ambrosi 7, Guerra 17, Travagin 15, Mompiani 9, Venturini 12, Miani R. 10, Bressan 7, Miani W. ne. All. Scarton.
AGROTECNICA: Taviano 10, Cuccu 10, Cabas M. 10, Castello 13, Grassetto 15, Simcic, Ermacora 11, Di Caterina, Pantanali 4, Cabas E. 2. All. Buzzolo.

CLASSIFICA: Panauto 44 (23), Acli Fanin 34 (22), Poz & Poz Muggia e Asar Romans 32 (23), Cicibona 26 (22), Esso Zanetti e Arte Bittesini 24 (22), Polisportiva Isontina 22 (22), Agrotecnica 20 (22), Kontovel 20 (23), Autoleader 18 (22), Rimaco 12 (22), Breg 14 (23), Cus 10 (23), Barcolana 2 (23).

GIRONE OVEST

Pepè Caffè San Vito
Racer Caffè Cordenons

Partita rinviata a causa della rottura di un canestro della palestra di San Vito al Tagliamento. Probabile recupero giovedì 27 marzo

Cm Impianti Villesse 62
Moretti Spilimbergo 64

(11-14; 18-29; 36-45)
VILLESSE: Zampar 10, Garra 26, Barbera, Ursi 5, Stafuzza 2, Lettig 1, Capello 3, Cotic 11, Medeot 4. All. Lodatti.
SPILIMBERGO: Cominotto 4, Andrea Amadeo 15, Camilotti 7, Michele Paròn 21, Stefano Amadeo 2, Roberto Bernardotto 5, Michele Faelli 10, Umberto Faelli, Cicutto, Ricetto ne. All. De Stefano.
ARBITRI: D'Amato di Remanzacco e Zinni di Terzo d'Aquileia.

Dopolavoro ferroviario Udine 70
Venuti Tarcento 76

(7-22; 24-37; 46-57)
DOPOLAVORO FERROVIARIO: Pevere 17, Tozzi 2, Mariotti 6, Raber 13, Ivancich 4, Del Frate 14, Valent 6, Paoluzzi, Diego Francescatto, Morassi 8. All. Enzo Re.
TARCENTO: Cattarossi 11, Zuliani, Battistig 16, Barchiesi 12, Disint 2, Biasizzo 3, Bizzaro 20, Martinelli, Pinosa 12, Orsini. All. Toffoletti.
ARBITRI: Roncioni di Tavagnacco e Giuliano di Udine.

Usg Vini Brojli 58
Abaco Viaggi Tagliamento Lat. 73

(13-13; 29-32; 46-51)
USG: Cesare Coco ne, Braida 12, Adams 18, Antoci 2, Bosini 14, Marini, Alexander 1, Tirel 4, Giovanni Rosso, Gennaro 7. All. Roberto Rosso.
LATISANA: Pittana 3, Garbino 6, Marco Della Vedova 4, Vida 8, Nardini 16, Lodolo 3, Buiatti 25, Pillan, Merlo 8, De Marchi. All. Corpaci.
ARBITRI: Ezio Giust e Giuseppe Romano di Trieste.

Casarotti Cussignacco 58
Geatti Basket Time Udine 86

(13-20; 30-37; 48-59)
CUSSIGNACCO: Capòn 9, Zampa 12, Beorchia 1, Bassi 7, Greatti 8, Tonizzo 3, Basello 2, Moro 7, Battocchio 1, Petracco 8. All. Reyes.
BASKET TIME: Burzio 7, Pier Kalc 1, Miotto 2, Feruglio 15, De Bella 13, Sinone 5, Agostini 2, Moretti 23, Cividino 3, Pilosio 15. All. Roberto Battistella.
ARBITRI: Ermacora di Fagagna e Adami di Udine.

Basket Perteole 99
Autogrill Tricesimo 89

(33-20; 62-43; 74-70)
PERTEOLE: Reale 24, Varesano 24, Domini 13, Daniele Portelli 13, Benich 7, Baiutti, Porcari 18. All. Iemmolo.
TRICESIMO: Nali 15, Bulfoni 2, Vicario, Cosatto 2, Andrea Clocchiatti, Simonaggio 9, Maniscalco 3, Benedetti 22, Enrico Clocchiatti 25, Tibalt 11. All. Vuerich.
ARBITRI: Pighini di Tavagnacco e Giuliano di Udine.

Unipol Tolmezzo 89
Basket Aquileia 69

(36-19; 54-27; 71-44)
TOLMEZZO: Parisotto 21, Matteo Cuder 21, Ziliani 13, Candotti 13, Tosoni 5, Ghersina 3, Ausiello 6, Dereani 3, Polo 4, Sica. All. Giacomini.
AQUILEIA: Gallina 9, Paolo Jacumin 11, Zorba 4, Bramuzzo 2, Tibald 20, Galbiati 4, Andrea Mian 13, Skarabot 6, Giacinto, Bouchlas. All. Sergio Puntin (vice coach) al posto dell'indisponibile Alessio.
ARBITRI: Stefano Maggiolino di Arta Terme e Dall'Asta di Udine.

Pitta & C. Muzzana 78
Coop Casarsa 65

(23-16; 36-30; 54-44)
MUZZANA: Pessina 5, Arzenton, Massimo Titton 26, Piasentier 3, Serafin 2, Del Ponte 11, Gattino 9, Comuzzi 17, Marangon 5, Cargnello. All. Silvia Spadaro.
CASARSA: Presotto 18, Gnesutta, Stefani 6, Lombardo 6, Scussolini 5, Ferracini 9, Padovani 10, Papais 11. All. Pascolo.
ARBITRI: Angileri di Muggia e Ciani di Trieste.

La classifica dopo 24 giornate: Spilimbergo 46 punti; Tolmezzo 42; San Vito al Tagliamento (una partita in meno) 40; Latisana 34; Tarcento 32; Villesse e Usg 26; Cordenons (una partita in meno) 22; Perteole e Muzzana 20; Tricesimo e Cussignacco 18; Casarsa 14; Basket Time 12; Aquileia e Dopolavoro ferroviario 6.

TRIESTE Panauto da record nella nona di ritorno del girone Est della serie D. La formazione allenata da Leban supera agevolmente la Libertas Rimaco realizzando il miglior punteggioe il massimo scarto stagionale. Alle spalle della capolista l'Asar Romans manca l'aggancio al secondo posto. La formazione di Munich non approfitta del turno di riposo osservato dall'Acli Fanin e si fa superare da una brillante Polisportiva Isontina. Decisive per il successo della compagine di Banello le prove dei cugini Poletto, micidiali in apertura e al termine della gara. Centra la vittoria, invece, il Poz & Poz Muggia, a bersaglio dopo due tempi supplementari contro una Esso Zanetti mai doma. Partita equilibrata, giocata punto a punto per 50'.

La compagine di Tuzzi sciupa il match-ball in chiusura dei tempi regolamentari e alla fine del primo supplementare, Muggia si dimostra più fredda e nel secondo over-time piazza l'allungo che le vale il successo. Quinto posto solitario per il Cicibona che sul parquet di casa regola agevolmente il fanalino Barcolana, due punti pesanti in chiave play-off anche per l'Arte Bittesini che regola una diretta concorrente come l'Agrotecnica di Buzzolo. Nell'81-75 finale decisivi i canestri id Guerra e Travagin. Una bomba sulla sirena realizzata da Fuligno regala all'Autoleader il successo a spese del Kontovel. Gara decisa dalla prodezza dell'esterno di Parigi al termine di 40' combattuti. Chiudiamo con il 70-62 con il quale il Cus è tornato alla vittoria. Prestazione monstre di Vascotto che con 35 punti ha trascinato i compagni alla vittoria.

Lorenzo Gatto

GORIZIA La Cm Impianti Villesse sfiora la grande impresa sulla capolista Spilimbergo nel match clou della nona giornata di ritorno della serie D (Girone Ovest). In un finale di gara palpitante e incandescente, grazie in particolare alla prestazione superlativa di Garra (26 punti per lui) i padroni di casa erano riusciti a recuperare tutto lo svantaggio accumulato nel corso della partita, fermandosi però sul più bello, quando anche i fortissimi ospiti avevano iniziato a tremare.

Perde in casa anche l'Usg targata Vini Brojli. Gli uomini di Roberto Rosso sono stati sconfitti 73-58 per mano del Latisana, una delle squadre più in forma del momento. Ma il risultato è bugiardo: i padroni di casa hanno infatti retto alla pari il confronto per trenta minuti, «sciogliendosi» soltanto nell'ultimo quarto. Con il play Giovanni Rosso ancora non al top della condizione, sono stati Adams, Bosini e Braida a tenere in partita l'Usg, non riuscendo però a portare a termine l'offensiva finale. Dopo questa sconfitta, che rompe un ciclo positivo che durava da sei turni, la Goriziana - come il Villesse - si allontana ulteriormente dalla zona play-off. Da segnalare il secondo posto del Tolmezzo (+20 sull'Aquileia) tallonato dal San Vito, che però deve recuperare il match con Cordenons. Quarta Latisana, quinto Tarcento. In coda soltanto un miracolo può evitare la retrocessione al Dopolavoro ferroviario e all'Aquileia.

Mauro Casadio

SERIE C FEMMINILE

L'Oma sconfitta dalla gran difesa predisposta dalle «oratoriali». Cede anche il Santos sul parquet di Pordenone

La Rimaco ferma la corsa della capolista

TRIESTE Colpo gobbo della Rimaco Robipek che ferma la capolista Oma nel derby triestino dopo una gara condotta dal primo all'ultimo minuto. Il ricordo dei 40 punti di scarto rifilati all'andata deve avere fermato le «oratoriali», scese sul parquet un po' scariche, con la supponenza delle prime della classe e senza la lunga Poloniato. Un mix che, unito alla grande giornata delle ragazze di Sodomaco, ha permesso alla Rimaco di sovvertire ogni pronostico. Subito il break decisivo con un primo quarto chiuso sul 16 a 4. Quattro punti in dieci minuti rappresentano un bottino troppo magro per un'Oma che ha chiuso con un 17 su 59 nel tiro da 2 punti. Ma gran parte del merito va alla Libertas, brava a difendere, a sfruttare le bombe della Bonazza nei momenti cruciali e a non perdere la testa nel finale quando l'Oma si è riportata a -4. «È stata la partita più schifosa fatta quest'anno», il significativo commento di coach Goina. Capace però di rendere merito alla grande prova delle avversarie. Una rimaco Robipek che ha chiuso alla grande sul 58 a 52 dopo una partita capolavoro. Cade anche la Pizzeria Raffaele Santos sul campo della Carrozzeria Scotti di Pordenone. Le ragazze di Petelin soccombono per 66-55, perdendo così l'occasione di agganciare l'Oma in testa alla classifica. Con un canestro a 5" dalla fine la Novasoftware espugna il campo dell'Adria Maritime per 81 a 79. Ma le ragazze di Bassi devono recriminare per i primi due quarti giocati con una difesa che ha permesso le penetrazioni avversarie. Con sole sei giocatrici in campo, Gorizia 2002 è costretta a cedere nel finale all'Ideal Project che lascia l'isontino con due punti frutto del risultato di 45-59. Il solito calo nella ripresa costringe Fogliano a farsi superare in casa dal Basiliano per 51-60. All'intervallo le ragazze di Cuzzi erano avanti di 5 punti.

Alessandro Ravalico

Rimaco 58
Oma 52

RIMACO ROBIPEK LIBERTAS TRIESTE: Barbo, Pelizzon, Loganes, Tonsa 4, Robles, Cesca 18, Karlicek, Gobbo 1, Bonazza 18, Gerebizza 10. All. Sodomaco.
OMA TRIESTE: Morich 5, Forza 4, Gerebizza 3, Dovgan 5, Cossutta 6, Mapelli 6, Benevoli 10, Poropat 5, Peruzzo, Visintin 8. All. Goina.

Adria Maritime 79
Novasoftware 81

ADRIA MARITIME POGGI 2000: Palermo 9, Degan, Bassi 26, Caldognetto 18, Godina 5, Macovaz 2, Garbin 2, Pribaz 17. All. Bassi.

Gorizia 2002 45
Ideal Projet 59

GORIZIA 2002: Pussi 2, Mininel 7, Vacchi, Sapio 10, Iddas 10, Stafuzza 16. All. Pussi.

Fogliano 51
Basiliano 60

AIBI FOGLIANO: Taddeo 3, Femia 5, Ustulin 10, Ferlat, Monorchio, Bonanno 3, Bressan 8, Papais 5, Drius 17. All. Cuzzi.
PALL. BASILIANO: Girardo 6, Vecchiatto 11, Tardivello 19, C. Basaldella 7, A. Basaldella 8, Nardini 8, Lucchetta, Fabro.

Carr. Scotti 66
Pizz. Raffaele 55

Classifica: Oma 24, Pizzeria Raffaele 22, Basiliano e Ideal Project 20, Carrozzeria Scotti Pn 18, Rimaco/Robipek 14, Gorizia 2002 12, Adria Maritime e Tricesimo 10, Novasoftware 6, Aibi Fogliano 2.

PROMOZIONE

Servolana protagonista batte gli Skyscrapers. Passa anche Millenium

TRIESTE Servolana protagonista della quarta di ritorno. La formazione di Ianco batte gli Skyscrapers (ottimi Camerini e Maraston) e riaccende la lotta play-off in una classifica che alle spalle del Sokol è tornata ad accorciarsi.

Vincono Millenium su Acli (bene Dussi in difesa su Silo) e Lega Nazionale sulla Virtus (strepitoso Caio Stefani), bene anche il Poggi nel recupero con il Fuoric'entro. Lo scontro salvezza tra Dlf e Cgs Pizzeria San Giusto va agli uomini di Policastro che trovano da Dandri (classe '86) un ottimo contributo per decidere al meglio la partita.

lo. ga.

Recupero 10.a giornata

Poggi 2000 82
Fuoric'entro 59

POGGI 2000: Terreni 11, Bonazza 2, Camber 7, Bosich R. 7, Bosich N. 22, Bosich D. 1, Crasti M., Vrtlar 6, Nardini 4, Brezigar 22. All. Bassi.
FUORIC'ENTRO: Sartori 23, Fedrigo 4, Gherlani 11, Capozza 13, Trevisan 3, Tunin 3, Cigutto 2, Guida, Mannarà. All. Gregori.

Risultati 4.a di ritorno

Millenium 71
P. Copacabana 63

MILLENIUM: Barzelogna, Franca 2, Dussi 2, Pavani 20, Maiola 6, Kauzki 25, Favento 2, Russi 14, Bartulovich, Poslep. All. Messina.
PIZZERIA COPACABANA: Favretto 2, Samueli, Silo 19, Savi A. 13, Verde 10, Moretti 2, Cendak 3, Crechici 3, Caser 11. All. Petrachi.

L. Nazionale 81
Virtus Spetic 77

LEGA NAZIONALE: Baldini 14, Stefani C. 19, Ruffini 8, Calcina 15, Basile 4, Di Giacco 2, Colusso 9, Bratina 4, Del Puppo 2, Pocecco 4. All. Maranzana/Sodomaco.
VIRTUS SPETIC: Brunettin 3, Pavlica 5, Cecotti 19, Astolfi 17, Coretti 10, Bratos, Stokeli, Beovich 4, Cernivani P. 8, Odinal 11. All. Cernivani M.

Skyscrapers 83
Servolana 95

SKYSCRAPERS: Masci 1, Sibelja 9, Sgubin 16, Bosich 24, Degrassi S. 11, Vatta 15, Fegac 7, Boucher A. All. Delia.
SERVOLANA: Terreni 11, Giambri 5, Maricchio 6, Camerini 25, Trovisos 4, Smoilis 9, Ianco n.e., Gallo 12, Maraston 17, Covacich 6. All. Ianco.

Pizz. S. Giusto 49
Dlf Gb Fire 73

PIZZERIA SAN GIUSTO: Roitero 2, Chenda, Gioffrè 7, Zampieri 11, Ghiro 9, Magni, Fiore 11, Severi 7, Tamaro 2. All. Ghiraudo.
DLF GB FIRE: Massalin 6, Elleri 15, Schrott 6, Saule 2, Dandri 10, Ledda 8, Di Candia 5, Piccini 11, Giannotta, Villanovich. All. Policastro.

Fuoric'entro
Sokol

(oggi ore 21 Morpurpo)

CLASSIFICA: Sokol Zenith C Graniti 24 (14), Skyscrapers 20 (14), Poggi 2000 20 (13), Lega Nazionale 18 (15), Acli Pizzeria Copacabana 16 (15), Millenium 14 (13), Servolana 12 (14), Dlf GB Fire 8 (14), Fuoric'entro 6 (14(, Cgs Pizzeria San Giusto 4 (15).

UNDER 20

Edilcora e Jadran accelerano il passo

TRIESTE Edilcora e Jadran timbrano il cartellino in attesa dello scontro diretto che giovedì, alle 19.30, a Fogliano, metterà in palio il primo posto.

ellegi

Jadran 94
Bravimarket 78

JADRAN: Rogelja 2, Svab 7, Fornasier 4, Ferfoglia 8, Premier 15, Doglia 31, Stokelj 12, Semec 6, Antoci 9. All. Vremec.
BRAVIMARKET GEMONA: Di Doi 13, Puppo 6, Copetti 5, Venturelli 44, Londero 6, Messetti 4. All. Persello.

Poggi 2000 68
Santos 88

POGGI 2000: Argenio, Porcelli 20, Bradaschia 3, Trampuz, Zambon 14, Perossa 6, Crosilla 7, Bosich 10, Scrazzolo 8. All. Bassi.
SANTOS VIDEOLAND GAMES: Tarantino 5, Dolce 5, Tosolin 15, Prelog 6, Uxa 15, Koren 9, Sponza 2, Fornasaro 2, Musella 12, Malavenda 3, Puliti 14. All. Sussi.

Robur 34
Edilcora 79

ROBUR PALMANOVA: Bernardi 2, Sclauzero 4, Desinano 3, Aquaro 5, Accaino 9, Raffin, Rigo, Carniello 4, Burlon 7. All. Abignente.
EDILCORA GRADISCA: Martin ne, Domini 13, Celentano 10, Ruggeri, Corolli, Raccaro 13, Ravasin 11, Vecchiet 11, Dreas 19, Antena 2. All. Montena.

San Vito 64
Pagnacco 66

SAN VITO: Moggioli, Carlin 14, Giorgi 12, Volini 4, Tolentino 4, Girardi 19, Spangaro 2, Battistella, Birnberg 9. All. Lagoi.
PAGNACCO: Castrianni, Perabò 5, Del Fabbro 3, Giacco, Aristelli 3, Pecile, De Conti 13, Soldà, Cuic 7, Bon 14, Rossetto, Rezzi 21. All. Natale.

Classifica: Edilcora Gradisca 24 (12), Jadran 24 (13), San Vito 16 (13), Gemona 14 (12), Pagnacco 14 (14), Videoland Games 12 (13), Robur Palmanova 4 (14), Goriziana 4 (13), Poggi 2 (12).

SERIE A2 I triestini gettano alle ortiche una buona occasione per avvicinare il vertice della classifica

La Bernardi si arrende al «tie-break»

Ai biancorossi privi di Forni infortunato non basta il solito Guerassimov

Schiavon non si lamenta e accetta anche il punticino

SCHIO Un punto a Schio per il Trieste, anziché i tre in palio. Un punto comunque utile ai triestini a muovere una classifica sempre più interessante. Certo in un tie-break perso i rimpianti restano sempre per la Bernardi, che ha giocato una buona partita, dimostrando di essere squadra tosta, in grado di lottare per un posto in A1. Al momento il Bernardi è quarta con 38 punti. Il polacco Gruszka e il russo Guerassimov sono stati delle spine ai fianchi nella difesa dello Schio. «È stata una partita molto intensa, tirata - il giudizio del tecnico Luigi Schiavon - e alla vigilia avevo pure preventivato una sconfitta 3-0, perché il Samia è una buona squadra a dispetto della classifica che è del tutto bugiarda. Torniamo a casa con un punto e sono abbastanza soddisfatto per come ci siamo mossi in campo». Primo set tirato, secondo in discesa per il Bernardi. «Il primo set è stato combattuto, perso da noi per un paio di banali errori. Lo stop ha segnato alla fine la partita, anche se nel secondo set abbiamo battuto bene e messo in difficoltà i padroni di casa giocando con naturalezza». Schio ha traballato in campo. «Per un set soltanto. Come spesso accade è meglio vincere 25-23 un set tiratissimo anziché 25-11. Ciò per motivazioni psicologiche». Infatti Schio ha giocato tanto male nel secondo set che nel terzo sullo svantaggio 11-15 ha reagito con rabbia vincendo di slancio assicurandosi alla peggio un punto. Per il Bernardi Trieste che aspira all'A1 quanto brucia perdere al quinto gioco? «Purtroppo abbiamo perso per nostre colpe, anche se va riconosciuto che il Samia ha giocato bene per vincere. Noi abbiamo perso semplicemente perché quando la palla ha iniziato a scottare il Samia ha giocato con freddezza, con la necessaria determinazione, quindi meglio di noi. Schio ha vinto la partita perché non ha sbagliato le giocate nei momenti importanti».

In testa alla classifica c'è stato un cambio, Gioia del Colle vittorioso 3-0 a Forlì ha scalzato il Cagliari sconfitto pesantemente 3-0 a Loreto. Ora siete a quattro punti dalla vetta. Pochi, quindi un pensiero alla promozione diretta lo fate? «Il nostro obiettivo dichiarato sono i play off. Il punto di Schio è positivo, perché ci lascia in corsa per il quinto posto finale. Ribadisco - conclude Luigi Schiavon - che siamo ben vivi e lotteremo con tutte le forze per raggiungere il nostro traguardo per giocarci il tutto per tutto».

SCHIO Gioca a strappi la Bernardi, colpisce a fondo nella ricezione del Samia, ma paga a caro prezzo alcune ingenuità nel primo e terzo set e l'assenza di Forni (out per 3 settimane a causa di un problema agli addominali). Il punto torna comunque utile alla classifica dei giuliani che rimangono in piena corsa promozione, a quattro punti dalla neo-capolista Gioia del Colle. È stata una partita nervosa, tirata, con gli ospiti a dare battaglia e l'impressione dei locali di sapere domare i locali, che però nel momento più difficile del terzo set hanno saputo reagire e rimettere in piedi ogni discorso. È equilibrato il primo set, Trieste con il polacco Gruszka e il russo Guerassimov non sbaglia un colpo.

Il Samia è ordinato in campo, batte con precisione e dall'11-11 trova l'allungo. Popov schiaccia per il 18-14 e un muro di Piscopo vale il 21-16. Shittu conquista il set-ball e con una battuta sbagliata di Gruszka il Samia si porta sull'1-0. Secondo set, con Lo Re in battuta la Bernardi in un amen si porta sullo 0-4. Sono efficaci in battuta gli ospiti, con il Samia a perdere lucidità in ricezione. Il russo Guerassimov salta facilmente il muro dei locali per il 2-10 che ammutolisce il pubblico. Il Samia arranca, si spegne, non c'è partita. Guerassimov centra due ace consecutivi per il 6-17. La Bernardi vola, è Cola a chiudere 11-25. Terzo set, il Samia è stordito, fatica a trovare il passo del primo set e dal 6-6 subisce la spinta di Lo Re in banda e di Polidori dal centro per l'8-12. Con una battuta sbagliata del Samia il Bernardi scappa 11-15. Sembra fatta per i triestini. Ma il Samia sfrutta bene tre errori degli ospiti e con un ace di Piscopo impatta 15-15. La partita cambia volto, a salire di tono è la squadra di casa. È lotta entusiasmante, sul punto, sino al 23-23. Ci pensa Shittu con due schiacciate a chiudere 25-23. Trieste che rincorre la promozione sbaglia poco nel quarto set, dall'8-8 allunga 10-13 con un muro di Guerassimov e 14-20 con Polidori. Non si lascia scappare il set la Bernardi. Lo Re firma il 20-24 e Guerassimov il 20-25. Tie-break, Lo Re in apertura sbaglia il servizio e Piscopo con un muro porta il Samia sul 2-0. La squadra di casa ha la giusta rabbia, Shittu non sbaglia. Il Samia conduce sempre e allunga 12-7 con Jankovic. Trieste si avvicina 12-9 con Gruszka e Tiberti, ma pasticcia in attacco, si fa murare due volte da Piscopo per il 14-9. È sempre il giovane centrale scledense a trovare il colpo vincente.

Samia Schio Sport 3
Bernardi Trieste 2

(25-20; 11-25; 25-23; 20-25; 15-10)

SAMIA SCHIO SPORT: Annunziata 1, Tomasi, Zappaterra (L), Jankovic 8, Rocco ne, De Palma 2, Bernabè 3, Shittu 25, Meneguzzo 1, Piscopo 10, Bruno 9, Popov 3. All. Baldovin.
BERNARDI TRIESTE: Cola 5, Manià, Gruszka 23, Tiberti 4, Lo Re 11, Susio (L), Polidori 10, Cavaliere, Orel ne, Bonini ne, Radin ne, Guerassimov 30.
ARBITRI: Alessandro Giglioli di Carpi e Nicola Savino di Bologna.
NOTE - Samia Schio battute vincenti 4, errate 11; Bernardi Trieste battute vincenti 9, errate 17. Spettatori: seicento.

SERIE A2

RISULTATI

Partita	Risultato
Agnone-Lupi S.Croce	2-3
Asti-V.Grottazzolina	1-3
Conad Forli'-T.Gioia Colle	0-3
EsseTi Loreto-Alim.Sardi CA	3-0
Eurosport CS-R.Lamezia T.	3-0
Samia Schio-Bernardi Ts	3-2
T.Callipo VV-Reima Crema	3-0

LA CLASSIFICA

Squadra						
T.Gioia Colle	42	20	15	5	49	28
Alim.Sardi CA	41	20	14	6	46	30
R.Lamezia T.me	39	20	15	5	47	32
Bernardi Trieste	38	20	13	7	48	32
Lupi S.Croce	36	20	12	8	41	34
T.Callipo VV	34	20	11	9	44	37
V.Grottazzolina	34	20	12	8	45	39
Eurosport CS	31	20	10	10	39	40
Conad Forli'	30	20	10	10	43	41
Samia Schio	25	20	8	12	35	45
Reima Crema	22	20	5	15	34	50
EsseTi Loreto	19	20	6	14	30	46
Agnone	16	20	5	15	33	53
Asti	13	20	4	16	26	53

PROSSIMO TURNO

Agnone-Samia Schio
Alim.Sardi CA-Conad Forli'
Asti-Eurosport CS
Bernardi Trieste-Reima Crema
Lupi S.Croce-T.Callipo VV
R.Lamezia T.me-T.Gioia Colle
V.Grottazzolina-EsseTi Loreto

SERIE B MASCHILE

I padroni di casa sembravano in rimonta sugli avversari ma il quinto set è stato fatale alla formazione di Dardi

Nuovo tonfo per il Ferro Alluminio

Ferro Alluminio 2
Livenza Piave 3

(12-25; 22-25; 25-23; 25-21; 7-15)

FERRO ALLUMINIO TRIESTE: Paron 3, Flego, E. Scalandi 22, F. Scalandi 13, Marsich 13, Taberni 11, Nicotra 5, Cobol (libero), Benvenuto 1. All. Stefano Dardi.
LIVENZA PIAVE: Poles, Rosiglioni, Soncin, Rossato, Baldassin, Bacchini, Concollato, Biasissi, Cavallin, Recconato, Uliana, Lorenzon (libero). All. Giustinelli.
ARBITRI: Zanon e Menotti.

TRIESTE Si amplia ulteriormente la collezione di tie-break del Ferro Alluminio nel girone di ritorno della B2 maschile di volley. La squadra triestina infatti ha terminato ancora una volta al quinto set il proprio impegno settimanale, e ancora una volta non ha raccolto il punteggio della vittoria. Soddisfazione a metà dunque perché nella partita di andata i giuliani erano stati sconfitti in tre set e dunque la reazione è più che positiva, però nonostante l'impegno profuso sono stati gli ospiti a chiudere il match a proprio vantaggio. Ma forse è stata proprio la lunga serie di tie-break infausti a condizionare psicologicamente la squadra che, al momento chiave, non ci ha creduto nella maniera giusta. Va rilevato però che, al di là del risultato, qualche cosa di positivo senz'altro c'è stato. La cronaca dell'incontro potrebbe cominciare direttamente dalla seconda frazione di gioco perché il primo set non è stato di fatto giocato dal Ferro Alluminio. Sotto già a pochi minuti dal fischio iniziale 4-18, nel secondo time-out tecnico in pratica il Livenza aveva già vinto. Sembrava quasi compromesso tutto invece, dal secondo parziale in poi, c'è stata una buona reazione con i triestini capaci di rimettere in equilibrio le sorti dell'incontro. Molto più agguerriti nel terzo e quarto set i giocatori in campo hanno saputo sfruttare bene tutti gli attaccanti e così la fase offensiva si è dimostrata molto più equilibrata e meno prevedibile. Il quinto set però non è andato per niente bene, con gli ospiti subito in vantaggio di 4 punti, break che sono stati capaci di mantenere anche al cambio campo e poi fino al fischio finale.

RISULTATI E CLASSIFICHE

B1 maschile - Gir. B
Risultati: Lae Oderzo-Porto Ravenna 2-3 (19/25 17/25 25/21 25/17 13/15); Castelnuovo-Interim 3-2 (25/17 21/21 25/21 22/25 15/9); Mezzolombardo-Silvolley 3-0 (25/22 28/26 25/18); Lugo-Mussolente 0-3 (24/26 15/25 21/25); Ces. Ragazzi-Mantova 3-0 (25/13 25/19 25/19); Burro Virgilio Mn-Volley Ball Udine 3-0 (25/22 26/24 25/21); Eurotecnica Mo.-Foris Ra 1-3 (22/25 25/16 13/25 17/25).
Classifica: Interim Mo punti 46; Mussolente e Porto Ravenna 45; Castelnuovo 42; Ces. Ragazzi Bo 39; Silvolley 38; Lae Oderzo 36; Burro Virgilio Mn 30; Volley Ball Udine 28; Mezzolombardo 24; Foris Ra 21; Lugo 20; Eurotecnica Mo 5; Mantova 1.

B2 maschile - Gir. D
Risultati: Alisea Ve-Trn Vi 3-0 (25/18 25/16 25/17); Atp Belluno-Argentario Tn 3-0 (25/20 29/27 25/17); Sisley Treviso-Masters Rosa 3-0 (25/16 25/18 25/20); Ferro Alluminio Trieste-Livenza Piave 2-3 (12/25 22/25 25/23 25/21 7/15); Zanè-Alpina Bolzano 3-1 (21/25 27/25 25/15 25/16); Monteforte-Lunazzi Paese 3-0 (25/21 25/20 25/22); La Ronda Atesina-Sem S. Vito 3-0 (25/19 25/16 25/16).
Classifica: Atp Belluno 52; Zanè 43; Sem. S. Vito 43; Alisea Ve 42; La Ronda Atesina 40; Masters Rosa 32; Sisley Treviso 29; Livenza Piave, Monteforte 27; Trn 23; Alpina 20; Lunazzi 19; Argentario Tn 12; Ferro Alluminio Trieste 11.

Serie C maschile
Risultati: Reana-Latterie Friulane 0-3 (18/25 11/25 14/25); B&F Futura-Buia 3-0 (25/23 25/21 25/20); Il Pozzo-Tubac 03 (24/26 20/25 15/25); Soca-Mima Eurospin 1-3 (17/25 25/23 19/25 24/26); Olympia-Rigutti Abb. 3-1 (25/19 25/23 25/27 25/22); Maniago-Volley Ball Udine 0-3 (20/25 18/25 21/25); Al Cavallino-Imsa 1-3 (27/25 19/25 18/25 22/25).
Classifica: Latterie Friulane 47; Tubac 45; Imsa 43; Buia 41; Il Pozzo 35; B&F Futura 34; Mima Eurospin 32; Volley Ball Udine 28; Olympia 27; Reana, Maniago 21; Rigutti Abb. 20; Soca 16; Al Cavallino 10.

Serie D maschile
Risultati: Beach City Trieste-Zampollo Ass. 3-1 (25/14 25/17 23/25 25/17); San Giorgio-Torriana 2-3 (21/25 26/28 25/13 25/10 14/16); Arteni-Nas Prapor 3-1 (25/17 16/25 25/17 25/11); Porcia-Sloga 2-3 (22/25 26/24 17/25 25/12 14/16); Mossa-Tergestea 3-0 (25/16 25/15 25/23); Prata-Tarvisio 3-1 (25/19 25/16 20/25 25/21); Prevenire-Club Altura 3-0 (25/20 25/22 25/21).
Classifica: Prevenire 52; Mossa 46; S. Prata, Beach City Trieste 41; Sloga, Torriana 37; Arteni 29; Club Altura 28; Porcia 26; Zampollo Ass. 25; Tergestea 19; Nas Prapor 18; San Giorgio 11; Travesio 10.

B1 femminile - Gir. B
Risultati: Imm. Martignon-Govolley Siderimpes 2-3 (16/25 22/25 25/12 25/20 12/15); Gubbio-Codognè 3-0 (25/19 25/13 25/20); Ozzano-Curtatone 0-3 (18/25 16/25 14/25); Electricwork 1-3 (16/25 21/25 25/20 19/25); Litopat Vr-Display Re 2-3 (25/15 25/18 21/25 16/25 12/15); Campitello-Claus Forlì 3-1 (25/23 27/25 16/25 25/19); Zoppas-Metalleghe 3-2 (25/21 25/22 24/26 16/25 15/13).
Classifica: Curtarone 50; Display Re 42; Metalleghe 38; Laus Forlì 37; Campitello 36; Ozzano 34; Graziosi Padova 34; Zoppas 33; Govolley Siderimpes 29; Gubbio 26; Electricwork 21; Litopat Vr 20; Imm. Martignon 13; Codogne 7.

B2 femminile - Gir. D
Risultati: Tarcento Simac-Sangiorgina 0-3 (13/25 15/25 8/25); Isola Vicenza-Torrefranca 0-3 (23/25 21/25 22/25); Inglesina Vi-Rovereto 3-0 (25/12 25/19 25/20); Albatros-S. Donà 2-3 (17/25 27/25 25/14 20/25 8/15); Calligaris Natisonia-Nonno Nanni Feltre 3-0 (25/17 25/17 25/20); Volano-Latus Pordenone 2-0 (25/21 25/15 27/25); Gaiga Vr-Villorba 3-0 (25/23 25/13 25/21).
Classifica: Sangiorgina 51; S. Donà 51; Calligaris Natisonia 45; Volano Tn 40; Torrefranca 38; Latus Pordenone 32; Gaiga Vr 30; Inglesina Vi 30; Isola Vicenza 25; Nonna Nanni Feltre 22; Villorba 21; Albatros 18; Rovereto 11; Tarcento Simac 5.

Serie C femminile
Risultati: Torriana-Polistar 3-0 (25/21 25/14 25/19); Ar.Co.El.-Kmecka Banka 3-0 (25/13 25/15 25/16); Camst Udine-Grafiche Risma 3-1 (22/25 25/22 25/14 25/19); Kontovel Graphart-Delfino Verde 3-1 (20/25 28/26 25/16 25/20); Trivignano-Porcia 3-0 (26/24, 25/7 25/19); Green Power Vivil-Il Pozzo 3-0 (25/20 25/15 25/15); Hobbycar Monfalcone-Cervignano 3-1 (25/20 25/16 21/25 25/16).
Classifica: Green Power Vivil 53; Polistar 47; Hobbycar Monfalcone 41; Delfino Verde 39; Kmecka Banka 35; Grafiche Risma, Kontovel Graphart, Trivignano 32; Ar.Co.El., Camst Udine 21; Torriana 20; Porcia, Cervignano 18; Il Pozzo 11.

Serie D femminile
Risultati: Dlf Udine-Aquila 3-0 (25/13 25/16 25/8); Farra-Rhana 3-2 (25-20 20/25 25/18 17/25 15/13); Paluzza-Lib. Tecnocom 09-3 (18/25 16/25 14/25); Pieris-Cordovado 3-2 (25/19 25/11 23/25 10/25 15/13); S. Andrea S. Vito-Pizz. La Torre Virtus 3-1 (21/26 25/23 25/8 25/17); Codroipo-Ronchi 3-1 (25/22 25/23 19/25 27/25); Sloga-Pordenone 3-0 (25/14 25/23 25/15).
Classifica: Dlf Udine 57; Farra 54; Tecnocom 53; Pizz. La Torre Virtus, Reana 36; Pordenone 31; Paluzza 30; Cordovado 29; S. Andrea-S. Vito 23; Pieri 21; Sloga 20; Codroipo 17; Ronchi 9; Aquila 1.

SERIE B FEMMINILE

Le goriziane rintuzzano una pericolosa rimonta

La Siderimpes al quinto set piega l'inossidabile Martignon La Sangiorgina resta in vetta

Barbarano 2
Siderimpes Go 3

(16-25, 22-25, 25-19, 25-20, 12-15)

MARTIGNON: Cristofanon, Brogliato, Peretto, Dal Bosco, Garbin, Borgato, Scarpariolo, Vitacchio, Biasiolo, Faccioli, Rizzo, Beccegato (L). All. Bellano.
SIDERIMPES: Benevol 18, Visintin 2, Curto 9, Zotti 19, Fragiacomo 17, De Pace 9, Ursic 1, Safronova, Cernic (L); Zancarli. All. Safronova e Meulja.
ARBITRI: Pardo e Migliorati.

PONTE DI BARBARANO Quarto tie break consecutivo per la Siderimpes. Le verdeblù si sono fatte soffiare un altro punto, questa volta dalle Martignon, una squadra da battere nettamente, già incontrata nelle stagioni precedenti in B2. Dopo essersi aggiudicate i primi due set con un gioco praticamente perfetto, le goriziane sono calate in ogni fondamentale, riprendendo in mano la situazione solo nel finale.

Nella prima frazione di gioco la Siderimpes ha sfoderato un gioco aggressivo, con servizi precisi che hanno messo in seria difficoltà le vicentine. Le attaccanti si sono rubate la scena in attacco, ben orchestrate dalla palleggiatrice Visintin, che è stata abile a rendere il gioco imprevedibile. Anche nel secondo set il Govolley ha costretto le padrone di casa ad arrancare, sfruttando gli innumerevoli errori commessi. Ma nel terzo set Fragiacomo e socie si sono rilassate, mentre le vicentine hanno fatto appello a tutta la propria grinta. Da dimenticare il quarto parziale, in cui l'allenatrice Safronova è scesa invano in campo, nel tentativo di recuperare il terreno perso. Il nervosismo è stato messo da parte solo nel tie break, in cui le goriziane hanno ritrovato la testa, mantenendosi sempre in vantaggio.

Francesca Santoro

Simac Tarcento 0
Sangiorgina 3

(13-25; 15-25; 8-25)

SANGIORGINA: Dentesano 8, Bellinetti 15, Manzano 9, D'Ambrosio (libero), Marinig 3, Zuliani, Molassi 2, Giobardo 17, Ragazzo, Dominici, Bratta. All. Edi Liani.
GSI SIMAC TARCENTO: Perissutti, Ferlizza, Casagrande, Comelli, Piazza, Michelutti, Baldassi, Vazza, Moretto, Revelant, D'Angelo (libero), Scanio. All. Barone.
ARBITRI: Lazzer e Mascotto di Treviso.

TRIESTE Non ha fatto regali la reginetta del girone D della B2 femminile e sul parquet della Simac Tarcento la Sangiorgina ha vinto d'autorità. Il fanalino di coda ha giocato in scioltezza contro una compagine decisa, determinata e sempre concentrata a dovere. Per questo appuntamento l'allenatore Liani ha dato spazio in campo a tutte le giocatrici a sua disposizione e, come si può evincere dai parziali, non si è registrata alcuna flessione nel rendimento del gruppo. Buona la prova della Zuliani che è stata chiamata a rilevare la Dentesano, Sara Ragazzo ha preso il posto della Bellinetti in diversi frangenti del match e Serena Dominici è entrata in centro al posto della Molassi. Il prossimo impegno della Sangiorgina prevede la non facilissima trasferta a Trento per incontrare la Polisportiva Torrefranca, vittoriosa a Vicenza per 3-0 contro il Novello Isola.

Brusco stop invece per la Latus Pordenone che si è vista rifilare un perentorio 3-0 a Trento, per mano del Volano e l'attenzione del gruppo è già proiettata a domenica quando arriverà a far visita proprio il Simac Tarcento. Volano invece verrà a san Giovanni al Natisone dove, sempre domenica, si misurerà con la Calligaris Natisonia.

SERIE C MASCHILE

Sorti alterne per le due compagini giuliane

Mima Eurospin vola Stop per il Rigutti

Soca 1
Mima Eurospin 3

(17-25; 25-23; 19-25; 24-26)

SOCA GOSTILNA DEVETAK: Mitja Cernic, Braini, S. Cernic, Cevdek, Faganel, Makuc, Mucci (libero), Marko Cernic, Devetak, Klede, Brisco, Lukes. All. Vojko Jakopic.
MIMA EUROSPIN: Bosic, Colautti, Drassich, Grilanc, Riolino, Paganini, Veljak (libero), Mikolj, Pertot, Stancic, Stopar. All. Franco Drassich.
ARBITRI: Brait e Zilli.

Rigutti 0
Olympia 3

(21-25; 17-25; 19-25)

OLYMPIA TIPOGRAFIA BUDIN GORIZIA: Geotti, F. Hlede, B. Sfiligoj, Zuccon, R. Graunar, G. Sfiligoj, K. Graunar, Pintar, Spazzapan, J. Hlede (libero). All. Lorenzo Zamò.
TRIESTE HAMMER RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Vatovac, Gelmini, Frison, Visciano, Fonda (L), Sorgo, Sterpin Rigutti, Corazza, Gimona, Reggente. All. Marko Kalc.
ARBITRI: Bertolano e Saputo.

TRIESTE Sorti alterne per le due squadre triestine impegnate nella serie C del volley regionale: vittoria esterna del Mima Eurospin sul Soca e sconfitta in trasferta del Rigutti Abbigliamento sul terreno di gioco dell'Olympia Gorizia. Andamento identico in queste due partite del girone di ritorno rispetto a quelle di andata terminate in novembre con i medesimi vincitori. Per il Mima Eurospin, che si trova a metà classifica con 32 punti all'attivo, il successo è arrivato dopo un primo set giocato d'autorità e vinto 25-17 e un secondo perso di misura 25-23 che ha rimesso di fatto in equilibrio i valori in campo. Ancora predominio dei ragazzi di Franco Drassich nel terzo set e di nuovo battaglia all'ultimo pallone nel quarto e decisivo parziale, terminato in favore di Riolino e compagni sul punteggio di 26-24. Il Soca rimane così al penultimo posto in classifica, davanti al Cavallino Tolmezzo e dietro al Rigutti Abbigliamento. La squadra allenata da Marko Kalc ha perso in tre set per mano degli isontini dell'Olympia lottando strenuamente e mettendo seriamente in difficoltà i padroni di casa, soprattutto nel secondo e terzo set che si sono conclusi sugli eloquenti punteggi di 25-23 e 25-27. Il prossimo avversario del Rigutti Abbigliamento sarà B&F Futura Cordenons, gruppo che è stato capace di piegare il Lino Callegaro Buia. «Dobbiamo rimboccarci le maniche – commenta Jacopo Cuttini – e ritrovare lo sprint che abbiamo dimostrato ampiamente di poter esprimere. Non ne facciamo una tragedia, ma certamente il morale risente di questa sconfitta». Dopo un girone d'andata scoppiettante i pedemontani stanno attraversando un momento di difficoltà più psicologica che fisica. Troppi contro il Futura gli errori in attacco e nonostante i numerosi cambi apportati al sestetto nel corso del terzo set, coach Cuttini (rimasto in panchina assieme all'infortunato Max Galante) non ha trovato l'alchimia giusta per scuotere i compagni. A sei turni dalla conclusione della stagione regolare, le quattro squadre attualmente in lizza per i posti utili in chiave play-off promozione sono la capolista Latterie Friulane – corsara a Reana con la vittoria 3-0 – e il Tubac San Giovanni al Natisone che rincorre staccato di due lunghezze. A ridosso della coppia di vertice ci sono l'Imsa Gorizia e il Buia. il prossimo turno per queste squadre prevede gli scontri tra Latterie Friulane e Olympia Gorizia, Tubac e Reana, Imsa e Il Pozzo e infine Buia-Reana.

Giulia Stibiel

SERIE C FEMMINILE

In classifica primo il Green Power Vivil

Il Kontovel nella stracittadina si impone sul Delfino Verde Sconfitta la Kmecka Banka

TRIESTE Torna a splendere il sole in casa Kontovel Graphart, che riesce a mettere una pietra sopra le sconfitte delle ultime giornate e a ripartire da capo nel derby contro la Pallavolo Altura Delfino Verde. La classifica vede ora al comando il Green Power Vivil (che liquida senza problemi di sorta il fanalino di coda Grafiche Manzanesi il Pozzo), seguito dal Polistar, la cui sconfitta contro la Torriana rappresenta sicuramente il risultato più sorprendente della giornata; segue l'Hobbycar Monfalcone, che grazie alla vittoria contro il Ca' Bolani Cervignano (il cui timone è stato affidato Alessandro Pelos al posto dell'esonerato Marco Relato) sorpassa proprio l'Altura.

Ma veniamo alla stracittadina di questa ventesima giornata di campionato, che ha visto trionfare la squadra di Kusar su quella guidata da Robba. Dopo un avvio in sordina da parte di entrambe le formazioni, il primo set si è concluso sul 20-25 per le ospiti, che hanno mantenuto la giusta dose di concentrazione sino al 18-22 del secondo parziale; sono quindi state raggiunte sul 22 pari e da quel momento i vantaggi si sono alternati fino al 28-26 che ha premiato le ragazze di Contovello, riorganizzatesi specialmente in difesa e in battuta. Dal terzo set non c'è stata più partita, con il Delfino Verde impreciso in ricezione e in fase di appoggio e dall'altra parte un Kontovel che ha messo in mostra un ottimo muro con Sandra Vitez in prima linea.

«Questa vittoria arriva proprio al momento giusto - commenta la dirigente Jana Ban - perché dimostra che la squadra ha saputo reagire dopo quattro sconfitte di fila. Oltre ad aver riequilibrato il risultato dell'andata, siamo soddisfatte anche perché quest'anno abbiamo battuto le prime quattro della classe». Perde l'occasione di appressarsi alla zona play-off la Bor Kmecka Banka, superata in quel di Lucinico dal Centro Sic.Ar.Co.El. Già decimata nel corso di una stagione non certo fortunata, la Bor questa settimana ha perso anche la regista Legovich, per cui i tempi di recupero si preannunciano lunghi: al suo posto è esordita la giovane Pugliese (presa a prestito dalla Prima Divisione), che ben si è destreggiata in un campionato per lei nuovo. Ancora una volta Smotlak ha insomma dovuto rivoluzionare la formazione, ma il contraccolpo si è fatto sentire e le plave si sono dovute arrendere al terzo set.

Cristina Doz

Graphart 3
Delfino Verde 1

(20-25, 28-26, 25-16, 25-20)

KONTOVEL GRAPHART: Vitez D. 19, Mamillo 8, Sossa, Bukavec 10, Crissani 4, Starc 2, Vitez. S. 20, Lisjak, Fazarinc 5, Kapun (L): All.: Kusar.
PALLAVOLO ALTURA DELFINO VERDE: Zigante, Zanazzo, Zehenthofer, Uxa, Wolf, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavacchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All. Robba.

Centro Sic.Ar.Co.El. 3
Kmecka Banka 0

(25-13, 25-15, 25-16)

CENTRO SIC.AR.CO.EL.: Ambrosi, Sofranova, Bressan M., Spanio, Gobbo, Visintin, Tomsic, Zuccarino, Plesnicar, Manià, Bressan B., Ursic (L). All. De Rosa.
BOR KMECKA BANKA: Vodopivec, Srichia, Milicevic, Flego I., Viola, Ciacchi, Ilias, Pugliese, Mahorcic, Gruden. All. Smotlak.

Due successi che valgono un'intera stagione, ma l'altoatesina ha perso il mondiale di specialità per un solo punto

Rocca e Putzer consolano l'Italia

Il primo ha vinto in Norvegia lo speciale, la seconda si è imposta nel gigante

L'azzurra Karen Putzer.

Kostelic e Eberharter su tutti

LILLEHAMMER Sono l'austriaco Stephan Eberharter e la croata Janica Kostelic i due vincitori delle grandi Coppe del mondo di sci alpino 2002-3. Per tutti e due è il secondo trofeo conquistato. Eberharter, 33 anni, forse alla sua ultima stagione, ha realizzato 1.333 punti e nessun azzurro è tra i primi dieci. Janica Kostelic, 21 anni, ha conquistato 1.570 punti e al secondo posto c'è l'azzurra Karen Putzer con 1.100. Ecco, disciplina per disciplina, con le posizioni degli italiani, i vincitori delle coppe di specialità.

UOMINI

Discesa: Stephan Eberharter (Aut) con 790 p., nessun azzurro tra i primi 10.
Supergigante: Stephan Eberharter (Aut) con 356 p., nessun azzurro tra i primi 10.
Gigante: Michael von Gruenigen (Svi) con 542 p. l'azzurro Massimiliano Blardon è 5. con 249.
Slalom: Kalle Palander (Fin) con 658 p. mentre l'azzurro Giorgio Rocca è 4. con 438.

DONNE

Discesa: Michaela Dorfmeister (Aut) con 372 p., Karen Putzer 9. con 143
Supergigante: Carole Montillet (Fra) con 493 p., con Karen Putzer 3. a 394, Daniela Ceccarelli 6. a 291.
Gigante: Anja Paerson (Sve) con 514, Putzer 2. con 513 e Denise Karbon 6. con 293
Slalom: Janica Kostelic (Cro) con 710 p., l'azzurra Nicole Gius è 7. con 264.

LILLEHAMMER Giorgio Rocca ha vinto lo slalom speciale e, un'ora dopo, Karen Putzer ha dominato il gigante davanti alla campagna di squadra Denise Karbon: giornate come quella di ieri, sulle nevi di Lillehammer, a chiusura della stagione 2002-3, sono destinate a passare nella storia dello sport italiano. È stato un vero trionfo, senza se e senza ma, con Karen Putzer che ha perso la coppa di gigante per un solo punto.

Ha cominciato Rocca con una prima manche che lo aveva collocato al terzo posto da cui poi, con una zampata, è salito sul gradino più alto del podio per il suo secondo successo stagionale e di carriera che si aggiunge al bronzo ai mondiali di St. Moritz. Poi è stata la volta di Karen Putzer e di Denise Karbon. Karen - che ha davvero classe e grinta da vendere - era in testa dopo la prima manche con Denise quinta. L'altoatesina - quinto successo quest'anno, settimo in carriera - aveva attaccato spingendo con il turbo: sapeva che era l'unico modo per vincere e per recuperare i 56 punti che in coppa di specialità la dividevano dalla leader svedese Anja Paerson che, troppo prudente, era arrivata solo decima.

La seconda manche è stata da batticuore, con Paerson che a sua volta non si è tirata indietro: le bastava un quinto posto per vincere la coppa in caso di vittoria di Karen e quinta è finita, con un solo incredibile punto di vantaggio sull'italiana, 514 contro 513. Ci ha pensato allora Denise Karbon, vicecampionessa mondiale a St. Moritz, a rimescolare le carte portandosi saldamente in testa con il miglior tempo di manche e restandoci sino alla discesa della Putzer.

Le due piccole azzurre - sono entrambe di 1,60, con due fisici minuti, due folletti sugli sci - hanno mandato in visibilio il pubblico e, naturalmente, gli allenatori italiani. Sono le ragazze made in Südtirol che danno lustro ai colori azzurri. Ieri Karen - mentre per Denise è stato il terzo podio stagionale che lascia intendere come arriverà presto anche la sua prima vittoria - è poi stato il giorno in cui è riuscita a chiudere al secondo posto la classifica generale di coppa del mondo alle spalle di Janica Kostelic: 1570 punti con 1100. Karen, che per la prossima stagione si appresta senza indugio a dare la caccia alla grande coppa di cristallo che mai una italiana ha vinto, questi 1100 punti significano la frantumazione del record azzurro di 967 punti che apparteneva nientemeno che a Deborah Compagnoni.

Nella stagione di Karen Putzer, con cinque splendide vittorie e un massacrante impegno in tutte le discipline, c'è stato solo un vuoto di un mese e mezzo, proprio nel momento centrale dei mondiali. certo, Karen non è neppure lontanamente paragonabile fisicamente alla massiccia Kostelic, ma questo vuol dire - come hanno certamente capito il preparatore atletico Alberto Manzoni e l'allenatore personale Heinzpeter Platter - che per la prossima stagione qualche precauzione dovrà venir presa nel dosare le energie.

«Sono felice, è stato un gran finale. Karen c'è, eccome. Peccato per la coppa di gigante, per quel solo punto che manca. Ma Karen più che vincere non poteva fare», ha commentato Platter. «Sono stracontenta. Ho lottato sino alla fine ed ho vinto le ultime gare, prima il supergigante e poi oggi il gigante. Vuol dire che ci sono. Per me - ha detto felice Karen - è stata comunque una stagione straordinaria. Con cinque vittorie non ho davvero nulla da rimproverarmi per tutta questa annata. È una base di partenza ottima da cui ripartire per il prossimo anno».

Lo stesso discorso lo ha fatto Giorgio Rocca: «Due vittorie e tanti podi oltre al bronzo mondiale sono risultati che parlano da soli. Nella prossima stagione voglio tornare a gareggiare anche in gigante». E, naturalmente, felice è anche Denise Karbon che a St. Moritz aveva salvato la squadra azzurra delle donne con il suo argento.

La Paruzzi trionfa nella 10 km di Lahti

LAHTI L'italiana Gabriella Paruzzi ha vinto la 10 km a tecnica libera di coppa del mondo donne disputata a Lahti, sulle piste dei mondiali 2001. Al termine di una gara mozzafiato ha battuto la russa Olga Savialova di nove decimi e la norvegese Bente Skati Martinsen di 1" e 6. Settima l'altra azzurra Sabina Valbusa a 13" e 3. Quella odierna è la seconda vittoria in carriera in coppa di Gabriella Paruzzi: si affianca all'oro olimpico conquistato a Salt Lake City nella 30 km tc. Con il successo l' azzurra rafforza inoltre in terzo posto in classifica generale a due prove dalla conclusione. Il trofeo è già statao matematicamente vinto da Bente Skari Martinsen.

L'italiano Pietro Piller Cottrer invece si è classificato al terzo posto nella 15 km tl di coppa del mondo uomini disputata a Lahti e vinta dallo svedese Mathias Fredriksson, che si è così matematicamente aggiudicato il trofeo di cristallo 2002/2003. Al secondo posto si è inserito il ceko Lukas Bauer. La buona prova della squadra italiana è stata completata dal 7° posto di Cristan Zorzi.

Adesso lo sciatore cresciuto a Livigno pensa già alla prossima stagione

L'azzurro trova l'acuto finale

LILLEHAMMER Finisce in gloria la stagione dello sci per l'azzurro Giorgio Rocca che sulle nevi di Lillehammer, nell'ultima gara dell'annata 2002-3, ha conquistato il secondo successo in carriera. Rocca si è lasciato alle spalle il finlandese Kalle Palander - vincitore della coppa di specialità ai danni del croato Janica Kostlelic - e l'austriaco Manfred Pranger. «Nella prima manche avrei potuto fare ancora meglio. Nella seconda ho dato tutto perchè sapevo che potevo farcela e ci sono riuscito. Ho chiuso davvero bene questa stagione - ha detto felice Rocca mentre intorno un gruppo di tifosi, arrivati appositamente da Livigno dove gli hanno anche intitolato una pista - lo festeggiava esultante. Adesso penso già alla prossima stagione e penso a gareggiare anche in gigante».

Sembrano così lontanissimi i tempi in cui Giorgio Rocca si portava dietro la battutaccia «Rocca non c'imbrocca» per dire che il gradino più alto del podio per lui sembrava irraggiungibile, con una carriera segnata da gare a manche alterne, una buona e l'altra brutta. Quest'anno ha vinto due volte - a Wengen e a Lillehammer - è stato secondo al Sestriere ed ha ottenuto un paio di altri terzi posti in Corea e in Giappone dopo aver salvato la spedizione maschile azzurra ai mondiali di St. Moritz con la medaglia di bronzo. Nato nel 1975 in Svizzera, paese di cui è originaria la madre, cresciuto a Livigno, un fisico possente e una gran tecnica, Rocca era venuto alla ribalta nel 1998, con il ritiro di Alberto Tomba. Dalla coda delle classifiche aveva recuperato posizioni sia in gigante che in speciale. Ma poi, una volta arrivato nel ristretto gruppo dei migliori, solo a fasi alterne e quasi casualmente era riuscito a salire sul podio con un paio di secondi ed un terzo posto. Poi - dopo un brutto infortunio ed una lunga pausa - l'azzurro si è concentrato sullo slalom speciale. Si è sposato con Tanja, compagna di giochi di quand'era bambino ed ora giovane procuratrice legale, e la coppia si è trasferita ad Asti dove vive Alberto Manzoni, preparatore atletico di fama che cura anche Karen Putzer.

«Insistere, persistere e mai desistere» è il motto che Giorgio e la moglie si sono dati nella vita: con un adesivo l'hanno appiccicato sul frigo di casa per averlo davanti agli occhi più volte al giorno. In più, con uno specialista dell'università di Torino, Rocca si è affidato anche a cure psicologiche legate a sistemi ipnotici per trovare concentrazione e cancellare rapidamente le delusioni di una gara andata storta e indirizzarsi completamente, con la mente sgombra, su quella ancora da disputare e che deve assolutamente andare bene. I risultati si sono visti tanto che dai mondiali in poi Rocca è salito sul podio quattro volte di fila, compresa la vittoria di oggi. Su una pista rapida e con un fondo duro, Rocca ha chiuso terzo dopo la prima manche e nella seconda è stato impareggiabile.

Norvegia: Giorgio Rocca vola verso la vittoria.

Con due ori e un argento ai mondiali lo statunitense è diventato una stella

Miller, l'incredibile «cow-boy»

Tutti stanno aspettando la rinascita di Hermann Maier, mentre il circo bianco saluta le imprese dello svizzero Von Grünigen che lascia l'agonismo

LILLEHAMMER Da Stephan Eberharter a Janica Kostelic, da Bode Miller al redivivo Herminator Hermann Maier sino alla azzurra Karen Putzer: sono stati tanti i protagonisti della stagione dello sci che si è appena conclusa. Mentre Michael Von Grünigen, lo svizzero re del ,gigante, a 34 anni ha dato addio alle gare, Stephan Eberharter che di anni ne ha uno di meno ha rivinto la coppa del mondo e portato a casa il titolo mondiale di supergigante. Ma anche lui potrebbe lasciare l'agonismo.

Chi non lascerà certamente è la 21enne Janica Kostelic. La croata ha vinto due medaglie d'oro ai mondiali, dopo le tre d'oro e quella d'argento conquistate un anno fa alle Olimpiadi, e ha rimesso le mani sulla coppa del mondo e su quella di slalom speciale. Il tutto da parte di una ragazzina che ha dovuto già fermarsi per quasi una stagione per la rottura dei legamenti di un ginocchio. Se continua così .frantumerà anche i record di Anne Marie Moser Proell. La regina dello sci è senza dubbio lei. Mercoledì, in Svizzera, si farà operare a un menisco e poi tornerà a terrorizzare le avversarie.

Con due ori e un argento ai mondiali e una sfida sino all' ultimo paletto contro Eberharter per conquistare la coppa del mondo, c'è poi il «cow-boy» delle nevi Bode Miller. L'americano sprizza simpatia da tutti i pori, gareggia come fosse - apparentemente - in vacanza ed è l'idolo delle ragazzine. Il futuro è suo. In questo futuro Bode Miller dovrà comunque vedersela con il redivivo Hermann Maier. Dato per spacciato dopo il drammatico incidente con la moto e un anno e mezzo di stop, è tornato per poche gare: giusto il tempo di vincere il supergigante di Kitzbuehel e un argento ai mondiali.

Ma l'ultima grande protagonista è Karen Putzer: l'azzurra ha vinto cinque gare in questa stagione, sfiorato per un solo punto la conquista della coppa di gigante e ha chiuso seconda nella classifica generale. Il tutto nonostante un black out di un mese e mezzo in occasione dei mondiali. Karen pareva svuotata, senza più energie nè fisiche nè mentali. Invece è tornata alla grande con due vittorie nelle ultime due gare. E le è tornato il sorriso che l'ha resa famosa. Il futuro azzurro dello sci femminile ha lei come leader indiscussa.

Bode Miller il nuovo fenomeno americano.

Assegnato al Monte Canin il trofeo Coppa Nuova Detas

RAVASCLETTO Gli organizzatori dello Sci club Monte Canin hanno vinto il trofeo «Coppa Nuova Detas», slalom gigante master disputato sulle nevi della Zoncolan «Uno». I padroni di casa hanno preceduto il Cs Cimanti e il Master Racing team di Pordenone. In campo femminile la parte del leone l'ha fatta Marina Fontana del Cimenti, prima dopo le 32 porte del tracciato in 53"30. Prima delle triestine Pierina Calzi dello sci club Altopiano Carsico che ha chiuso undicesima e seconda tra le C4. Tra i maschi dominio di Luciano Hoffer (Feletto) tra i Master B, con Gianni Paladini (Cai Ts) secondo tra i B1. Daniele Candussi (Canin) il migliore tra i Master A. Primo dei triestini Massimo Cibibia del XXX Ottobre.

Classifiche trofeo Coppa Nuova Detas. B1: 1) Luciano Hoffer (Sc Feletto) 54"83; **B2:** 1) Bruno Pachner (Cimenti) 56"45; **B3:** 1) Igino Cattarossi (Sc Canin) 1'01"19; **B4:** 1) Aldo Menazzi (Canin) 1'07"95; **B5:** 1) Ignazio Interbartolo (Sc Calvario Gorizia) 1'11"72; **A1:** 1) Daniele Candussi (Canin) 52"21; **A2:** 1) Fausto Puppini (Cimenti) 53"60; **A3:** 1) Giancarlo Veritti (Cimenti) 55"01; **A4:** 1) Nicolino Pittino (Master Racing team) 55"12; **C1:** 1) Marina Fontana (Cimenti) 53"30; **C2:** 1) Paola Collinassi (Master Racing team); **C3:** 1) Franca Peratoner (Canin) 1'02"22; **C4:** 1) Gloria Vannacci (Cimenti) 1'16"23. **Società:** 1) Sc Monte Canin 673 punti; 2) Sc Cimenti 636; 3) Master Racing team 507.

al. ra.

Candussi vola sullo Zoncolan

RAVASCLETTO Daniele Candussi (Sc Monte Canin) ha vinto il Trofeo Vicario Sport, slalom gigante Master disputato sullo Zoncolan. Candussi, vincitore tra gli A1, ha fatto segnare il tempo di 48"34, precedendo di un solo centesimo Adriano Bucco, secondo assoluto e primo tra gli A3. Terzo Paolo De Antoni (Ravascletto), vincitore della categoria A2 e sesto assoluto il triestino Gianni Ursich, secondo tra gli A3. Tra gli A4 si è imposto Nicolino Pittino (Master Racing Team), mentre Luciano Hofer (Feletto), Bruno Pachner (Cimenti), Igino Cattarossi (Canin), Aldo Menazzi (Canin) e Ignazio Interbartolo (Sc Monte Calvario) sono risultati i migliori nelle categorie che vanno dai B1 sino ai B5. Tra le donne successi di Marina Fontana (Cimenti) tra le C1, Paola Collinassi (Master Racing) tra le C2; Franca Peratoner (Canin) tra le C3; Loretta Morassi (Cimenti) tra le C4. Nel Trofeo Vicario Sport ha vinto lo Sci club Monte Canin.

al. ra.

PALLAVOLO

SERIE D MASCHILE Lo Sloga passa a Porcia solo al quinto set e dopo una partita combattutissima. Niente da fare per la Tergestea

Al Prevenire il derby, bene il Beach City Volley

TRIESTE Conquista l'intera posta in palio nella stracittadina con il Club Altura Godina Assicurazioni e rimane in testa alla graduatoria la Polisportiva Prevenire, che sabato sera a Monte Cengio ha mandato negli spogliatoi Falzari e compagni dopo soli tre set di gioco. La partita, nonostante il tondo risultato, è stata combattuta in tutte frazioni, nelle quali il punteggio si è mantenuto sempre in equilibrio fino ai rush finale in cui la concretezza a rete del Prevenire ha avuto la meglio. L'Altura, da contro, ha dato del filo da torcere con un buon attacco ed una grintosa seconda linea, che nel secondo set ha portato i biancoblu a condurre il punteggio fino al 17-21. Dopo di che, i ragazzi di Drabeni trascinati da Benati hanno messo a segno un parziale di 8-1 che li ha permesso di chiudere la frazione sul 25-22, spegnendo così le speranze degli ospiti di riequilibrare l'andamento dell'incontro.

Mantiene il passo nella zona play-off anche il Beach City Volley, che in quattro set ha chiuso la pratica Zampollo Assicurazioni. Per i triestini si è trattata di una partita buona in tutti i fondamentali, e mai messa in discussione ad eccezione di un black out registrato sul 19-14 del terzo set che ha permesso ai friulani di portarsi sul 2-1. Riprese le redini dell'incontro in mano, Unterweger e compagni non hanno faticato molto a mettere il sigillo all'incontro, in cui ha brillato Spinelli autore di 22 punti personali.

Ben più combattuta, invece, la partita che ha vinto lo Sloga a Porcia solo al quinto set. Dopo aver fatto propria la prima frazione, i ragazzi di Peterlin hanno patito il pareggio dei pordenonesi al secondo set, la riapertura dell'incontro al quarto e solo sul 16-14 sono riusciti a festeggiare la sofferta vittoria. Nulla da fare, invece, per la Tergestea, che contro il Mossa ha alzato bandiera bianca dopo aver ceduto di misura sul 25-23 il terzo parziale di gioco.

Cristina Puppin

Prevenire 3
Club Altura 0
(25-20, 25-22, 25-21)

POL. PREVENIRE: Tauceri, Cerqueni, Petri, Tognon, Benati, Bertocchi, Rossetti, Drabeni, Mengotti, Sancin, Renner, Querin (L), Sancin. All. Drabeni.
CLUB ALTURA GODINA ASSICURAZIONI: Rovere, Zamarini, Caputi, Falzari, Latin, Urbas, Nigido, Diracca, Cociancich (L), Gasparo, Rebek, Bossi. All. Falzari.

Beach City V. 3
Zampollo Ass. 1
(25-14, 25-17, 23-25, 25-17)

BEACH CITY VOLLEY: Unterweger M. 4, Clabotti 11, Tognon 5, Paglia 12, Cernuta 7, Spinelli 22, Triscoli 7, Gregori, Tommasi, Matossich, Radin, Tedaldi (L). All. Matteucci.
ZAMPOLLO ASSICURAZIONI: Godeas, Liubich, Brandolin, Canu, Martinuzzi, Zucchia, Sgobbi, Bensa, Hlede, Guzzon, Vallar, Zoff, Ricciardi, Acampora.

Pallav. Mossa 3
Tergestea 0
(25-16, 25-15, 25-23)

MOSSA: Medeot, Crobe, Ferman, Grusovin, Sergo, Iancis, Marangon, Bastiani, Superga, Tomasin, Tonet, Brotto (L). All. Visintin.
VOLLEY 3000 TERGESTEA: Cecchia, Pengue, Pernarcich, Marega, Bianchi, Zavaldi, Sema, Furlanic, Bucci (L). All. Dellapietra.

Pallav. Porcia 2
Sloga 3
(22-25, 26-24, 17-25, 25-21, 14-16)

PALLAVOLO PORCIA: Coral, Zel, Blarasin, Meneghetti, Frangipane, Battain, Del Tedesco, Favro, Cavaliere, Porracin, Perrone, Savoia.
SLOGA: Furlan, Iozza, Kosmina, Peterlin A., Privileggi, Peterlin M., Sancin, Stopar, Sgubin. All. Peterlin G.

SERIE D FEMMINILE Per il Sant'Andrea-San Vito importanti punti salvezza

E' crollata La Torre Aiello

TRIESTE Si aggiudica il derby contro la Virtus Pizzeria La Torre Aiello Assicurazioni il Sant'Andrea-San Vito, che riscatta così il risultato dell'andata e incamera punti preziosi in vista della salvezza. La cronaca del match vede una buona partenza delle padrone di casa, che mantengono il vantaggio fino al 16-11; qualche sbaglio di troppo permette però alle avversarie di riportarsi sotto e di chiudere il set in proprio favore grazie ad uno sprint finale. Quasi lo stesso copione nella seconda frazione, in cui però lo sprint lo fa il Sant'Andrea: 1-1 e tutto da stabilire quindi, ma inaspettatamente le virtussine si sciolgono come neve al sole, tanto che il set termina con un pesante 25-8.

Una breve fiammata d'orgoglio nell'ultimo set e le ragazze di Brusadin ribaltano l'1-5 iniziale, concludendo la gara con otto punti di vantaggio. Ottima prova per lo Sloga, che archivia la pratica Helvetia Assicurazioni in tre set. A senso unico il primo set come dimostra anche il 25-14 finale; più equilibrato invece il secondo, giocato punto a punto fino al 23 pari e deciso nel finale, mentre nel terzo l'equilibro è stato spezzato dopo l'11-11, quando lo Sloga ha preso definitivamente il largo sulla formazione pordenonese. «Mi è piaciuta molto la concentrazione messa in campo dalla squadra - dichiara Maver - di solito abbiamo molti alti e bassi ma sabato la squadra è sempre stata tranquilla e lucida e ciò ci ha permesso di superare i momenti difficili come nel secondo set e di vincere meritatamente».

c.d.

S.Andrea-S. Vito 3
P. La Torre Aiello A. 1
(24-26, 25-23, 25-8, 25-17)

S.ANDREA-S. VITO: Vercelli, Diqual, Tuan, Lanzutti, Rusignacco, Freccioni, Cancemi, Marin, Basile. All. Brusadin.
VIRTUS PIZZERIA LA TORRE AIELLO ASSICURAZIONI: D'Amico C. 7, D'Amico P. 9, Fornasari 11, Clozza 6, Dilic 12, Gant 1, Mazzonetto 1, Smaldini, Dapiran F. All. Dapiran.

Sloga 3
Helvetia Assic. 0
(25-14, 25-23, 25-15)

SLOGA: Fabrizi 12, Pertot 13, Ganter 6, Starec 4, Manola, Dusconi 8, Sobani, Chirani (L), Schart, Mazzucca 6, Zuzic. All. Maver.
HELVETIA ASSICURAZIONI: Villa, Marcotti, Frattolin, Dell'Agnese, Pompa R., Pompa D., Maluta, Cescon, Pontillo, Marando, Fioretti, Turlon. All. Strumendo.

CICLISMO Il maltempo ha costretto gli organizzatori ad annullare la quarta tappa della corsa dei due mari

Tirreno-Adriatico coperta di neve

Non è servito neanche spostare la partenza oltre il mitico Muro di Ortezzano

ORTEZZANO Una bufera di neve e la quarta tappa della Tirreno-Adriatico passa in archivio senza vinti e vincitori: impossibile per il gruppo transitare sul Passo di Colfiorito, previsto subito dopo la partenza da Foligno, e non è servito neanche spostare la partenza 50 chilometri dopo, a Muccia, ai piedi della discesa verso Ortezzano. Condizioni atmosferiche assolutamente proibitive, non è restato che annullare la tappa. «Alle 10 da parte delle Forze di Polizia, Anas e personale dell'organizzazione giunti nei punti cruciali del percorso sono giunte alla Direzione notizie di un peggioramento meteo, specie nella discesa dopo Colfiorito. Unanime il responso: non esistevano le condizioni di sicurezza per far passare la carovana», recita il comunicato stampa della Tirreno-Adriatico. In effetti, c'era in quel momento una forte nevicata in corso, anche se da Muccia in poi la strada era quasi perfetta. Peccato, perchè quello di ieri era un percorso bellissimo, un piccolo Fiandre italiano, con il mitico Muro di Ortezzano a dominare la corsa. E l'organizzazione ci teneva così tanto che aveva spedito Giorgio Camera, un dirigente Rcs, alle 5 del mattino sul Passo per verificare le condizioni della strada, che a quell'ora erano accettabili.

Era dal 1973 che la Tirreno-Adriatico non vedeva una tappa annullata per maltempo: a Pescasseroli toccò al patron Mealli spedire tutti alla partenza successiva. L'ultima corsa che si ricorda in Italia interrotta per maltempo risale al 1989 con la tappa del Giro d'Italia, la Trento-S.Caterina Valfurva, fermata per paura delle bizze del Gavia, che l'anno prima era passato alla storia a causa di una tremenda tormenta di neve che si abbattè su Chioccioli in rosa e che favorì la vittoria finale di Hampsten. Ieri in un primo tempo la direzione della corsa aveva provato a neutralizzare i primi 50 chilometri di corsa, i più malmessi: partenza in carovana con tutte le autovetture da Foligno verso Muccia e via volante. Ma poco prima del via previsto la Polizia stradale e i dirigenti della Rcs accorsi sul passo in piena bufera hanno consigliato lo stop. Impossibile trovare una alternativa, un percorso diverso, viste le proibitive condizioni del tempo in tutto l'arco appenninico, specie per i motociclisti.

Una grossa delusione per tutti, specie per il pubblico accorso ad Ortezzano: negli anni passati è toccato anche al Giro di Catalogna nel 1990, all'Etoile di Besseges, al Midi Libre, nonchè alla Valenciana e alla Vuelta nel 1991 annullare alcune tappe per maltempo. «Sicurezza e rispetto per il lavoro degli altri - ha detto deluso l'avvocato Castellano, patron della Rcs - Certo, è stato un vero peccato, perchè si trattava di un percorso decisivo per la corsa: non posso fare promesse, ma volevamo portare la corsa sul Muro di Ortezzano per fare vero spettacolo e non è detto che non ci torneremo al più presto in altre occasioni. Le cose belle bisogna conservarle». Castellano si riferisce alla promessa fatta agli amministratori locali di portare una tappa del Giro d'Italia a Ortezzano. E conoscendo come vanno le cose nel ciclismo, è quasi sicuro che il mitico Muro di Ortezzano avrà la sua rivincita nel Giro del 2005. I corridori intanto sono arrivati tutti sull'Adriatico in macchina e si sono allenati in pianura da Ancona verso San Benedetto del Tronto. Tutti, compresi il leader Bettini e Mario Cipollini. La classifica generale resta ovviamente invariata. Oggi quinta tappa, Monte S.Giusto-Rapagnano di 181 chilometri.

Vinokourov fa il bis a Nizza

NIZZA *Il kazako Alexandre Vinokourov ha vinto per la seconda volta consecutiva la Parigi-Nizza. La settima e ultima tappa è stata vinta dallo spagnolo David Bernabeu. In classifica generale Vinokourov ha preceduto lo spagnolo Zarrabeitja e l'italiano Rebellin. L'ultima tappa di 160 km con partenza e arrivo a Nizza, ha visto l'attacco di Bernabeu che è arrivato ad aver fino a 1'20" di vantaggio, poi in parte recuperato dagli inseguitori.*

Due volate, due vittorie: il campione del mondo Mario Cipollini è in grande forma. Un ottimo viatico per la Milano-Sanremo di sabato prossimo.

ATLETICA LEGGERA

INDOOR La rassegna iridata di Birmingham si è chiusa per l'Italia senza medaglie. Ma i due commissari tecnici non sono sorpresi

Mondiali senza lampi azzurri. Meglio guardare avanti

D'Agostino e Frinolli puntano a Parigi, dove avranno a disposizione nuovi assi. Fra i quali Camossi

BIRMINGHAM Risultato in linea con le attese. Questo, in sintesi, il giudizio dei due Commissari tecnici delle squadre Nazionali Augusto D'Agostino (donne) e Roberto Frinolli (uomini) sulla spedizione italiana ai campionati del Mondo indoor di atletica leggera, conclusi ieri a Birmingham. Gli azzurri tornano dal Mondiale senza medaglie, come già accaduto a Maebashi nel 1999, e con un ruolino finale di quattro finalisti (Torrieri, Martinez, Gibilisco e Legnante), esattamente come due anni fa a Lisbona, dove però Camossi centrò l'oro del salto triplo, mettendo in tutt'altra luce il bilancio finale.

Paolo Camossi

«Non credo ci siano stati blackout da parte di nessuno - le parole del Ct femminile D'Agostino - le atlete convocate hanno fatto quanto nelle loro possibilità, anche in considerazione delle circostanze di gara. In più, sapevamo dall'inizio che sarebbe stata durissima anche per Levorato e Martinez, le nostre donne più attese. La Martinez, in particolare, poteva essere la nostra atleta da medaglia, ma con l'evoluzione della stagione, i risultati ottenuti dalle avversarie avevano reso il suo compito molto arduo».

«L'atletica italiana non è solo questa - risponde a precisa domanda Frinolli - a Parigi (23-31 agosto, ndr) avremo anche altre carte da giocare: penso a Mori, ai maratoneti, ma anche ai triplisti Camossi e Donato, a Talotti. Anche le donne avranno altre frecce al loro arco: Fiona May e Antonietta Di Martino.

CROSS

Regionali giovanili, triestini per cinque volte sul podio

UDINE Nel «Memorial Romano» di cross, vinto dal keniano Samuel Kamau Muhuthu e dall'azzurra Nadia Dandolo, erano in palio anche i titoli giovanili individuali e di società di corsa campestre. Tra le Cadette vittoria di Anastasia Lisotto (Dell'Agnese Brugnera) davanti alla triestina della Fincantieri Wartsila, Sara Munih, mentre il titolo riservato ai Cadetti è andato a Tommaso Pascolini, appartenente alla società organizzatrice Libertas Grions e Remanzacco. In campo Ragazze vittoria di Manuela Di Bernardo (Moggese) con la triestina Meri Perti (Trieste Trasporti) splendida terza.

Matthias Bellia (Forestale Fvg) è il nuovo campione regionale Ragazzi, categoria nella quale il secondo triestino al traguardi è risultato il portacolori della Fincantieri Wartsila Marco Cuperlo che ha chiuso ventunesimo, davanti a Marco Potok (Trieste Trasporti) e a Alessio Wruss (Marathon). Tra gli Esordienti vittoria del goriziano Vanni Bartolini (Atletica Cassa Risparmio Go) e della friulana Marianella Nonnino (Studentesca Udinese), con i triestini Michele Pecchi (Marathon) e Andrea Parovel (Fincantieri Wartsila) rispettivamente terzo e quinto; le alabardate Elisa Viel (Marathon) e Jessica Barbato (Trieste Trasporti) si sono dovute invece accontentare del terzo e quarto posto finale. Tra gli Allievi, infine, terzo posto per il portacolori della Fincantieri Wartsila, Stefano Valberghi.

al. ra.

PODISMO

Il portacolori dell'Atletica Altopiano vince a Staranzano. Bradaschia la prima donna

Pagano svetta nel «Mininel»

STARANZANO Il triestino Giuseppe Pagano e la goriziana Sara Bradaschia hanno vinto il 9.o Trofeo «Mauro Mininel», corsa su strada di 10 chilometri valida quale seconda prova del «13.o Trofeo provincia di Gorizia». Il fresco borino e i caldi raggi del sole primaverile hanno trascinato i 309 concorrenti lungo il percorso approntato dagli organizzatori del Gm Teenager Staranzano. Pagano, portacolori dell'Atletica Altopiano, ha dovuto vedersela con i suoi classici avversari concittadini, in primis l'amico-nemico Guido Potocco (Marathon) anche stavolta secondo sotto lo striscione d'arrivo. Terzo il triestino Giacomo Licen Porro (Atletica Go) davanti ad Andrea Novaro e Mauro Michelis (Marathon).

Se in campo maschile il trofeo Mininel ha parlato tutto in dialetto triestino, quello femminile ha lanciato il vernacolo bisiaco-isontino, Sara Bradaschia (Gm Gorizia) ha infatti preceduto la mingherlina compagna di squadra Marinella Borghes e la staranzanese Michela Miniussi.

Classifiche. Assoluta. Maschile: 1) Giuseppe Pagano (Altopiano), 2) Guido Potocco (Marathon), 3) Giacomo Licen Porro (Atletica Go), 4) Andrea Novaro, 5) Mauro Micheli (Marathon), 6) Mauro Presot (Gm Go); 7) Antonio Di Luca (Tram), 8) Andrea Vecchiet (Marathon), 9) Denis Miniussi (Marathon), 10) Paolo Sassetti. **Femminile:** 1) Sara Bradaschia (Gm Gorizia), 2) Marinella Borghes (idem), 3) Michela Miniussi (Teenager). **Trofeo Provincia Gorizia. Maschile:** 23-24: 1) Denis Miniussi (Marathon); 2) Michele Leo (Altopiano), 3) Gianpietro Carlet (Cervignano). 35-45: 1) Guido Potocco (Marathon); 2) Mauro Presot (Gm Gorizia), 3) Oscar Grassi (idem). 50-55: 1) Giuseppe Suplina (Tram), 2) Tullio Specchia (Gm Gorizia), 3) Silvano Zerbo (Altopiano). 60 e oltre: 1) Santo Cianciaruso (Teenager), 2) Lucio Blasig (Gm Gorizia), 3) Bruno Verzegnassi (Acegas).

Femminile: 23-24: 1) Sara Bradaschia (Gm Gorizia); 35-45: 1) Paola Buffolin (Olimpia Terenzano). 50-55: 1) Nadia Pecar (Tram de Opcina). 60 e oltre: 1) Maria Cristina Fragiacomo (Sci Club 2 Monfalcone).

Alessandro Ravalico

SCHERMA

Coppa del Mondo

Salisburgo, dietro le «solite note» Vezzali e Trillini c'è la Granbassi

SALISBURGO Margherita Granbassi è stata la terza italiana nella prova di Coppa del Mondo di fioretto nella città di Mozart. Si è classificata quattordicesima, dietro le solite Valentina Vezzali e Giovanna Trillini, giunte terze ex aequo. Il cammino della fiorettista triestina è stato bloccato proprio dalla Vezzali, che si è aggiudicata il confronto diretto con il punteggio di 15-8. La Granbassi ha preceduto di 5 posizioni Frida Scarpa, l'altra componente del quartetto azzurro.

M. Granbassi

Grande trionfo invece per le spadiste italiane in Lussemburgo: Sara Cometti ha vinto, battendo in finale la compagna di squadra Elisa Uga. Successo azzurro completato da Cristiana Cascioli (sesta) e Veronica Rossi (ottava).